

SOMMARIO

PROFILO FORMATIVO IN USCITA BIENNIO	3
EDUCAZIONE CIVICA: COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA	3
1. AMBITO COSTRUZIONE DEL SE'	4
2. AMBITO RELAZIONE CON GLI ALTRI	6
3. AMBITO RAPPORTO CON LA REALTA'	8
4. COMPETENZE DIGITALI	11
5. COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI	13
6. COMPORTAMENTO	15
PROFILO FORMATIVO IN USCITA TRIENNIO	17
EDUCAZIONE CIVICA: COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA	17
1. AMBITO COSTRUZIONE DEL SE'	18
2. AMBITO RELAZIONE CON GLI ALTRI	20
3. AMBITO RAPPORTO CON LA REALTA'	21
4. COMPETENZE DIGITALI	26
5. COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI	28
6. COMPORTAMENTO	30
DIPARTIMENTO DI MATERIE LETTERARIE E LATINO	31
DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE	72
DIPARTIMENTO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	93
DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA	102
DIPARTIMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	190
DIPARTIMENTO DI RELIGIONE	198
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA	202
DIPARTIMENTO DI SCIENZE	226
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE	231
VALUTAZIONE	243
LA VALUTAZIONE DELLO STUDENTE E IL SISTEMA DEI CREDITI	243
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL BIENNIO	244
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL TRIENNIO	245
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	247
GRIGLIA DI VALUTAZIONE dei livelli di apprendimento	247
IL CREDITO SCOLASTICO	249
PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA	251
PROGETTO PCTO	256
PROGETTO ORIENTAMENTO	276
PROGETTO DDI (Didattica digitale integrata)	260
PROTOCOLLO INTERNAZIONALIZZAZIONE	279
PIANO INCLUSIONE	292

PROFILO FORMATIVO IN USCITA

BIENNIO

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

RUBRICHE DI VALUTAZIONE

PER LA

CERTIFICAZIONE

DELLE COMPETENZE

1.

AMBITO COSTRUZIONE DEL SÉ

COMPETENZE:

1.1 IMPARARE AD IMPARARE

1.2 PROGETTARE

<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Livello</i>
1.1 IMPARARE AD IMPARARE	1.1.1 COMPRENDERE	1.1.1.1 Ha una conoscenza chiara dei concetti ed è in grado di utilizzarli consapevolmente in diversi contesti inerenti all'argomento esaminato.	Avanzato
		1.1.1.2 Ha una conoscenza discretamente approfondita dei concetti, che riesce ad esprimere con apprezzabile chiarezza.	Intermedio
		1.1.1.3 Ha una conoscenza essenziale dei concetti ed è in grado di spiegarli con un linguaggio sufficientemente appropriato alla situazione comunicativa	Base
		1.1.1.4	In via di acquisizione
	1.1.2 SAPER RIFLETTERE	1.1.2.1 E' capace di valutare in maniera consapevole e costruttiva i propri comportamenti / attitudini in relazione all'argomento studiato e riesce a modificare positivamente il proprio metodo di lavoro. ...	Avanzato
		1.1.2.2 E' capace di valutare in maniera consapevole e costruttiva i propri comportamenti / attitudini in relazione all'argomento studiato e riesce a modificare di frequente il proprio metodo di lavoro. ...	Intermedio
		1.1.2.3 E' capace di valutare i propri comportamenti / attitudini in relazione all'argomento studiato ma riesce a modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro, solo se guidato. ...	Base
		1.1.2.4	In via di acquisizione
		1.1.3 ASSUMERE INIZIATIVA	1.1.3.1 E' in grado di utilizzare correttamente e accuratamente dispositivi e strumenti per acquisire informazioni appropriate, scegliendo quelli più adatti nel pieno rispetto dei tempi previsti ...
	1.1.3.2 E' in grado utilizzare dispositivi e strumenti per acquisire informazioni corrette, individuando e scegliendo quelli più adatti nei tempi previsti ...		Intermedio
	1.1.3.3 E' in grado di utilizzare dispositivi e strumenti per acquisire informazioni in maniera non sempre adeguata e nei tempi stabiliti		Base
	1.1.3.4		In via di acquisizione

Competenza	Indicatore	Descrittore	Livello
1.2 PROGETTARE (ogni allievo deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi degli obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare vincoli e possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati)	1.2.1 SAPER PREVEDERE (prevedere scenari, esiti ed effetti possibili di azioni, evidenziare un'esigenza, individuare un obiettivo da raggiungere)	1.2.1.1 Selezione in modo autonomo degli obiettivi realistici e significativi per la situazione da affrontare stabilendo anche delle priorità. Valuta correttamente i vincoli e le possibilità esistenti e sa giustificare e/o avvalorare tali ipotesi in maniera eccellente.	Avanzato
		...	
		1.2.1.2 Selezione in modo autonomo degli obiettivi realistici e significativi per la situazione da affrontare scegliendo le soluzioni più efficaci. Valuta correttamente i vincoli e le possibilità esistenti e sa giustificare e/o avvalorare tali ipotesi in maniera convincente.	Intermedio
		...	
	1.2.2 REALIZZARE I PROPRI PROGETTI (tradurre le idee in azioni pianificate in relazione a tempi, risorse da impiegare, strategie, modalità di monitoraggio in itinere e di verifica dell'efficacia)	1.2.2.1 Traduce le idee in azioni pianificate nel dettaglio (a seguito di un'analisi del contesto, dei vincoli, delle criticità e delle possibilità) e le valuta nella loro fattibilità e nel rapporto risorse impiegate/efficacia in relazione agli obiettivi da raggiungere. È in grado di rispettare i tempi e di portare a termine il progetto realizzando il prodotto finale ed effettuando azioni di monitoraggio sul suo stato di attuazione	Avanzato
		...	
		1.2.2.2 Traduce le idee in azioni pianificate nel dettaglio (a seguito di un'analisi del contesto, dei vincoli, delle criticità e delle possibilità) e le valuta nella loro fattibilità. È in grado di rispettare i tempi e di portare a termine il progetto realizzando il prodotto finale completo e approfondito nei suoi diversi aspetti.	Intermedio
		...	
		1.2.2.3 Traduce le idee in azioni pianificate in modo elementare a seguito di un'analisi essenziale del contesto. Sceglie le soluzioni più semplici. È in grado di rispettare i tempi e porta a termine il progetto pur non approfondendo gli aspetti previsti.	Base
		1.2.2.4 In via di acquisizione	In via di acquisizione
	1.2.3 SAPER VERIFICARE IL PROCESSO E I RISULTATI RAGGIUNTI (verificare i risultati raggiunti e valutare l'efficacia delle azioni progettate)	1.2.3.1 Verifica i risultati raggiunti (intermedi e/o finali) in base ai quali valuta l'efficacia delle azioni progettate, individuando nel progetto i punti di forza e di debolezza. Di conseguenza apporta miglioramenti pianificando e correggendo quanto non ritenuto soddisfacente.	Avanzato
		...	
		1.2.3.2 Verifica i risultati raggiunti (intermedi e/o finali) in base ai quali valuta l'efficacia delle azioni progettate, individuando nel progetto i punti di forza e di debolezza. Riflette sui risultati ottenuti verificando la coerenza tra quanto progettato e quanto realizzato.	Intermedio
		...	
		1.2.3.3 Verifica i risultati raggiunti in base ai quali valuta in modo complessivo l'efficacia delle azioni progettate in rapporto agli obiettivi prefissati. Riflette, se stimolato, sui risultati ottenuti. Se guidato, esamina i punti di forza e di debolezza del progetto	Base
	1.2.3.4 In via di acquisizione	In via di acquisizione	

2. AMBITO RELAZIONE CON GLI ALTRI

COMPETENZE: 2.1 COMUNICARE ECOMPREDERE

<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Livello</i>	
2.1 COMUNICARE (ogni allievo deve poter comprendere e produrre messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità, utilizzando, vari linguaggi verbali e non verbali, e vari supporti (cartacei, informatici, multimediali, cc.)	2.1.1 USARE UNA TERMINOLOGIA APPROPRIATA (uso efficace di parole o espressioni specifiche)	2.1.1.1 Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta e appropriata i linguaggi disciplinari, dimostrando una conoscenza approfondita dei concetti	Avanzato	
		...		
		2.1.1.2 Si esprime utilizzando in modo sostanzialmente corretto i linguaggi disciplinari, dimostrando una conoscenza appropriata dei concetti	Intermedio	
		...		
	2.1.2 ANALIZZARE IL DISCORSO (la capacità di comprendere ed interpretare le informazioni esplicite contenute in un testo/messaggio e di compiere inferenze)	(la capacità di comprendere ed interpretare le informazioni esplicite contenute in un testo/messaggio e di compiere inferenze)	2.1.2.1 Comprende in maniera corretta e completa un testo o una comunicazione, cogliendo non solo le informazioni esplicite ma anche quelle implicite	Avanzato
			...	
			2.1.2.2 Comprende in maniera corretta un testo o una comunicazione, cogliendo autonomamente le informazioni esplicite ma solo parzialmente quelle implicite	Intermedio
			
			2.1.2.3 Comprende in maniera adeguata un testo o una comunicazione, cogliendone autonomamente le informazioni esplicite ma non quelle implicite	Base
			2.1.2.4	In via di acquisizione
	2.1.3 RAPPRESENTARE (il processo di comunicazione e descrizione di idee, opinioni, sentimenti o osservazioni che può aver luogo con varie	(il processo di comunicazione e descrizione di idee, opinioni, sentimenti o osservazioni che può aver luogo con varie	2.1.3.1E' in grado di produrre testi/messaggi che sono agevolmente compresi dagli altri, utilizzando in modo autonomo anche strumenti tecnologici o supporti visivi; sa presentare le proprie tesi e risponde in modo pertinente alle sollecitazioni degli interlocutori.	Avanzato
			...	
			2.1.3.2E' in grado di produrre testi/messaggi chiari, utilizzando con un certo grado di autonomia anche strumenti tecnologici o supporti	Intermedio

	forme di produzione)	visivi; sa esporre le proprie tesi e risponde in modo soddisfacente alle sollecitazioni degli interlocutori.	
		...	
		2.1.3.3E' in grado di produrre testi/messaggi comprensibili ma non sempre efficaci, utilizzando in modo complessivamente autonomo gli strumenti tecnologici; sa esporre le proprie tesi e rispondere alle sollecitazioni degli interlocutori in maniera essenziale.	Base
		2.1.3.4	In via di acquisizione

3. AMBITO RAPPORTO CON LA REALTA'

COMPETENZE:

3.1 RISOLVERE PROBLEMI

3.2 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

3.3 ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Livello</i>
3.1 RISOLVERE PROBLEMI	3.1.1 INDIVIDUARE LE RICHIESTE DI UN PROBLEMA, LE RISORSE DA UTILIZZARE, LE FONTI, GLI STRUMENTI (Inquadrare le specifiche richieste poste da un problema. Individuare gli elementi costitutivi di una situazione problematica. Raccogliere e valutare dati quali/quantitativi e strumenti di partenza).	3.1.1.1 Analizza con padronanza dati e fatti della realtà in situazioni nuove, individua e verifica strumenti e risorse disponibili e procede all'individuazione degli elementi adatti e pertinenti.	Avanzato
		...	
		3.1.1.2 Analizza dati e fatti della realtà in situazioni nuove, individua strumenti parzialmente avanzati in contesti strutturati	Intermedio
		...	
		3.1.1.3 Analizza dati e fatti della realtà in situazioni note e individua strumenti basilari se guidato.	Base
		3.1.1.4	In via di acquisizione
	3.1.2 ELENCARE LE STRATEGIE DI RISOLUZIONE POSSIBILI E INDIVIDUARE QUELLE PIU'IDONEE (Proporre soluzioni e mettere a confronto possibili soluzioni alternative).	3.1.2.1 Individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati comparando le soluzioni possibili.	Avanzato
		...	
		3.1.2.2 Risolve situazioni problematiche semplici, con conoscenze e abilità fondamentali, sulla base di elementi certi.	Intermedio
		...	
		3.1.2.3 Risolve situazioni problematiche nuove sulla base di elementi certi, analizzandone i risultati intermedi.	Base
		3.1.2.4	In via di acquisizione
	3.1.3 APPLICARE LA TECNICA RISOLUTIVA SCELTA. (Implementare correttamente la strategia scelta attraverso sequenze ordinate. Adattare la strategia alla luce delle informazioni via via acquisite).	3.1.3.1 Risolve con consapevolezza situazioni problematiche anche complesse sulla base di elementi certi.	Avanzato
		...	
		3.1.3.2 Risolve situazioni problematiche nuove sulla base di elementi certi, analizzandone i risultati intermedi.	Intermedio
		...	
3.1.3.3 Risolve situazioni problematiche semplici, con conoscenze e abilità fondamentali, sulla base di elementi certi		Base	
	3.1.3.4	In via di acquisizione	

Competenza	Indicatore	Descrittore	Livello	
3.2 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	3.2.1 IDENTIFICARE ED ORDINARE I CONTENUTI PROPOSTI SECONDO PRINCIPI DEFINITI	3.2.1.1 Identifica e ordina in modo efficace i contenuti rispettando principi definiti	Avanzato	
		...		
		3.2.1.2 Identifica e ordina in modo adeguato ma non approfondito i contenuti appresi	Intermedio	
		...		
		3.2.1.3 Guidato identifica e ordina in modo essenziale i contenuti appresi	Base	
		3.2.1.4	In via di acquisizione	
		3.2.2 RAPPRESENTARE LE RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI CON UNA TERMINOLOGIA APPROPRIATA	3.2.2.1 Rappresenta in modo completo le relazioni tra fenomeni ed eventi usando un linguaggio specifico e corretto	Avanzato
			...	
	3.2.2.2 Rappresenta in modo appropriato le relazioni tra fenomeni ed eventi, con un linguaggio adeguato e corretto.		Intermedio	
	...			
		3.2.2.3 Rappresenta in modo sommario fenomeni le relazioni tra ed eventi usando un linguaggio semplice ma corretto.	Base	
		3.2.2.4	In via di acquisizione	
		3.2.3 RICONOSCERE LA COMPLESSITÀ DEL SAPERE	3.2.3.1 Riconosce in maniera sicura e completa le relazioni esistenti tra i diversi contesti disciplinari	Avanzato
			...	
	3.2.1.2 Riconosce le relazioni fondamentali esistenti tra i diversi contesti disciplinari		Intermedio	
	...			
	3.2.1.3 Guidato riconosce le relazioni esistenti tra i diversi contesti disciplinari	Base		
	3.2.2.4	In via di acquisizione		
	3.3 ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	3.3.1 ACQUISIRE E ANALIZZARE L'INFORMAZIONE	3.3.1.1. Acquisisce e analizza in modo autonomo le informazioni da differenti fonti ed esperienze, distinguendo in modo consapevole fatti e opinioni e selezionando ciò che è fondamentale per il proprio scopo da ciò che non lo è.	Avanzato
			...	
3.3.1.2 Acquisisce e analizza con una certa autonomia le informazioni da differenti fonti ed esperienze, distinguendo correttamente fatti e opinioni e selezionando ciò che è utile per il proprio scopo.			Intermedio	
...				
		3.3.1.3 Acquisisce se guidato le informazioni da differenti fonti ed esperienze, cercando di distinguere fatti e opinioni e di selezionare ciò che è fondamentale per il proprio scopo	Base	
	3.3.1.4	In via di acquisizione		
	3.3.2 FORMARSI DELLE OPINIONI PONDERATE	3.3.2.1 Sa valutare autonomamente l'attendibilità delle informazioni distinguendo dati e ragionamenti errati da quelli corretti;	Avanzato	

		si forma delle opinioni fondate sui problemi e ricerca dati reali e ragioni valide per sostenerli.	
		...	
		3.3.2.2 Sa valutare con una certa autonomia l'attendibilità delle informazioni, distinguendo dati e ragionamenti errati da quelli corretti; si forma delle opinioni sui problemi e sa sostenerle con valide ragioni.	Intermedio
		...	
		3.3.2.3 Non sempre riesce a valutare l'attendibilità delle informazioni e a distinguere dati e ragionamenti errati da quelli corretti; si forma delle opinioni sui problemi ma sa sostenerle con ragioni non sempre valide.	Base
		3.3.2.4	In via di acquisizione
	3.3.3 CONSAPEVOLEZZA DEI VALORI E DEI PREGIUDIZI	3.3.3.1 Ricerca costantemente la correttezza di giudizio con piena e autentica consapevolezza dei valori che ispirano le azioni e le scelte sue e altrui e delle distorsioni derivanti dai pregiudizi personali.	Avanzato
		...	
		3.3.3.2 Ricerca la correttezza di giudizio con una essenziale consapevolezza dei valori che ispirano le azioni e le scelte sue e altrui e delle distorsioni derivanti dai pregiudizi personali.	Intermedio
		...	
		3.3.3.3 E' sensibile alla ricerca di corretti giudizi circa i valori che ispirano le azioni e le scelte sue e altrui e delle distorsioni derivanti dai pregiudizi personali, ma riesce a riconoscerli nell'agire proprio e degli altri se opportunamente guidato.	Base
		3.3.3.4	In via di acquisizione

4. COMPETENZE DIGITALI

COMPETENZE:

4.1 GESTIRE LE INFORMAZIONI

4.2 CREARE E COMUNICARE CONTENUTI

4.3 PROBLEM SOLVING

<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Livello</i>
4.1 GESTIRE LE INFORMAZIONI	4.1.1 ORGANIZZAZIONE INFORMAZIONI E CONTENUTI	4.1.1.1. Usa differenti metodi e strumenti per organizzare file, contenuti e informazioni. Sa valorizzare varie strategie per recuperare e gestire i contenuti che sono stati organizzati e conservati.	Avanzato
		...	
		4.1.1.2 Utilizza Internet con discreta padronanza per reperire informazioni. Sa salvare e immagazzinare file, contenuti e informazioni ed ha strategie di conservazione. Sa recuperare e gestire le informazioni ed i contenuti salvati e conservati.	Intermedio
		...	
		4.1.1.3 Utilizza Internet con discreta padronanza per reperire informazioni. Sa come salvare e immagazzinare file, contenuti e informazioni ed ha strategie di conservazione. Sa come recuperare e gestire le informazioni ed i contenuti salvati e conservati.	Base
	4.3.1.4		In via di acquisizione
4.2 CREARE E COMUNICARE CONTENUTI	4.2.2 USO AUTONOMO DELLE CONOSCENZE APPRESE PER LA PRODUZIONE E LA COMUNICAZIONE	4.2.2.1 E' in grado di integrare elementi di contenuto esistenti per crearne di nuovi. E' in grado di scambiare attivamente informazioni, contenuti e risorse con gli altri attraverso comunità online, reti e piattaforme comunicative.	Avanzato
		...	
		4.2.2.2 E' capace di modificare in maniera essenziale quanto prodotto da altri. Può produrre contenuti digitali di differente formato (testi, tabelle, immagini, video.....). È in grado di usare molteplici mezzi digitali, anche avanzati, per interagire con gli altri. Può partecipare nei siti di reti sociali e nella comunità online, dove comunica o scambia conoscenze, contenuti e informazioni.	Intermedio
		...	
		4.2.2.3. È in grado di produrre semplici contenuti digitali (testi, tabelle, immagini, audio). Può interagire con gli altri utilizzando gli elementi essenziali degli strumenti di comunicazione (telefoni mobili ed email). Può condividere con gli altri file e contenuti attraverso semplici mezzi tecnologici.	Base
	4.2..2.4		In via di acquisizione
4.3 PROBLEM SOLVING	4.3.3 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	4.3.3.1 Sa selezionare un appropriato mezzo in base alle finalità ed è in grado di valutarne l'efficacia. E 'in grado di valutare criticamente lo strumento più idoneo per la risoluzione di un problema.	Avanzato
		
		4.3.3.2 Sa come risolvere semplici problemi che emergono quando le tecnologie non funzionano. Sa quali tecnologie fanno al proprio caso e quali no. Sa come ampliare le conoscenze attraverso le nuove	Intermedio

		tecnologie.	
		
		4.3.3.3 È consapevole che le tecnologie e gli strumenti digitali possono essere usati creativamente e riesce qualche volta a farlo. Ha alcune conoscenze, ma è consapevole dei propri limiti nell'usare le tecnologie.	Base
		4.3.3.4	In via di acquisizione

5. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

COMPETENZE:

5.1. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA PERSONALI E INTERPERSONALI

5.2 AGIRE DA CITTADINO RESPONSABILE E PARTECIPARE ALLA VITA DEMOCRATICA E ALLA PROMOZIONE DI PROCESSI DI CITTADINANZA ATTIVA

Competenza	Descrittore	Indicatore	Livello
5.1 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA PERSONALI E INTERPERSONALI	5.1.1 CAPACITÀ DI RELAZIONE INTERPERSONALE.	5.1.1.1 È in grado di sapersi inserire in modo autonomo e responsabile nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo contestualmente quelli altrui, le opportunità comuni, limiti, regole e responsabilità.	Avanzato
		5.1.1.2 È in grado di sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.	Intermedio
		5.1.1.3 Affronta e risolve solo le situazioni più comuni nella vita di relazione sociale. Partecipa in maniera discontinua e di proprio interesse alla soluzione dei problemi personali e collettivi.	Base
		5.1.1.4 Affronta e risolve solo le situazioni più comuni nella vita di relazione sociale. Partecipa parzialmente e di proprio interesse alla soluzione dei problemi personali e collettivi.	In via di acquisizione
	5.1.2 CAPACITÀ DI AUTOCOSCIENZA E SENSO CRITICO.	5.1.2.1 È consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità. Interiorizza ed assume il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica.	Avanzato
		5.1.2.2 Mostra un'adeguata conoscenza dei propri limiti e possibilità. Comprende ed accetta le regole poste alla base della società civile.	Intermedio
		5.1.2.3 Dimostra una partecipazione non sempre attiva. Risulta essenziale la consapevolezza dei propri limiti e possibilità.	Base
		5.1.2.4 Dimostra una partecipazione non sempre attiva. Risulta parziale la consapevolezza dei propri limiti e possibilità.	In via di acquisizione
	5.1.3 CAPACITÀ DI AUTOREGOLARSI NELLA VITA SCOLASTICA PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA INTERPERSONALI	5.1.3.1 Riconosce e rispetta, perché le interiorizza, le regole della vita scolastica con particolare riferimento alla salute e alla sicurezza interpersonali	Avanzato
		5.1.3.2 Riconosce e rispetta le regole della vita scolastica con particolare riferimento alla salute e alla sicurezza interpersonali	Intermedio
		5.1.3.3 E' capace di correggere i propri comportamenti in presenza di richiami e/o provvedimenti disciplinari con particolare riferimento alla salute e alla sicurezza interpersonali	Base
		5.1.3.4 È parzialmente capace di correggere i propri comportamenti in presenza di richiami e/o provvedimenti disciplinari con particolare riferimento alla salute e alla sicurezza interpersonali	In via di acquisizione

5.2 AGIRE DA CITTADINO RESPONSABILE E PARTECIPARE ALLA VITA DEMOCRATICA E ALLA PROMOZIONE DI PROCESSI DI CITTADINANZA ATTIVA	5.2.1. PARTECIPAZIONE RESPONSABILE E ATTIVA ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	5.2.1.1 Partecipa in modo costruttivo alla vita della comunità nella conoscenza e nel rispetto dei doveri e dei diritti costituzionali, in tutti i contesti.	Avanzato
		5.2.1.2 Partecipa in modo costruttivo alla vita della comunità nella conoscenza e nel rispetto dei doveri e dei diritti costituzionali, in contesti noti.	Intermedio
		5.2.1.3 Partecipa in modo costruttivo alla vita della comunità nella conoscenza e nel rispetto dei doveri e dei diritti costituzionali, in contesti noti, se adeguatamente guidato.	Base
		5.2.1.4	In via di acquisizione

6.COMPORTAMENTO

COMPETENZE: 6.1 COLLABORARE E PARTECIPARE

Competenza	Descrittore	Indicatore	Livello
6.1 COLLABORARE E PARTECIPARE (ciascun allievo deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista, in relazione all'età)	6.1.1 SAPER DISCUTERE (capacità di utilizzare buone abilità di dialogo e argomentazione per approfondire la comprensione e ampliare le conoscenze)	6.1.1.1 L'allievo è in grado di impegnarsi attivamente nel dibattito argomentando il proprio punto di vista ed è disponibile a cambiare la propria opinione alla luce di opinioni diverse dalle proprie.	AVANZATO 10
		6.1.1.2 L'allievo si impegna nel dibattito dimostrandosi quasi sempre disponibile a cambiare un punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie.	INTERMEDIO 9
		6.1.1.3 L'allievo partecipa marginalmente nel dibattito, tende a mantenere il suo punto di vista di fronte a opinioni diverse dalle proprie.	BASE 8
		6.1.1.4 L'allievo evita la discussione.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
	6.1.2 RISPETTARE I DIVERSI PUNTI DI VISTA (capacità di prendere in considerazione punti di vista di altre persone attraverso la discussione)	6.1.2.1 Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo capisce le ragioni degli altri; elabora soluzioni condivise.	AVANZATO 10
		6.1.2.2 Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo accetta le ragioni degli altri; fa del suo meglio per cercare soluzioni condivise.	INTERMEDIO 9
		6.1.2.3 L'allievo non sempre accetta opinioni, convinzioni e punti di vista diversi dai propri tende a ignorare il punto di vista degli altri; non sempre ricerca soluzioni condivise.	BASE 8
		6.1.2.4 L'allievo non tollera convinzioni/opinioni diverse dalle proprie; diventa verbalmente aggressivo verso coloro che esprimono convinzioni/opinioni diverse.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
	6.1.3 PARTECIPARE (capacità di condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, azioni, progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni)	6.1.3.1 L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti	AVANZATO 10
		6.1.3.2 L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti.	INTERMEDIO 9
		6.1.3.3 L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, collabora se spronato da chi è più motivato.	BASE 8
		6.1.3.4 L'allievo non sempre sviluppa comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi comuni con il gruppo di appartenenza.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
	6.1.4 ESSERE FLESSIBILI (capacità di affrontare di situazioni problematiche che nella loro evoluzione pongono il soggetto di fronte a nuovi contesti e/o problemi non previsti)	6.1.4.1 L'allievo sa adeguare pienamente il proprio punto di vista, adattandosi a nuovi contesti e/o all'evoluzione delle situazioni, senza perdere la coerenza con il progetto iniziale.	AVANZATO 10
		6.1.4.2 L'allievo sa adeguare il proprio punto di vista, adattandosi a nuovi contesti e/o all'evoluzione delle situazioni, senza perdere la coerenza con il progetto iniziale	INTERMEDIO 9

		6.1.4.3 L'allievo è in grado di adeguare ragionamenti e atteggiamenti solo quando i nuovi contesti e/o problemi da affrontare non si discostano troppo da quelli già conosciuti	BASE 8
		6.1.4.4 In situazioni che pongono il soggetto di fronte a problemi nuovi, egli non sa adeguare i propri ragionamenti e/o atteggiamenti; si limita a ripetere procedure già conosciute, senza sforzarsi di adattarli ai nuovi contesti	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
	6.1.5 SAPER MOTIVARE GLI ALTRI (capacità di rafforzare la responsabilità di altre persone, famiglia, parenti, amici, vicini, ...)	6.1.5.1 L'allievo aiuta attivamente gli altri a raggiungere una maggiore consapevolezza e comprensione dei problemi incontrati nell'esperienza e del proprio ruolo nella loro soluzione	AVANZATO 10
		6.1.5.2 L'allievo incoraggia gli altri ad essere più consapevoli ed informati sui diversi problemi incontrati nell'esperienza e su come adottare atteggiamenti utili per la loro soluzione in modo incisivo.	INTERMEDIO 9
		6.1.5.3 L'allievo è disponibile ad incoraggiare gli altri ad essere consapevoli e informati sui diversi problemi incontrati e su come adottare atteggiamenti utili per la loro soluzione seppur in modo generico.	BASE 8
		6.1.5.4 L'allievo non si preoccupa di aiutare gli altri ad acquisire maggiore consapevolezza dei problemi incontrati nell'esperienza e di aiutarli a svolgere il loro ruolo per la loro soluzione.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7

PROFILO FORMATIVO IN USCITA

TRIENNIO

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

RUBRICHE DI VALUTAZIONE

PER LA

CERTIFICAZIONE

DELLE COMPETENZE

1. AMBITO COSTRUZIONE DEL SE'

COMPETENZE:
1.1 IMPARARE AD IMPARARE
1.2 PROGETTARE

<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Livello</i>
1.1 IMPARARE AD IMPARARE	1.1.1 COMPRENDERE	1.1.1.1 Comprende pienamente il significato dei testi, padroneggiandone le strutture. Raccoglie e organizza i concetti con metodo efficace, li sa interpretare secondo pertinente chiave di lettura e riutilizzare in ambiti disciplinari diversi.	Avanzato
		
		1.1.1.2 Comprende, raccoglie e organizza adeguatamente i concetti. Contribuisce alla loro interpretazione e li riutilizza al momento opportuno, cogliendone l'intenzione comunicativa.	Intermedio
		
		1.1.1.3 Comprende, raccoglie e organizza i concetti di base, cogliendone essenzialmente l'intenzione comunicativa.	Base
		1.1.1.4	In via di acquisizione
	1.1.2 SAPER RIFLETTERE	1.1.2.1 Riflette su ciò che ha imparato, cogliendo appieno e in modo critico il proprio processo di apprendimento.	Avanzato
		...	
		1.1.2.2 Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio processo di apprendimento, che non sempre analizza in modo critico, pur finalizzandolo agli obiettivi.	Intermedio
		...	
		1.1.2.3 Riflette solo sugli aspetti essenziali di ciò che ha imparato ma non sempre è consapevole del proprio metodo.	Base
		1.1.2.4	In via di acquisizione
	1.1.3 ASSUMERE INIZIATIVA	1.1.3.1 E' completamente autonomo nello svolgimento del compito e nella scelta degli strumenti, anche in situazioni nuove e/o problematiche, nel pieno rispetto dei tempi previsti.	Avanzato
		...	

		1.1.3.2E' autonomo nello svolgimento del compito e nella scelta degli strumenti, rispettando i tempi previsti. In situazioni nuove e/o problematiche va talvolta guidato.	Intermedio
		...	
		1.1.3.3Ha una limitata autonomia nello svolgimento del compito come anche nella scelta degli strumenti. Nelle situazioni nuove e/o problematiche procede con fatica, anche se guidato, e non sempre nei tempi stabiliti.	Base
		1.1.3.4	In via di acquisizione
1.2 PROGETTARE (ogni allievo deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi degli obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare vincoli e possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati)	1.2.1 ELABORAZIONE DI UN PROGETTO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI	1.2.1.1 E' in grado di stabilire gli obiettivi di un progetto, di organizzare conoscenze e materiali necessari alla sua esecuzione, considerando priorità, vincoli e opportunità, elaborando strategie e di valutare criticamente i risultati	Avanzato
		1.2.1.2 E' in grado di stabilire gli obiettivi di un progetto, di organizzare conoscenze e materiali necessari alla sua esecuzione ed elaborare strategie significative	Intermedio
		1.2.1.3 E' in grado di mettere insieme conoscenze e materiali per la realizzazione di un progetto e di stabilire semplici obiettivi e strategie essenziali	Base
		1.2.1.4. Non riesce a stabilire gli obiettivi e le strategie necessarie per eseguire un progetto, ha difficoltà nell'organizzare conoscenze e materiali in maniera adeguata	In via di acquisizione
	1.2.2 FUNZIONALITÀ E CORRETTEZZA	1.2.2.1 Il lavoro assegnato all'allievo è eccellente dal punto di vista della corretta esecuzione	Avanzato
		1.2.2.2 Il lavoro assegnato all'allievo è eseguito correttamente secondo i parametri di accettabilità	Intermedio
		1.2.2.3 Il lavoro assegnato all'allievo è eseguito in modo sufficientemente corretto	Base
		1.2.2.4 Il lavoro assegnato all'allievo presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione	In via di acquisizione
	1.2.3 TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE CONSEGNE	1.2.3.1 Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace e ottimale il tempo a disposizione	Avanzato
		1.2.3.2 Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace - se pur lento - il tempo a disposizione	Intermedio
		1.2.3.3 Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo sufficientemente adeguato il tempo a disposizione	Base
		1.2.3.4 Il periodo necessario per la realizzazione è molto più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione	In via di acquisizione

2. AMBITO RELAZIONE CON GLIALTRI

COMPETENZE:

2.1 COMUNICARE E COMPRENDERE

<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Livello</i>
2.1 COMUNICARE E COMPRENDERE (ogni allievo deve poter comprendere e produrre messaggi di genere diverso, adeguandoli a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, artistico-letterario, scientifico, tecnologico e professionale)	2.1.1 UTILIZZARE IL PROPRIO PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO ADEGUANDOLO A DIVERSI AMBITI COMUNICATIVI (sociale, culturale, artistico-letterario, scientifico, tecnologico e professionale)	2.1.1.1 L'allievo espone in modo corretto ed adeguato alla situazione ed è in grado elaborare tesi opportunamente argomentate mostrando di comprendere e tenere in dovuto conto le diverse posizioni in gioco	Avanzato
		...	
		2.1.1.2 L'allievo produce discorsi chiari, lessicalmente corretti e coerenti e argomenta la sua tesi anche con riferimenti a dati, letture di studio e posizioni degli interlocutori.	Intermedio
		...	
		2.1.1.3 L'allievo si esprime in modo chiaro e coerente, sostenendo il suo punto di vista con argomentazioni espresse con un linguaggio essenziale quanto preparato	Base
		2.1.1.4	In via di acquisizione
	2.1.2 ANALIZZARE E INTERPRETARE TESTI DI VARIO TIPO	2.1.2.1 L'allievo utilizza in modo adeguato differenti strategie di analisi e interpretazione di testi di vario tipo, sapendo ricercare e selezionare in essi informazioni utili per risolvere specifici problemi	Avanzato
		...	
		2.1.2.2 L'allievo utilizza diversi tipi di testi, li analizza e li confronta tra di loro cogliendo la pluralità dei significati	Intermedio
		...	
		2.1.2.3. L' allievo comprende in maniera adeguata un testo o una comunicazione, identificando informazioni e valutazioni e cogliendone i caratteri specifici essenziali	Base
		2.1.2.4	In via di acquisizione
	2.1.3 PRODURRE TESTI DI VARIO TIPO	2.1.3.1 L'allievo è in grado di produrre testi corretti con un linguaggio elaborato e stilisticamente efficace, pertinente e significativo riguardo alla richiesta ed allo scopo comunicativo, ricercando e selezionando le informazioni in modo articolato e con approfondimenti personali e organizzando le informazioni all'interno di	Avanzato

		una struttura complessa e originale	
		...	
		2.1.3.2 L'allievo è in grado di produrre testi con un linguaggio preciso e puntuale, pertinente riguardo alla richiesta ed allo scopo comunicativo, ricercando e selezionando le informazioni in modo appropriato e organizzando le informazioni all'interno di una struttura articolata	Intermedio
		...	
		2.1.3.3 L'allievo produce testi corretti con un linguaggio semplice e pertinente riguardo alla richiesta ed allo scopo comunicativo, ricercando e selezionando le informazioni in modo generico e organizzando e pianificando le informazioni all'interno di una struttura semplice.	Base
		2.1.3.4	In via di acquisizione

3. AMBITO RAPPORTO CON LA REALTA'

COMPETENZE:

- 3.1 RISOLVERE PROBLEMI
3.2 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
3.3 ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Livello</i>
3.1 RISOLVERE PROBLEMI	3.1.1 INDIVIDUARE LE RICHIESTE DEL PROBLEMA, LE RISORSE DA UTILIZZARE, LE FONTI, GLI STRUMENTI (Inquadrare le specifiche richieste poste da un problema. Individuare gli elementi costitutivi di una situazione. Raccogliere e valutare i dati di partenza. Sulla base di questi elementi, individuare le risorse e le fonti immediatamente disponibili nonché avviare una ricognizione di quelle da acquisire)	3.1.1.1 L'alunno analizza dati e fatti della realtà in situazioni note e individua strumenti basilari se guidato.	Base
		3.1.1.2 L'alunno analizza dati e fatti della realtà in situazioni nuove, individua strumenti parzialmente avanzati in contesti strutturati.	Intermedio
		3.1.1.3 L'alunno analizza con padronanza dati e fatti della realtà, verifica strumenti e risorse disponibili e procede in modo autonomo all'individuazione degli elementi da acquisire.	Avanzato
	3.1.2 ELENCARE LE STRATEGIE DI RISOLUZIONE POSSIBILI E INDIVIDUARE QUELLE PIU' IDONEE (Proporre soluzioni e mettere a confronto possibili soluzioni alternative. Estendere il campo di indagine: utilizzare, secondo il problema, contenuti e metodi delle	3.1.2.1 L'alunno individua le fasi del percorso risolutivo relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza di procedimenti adeguati.	Base
		3.1.2.2 L'alunno individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	Intermedio
		3.1.2.3 L'alunno individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di	Avanzato

	diverse discipline)	procedimenti logici e strutturati, comparando soluzioni alternative.	
	3.1.3 APPLICARE LA TECNICA RISOLUTIVA SCELTA E VALUTA L'EFFICACIA DELLA SOLUZIONE TROVATA (Implementare correttamente la strategia scelta attraverso sequenze ordinate. Esaminare in modo critico i risultati, sia intermedi che finali. Adattare la strategia alla luce delle informazioni via via acquisite)	3.1.3. L'alunno risolve situazioni problematiche semplici, con conoscenze e abilità fondamentali, sulla base di elementi certi, e ne analizza i risultati se parzialmente guidato	Base
3.1.1.2 L'alunno risolve situazioni problematiche nuove sulla base di elementi certi, analizzandone i risultati intermedi e adattando la strategia in modo adeguato.		Intermedio	
3.1.3.3 L'alunno risolve con consapevolezza situazioni problematiche anche complesse sulla base di elementi certi, analizzando tutti i risultati e adattando con flessibilità il processo di soluzione.		Avanzato	
3.2 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	3.2.1 IDENTIFICARE ED ORDINARE I CONTENUTI PROPOSTI SECONDO PRINCIPI DEFINITI	3.2.1.1 Conosce in modo approfondito i contenuti disciplinari	Avanzato
		...	
		3.2.1.2 Conosce in modo soddisfacente i contenuti disciplinari	Intermedio
		...	
	3.2.1.3 Conosce in modo essenziale i contenuti disciplinari	Base	
	3.2.1.4	In via di acquisizione	
	3.2.2 RAPPRESENTARE LE RELAZIONI ESISTENTI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI CON UNA TERMINOLOGIA APPROPRIATA	3.2.2.1 Rappresenta in modo completo fenomeni ed eventi, usando un linguaggio specifico	Avanzato
		...	
		3.2.2.2 Rappresenta in modo appropriato fenomeni ed eventi, con un linguaggio semplice ma corretto	Intermedio
		...	
3.2.2.3 Rappresenta in modo sommario fenomeni ed eventi, usando un linguaggio semplice.	Base		

		3.2.2.4	In via di acquisizione
	3.2.3 CAPACITÀ DI ORIENTARSI NELLA COMPLESSITÀ DEL SAPERE	3.2.3.1 Si orienta in maniera sicura e completa nei diversi ambiti disciplinari	Avanzato
		...	
		3.2.1.2 Individua le relazioni fondamentali esistenti tra i diversi contesti disciplinari	Intermedio
		...	
		3.2.1.3 Guidato individua le relazioni esistenti tra i diversi contesti disciplinari	Base
		3.2.2.4	In via di acquisizione
3.3 ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	3.3.1 ACQUISIRE E ANALIZZARE L'INFORMAZIONE	3.3.1.1 L'alunno acquisisce e analizza in modo autonomo le informazioni da differenti fonti ed esperienze, distinguendo in modo consapevole fatti e opinioni e selezionando ciò che è fondamentale per il proprio scopo da ciò che non lo è.	Avanzato
		3.3.1.2 L'alunno acquisisce e analizza con una certa autonomia le informazioni da differenti fonti ed esperienze, distinguendo correttamente fatti e opinioni e selezionando ciò che è utile per il proprio scopo.	Intermedio
		3.3.1.3 L'alunno acquisisce se guidato le informazioni da differenti fonti ed esperienze, cercando di distinguere fatti e opinioni e di selezionare ciò che è fondamentale per il proprio scopo.	Base
	3.3.2 FORMARSI DELLE OPINIONI PONDERATE	3.3.2.1 L'alunno sa valutare autonomamente l'attendibilità delle informazioni, distinguendo dati e ragionamenti errati da quelli corretti; si forma delle opinioni fondate sui problemi e ricerca dati reali e ragioni valide per sostenerli.	Avanzato
		3.3.2.2 L'alunno sa valutare con una certa autonomia l'attendibilità delle informazioni, distinguendo dati e ragionamenti errati da quelli corretti; si forma delle opinioni sui problemi e sa sostenerle con valide ragioni.	Intermedio
		3.3.2.3 L'alunno non sempre riesce a valutare l'attendibilità delle informazioni e a distinguere dati e ragionamenti errati da quelli corretti; si forma delle opinioni sui problemi ma non sa sostenerle con valide ragioni.	Base
	3.3.3 CONSAPEVOLEZZA DEI VALORI E DEI PREGIUDIZI	3.3.3.1 L'alunno ricerca costantemente la correttezza di giudizio con piena e autentica consapevolezza dei valori che ispirano le azioni e le scelte sue e altrui e delle distorsioni derivanti dai pregiudizi personali.	Avanzato
		3.3.3.2 L'alunno ricerca la correttezza di giudizio con una prima consapevolezza dei valori che ispirano le azioni e le scelte sue e altrui e delle distorsioni derivanti dai pregiudizi personali.	Intermedio
		3.3.3.3 L'alunno è sensibile alla ricerca di corretti giudizi circa i valori che ispirano le azioni e le scelte sue e altrui e delle distorsioni derivanti dai pregiudizi personali, ma non riesce a riconoscerli nell'agire proprio e degli altri.	Base

4.COMPETENZE DIGITALI

COMPETENZE:

4.1 INFORMAZIONE

4.2 CREAZIONE E COMUNICAZIONE DEI CONTENUTI

4.3 PROBLEM SOLVING

<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Livello</i>
4.1 L'INFORMAZIONE	4.1.1 ORGANIZZAZIONE INFORMAZIONI E CONTENUTI	4.1.1.1. Usa differenti metodi e strumenti per organizzare file, contenuti e informazioni. Sa valorizzare varie strategie per recuperare e gestire i contenuti che sono stati organizzati e conservati.	Avanzato
		...	
		4.1.1.2 Utilizza Internet con discreta padronanza per reperire informazioni. Saper salvare e immagazzinare file, contenuti e informazioni ed ha strategie di conservazione. Sa recuperare e gestire le informazioni ed i contenuti da me salvati e conservati.	Intermedio
		...	
		4.1.1.3 Utilizza Internet con discreta padronanza per reperire informazioni. Sa come salvare e immagazzinare file, contenuti e informazioni ed ha strategie di conservazione. Sa come recuperare e gestire le informazioni ed i contenuti salvati e conservati.	Base
		3.3.1.4	In via di acquisizione
4.2 CREAZIONE E COMUNICAZIONE DEI CONTENUTI	4.2.2 USO AUTONOMO DELLE CONOSCENZE APPRESE PER LA PRODUZIONE E LA COMUNICAZIONE	4.2.2.1 È in grado di integrare elementi di contenuto esistenti per crearne di nuovi. E' in grado di scambiare attivamente informazioni, contenuti e risorse con gli altri attraverso comunità on line, reti e piattaforme comunicative.	Avanzato
		...	
		4.2.2.2 È capace di modificare in maniera essenziale quanto prodotto da altri. Può produrre contenuti digitali di differente formato (testi, tabelle, immagini, video,). È in grado di usare molteplici mezzi digitali, anche avanzati, per interagire con gli altri. Può partecipare nei siti di reti sociali e nella comunità online, dove comunica o scambia conoscenze, contenuti e informazioni.	Intermedio
		...	

		4.2.2.3. È in grado di produrre semplici contenuti digitali (testi, tabelle, immagini, audio.....). Può interagire con gli altri utilizzando gli elementi essenziali degli strumenti di comunicazione (telefoni mobili ed e - mail). Può condividere con gli altri file e contenuti attraverso semplici mezzi tecnologici.	Base
		4.2.2.4	In via di acquisizione
4.3 PROBLEM SOLVING	4.3.3 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	4.3.3.1 Sa selezionare un appropriato mezzo in base alle finalità ed è in grado di valutarne l'efficacia. E' in grado di valutare criticamente lo strumento più idoneo per la risoluzione di un problema.	Avanzato
		
		4.3.3.2 Sa come risolvere semplici problemi che emergono quando le tecnologie non funzionano. Sa quali tecnologie fanno al proprio caso e quali no. Sa come ampliare le mie conoscenze attraverso le nuove tecnologie.	Intermedio
		
		4.3.3.3 È consapevole che le tecnologie e gli strumenti digitali possono essere usati creativamente e riesce qualche volta a farlo. Ha alcune conoscenze, ma è consapevole dei propri limiti nell'usare le tecnologie.	Base
		4.3.3.4	In via di acquisizione

5.COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

COMPETENZE:

5.1 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA PERSONALI E INTERPERSONALI

5.2 AGIRE DA CITTADINO RESPONSABILE E PARTECIPARE ALLA VITA DEMOCRATICA E ALLA PROMOZIONE DI PROCESSI DI CITTADINANZA ATTIVA

Competenza	Descrittore	Indicatore	Livello
5.1 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA PERSONALI E INTERPERSONALI	5.1.1 CAPACITÀ DI RELAZIONE INTERPERSONALE.	5.1.1.1 E' in grado di sapersi inserire in modo autonomo e responsabile nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo contestualmente quelli altrui, le opportunità comuni, limiti, regole e responsabilità.	Avanzato
		5.1.1.2 È in grado di sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.	Intermedio
		5.1.1.3 Affronta e risolve solo le situazioni più comuni nella vita di relazione sociale. Partecipa in maniera discontinua e di proprio interesse alla soluzione dei problemi personali e collettivi.	Base
		5.1.1.4 Affronta e risolve solo le situazioni più comuni nella vita di relazione sociale. Partecipa parzialmente e di proprio interesse alla soluzione dei problemi personali e collettivi.	In via di acquisizione
	5.1.2 CAPACITÀ DI AUTOCOSCIENZA E SENSO CRITICO.	5.1.2.1 È consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità. Interiorizza ed assume il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica.	Avanzato
		5.1.2.2 Mostra un'adeguata conoscenza dei propri limiti e possibilità. Comprende ed accetta le regole poste alla base della società civile.	Intermedio
		5.1.2.3 Dimostra una partecipazione non sempre attiva. Risulta essenziale la consapevolezza dei propri limiti e possibilità.	Base
		5.1.2.4 Dimostra una partecipazione non sempre attiva. Risulta parziale la consapevolezza dei propri limiti e possibilità.	In via di acquisizione
	5.1.3 CAPACITÀ DI AUTOREGOLARSI NELLA VITA SCOLASTICA PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA INTERPERSONALI	5.1.3.1 Riconosce e rispetta, perché le interiorizza, le regole della vita scolastica con particolare riferimento alla salute e alla sicurezza interpersonali	Avanzato
		5.1.3.2 Riconosce e rispetta le regole della vita scolastica con particolare riferimento alla salute e Alla sicurezza interpersonali	Intermedio
		5.1.3.3 E' capace di correggere i propri comportamenti in presenza di richiami e/o provvedimenti disciplinari con particolare riferimento alla salute e alla sicurezza interpersonali	Base
		5.1.3.4 È parzialmente capace di correggere i propri comportamenti in presenza di richiami e/o provvedimenti disciplinari con particolare riferimento alla salute e alla sicurezza interpersonali	In via di acquisizione

<p>5.2</p> <p>AGIRE DA CITTADINO RESPONSABILE E PARTECIPARE ALLA VITA DEMOCRATICA E ALLA PROMOZIONE DI PROCESSI DI CITTADINANZA ATTIVA</p>	<p>5.2.1.</p> <p>PARTECIPAZIONE RESPONSABILE E ATTIVA ALLA VITA DELLA COMUNITÀ</p>	<p>5.2.1.1 Partecipa in modo costruttivo alla vita della comunità nella conoscenza e nel rispetto dei doveri e dei diritti costituzionali, in tutti i contesti.</p>	Avanzato
		<p>5.2.1.2 Partecipa in modo costruttivo alla vita della comunità nella conoscenza e nel rispetto dei doveri e dei diritti costituzionali, in contesti noti.</p>	Intermedio
		<p>5.2.1.3 Partecipa in modo costruttivo alla vita della comunità nella conoscenza e nel rispetto dei doveri e dei diritti costituzionali, in contesti noti, se adeguatamente guidato.</p>	Base
		<p>5.2.1.4</p>	In via di acquisizione

6.COMPORTAMENTO

COMPETENZE: 6.1 COLLABORARE E PARTECIPARE

<p>6.1</p> <p>COLLABORARE E PARTECIPARE (ciascun allievo deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista, in relazione all'età)</p>	<p>6.2.1</p> <p>SAPER DISCUTERE (capacità di utilizzare buone abilità di dialogo e argomentazione per approfondire la comprensione ed ampliare le conoscenze)</p>	6.2.1.1 L'allievo propone delle discussioni e le anima in maniera corretta e flessibile, vivendole in modo partecipato e costruttivo.	AVANZATO 10
		6.2.1.2 L'allievo si impegna nella discussione alla quale partecipa in maniera spesso flessibile.	INTERMEDIO 9
		6.2.1.3 L'allievo ha interesse marginale alla discussione e partecipa in maniera superficiale.	BASE 8
		6.2.1.4 L'allievo non ha interesse alla discussione.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
	<p>6.2.2</p> <p>RISPETTARE I DIVERSI PUNTI DI VISTA (capacità di prendere in considerazione punti di vista di altre persone attraverso la discussione)</p>	6.2.2.1 L'allievo accetta il dialogo e, di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, prende in considerazione ed elabora soluzioni diverse e condivise.	AVANZATO 10
		6.2.2.2 Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo è in grado di riconoscere le ragioni degli altri provando a cercare soluzioni condivise.	INTERMEDIO 9
		6.2.2.3 L'allievo non sempre accetta il dialogo tendendo così ad ignorare il punto di vista degli altri; non sempre ricerca soluzioni condivise.	BASE 8
		6.2.2.4 L'allievo non accetta convinzioni/opinioni diverse dalle proprie rifiutando a prescindere il dialogo con coloro che esprimono convinzioni/opinioni diverse.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
	<p>6.2.3</p> <p>PARTECIPARE (capacità di condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, azioni, progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni)</p>	6.2.3.1 L'allievo condivide in maniera propositiva con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune e ricerca soluzioni alle problematiche che il gruppo incontra.	AVANZATO 10
		6.2.3.2 L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti.	INTERMEDIO 9
		6.2.3.3 L'allievo sa condividere e collabora con il gruppo di appartenenza per svolgere azioni orientate all'interesse comune quando spronato da chi è più motivato.	BASE 8
		6.2.3.4 L'allievo non sempre sviluppa comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi comuni con il gruppo di appartenenza anche se spronato da chi è più motivato.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
	<p>6.2.4</p> <p>ESSERE FLESSIBILI (capacità di affrontare di situazioni problematiche che</p>	6.2.4.1 L'allievo sa adeguare pienamente il proprio punto di vista, adattandosi a nuovi contesti e/o all'evoluzione delle situazioni, senza perdere la coerenza con il progetto iniziale.	AVANZATO 10

	nella loro evoluzione pongono il soggetto di fronte a nuovi contesti e/o problemi non previsti)	6.2.4.2 L'allievo sa adeguare, seppur in modo parziale, il proprio punto di vista, adattandosi a nuovi contesti e/o all'evoluzione delle situazioni, senza perdere la coerenza con il progetto iniziale	INTERMEDIO 9
		6.2.4.3 L'allievo è in grado di adeguare ragionamenti e atteggiamenti solo quando i nuovi contesti e/o problemi da affrontare non si discostano troppo da quelli già conosciuti	BASE 8
		6.2.4.4 In situazioni che pongono il soggetto di fronte a problemi nuovi, egli non sa adeguare i propri ragionamenti e/o atteggiamenti; si limita a ripetere procedure già conosciute, senza sforzarsi di adattarli ai nuovi contesti	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
	6.2.5 SAPER MOTIVARE GLI ALTRI (capacità di rafforzare la responsabilità di altre persone, famiglia, parenti, amici, vicini, ...)	6.2.5.1 L'allievo aiuta attivamente gli altri a raggiungere una maggiore consapevolezza e comprensione dei problemi incontrati nell'esperienza e del proprio ruolo nella loro soluzione	AVANZATO 10
	6.2.5.2 L'allievo incoraggia gli altri ad essere più consapevoli ed informati sui diversi problemi incontrati nell'esperienza e su come adottare atteggiamenti utili per la loro soluzione in modo incisivo.	INTERMEDIO 9	
	6.2.5.3 L'allievo è disponibile ad incoraggiare gli altri ad essere consapevoli ed informati sui diversi problemi incontrati e su come adottare atteggiamenti utili per la loro soluzione seppur in modo generico.	BASE 8	
	6.2.5.4 L'allievo non si preoccupa di aiutare gli altri ad acquisire maggiore consapevolezza dei problemi incontrati nell'esperienza e di aiutarli a svolgere il loro ruolo per la loro soluzione.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7	

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO LETTERE GEOSTORIA – PRIMO BIENNIO

PROFILO IN ENTRATA

Prerequisiti

- Individua i nuclei concettuali di un testo di storia e di geografia;
- Conosce gli elementi basilari della geografia del Mediterraneo e dell'Europa;
- Conosce il lessico specifico delle discipline (storia e geografia);
- Conosce le norme fondamentali della convivenza civile.

NUMERO MINIMO DI VALUTAZIONI

PRIMO PERIODO	2 orali (di cui uno sostituibile con uno scritto)
SECONDO PERIODO	2 orali (di cui uno sostituibile con uno scritto)

ASSI CULTURALI DI RIFERIMENTO

Asse dei linguaggi	- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
Asse matematico	
Asse scientifico – tecnologico	
Asse storico – sociale	- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in prospettiva diacronica e sincronica. - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

COMPETENZE TRASVERSALI *(da acquisire in relazione ai quattro assi culturali)*

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEE	CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL LORO SVILUPPO
Collaborare e partecipare	- Individuare le relazioni tra individuo e società nell'ambito di regole condivise. - Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.
Agire in modo autonomo e responsabile.	- Essere consapevole delle conoscenze apprese per sapersi orientare nella complessità del presente. - Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione.
Comunicare	- Esporre eventi storico-geografici con linguaggio specifico e in modo coerente. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto disciplinare.
Risolvere problemi	- Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; - valutare rischi e opportunità; - scegliere tra opzioni diverse; - prendere decisioni; - agire con flessibilità;

	<ul style="list-style-type: none"> - progettare e pianificare; - conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.
Acquisire ed interpretare l'informazione	- Comprendere analogie e differenze tra i fenomeni storico-geografici studiati.
Progettare	- Saper analizzare gli eventi relativi per elaborare riassunti, sintesi, schemi, etc.
Individuare collegamenti e relazioni	- Riflettere sulle relazioni inerenti alle tematiche studiate per comprenderne somiglianze e differenze
Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. - Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; - organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio (sintesi, mappe, piani di lavoro, schemi, - ecc.)

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Al termine del primo biennio lo studente:

- Acquisisce un lessico adeguato alle diverse richieste;
- padroneggia alcuni termini specifici del linguaggio storico-geografico;
- conosce il passato come analisi del processo di formazione della moderna civiltà europea nella trama delle relazioni sociali, istituzionali, politiche ed economiche;
- amplia il proprio orizzonte culturale, attraverso la conoscenza di culture diverse;
- riflette, alla luce dell'esperienza acquisita con lo studio di società del passato, sulla trama di relazioni sociali, politiche in cui si è inseriti;
- è capace di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio;
- è consapevole della necessità di selezionare e valutare criticamente le testimonianze;
- acquisisce la capacità di vivere in relazione con gli altri, all'insegna del rispetto, della tolleranza, del senso di responsabilità e della solidarietà;
- riflette sulle problematiche del mondo contemporaneo;
- si orienta nella complessità del presente all'insegna del rispetto dell'ambiente.
- stabilisce nessi tra la storia, la geografia e le altre discipline.

COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE

<p>COMPETENZE DISCIPLINARI IMPLICATE</p> <p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p>	<p>ABILITÀ</p>	<p>CONOSCENZE</p>
<p><u>Competenze disciplinari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale in vari contesti. <p><u>Competenze chiave europee:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Comunicare.</u> 	<ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sul contributo di discipline come archeologia, epigrafia, paleografia per la ricostruzione dei quadri politico-sociali-culturali ed economici dell'antichità; - Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti di vari ambiti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti storico-sociali fondamentali dalla Preistoria all'affermazione del Feudalesimo; - conoscenza dei principali personaggi e degli attori sociali dei fatti di maggior rilievo.
<p><u>Competenze disciplinari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere, comprendere e interpretare testi di vario genere <p><u>Competenze chiave europee:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare - Acquisire ed interpretare l'informazione - Imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper cogliere il contributo sociopolitico, culturale ed antropologico dei popoli antichi nell'ambito della nostra civiltà; - agire in modo autonomo e responsabile; - padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi; - riflettere sul senso di appartenenza alla società civile, sul valore delle Costituzioni nello Stato di diritto, con particolare riferimento alla Costituzione Italiana; - padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi; - Saper analizzare gli aspetti geo-fisici e geopolitici del pianeta; - Saper cogliere e interpretare l'importanza di alcune problematiche del pianeta: urbanizzazione, globalizzazione, diversità culturali, fenomeni migratori e andamento demografico, squilibri fra le regioni del mondo; - Utilizzare gli strumenti (anche digitali) della ricerca storica e geografica; - Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti e fenomeni storici, sociali ed economici, anche in riferimento alla realtà contemporanea. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza degli aspetti istituzionali, sociali, culturali ed economici delle antiche civiltà; - Conoscenza di alcuni elementi costitutivi dello Stato, nonché degli strumenti democratici di convivenza esistenti nel mondo contemporaneo; - Conoscenza di elementi geo-fisici e geopolitici; - Conoscenza delle problematiche inerenti agli squilibri riconducibili alla globalizzazione e alle sue conseguenze;

OBIETTIVI e CONTENUTI MINIMI

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori per le singole classi del biennio, funzionali all'organizzazione di attività integrative e/o di recupero. Per la classe seconda essi corrispondono al livello base della certificazione dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione.

	Competenze	Conoscenze Contenuti minimi irrinunciabili
CLASSI Prima e Seconda	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi di fronte alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e politici; - collocare eventi geostorici nello spazio e nel tempo; - argomentare utilizzando il lessico specifico della disciplina; - fruire delle conoscenze apprese per operare collegamenti e confronti; - riconoscere i rapporti di causa/effetto nell'ambito della disciplina; - comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una prospettiva diacronica e sincronica; - collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; - riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico del contesto di riferimento. 	<p>Al termine del primo biennio dovranno essere affrontati i seguenti argomenti:</p> <p>Primo anno</p> <p>Storia</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'affermazione dell'uomo e la nascita delle prime civiltà urbane; - Le antiche civiltà della mezzaluna fertile; gli Egizi, le civiltà mesopotamiche e semitiche; la civiltà minoica; - la civiltà micenea; la Grecia antica: Atene, Sparta; - il popolamento della penisola italiana e delle maggiori isole (etruschi, italici, colonie greche); - Roma, dalla monarchia alla repubblica. - La crisi della <i>res publica</i> e l'affermazione dell'individualismo in politica. - L'avvento del Cristianesimo. <p>Geografia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il geosistema e l'equilibrio sostenibile; - motivi, caratteristiche e luoghi delle migrazioni; - La geografia dell'Europa e gli ordinamenti europei. <p>Secondo anno</p> <p>Storia</p> <ul style="list-style-type: none"> - La storia di Roma dalla nascita dell'impero alle invasioni barbariche; - Le caratteristiche dell'Alto medioevo e l'impero bizantino; - l'impero di Giustiniano; - la presenza dei Longobardi in Italia, apogeo e declino del regno longobardo; - il monachesimo in Occidente; - Arabi e Islam; - le trasformazioni del X sec. in Europa; - l'espansione dei Franchi; - la figura di Carlo Magno e il Sacro romano impero; - il particolarismo signorile e feudale. <p>Geografia</p> <ul style="list-style-type: none"> - La geografia dei continenti; - le istituzioni internazionali; - la globalizzazione e le sue conseguenze; - le organizzazioni sovranazionali ed intergovernative: l'Onu. - Minacce globali, conflitti, muri e barriere.

PROGRAMMAZIONE DI ITALIANO

CLASSE PRIMA

PROFILO IN ENTRATA

Prerequisiti

- Conosce gli elementi essenziali morfosintattici della lingua italiana;
- Comprende il significato complessivo di un testo in lingua italiana;
- Sa esporre in un linguaggio chiaro e corretto le informazioni essenziali di un brano, sia in forma scritta che in forma orale.

NUMERO MINIMO DI VALUTAZIONI

PRIMO PERIODO	2 verifiche scritte+2 verifiche orali (di cui una sostituibile con un test scritto)
SECONDO PERIODO	2 verifiche scritte+2 verifiche orali (di cui una sostituibile con un test scritto)

ASSI CULTURALI DI RIFERIMENTO

Asse dei linguaggi	<ul style="list-style-type: none">• Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;• Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo;• Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
--------------------	--

COMPETENZE TRASVERSALI (da acquisire in relazione ai quattro assi culturali)

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEE	CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL LORO SVILUPPO
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none">- Lettura condivisa dei testi in lingua italiana;- Correzione delle verifiche formative e sommative;- Comprensione e riflessione che parta da un testo riguardante le istituzioni e i principi fondamentali del vivere civile.
Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none">- Rispetto delle consegne sia nelle verifiche che nei compiti svolta a casa;- Lettura ed interiorizzazione di messaggi significativi ricavati da testi letterari e non letterari.
Comunicare	<ul style="list-style-type: none">- Esposizione chiara e corretta di contenuti, mediante l'acquisizione delle regole morfosintattiche e di un lessico adeguato a diversi contesti della comunicazione;- Rielaborazione appropriata di testi letterari e non letterari.
Risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none">- Affrontare situazioni problematiche utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none">- Analisi di un testo letterario e non, attraverso il riconoscimento di elementi narratologici, poetici e lessicali;- Avvio alla lettura e alla comprensione di brevi testi critici;- Lettura, analisi e interpretazione di testi che attengono a tematiche di attualità (ambiente, società).

Progettare	- Produzione scritta e orale su argomenti di varia natura, per mezzo di una specifica pianificazione.
Individuare collegamenti e relazioni	- Individuazione di analogie e differenze tra testi che vertono sui medesimi argomenti, anche tenendo conto degli specifici contesti storico-culturali di riferimento; - Avvio ad una riflessione pluridisciplinare rispetto ai contenuti trattati, di natura letteraria e non letteraria; - Riflessione sui rapporti tra le letture svolte e il proprio vissuto esperienziale.
Imparare ad imparare	- Consapevolezza delle correzioni effettuate dall'insegnante; - Diversificazione delle strategie di apprendimento.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Al termine del primo anno del primo biennio lo studente:

- utilizza la lingua italiana nei suoi aspetti morfologici e sintattici della frase semplice;
- acquisisce un lessico adeguato alle diverse richieste;
- espone oralmente in maniera ordinata, chiara e corretta;
- conosce le norme relative ad ortografia, punteggiatura, coerenza e coesione necessarie alla redazione di un testo scritto;
- produce testi di varia tipologia e brevi testi su consegne vincolate (paragrafare, riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, comporre testi variando registri e punti di vista);
- comprende i dati informativi e le logiche interne di un testo;
- riconosce le differenti tipologie testuali (testo descrittivo, narrativo, espositivo);
- sa usare vari strumenti di comunicazione (compresa la videoscrittura e la comunicazione multimediale);

COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE

COMPETENZE DISCIPLINARI IMPLICATE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	ABILITA'	CONOSCENZE
Competenze disciplinari: - padroneggia gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale in vari contesti. - Competenze chiave europee: comunicare.	- Applica la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana alla produzione orale e scritta; - Acquisisce proprietà e ricchezza lessicale.	Conoscenza delle le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice.
Competenze disciplinari: Leggere, comprendere e interpretare testi di vario genere Competenze chiave europee: Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione Imparare ad imparare	- Comprendere messaggi di vario genere; - Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale; - Esporre in maniera chiara ed efficace contenuti di studio e/o esperienze vissute; - Affrontare molteplici situazioni comunicative in contesti formali e informali.	Conoscenza delle strutture della comunicazione e delle forme linguistiche di espressione orale.

<p>Competenze disciplinari: Riconoscere e utilizzare diversi registri linguistici e strutturare differenti tipologie di elaborati in base a diverse consegne/diversi contesti della comunicazione</p> <p>Competenze chiave europee: Comunicare Progettare Acquisire e interpretare l'informazione individuare collegamenti e relazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare le strutture della lingua; accrescere il patrimonio lessicale personale e curare la proprietà nell'uso; - Applicare le diverse strategie di lettura (orientativa, analitica, sintetica, espressiva); - Produrre testi corretti e coerenti in relazione alle diverse situazioni comunicative; - Fasi della scrittura scritta: pianificazione, stesura e revisione; - Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso - Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta. 	<p>Conoscenza delle modalità di produzione del testo: sintassi della frase semplice, uso dei connettivi; ortografia e interpunzione; varietà lessicali in relazione ai contesti comunicativi.</p> <p>Conoscenza delle tecniche relative alla competenza testuale: selezionare, riassumere, esporre. Il testo narrativo.</p>
<p>Competenze disciplinari: Sviluppare il gusto per la lettura Individuare nel testo letterario elementi di identità e alterità, accogliendo le diverse visioni del mondo da esso proposte, imparando a conoscere e rispettare l'altro da sé</p> <p>Competenze chiave europee: comunicare, progettare, acquisire e interpretare l'informazione individuare collegamenti e relazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche e strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi; - Arricchire il lessico; - Applicare le diverse strategie di lettura (orientativa, analitica, sintetica, espressiva); - Selezionare informazioni in funzione della produzione scritta. 	<p>Conoscenza delle strutture essenziali dei testi narrativi, epici, espositivi.</p>
	<p>LETTERATURA ED EPICA</p>	
<p>Competenze disciplinari: Leggere, comprendere e interpretare testi letterari: prosa e versi</p> <p>Competenze chiave europee: acquisire e interpretare l'informazione individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale i metodi di analisi del testo.</p> <p>Comprendere e interpretare il messaggio complessivo di un testo</p>	<p>La letteratura: natura, contenuti e forme; i generi letterari (novella, romanzo, poesia epica); ampia scelta di testi letterari, italiani e stranieri, integrali o antologizzati. I miti del vicino oriente e l'epica dalla Grecia a Roma: Iliade, Odissea ed Eneide.</p>

OBIETTIVI E CONTENUTI MINIMI

COMPETENZE	OBIETTIVI MINIMI IRRINUNCIABILI
<p>Produzione scritta e orale chiara e corretta di un testo espositivo.</p> <p>Saper utilizzare strumenti (appunti, scalette, mappe) adeguati per memorizzare i concetti fondamentali di un testo letto.</p> <p>Consolidare la capacità di produrre il riassunto di un qualsivoglia testo letto.</p> <p>Saper ideare una struttura adeguata di un testo scritto di carattere espositivo.</p>	<p>Grammatica: Conoscenza dell'articolo, nome, verbo, aggettivo, pronome, avverbio, preposizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di narratologia: • Struttura del testo narrativo • Tipologia di sequenze narrative • Fabula e intreccio • Tipi di narratore e focalizzazione • Personaggi, diversi tipi

saper riconoscere i principali fondamenti narratologici.	<ul style="list-style-type: none"> • Ambientazione e dialoghi • Generi letterari. • EPICA • Elementi che la caratterizzano.
--	---

LATINO – CLASSI PRIME

PROFILO IN ENTRATA

Prerequisiti

- Conosce adeguatamente la morfologia della lingua italiana;
- Conosce gli elementi principali dell'analisi logica italiana.

NUMERO MINIMO DI VALUTAZIONI

PRIMO PERIODO	Almeno 2 prove scritte + 2 prove orali
SECONDO PERIODO	Almeno 2 prove scritte + 2 prove orali

ASSI CULTURALI DI RIFERIMENTO

Asse dei linguaggi:	<p>-Promuovere le capacità logico-deduttive tramite la traduzione dei testi latini.</p> <p>-Promuovere le capacità di riflessione sulla lingua per cogliere i rapporti tra Italiano e Latino in ambito lessicale, morfologico e sintattico.</p> <p>-Favorire l'esercizio delle abilità di interpretazione e di traduzione, anche al fine di potenziare la produzione in Italiano, soprattutto dal punto di vista sintattico.</p>
Asse storico – sociale:	Favorire l'accesso diretto, attraverso i testi, intesi come fonti dirette del patrimonio civile e culturale, parte fondamentale della nostra identità.

COMPETENZE TRASVERSALI: *Da acquisire in relazione ai quattro assi culturali*

Competenze chiave di cittadinanza europee	Contributo della disciplina al loro sviluppo
Collaborare e partecipare	Rispetto delle consegne Disponibilità al <i>peer tutoring</i> Collaborazione al dialogo educativo-didattico
Agire in modo autonomo e responsabile	Sviluppo del metodo di studio ed esegetico Pianificazione delle attività nei tempi prescritti
Comunicare	Acquisizione di capacità espositive di scrittura e riscrittura
Risolvere problem	Sviluppo delle capacità logico-deduttive Decodifica dei testi
Acquisire ed interpretare l'informazione	Sviluppo della capacità di rielaborare le conoscenze acquisite Consultazione critica del dizionario nella ricerca e selezione dei vocaboli

Progettare	- Individuazione di strategie finalizzate alla ottimale realizzazione di esercitazioni collettive e/o lavori di gruppo Strutturazione e sviluppo di una traduzione contrastiva Attività di analisi condivisa
Individuare collegamenti e relazioni	- Capacità di effettuare collegamenti tra le conoscenze acquisite Capacità di analisi etimologica e comparazione semantica
Imparare ad imparare	- Capacità di autoanalisi ed autovalutazione dell'errore

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del secondo anno del primo biennio lo studente dovrà essere in grado di:

- Promuovere le capacità logico-deduttive tramite la traduzione dei testi latini;
- Promuovere le capacità di riflessione sulla lingua per cogliere i rapporti tra Italiano e Latino in ambito lessicale, morfologico e sintattico;
- Favorire l'esercizio delle abilità di interpretazione e di traduzione, anche al fine di potenziare la produzione in Italiano, soprattutto dal punto di vista sintattico.

COMPETENZE, ABILITA', CONOSCENZE

COMPETENZE DISCIPLINARI IMPLICATE/ COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere comprendere e interpretare testi latini scritti 	Lettura di un testo latino in modo corretto e scorrevole	Conoscenza della morfologia nominale e verbale (principi di analisi grammaticale)
	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione di un testo latino in prosa di alta leggibilità, supportato da elementi di contesto (didascalie) e paratesto (note linguistiche) - Individuazione delle relazioni semantiche e delle connessioni tra lessico latino e italiano 	Conoscenza del lessico di base (con particolare riferimento ai campi lessicali di <i>famiglia, cultura, religione, istituzioni sociali, diritto e politica</i>)
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi morfologica della frase latina e relativa traduzione - Confronto tematico, linguistico e stilistico con fonti scritte affini o coeve al testo in oggetto 	Principi di analisi grammaticale e analisi logica
<u>Competenze chiave europee</u> – Acquisire e interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi sintattica della frase e del periodo latino e relativa traduzione Recupero di dati non esplicitamente espressi nei testi, quali inferenze e presupposizioni	Fonetica: L'alfabeto e la pronuncia del latino Morfologia del nome: Le cinque declinazioni, gli aggettivi della prima e seconda classe, i numerali, i pronomi personali. Morfologia del verbo: Le quattro coniugazioni dei verbi ed i verbi in io; diatesi attiva e passiva dell'indicativo, dell'imperativo, dell'infinito; il verbo sum: indicativo, imperativo, infinito. Le parti invariabili del discorso:

		<p>Le congiunzioni, le preposizioni e gli avverbi</p> <p>Anticipazioni di sintassi:</p> <p>I principali complementi;</p> <p>la costruzione del dativo di possesso. Aspetti di civiltà romana</p>
--	--	--

OBIETTIVI e CONTENUTI MINIMI

Competenze	Conoscenze (contenuti minimi irrinunciabili)
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere e interpretare testi latini • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • Saper identificare e organizzare gli elementi fondamentali del sistema linguistico latino 	<p>Morfologia del nome (le 5 declinazioni) e dell'aggettivo</p> <p>Morfologia del verbo: le coniugazioni, verbi regolari e irregolari</p> <p>Il verbo <i>sum</i>, predicato verbale o nominale</p> <p>Principali complementi indiretti (determinazioni di luogo e di tempo, complementi di compagnia/unione, di mezzo o strumento, di agente/causa efficiente, di argomento)</p>

ITALIANO – CLASSI SECONDE

PROFILO IN ENTRATA

Prerequisiti

- Conosce gli elementi essenziali morfosintattici della lingua italiana;
- Comprende il significato complessivo di un testo in lingua italiana;
- Rielabora nelle sue linee essenziali un testo in lingua italiana;
- Sa esporre in un linguaggio chiaro e corretto le informazioni essenziali di un brano, sia in forma scritta che in forma orale.

NUMERO MINIMO DI VALUTAZIONI

PRIMO PERIODO	2 verifiche scritte+2 verifiche orali (di cui una sostituibile con un test scritto)
SECONDO PERIODO	2 verifiche scritte+2 verifiche orali (di cui una sostituibile con un test scritto)

ASSI CULTURALI DI RIFERIMENTO

Asse dei linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo; • Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
Asse matematico	
Asse scientifico – tecnologico	
Asse storico – sociale	

COMPETENZE TRASVERSALI *(da acquisire in relazione ai quattro assi culturali)*

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEE	CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL LORO SVILUPPO
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura condivisa dei testi in lingua italiana; - Correzione delle verifiche formative e sommativistiche; - Comprensione e riflessione che parta da un testo riguardante le istituzioni e i principi fondamentali del vivere civile.
Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle consegne sia nelle verifiche che nei compiti svolti a casa; - Lettura ed interiorizzazione di messaggi significativi ricavati da testi letterari e non letterari.
Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione chiara e corretta di contenuti, mediante l'acquisizione delle regole morfosintattiche e di un lessico adeguato a diversi contesti della comunicazione; - Rielaborazione appropriata di testi letterari e non letterari.
Risolvere problemi	
Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi accurata di un testo letterario e non, attraverso il riconoscimento di elementi narratologici, poetici, retorici e lessicali; - Avvio alla lettura e alla comprensione di brevi testi critici; - Lettura, analisi e interpretazione di testi che attengono a tematiche di attualità (ambiente, società, ecc...).
Progettare	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione scritta e orale su argomenti di varia natura, per mezzo di una specifica pianificazione.
Individuare collegamenti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di analogie e differenze tra testi che vertono sui medesimi argomenti, anche tenendo conto degli specifici contesti storico-culturali di riferimento; - Avvio ad una riflessione pluridisciplinare rispetto ai contenuti trattati, di natura letteraria e non letteraria; - Riflessione sui rapporti tra le letture svolte e il proprio vissuto esperienziale.
Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza delle correzioni effettuate dall'insegnante; - Diversificazione delle strategie di apprendimento.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Al termine del secondo anno del primo biennio lo studente:

LINGUA

- padroneggia la lingua italiana nei suoi aspetti morfologici e sintattici della frase semplice e del periodo complesso;
- acquisisce un lessico adeguato alle diverse richieste;
- espone oralmente in maniera ordinata, chiara e corretta;
- conosce le norme relative ad ortografia, punteggiatura, coerenza e coesione necessarie alla redazione di un testo scritto;
- produce testi di varia tipologia e brevi testi su consegne vincolate (paragrafare, riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, comporre testi variando registri e punti di vista);
- comprende i dati informativi e le logiche interne di un testo;
- riconosce le differenti tipologie testuali (testo descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo, ecc...);
- sa usare vari strumenti di comunicazione (compresa la videoscrittura e la comunicazione multimediale);

LETTERATURA

- acquisisce gli strumenti per l'analisi e l'interpretazione testuale (generi letterari, aspetti formali e tecnici, retorica e metrica);
- legge integralmente opere di narrativa (romanzi o novelle) italiana e straniera;
- legge e commenta *I promessi sposi*;
- legge passi relativi alla letteratura italiana in volgare delle origini: poesia religiosa, dei Siciliani e della poesia toscana pre-stilnovistica.
- riflette in prospettiva storica sulla nascita dei volgari italiani e sulla diffusione del fiorentino letterario fino alla sua sostanziale affermazione come lingua italiana;
- matura un gusto personale attraverso la consuetudine alla lettura di opere di vario genere.

COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE

<p style="text-align: center;">COMPETENZE DISCIPLINARI IMPLICATE</p> <p style="text-align: center;">COMPETENZECHIAVE EUROPEE</p>	<p style="text-align: center;">ABILITÀ</p>	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p>
<p><u>Competenze disciplinari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - padroneggia gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale in vari contesti. <p><u>Competenze chiave europee:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Applica la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana alla produzione orale e scritta; - acquisisce proprietà e ricchezza lessicale. 	<p><u>Grammatica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.
<p>Competenze disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere, comprendere e interpretare testi di vario genere <p>Competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare - Acquisire ed interpretare l'informazione - Imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> - ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi, - individuandone le informazioni principali, il loro collegamento logico, e il punto di vista e le finalità dell'emittente - utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali (appunti, scalette, mappe ecc.) - nell'ambito della produzione e dell'interazione orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, 	<p><u>Ascoltare e parlare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza delle strutture della comunicazione e delle forme linguistiche di espressione orale

	<ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare situazioni di - comunicazione tenendo conto dell'argomento, dello scopo, del contesto, dei destinatari e saper strutturare un discorso logico, coerente e corretto 	
<p>Competenze disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e utilizzare diversi registri linguistici e strutturare differenti tipologie di elaborati in base a diverse consegne/ diversi contesti <p>Della comunicazione</p> <p>Competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare - progettare - acquisire e interpretare l'informazione - individuare collegamenti e relazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia (scrittissimi, scritti brevi su consegna, parafrasi, riassunti, riscritture ecc.), rispettando la consegna e utilizzando - correttamente lessico e regole sintattiche e grammaticali, coerenza logico-argomentativa e coesione morfosintattica del discorso 	<p><u>Scrivere:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza delle modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; ortografia e interpunzione; varietà lessicali in relazione ai contesti comunicativi. - conoscenza di modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare,
<p>Competenze disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare il gusto per la lettura - Individuare nel testo letterario elementi di identità e alterità, accogliendo le diverse visioni del mondo da esso proposte, imparando a conoscere e rispettare l'altro da sé <p>Competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare - progettare - acquisire e interpretare l'informazione - individuare collegamenti e relazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi - arricchire il lessico, anche scientifico - acquisire gradualmente la motivazione e il gusto della lettura - comprendere il valore intrinseco della lettura come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo 	<p><u>Leggere:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza delle strutture essenziali dei testi poetici, teatrali, espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi
<p>Competenze disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti <p>Competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare - progettare - acquisire e interpretare l'informazione - imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> - riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico e sintattico - acquisire la consapevolezza delle differenze nell'uso della lingua orale, scritta e trasmessa, con particolare attenzione alle forme della videoscrittura e della comunicazione multimediale 	<p><u>Riflettere sulla lingua:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza degli aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio, dal latino ai volgari fino all'affermazione del fiorentino letterario come lingua italiana - conoscenza della dimensione socio-linguistica (registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato) - conoscenza delle forme della comunicazione (compresa la videoscrittura e la comunicazione multimediale)

	- <u>LETTERATURA</u>	- <u>LETTERATURA</u>
<p>Competenze disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere, comprendere e interpretare testi letterari: poesia e prosa - Sviluppare il gusto per la lettura <p>Competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire e interpretare l'informazione - individuare collegamenti e relazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale i metodi di analisi del testo - comprendere e interpretare il messaggio complessivo di un testo e fornire giudizi motivati 	<p><u>Analisi del testo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza dei caratteri ed elementi distintivi di diversi generi letterari (romanzo, testo lirico e teatrale) - conoscenza degli strumenti e delle metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, metrica, figure retoriche ecc.) e non letterario
<p>Competenze disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare nel testo letterario elementi di identità e alterità, accogliendo le diverse visioni del mondo da esso proposte, imparando a conoscere e rispettare l'altro da sé - Cogliere nelle civiltà e nelle culture del passato elementi di continuità e discontinuità, imparando a valorizzare le differenze, nell'ottica della convivenza democratica e del rispetto verso gli altri <p>Competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire e interpretare l'informazione - individuare collegamenti e relazioni - Agire in modo autonomo e responsabile 	<ul style="list-style-type: none"> - leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalla letteratura italiana e straniera e testi non letterari - prendere coscienza della dimensione storica della lingua e della letteratura italiana 	<p><u>Opere e autori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - lettura di opere di autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi - lettura ed analisi de <i>I promessi sposi</i> - lettura delle prime espressioni della letteratura italiana (la poesia religiosa, i Siciliani, la poesia toscana, prestilnovistica)

OBIETTIVI e CONTENUTI MINIMI

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori per le singole classi del biennio, funzionali all'organizzazione di attività di recupero.

Per la classe seconda essi corrispondono al livello base della certificazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

	Competenze	Conoscenze Contenuti minimi irrinunciabili
SECONDA CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> • produzione scritta e orale chiara e corretta di un testo espositivo- argomentativo; • saper utilizzare strumenti (appunti, scalette, mappe...) adeguati per memorizzare i concetti fondamentali di un testo letto • consolidare la capacità di produrre il riassunto di un qualsivoglia testo letto • saper ideare una struttura adeguata di un testo scritto di carattere espositivo -argomentativo • saper svolgere la parafrasi ed analisi di un testo poetico • saper riconoscere i principali fondamenti narratologici e retorico- stilistici di un testo in prosa e poetico 	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza ed analisi degli aspetti morfologici e logici della frase semplice e complessa • conoscenza degli elementi fondamentali della retorica nell'ambito di un testo poetico e in prosa; • conoscenza di un lessico specifico ed adeguato ai diversi contesti

- saper utilizzare in maniera adeguata il lessico specifico

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO LETTERE LATINO – CLASSI SECONDE

PROFILO IN ENTRATA

Prerequisiti

- Conosce adeguatamente la morfologia della lingua italiana;
- Conosce gli elementi principali dell'analisi logica italiana.

NUMERO MINIMO DI VALUTAZIONI

PRIMO PERIODO	Almeno 2 prove scritte + 2 prove orali
SECONDO PERIODO	Almeno 2 prove scritte + 2 prove orali

ASSI CULTURALI DI RIFERIMENTO

Asse dei linguaggi:	-Promuovere le capacità logico-deduttive tramite la traduzione dei testi latini. -Promuovere le capacità di riflessione sulla lingua per cogliere i rapporti tra Italiano e Latino in ambito lessicale, morfologico e sintattico. -Favorire l'esercizio delle abilità di interpretazione e di traduzione, anche al fine di potenziare la produzione in Italiano, soprattutto dal punto di vista sintattico.
Asse matematico:	
Asse scientifico – tecnologico	
Asse storico – sociale:	Favorire l'accesso diretto, attraverso i testi, intesi come fonti dirette del patrimonio civile e culturale, parte fondamentale della nostra identità.

COMPETENZE TRASVERSALI: *Da acquisire in relazione ai quattro assi culturali*

Competenze chiave di cittadinanza europee	Contributo della disciplina al loro sviluppo
Collaborare e partecipare	Rispetto delle consegne Disponibilità al <i>peer tutoring</i> Collaborazione al dialogo educativo-didattico
Agire in modo autonomo e responsabile	Sviluppo del metodo di studio ed esegetico Pianificazione delle attività nei tempi prescritti
Comunicare	Acquisizione di capacità espositive di scrittura e riscrittura
Risolvere problemi	Sviluppo delle capacità logico-deduttive Decodifica dei testi
Acquisire ed interpretare l'informazione	Sviluppo della capacità di rielaborare le conoscenze acquisite Consultazione critica del dizionario nella ricerca e selezione dei vocaboli
Progettare	- Individuazione di strategie finalizzate alla ottimale realizzazione di esercitazioni collettive e/o lavori di gruppo Strutturazione e sviluppo di una traduzione contrastiva Attività di analisi condivisa

Individuare collegamenti e relazioni	- Capacità di effettuare collegamenti tra le conoscenze acquisite Capacità di analisi etimologica e comparazione semantica
Imparare ad imparare	- Capacità di autoanalisi ed autovalutazione dell'errore

SECONDO ANNO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del secondo anno del primo biennio lo studente dovrà essere in grado di:

- Promuovere le capacità logico-deduttive tramite la traduzione dei testi latini;
- Promuovere le capacità di riflessione sulla lingua per cogliere i rapporti tra Italiano e Latino in ambito lessicale, morfologico e sintattico;
- Favorire l'esercizio delle abilità di interpretazione e di traduzione, anche al fine di potenziare la produzione in Italiano, soprattutto dal punto di vista sintattico;
- Favorire l'accesso diretto, attraverso i testi, ad un patrimonio di civiltà e pensiero, che è parte fondamentale della nostra cultura.

COMPETENZE, ABILITA', CONOSCENZE

COMPETENZE DISCIPLINARI IMPLICATE/ COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere comprendere e interpretare testi latini scritti 	Lettura di un testo latino in modo corretto e scorrevole	Conoscenza della morfologia nominale e verbale (principi di analisi grammaticale)
	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione di un testo latino in prosa di alta leggibilità, supportato da elementi di contesto (didascalie) e paratesto (note linguistiche) - Individuazione delle relazioni semantiche e delle connessioni tra lessico latino e italiano 	Conoscenza del lessico di base (con particolare riferimento ai campi lessicali di <i>famiglia, cultura, religione, istituzioni sociali, diritto e politica</i>)
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi morfologica della frase latina e relativa traduzione Confronto tematico, linguistico e stilistico con fonti scritte affini o coeve al testo in oggetto 	Principi di analisi logica e analisi del periodo Elementi retorico-stilistici utili all'individuazione di tipologie testuali e generi letterari
<u>Competenze chiave europee</u> – Acquisire e interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi sintattica della frase e del periodo latino e relativa traduzione Recupero di dati non esplicitamente espressi nei testi, quali inferenze e presupposizioni 	Sintassi dei casi Participi: tempi, tipologie e funzioni Il modo congiuntivo: tempi e diàtesi La subordinata relativa (propria/impropria) La proposizione finale La proposizione consecutiva <i>Consecutio temporum</i> e subordinate al congiuntivo (completive volitive e dichiarative, costruzione <i>verba timendi</i> , infinitive, attributive, interrogative indirette) Il periodo ipotetico (indipendente e dipendente)

OBIETTIVI e CONTENUTI MINIMI

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori per le singole classi del biennio, funzionali all'organizzazione di attività integrative e/o di recupero.

Per la classe seconda essi corrispondono al livello base della certificazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Competenze	Conoscenze (contenuti minimi irrinunciabili)
<ul style="list-style-type: none">• Leggere, comprendere e interpretare testi latini• Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi• Saper identificare e organizzare gli elementi fondamentali del sistema linguistico latino	Morfologia del nome (le 5 declinazioni) e dell'aggettivo Morfologia del verbo: le coniugazioni, verbi regolari e irregolari Il verbo <i>sum</i> , predicato verbale o nominale Principali complementi indiretti (determinazioni di luogo e di tempo, complementi di compagnia/unione, di mezzo o strumento, di agente/causa efficiente, di argomento) Principali subordinate all'indicativo e al congiuntivo (<i>consecutio temporum</i>)

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO LETTERE

GEOSTORIA – CLASSI SECONDE

PROFILO IN ENTRATA

Prerequisiti

- Individua i nuclei concettuali di un testo di storia e di geografia;
- Conosce gli elementi di base della geografia del Mediterraneo e dell'Europa;
- Conosce la terminologia specifica di base della disciplina;
- Conoscere le norme fondamentali della convivenza civile.

NUMERO MINIMO DI VALUTAZIONI

PRIMO PERIODO	2 orali (di cui uno sostituibile con uno scritto)
SECONDO PERIODO	2 orali (di cui uno sostituibile con uno scritto)

ASSI CULTURALI DI RIFERIMENTO

Asse dei linguaggi:	1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
Asse matematico:	
Asse scientifico – tecnologico	
Asse storico – sociale:	<p>1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>

COMPETENZE TRASVERSALI: *Da acquisire in relazione ai quattro assi culturali*

Competenze chiave di cittadinanza europee	Contributo della disciplina al loro sviluppo
Collaborare e partecipare	Individuare le relazioni tra individuo e società nell'ambito di regole condivise. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.
Agire in modo autonomo e responsabile	Essere consapevole delle conoscenze apprese per sapersi orientare nella complessità del presente. Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione.
Comunicare	Esporre eventi storico-geografici con linguaggio specifico e in modo coerente. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto disciplinare.
Risolvere problemi	Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse
Acquisire ed interpretare l'informazione	Comprendere analogie e differenze tra i fenomeni storico-geografici studiati

Progettare	Saper analizzare gli eventi relativi per elaborare riassunti, sintesi, schemi, etc.
Individuare collegamenti e relazioni	Riflettere sulle relazioni inerenti alle tematiche studiate per comprenderne somiglianze e differenze
Imparare ad imparare	Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

SECONDO ANNO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del secondo anno del biennio lo studente dovrà essere in grado di:

- la capacità di recuperare la memoria del passato in quanto tale;
- la capacità di orientarsi nella complessità del presente;
- la conoscenza del passato come analisi del processo di formazione della moderna civiltà europea nella trama delle relazioni sociali, istituzionali, politiche ed economiche;
- l'ampliamento del proprio orizzonte culturale, attraverso la conoscenza di culture diverse;
- la capacità di riflettere, alla luce dell'esperienza acquisita con lo studio di società del passato, sulla trama di relazioni sociali, politiche... nella quale si è inseriti;
- la capacità di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio;
- la consapevolezza della necessità di selezionare e valutare criticamente le testimonianze;
- l'acquisizione della capacità di vivere in relazione con gli altri, all'insegna del rispetto, della tolleranza, del senso di responsabilità e della solidarietà;
- la riflessione sulle problematiche del mondo contemporaneo;
- lo sviluppo delle capacità di analisi e sintesi in relazione alle situazioni sociali, politiche, economiche ed ambientali;
- la capacità di orientarsi nella complessità del presente all'insegna del rispetto dell'ambiente
-

COMPETENZE, ABILITA', CONOSCENZE

COMPETENZE DISCIPLINARI IMPLICATE/ COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	ABILITA'	CONOSCENZE
-padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi -Individuare collegamenti e relazioni:	- Conoscenza dei fatti e dei personaggi di maggior rilievo dalla crisi della res publica romana all'affermazione del feudalesimo	- Riflessione sul contributo di discipline come archeologia, epigrafia, paleografia per la ricostruzione dei quadri politico-sociali-culturali ed economici dell'antichità
-padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi -Individuare collegamenti e relazioni:	- Conoscenza degli aspetti istituzionali, sociali, culturali ed economici dei popoli del passato della res publica romana, dell'impero romano, dei regni romano-barbarici, dell'impero bizantino, della civiltà islamica, dell'impero franco-germanico	- Saper cogliere e valorizzare il contributo socio-politico, culturale ed antropologico dei popoli antichi nell'ambito della nostra civiltà
-padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi -Individuare collegamenti e relazioni	- Conoscenza di alcuni elementi costitutivi dello Stato, nonché degli strumenti democratici di convivenza esistenti nel mondo contemporaneo	- Riflessione sul senso di appartenenza alla società civile, sul valore delle Costituzioni nello Stato di diritto, con particolare riferimento alla Costituzione Italiana

-padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi -Individuare collegamenti e relazioni	- Conoscenza di elementi geo-fisici e di alcune problematiche di Italia/Europa/Continenti	- Saper analizzare gli aspetti geo-fisici del pianeta attraverso l'uso critico della documentazione cartografica e grafica; saper predisporre grafici
-padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi	- Conoscenza di alcune problematiche di Continenti (Africa, Asia, America...)	- Saper cogliere e interpretare l'importanza di alcune problematiche del pianeta: urbanizzazione, globalizzazione, diversità culturali, fenomeni migratori e andamento demografico, squilibri fra le regioni del mondo, sviluppo sostenibile
-Individuare collegamenti e relazioni:		
-padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi	- Conoscenza della terminologia specifica relativa agli argomenti storico-geografici studiati	- Saper utilizzare in modo adeguato e corretto il linguaggio e il lessico specifico con una esposizione chiara, accurata ed organica

OBIETTIVI e CONTENUTI MINIMI

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori per le singole classi del biennio, funzionali all'organizzazione di attività di recupero. Per la classe seconda essi corrispondono al livello base della certificazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Competenze	Conoscenze Contenuti minimi irrinunciabili
<ul style="list-style-type: none">- Consolidare familiarità con metodologia dello studio delle discipline di Storia e Geografia- Saper collocare eventi geostorici nello spazio e nel tempo- Saper argomentare utilizzando il lessico specifico della disciplina- Fruire delle conoscenze apprese per operare collegamenti e confronti- Riconoscere i rapporti di causa/effetto nell'ambito della disciplina.- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico del mondo	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere il linguaggio specifico nel situare nel tempo e nello spazio un fenomeno storico- geografico.- Conoscere gli elementi principali dei periodi storici europei dall'età imperiale all'età carolingia.- Saper leggere fonti di diverso tipo, carte, grafici, tabelle.- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione- Conoscere le principali caratteristiche fisiche, politiche e socioeconomiche del mondo extraeuropeo

ITALIANO CLASSE TERZA

PREREQUISITI:

1. CONOSCERE LE STRUTTURE GRAMMATICALI DELLA LINGUA ITALIANA
2. CONOSCERE GLI ELEMENTI DELLA COMUNICAZIONE, I REGISTRI E I LINGUAGGI SETTORIALI, LE REGOLE DEL SISTEMA DELLA COMUNICAZIONE
3. CONOSCERE GLI ASPETTI FONDAMENTALI DEL TESTO NARRATIVO, POETICO E TEATRALE
4. SAPER UTILIZZARE MODALITÀ E TECNICHE DELLE DIVERSE FORME DI PRODUZIONE SCRITTA:RIASSUNTO, PARAFRASI, TESTO DESCRITTIVO, ESPOSITIVO, ARGOMENTATIVO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI:

Al termine del primo anno del secondo biennio lo studente dovrà essere in grado di:

LINGUA

- esprimersi con chiarezza e proprietà
- usare in maniera adeguata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina
- affrontare testi di crescente complessità attraverso gli strumenti forniti dalla riflessione metalinguistica
- avere coscienza della storicità della lingua italiana, comprendendone l'evoluzione dal Medioevo al Cinquecento
- avere padronanza degli strumenti per interpretare i testi
- produrre testi corretti, con attenzione particolare alle tipologie previste dall'Esame di Stato
- maturare la consapevolezza della specificità della lingua italiana in ambito sportivo (per indirizzo sportivo).

LETTERATURA

- acquisire familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede
- saper utilizzare gli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi
- conoscere il percorso storico della letteratura italiana dallo Stilnovo al Cinquecento (con possibili riferimenti ad autori e testi legati alla letteratura sportiva, per indirizzo sportivo).
- leggere e comprendere la Commedia dantesca, in relazione all'Inferno o per percorsi
- leggere e comprendere i testi letterari in originale, se pur con l'ausilio di note e commenti
- maturare competenze di ordine linguistico, lessicale, comunicativo

EDUCAZIONE CIVICA

- Partecipare al dibattito culturale
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

In particolare si cercherà di evidenziare nel pensiero e nelle opere degli autori della letteratura gli aspetti più significativi in relazione a tali obiettivi (per esempio il pensiero politico di Dante o Machiavelli)

COMPETENZE, ABILITA', CONOSCENZE

COMPETENZE DISCIPLINARI IMPLICATE/ COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Leggere, comprendere e interpretare testi letterari: poesia e prosa.• Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura• padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Competenze chiave europee: <ul style="list-style-type: none">• acquisire e interpretare l'informazione	Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della questione della lingua italiana da Dante al Cinquecento. Cogliere l'incidenza degli autori sul linguaggio letterario.	Conoscere le radici storiche ed evoluzione della lingua italiana da Dante al Cinquecento.
<ul style="list-style-type: none">• individuare collegamenti e relazioni• comunicare		

<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere e interpretare testi letterari: poesia e prosa. • Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura • padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi <p>Competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire e interpretare l'informazione • individuare collegamenti e relazioni • comunicare 	<p>Analisi dei testi letterari anche sotto il profilo linguistico: lessico, semantica e sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica.</p>	<p>Rapporto fra lingua e letteratura.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Riconoscere e utilizzare i diversi registri linguistici e le differenti forme di scrittura in ordine ai diversi contesti della comunicazione Acquisire la consapevolezza del valore intrinsecamente conoscitivo della scrittura e giungere pertanto all'elaborazione di una propria cifra stilistica • Argomentare con rigore critico e originalità in forma orale o scritta, Valorizzare il momento del confronto dialettico non sostenendo le proprie argomentazioni, ascoltando, controbattendo quelle proposte da autori, da opere, da compagni e da insegnanti. <p>Competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicare • progettare 	<p>Riconoscere e utilizzare registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti d'uso.</p> <p>Produrre testi scritti di diverse tipologie e complessità: prove di comprensione del testo, prove su modello Invalsi, prove di analisi e/o sintesi, tipologie previste dall'Esame di stato.</p>	<p>Acquisizione dei lessici disciplinari, con attenzione ai termini che passano dalle lingue speciali alla lingua comune o che sono dotati di diverse accezioni nei diversi ambiti d'uso.</p> <p>Affinamento delle competenze di comprensione e produzione, in collaborazione con le altre discipline che utilizzano testi sia per lo studio e la comprensione sia per la produzione.</p>
<p>Ricostruire il senso dell'opera in relazione a storia, ideali, letteratura. Sviluppare il gusto per la lettura</p>	<p>Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana dallo Stilnovo alla fine del Cinquecento.</p>	<p><u>LETTERATURA</u> Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dallo Stilnovo alla fine del Cinquecento.</p>

	Comprendere il messaggio dantesco	<p>Letture della <i>Commedia</i> dantesca: per cantiche (sono previsti 20 canti complessivi nel corso del secondo biennio e quinto anno)</p> <p>Oppure per percorsi trasversali su cantiche</p>
<p>Accogliere il testo letterario e la visione del mondo da esso proposta, imparando ad includere l'altro da sé, nell'ottica del rispetto e dell'integrazione</p> <p>competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare collegamenti e relazioni 	<p>Identificare, nelle opere prese in esame, il rapporto tra intellettuali e società, riconoscendo i fenomeni culturali di rilievo, le diverse visioni del mondo e i nuovi paradigmi etici e conoscitivi.</p>	<p>Attenzione per le strutture sociali e il loro rapporto con i gruppi intellettuali (la borghesia comunale, il clero, le corti, la città, le forme della committenza), le diverse visioni del mondo (Medioevo, Umanesimo, Rinascimento) e i nuovi paradigmi etici e conoscitivi.</p>
<p>Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, formulando pertinenti inferenze.</p> <p>Cogliere i tratti caratteristici di un autore.</p> <p>competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare collegamenti e relazioni 	<p>Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano dallo Stilnovo alla fine del Cinquecento.</p> <p>Cogliere l'incidenza degli autori sulla codificazione letteraria. Individuare il genere letterario a cui l'opera appartiene, scopi e ambito di produzione</p>	<p>Testi, generi letterari ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale italiana dallo Stilnovo alla fine del Cinquecento.</p> <p>Studio di: Dante (dell'<i>Inferno</i>), la vicenda plurisecolare della lirica (dallo Stilnovo al Cinquecento), la grande stagione della poesia cavalleresca (Ariosto); le forme della prosa: la novella (Boccaccio) e il trattato politico (Machiavelli). Saranno possibili riferimenti ad autori e testi legati alla letteratura sportiva (indirizzo sportivo)</p>
<p>operare inferenze</p> <p>Individuare connessioni e definire relazioni tra testi, temi, fenomeni e sistemi riconoscendone e valorizzandone i legami interdisciplinari in una prospettiva sincronica e diacronica. competenze chiave europee: individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>Riconoscere i tratti peculiari o comuni alle diverse culture dei popoli europei nella produzione letteraria, artistica, scientifica e tecnologica</p>	<p>Testi ed autori significativi della letteratura mondiale.</p>

<p>operare inferenze</p> <p>Trarre dall'interrogazione di testi notizie non note ipotesi di interpretazione in chiave storica e attualizzante.</p> <p>Cogliere le costanti tematiche e/o stilistiche in testi di generi ed epoche diverse.</p> <p>competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare collegamenti e relazioni 	<p>Individuare i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico critico.</p> <p>Cogliere la permanenza della cultura e letteratura latina nella produzione letteraria italiana.</p>	<p>Descrizione e analisi dei processi culturali in ottica multidisciplinare (storia, filosofia, diritto, discipline scientifiche), con riferimento alla cultura latina</p>
---	--	--

OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Linee essenziali del panorama storico-culturale dei secoli: seconda metà del '200, '300, '400, '500. • Le linee essenziali del profilo biografico e letterario dei seguenti autori: Dante, Petrarca, Boccaccio, Ariosto e Machiavelli (SE TRATTATO DURANTE L'ANNO) • Inferno, struttura generale; contenuto dei canti trattati. • ELEMENTI DI SINTASSI: sintassi del periodo • Strutture e modalità di svolgimento delle seguenti tipologie testuali: • Analisi del testo letterario in prosa e in poesia • testo espositivo • tema argomentativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere semplici relazioni tra autore, contesto storico e opera letteraria • Individuare il contenuto essenziale di un testo letterario e dei principali aspetti stilistici • Rispettare le consegne nell'esposizione scritta e orale • Esporre in modo chiaro e corretto • Articolare in modo coerente l'esposizione scritta e orale • Svolgere, in modo schematico, un'analisi del testo letterario di autore conosciuto • Impostare e svolgere in modo semplice ma corretto un tema (su argomento di studio e/o di riflessione su tematiche varie)

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO

LATINO – CLASSI TERZE

PROFILO IN ENTRATA

Prerequisiti

- Conosce gli elementi morfosintattici della lingua italiana;
- Riconoscere le strutture grammaticali della frase latina;
- Riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua latina in un testo;
- Decodificare un testo prevalentemente paratattico;
- Conoscere gli strumenti metodologici di base per tradurre correttamente un brano sintatticamente semplice.

NUMERO MINIMO DI VALUTAZIONI

PRIMO PERIODO	2 verifiche scritte+2 verifiche orali (di cui una sostituibile con un test scritto)
SECONDO PERIODO	2 verifiche scritte+2 verifiche orali (di cui una sostituibile con un test scritto)

ASSI CULTURALI DI RIFERIMENTO

Asse dei linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; <ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
--------------------	---

COMPETENZE TRASVERSALI (da acquisire in relazione ai quattro assi culturali)

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEE	CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL LORO SVILUPPO
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura condivisa dei testi in lingua italiana; - Correzione delle verifiche formative e sommative; - Comprensione e riflessione che parta da un testo riguardante le istituzioni e i principi fondamentali del vivere civile.
Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle consegne sia nelle verifiche che nei compiti svolti a casa; - Lettura ed interiorizzazione di messaggi significativi ricavati da testi letterari e non letterari.
Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione chiara e corretta di contenuti, mediante l'acquisizione delle regole morfosintattiche e di un lessico adeguato a diversi contesti della comunicazione; - Rielaborazione appropriata di testi letterari e non letterari.
Risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none"> - Affrontare situazioni problematiche utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi di un testo, attraverso il riconoscimento di elementi morfosintattici; - Lettura, analisi e interpretazione di testi che attengono a tematiche di attualità (ambiente, società).
Progettare	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione scritta e orale su argomenti di varia natura, per mezzo di una specifica pianificazione.
Individuare collegamenti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di analogie e differenze tra testi che vertono sui medesimi argomenti, anche tenendo conto degli specifici contesti storico-culturali di riferimento; - Avvio ad una riflessione pluridisciplinare rispetto ai contenuti trattati, di natura letteraria e non letteraria; - Riflessione sui rapporti tra le letture svolte e il proprio vissuto esperienziale.
Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza delle correzioni effettuate dall'insegnante; - Diversificazione delle strategie di apprendimento.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Al termine del primo anno del secondo biennio lo studente dovrà saper comprendere, tradurre e analizzare un testo letterario in maniera sufficientemente chiara e corretta nelle sue parti essenziali; Saper riconoscere gli elementi essenziali di un testo letterario attraverso i suoi fondamentali caratteri lessicali, retorici e stilistici in generale.

COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE

COMPETENZE DISCIPLINARI IMPLICATE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p><u>Competenze disciplinari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Decodifica il messaggio di un testo latino, considerando aspetti morfo-sintattici e lessicali <p><u>Competenze chiave europee:</u></p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare, analizzare e tradurre correttamente le strutture morfosintattiche del testo; - Motivare le scelte di traduzione. 	<p>Strutture morfosintattiche di maggior complessità rispetto a quelle studiate nel biennio; Ricapitolazione della sintassi.</p>
<p>Competenze disciplinari: analizza e interpreta il testo, cogliendone la tipologia, l'intensione comunicativa, i valori estetici e culturali.</p> <p>Competenze chiave europee: Risolvere problemi Collaborare e partecipare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le strutture stilistiche, retoriche ed eventualmente anche metriche del testo - Cogliere le caratteristiche espressive del genere letterario di riferimento; 	<p>Conoscere le modalità espressive di specifici generi letterari.</p>
<p>Competenze disciplinari Individua gli aspetti salienti della letteratura latina, anche in relazione allo sviluppo diacronico dei generi; Utilizza strumenti fondamentali per la fruizione del patrimonio artistico e letterario della civiltà romana</p> <p>Competenze chiave europee Agire in modo autonomo e responsabile; progettare; imparare ad imparare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le strutture stilistiche, retoriche ed eventualmente anche metriche del testo; - Cogliere le caratteristiche espressive del genere letterario di riferimento - Contestualizzare il testo in relazione all'opera, autore, contrasto storico di riferimento; - Confrontare autori, testi, in relazione a contenuti e forme; - Individuare nei testi gli aspetti peculiari della civiltà romana; cogliere elementi di affinità e/o continuità con la letteratura italiana (ad esempio la favolistica, la satira, o altri topoi letterari) 	<ul style="list-style-type: none"> - Le origini della civiltà romana; - L'età arcaica: il poema epico (Andronico, Nevio, Ennio); il teatro (Plauto e Terenzio); L'età di Cesare: la poesia di Lucrezio e di Catullo; Cesare, Sallustio, Cicerone; - Traduzione di brani di passi scelti di Cesare e Catullo

OBIETTIVI E CONTENUTI MINIMI

COMPETENZE	OBIETTIVI MINIMI IRRINUNCIABILI
<p>Individuare, analizzare e tradurre correttamente le strutture morfosintattiche del testo; Motivare le scelte di traduzione Sape utilizzare strumenti (appunti, scalette, mappe) adeguati per memorizzare i concetti fondamentali di un testo letto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le strutture stilistiche, retoriche ed eventualmente anche metriche del testo 	<p>Grammatica: Strutture morfosintattiche di maggior complessità rispetto a quelle studiate nel biennio; ricapitolazione della sintassi Il teatro: Plauto e Terenzio, Catullo Cesare Cicerone</p>

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO LETTERE ITALIANO – CLASSI QUARTE

PROFILO IN ENTRATA

Prerequisiti

- Conosce gli elementi essenziali morfosintattici della lingua italiana;
- Comprende il significato complessivo di un testo in lingua italiana;
- Analizza ed interpreta nelle sue linee essenziali un testo, letterario e non letterario, in lingua italiana;
- Sa esporre in un linguaggio chiaro e corretto le informazioni essenziali di un brano, sia in forma scritta che in forma orale;
- Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale e scritta in diversi contesti;
- Analizza e commenta un testo letterario sulla base di una traccia di domande adeguate al livello di conoscenze e competenze coltivate e richieste nei percorsi.

NUMERO MINIMO DI VALUTAZIONI

PRIMO PERIODO	2 verifiche scritte+2 verifiche orali (di cui una sostituibile con un test scritto)
SECONDO PERIODO	2 verifiche scritte+2 verifiche orali (di cui una sostituibile con un test scritto)

ASSI CULTURALI DI RIFERIMENTO

Asse dei linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo; • Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
Asse matematico	
Asse scientifico – tecnologico	
Asse storico – sociale	

COMPETENZE TRASVERSALI (da acquisire in relazione ai quattro assi culturali)

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEE	CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL LORO SVILUPPO
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura condivisa dei testi in lingua italiana - Correzione collettiva delle verifiche - Brainstorming sulle tematiche da affrontare
Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle consegne nei compiti in classe - Rielaborazione critica dei contenuti - Raccolta sistematica di appunti ed elaborazione di schemi di studio a fini di sintesi e assimilazione personali
Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione chiara e corretta di contenuti, mediante un lessico adeguato - Utilizzo di registri linguistici appropriati nella produzione di testi scritti
Risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi e contestualizzazione di testi ed autori - Riconoscimento nel testo delle caratteristiche del genere letterario - Individuazione per il singolo genere letterario di destinatari, scopo e ambito di produzione
Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi accurata di un testo letterario e non, attraverso il riconoscimento di elementi narratologici, poetici, retorici e lessicali - Ricerca nel testo delle relazioni tra forma e contenuto

Progettare	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione scritta e orale su argomenti vari - Attività di apprendimento cooperativo
Individuare collegamenti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di analogie e differenze tra testi affini in relazione ai contesti storico-culturali di riferimento - Cogliere i nessi esistenti tra le scelte linguistiche operate ed i principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo - Dialogare con autori di epoche diverse confrontandone le posizioni rispetto a un medesimo nucleo tematico
Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> - Diversificazione delle strategie di apprendimento - Uso consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nello studio, nell'approfondimento e ricerca personali, nella redazione dei testi scritti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Al termine del secondo anno del secondo biennio lo studente:

LINGUA

- Acquisisce un lessico adeguato alle diverse richieste;
- padroneggia alcuni termini specifici del linguaggio letterario;
- manifesta consapevolezza del valore che assume la traduzione per la ricezione di un testo letterario scritto in lingua straniera.

LETTERATURA

- Acquisisce gli strumenti per l'analisi e l'interpretazione testuale (generi letterari, aspetti formali e tecnici, retorica e metrica);
- stabilisce nessi tra la letteratura e le altre discipline;
- affronta la lettura diretta di testi di varia tipologia;
- dialoga con autori di epoche diverse confrontandone le posizioni rispetto a un medesimo nucleo tematico.

COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE

COMPETENZE DISCIPLINARI IMPLICATE COMPETENZECHIAVE EUROPEE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><u>Competenze disciplinari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale in vari contesti. <p><u>Competenze chiave europee:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Comunicare.</u> 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper mettere in relazione la letteratura con il contesto storico, sociale e culturale in cui viene prodotta; - Saper analizzare testi letterari e non compiendo le inferenze necessarie alla loro comprensione e alla loro collocazione nel sistema storico-culturale di riferimento; 	<p><u>GRAMMATICA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.

<p>Competenze disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere, comprendere e interpretare testi di vario genere <p>Competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare - Acquisire ed interpretare l'informazione - Imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper costruire testi argomentativi di vario tipo (saggi, articoli di giornale) di contenuto letterario o storico-culturale o di attualità - Saper elaborare una propria tesi, individuando gli argomenti utili a suo sostegno e quelli utili a confutare una tesi diversa; - Saper reperire informazioni attraverso l'uso di strumenti informatici e multimediali. 	<p>LETTERATURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizza testi letterari afferenti al periodo che va dalla seconda metà del '500 all'inizio dell'800, le caratteristiche storico-culturali del periodo esaminato, le poetiche, le ideologie di alcuni autori rappresentativi, l'evoluzione dei generi nei contesti proposti; - Analizza una selezione di canti dal Purgatorio di Dante (almeno 5 canti); <p>PRODUZIONE SCRITTA:</p> <p>Conosce e produce le seguenti tipologie testuali:</p> <p>a) analisi e interpretazione del testo letterario, in prosa e in poesia;</p> <p>b) analisi e produzione di un testo argomentativo;</p> <p>c) riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.</p>
--	---	--

OBIETTIVI e CONTENUTI MINIMI

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori per le singole classi del biennio, funzionali all'organizzazione di attività integrative e/o di recupero.

	Competenze	Conoscenze Contenuti minimi irrinunciabili
CLASSE QUARTA	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; • Analizzare ed interpretare testi letterari, in prosa e in poesia; • Analizzare e produrre testi argomentativi; • Produrre testi scritti in una forma linguisticamente corretta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del testo poetico (forme metriche, figure retoriche) e in prosa; • ETÀ DELLA CONTRORIFORMA • Torquato Tasso • <i>Aminta</i>, • <i>Gerusalemme liberata (Proemio e almeno due passi)</i> • ETÀ BAROCCA: caratteri generali; la lirica (un sonetto di G.B. Marino); il teatro (la commedia dell'arte) • G. Galilei, • <i>Il Saggiatore</i> • <i>Il Dialogo sopra i massimi sistemi</i> • • L'Arcadia e i centri culturali del primo Settecento • ETÀ DELL'ILLUMINISMO • G. Parini • <i>Il giorno</i> • <i>Odi</i> • C. Goldoni • Lettura di passi tratti dalle commedie o da <i>Memoires</i> • NEOCLASSICISMO E PREROMANTICISMO • Ugo Foscolo

- *Le ultime lettere di Jacopo Ortis (3 passi)*
- *Sonetti (4 sonetti)*
- *Dei Sepolcri (almeno 150 versi)*
- **ETA' DEL ROMANTICISMO**
- A. Manzoni
- *Adelchi*
- *Odi (5 maggio e Marzo 1821)*
- *Promessi Sposi*
- **LA COMMEDIA**
- Analisi e commento di una selezione di canti dalla seconda cantica, **Purgatorio**, almeno 5 canti

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO LETTERE LATINO – CLASSI QUARTE

PROFILO IN ENTRATA

Prerequisiti

- Conosce adeguatamente la morfologia della lingua latina;
- Padroneggia la sintassi latina, i suoi nessi e gli elementi costitutivi del periodo;
- Comprende analiticamente e traduce testi in lingua latina;
- Conosce le caratteristiche di un testo letterario: genere, lingua e stile.
- Conosce gli autori più rappresentativi della letteratura latina del periodo repubblicano e ne coglie i valori storici e culturali.

NUMERO MINIMO DI VALUTAZIONI

PRIMO PERIODO	Almeno 2 prove scritte + 2 prove orali
SECONDO PERIODO	Almeno 2 prove scritte + 2 prove orali

ASSI CULTURALI DI RIFERIMENTO

Asse dei linguaggi:	-Promuovere le capacità logico-deduttive tramite la traduzione dei testi latini. -Promuovere le capacità di riflessione sulla lingua per cogliere i rapporti tra Italiano e Latino in ambito lessicale, morfologico e sintattico. -Favorire l'esercizio delle abilità di interpretazione e di traduzione, anche al fine di potenziare la produzione in Italiano, soprattutto dal punto di vista sintattico.
Asse matematico:	
Asse scientifico – tecnologico	
Asse storico – sociale:	Favorire l'accesso diretto, attraverso i testi, intesi come fonti dirette del patrimonio civile e culturale, ad una parte fondamentale della nostra identità.

COMPETENZE TRASVERSALI: *Da acquisire in relazione ai quattro assi culturali*

Competenze chiave di cittadinanza europee	Contributo della disciplina al loro sviluppo
<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare e partecipare 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle consegne • Collaborazione al dialogo educativo-didattico • Lettura condivisa dei testi in lingua latina • Correzione collettiva delle verifiche • Brainstorming sulle tematiche da affrontare

<ul style="list-style-type: none"> • Agire in modo autonomo e responsabile 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo del metodo di studio ed esegetico • Rispetto delle consegne nei compiti in classe • Rielaborazione critica dei contenuti • Raccolta sistematica di appunti ed elaborazione di schemi di studio a fini di sintesi e assimilazione personali
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione chiara e corretta di contenuti, mediante un lessico adeguato • Utilizzo di registri linguistici appropriati nella traduzione ed analisi di testi scritti in lingua latina
<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle capacità logico-deduttive • Analisi e contestualizzazione di testi ed autori • Riconoscimento nel testo delle caratteristiche del genere letterario • Individuazione per il singolo genere letterario di destinatari, scopo e contesto di produzione
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare l'informazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Consultazione critica del dizionario nella ricerca e selezione dei vocaboli • Analisi accurata di un testo letterario, attraverso il riconoscimento di elementi retorici e lessicali • Ricerca nel testo delle relazioni tra forma e contenuto
<ul style="list-style-type: none"> • Progettare 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di strategie finalizzate alla ottimale realizzazione di esercitazioni collettive e/o lavori di gruppo • Attività di apprendimento cooperativo
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare collegamenti e relazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di effettuare collegamenti tra le conoscenze acquisite • Capacità di analisi etimologica e comparazione semantica • Individuazione di analogie e differenze tra testi affini in relazione ai contesti storico-culturali di riferimento • Cogliere i nessi esistenti tra le scelte linguistiche operate ed i principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo • Dialogare con autori di epoche diverse confrontandone le posizioni rispetto a un medesimo nucleo tematico • Individuare attraverso i testi analizzati i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.
<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di autovalutazione • Diversificazione delle strategie di apprendimento • Uso consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nello studio, nell'approfondimento e ricerca personali, nella traduzione ed analisi di testi latini.

QUARTO ANNO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del secondo anno del secondo biennio lo studente dovrà essere in grado di:

- Promuovere le capacità logico-deduttive tramite la traduzione dei testi latini;
- Promuovere le capacità di riflessione sulla lingua per cogliere i rapporti tra Italiano e Latino in ambito lessicale, morfologico e sintattico;
- Favorire l'esercizio delle abilità di interpretazione e di traduzione, anche al fine di potenziare la produzione in Italiano, soprattutto dal punto di vista sintattico;
- Favorire l'accesso diretto, attraverso i testi, ad un patrimonio di civiltà e pensiero, che è parte fondamentale della nostra cultura;
- Riflettere sui testi d'autore, sulle scelte di traduzione, proprie o di traduttori accreditati.

COMPETENZE, ABILITA', CONOSCENZE

COMPETENZE DISCIPLINARI IMPLICATE/ COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	ABILITA'	CONOSCENZE
Leggere comprendere e interpretare testi latini scritti di vario tipo	Lettura di un testo latino in modo corretto e scorrevole	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della morfologia nominale e verbale - Conoscenza e comprensione delle più frequenti strutture di sintassi del periodo (indipendenti – subordinate) e di sintassi dei casi
	Analisi di testi latini d'autore	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della produzione letteraria degli autori appartenenti all'età augustea anche mediante ampie letture in traduzione italiana - Comprensione del senso dei testi per coglierne la specificità letteraria e retorica - Interpretazione dei brani proposti mediante gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Traduzione di brani latini tratti da autori della classicità	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi logica e del periodo - Riconoscimento e comprensione delle più frequenti strutture di sintassi del periodo (indipendenti – subordinate) e di sintassi dei casi - Traduzione con metodo, applicando le competenze morfologiche e sintattiche, le conoscenze storiche, letterarie, lessicali ed utilizzando con criterio il dizionario
<u>Competenze chiave europee</u> – Acquisire e interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi sintattica della frase e del periodo latino e relativa traduzione - Confronto con la lingua italiana - Analisi stilistica e retorica dei testi antologizzati 	<ul style="list-style-type: none"> - Sintassi del periodo - Valorizzazione della prospettiva comparatistica ed intertestuale nell'analisi di testi latini - Individuazione dell'alterità e della continuità tra la civiltà latina e la nostra

OBIETTIVI e CONTENUTI MINIMI

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori per le singole classi del secondo biennio, funzionali all'organizzazione di attività integrative e/o di recupero.

Competenze	Conoscenze (contenuti minimi irrinunciabili)
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere e interpretare testi latini • Saper identificare e organizzare gli elementi fondamentali del sistema linguistico latino • Saper ricostruire il profilo dell'autore contestualizzandolo nel suo scenario storico-culturale 	<p>GRAMMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principali subordinate all'indicativo e al congiuntivo - Sintassi del verbo - Uso di cum e ut - Cenni di <i>consecutio temporum</i> <p>LETTERATURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'età augustea: politica, letteratura, erudizione - Virgilio: biografia e ruolo del poeta nel Circolo di Mecenate - <i>Bucoliche</i>, I, IV e V - <i>Georgiche</i>, il tema dell'eros, la società delle api - <i>Eneide</i>, proemio e focus sui personaggi, Enea, Didone e gli dei - Orazio - Dai modelli greci alla formulazione di una poesia nuova - <i>Sermones</i>, I,9 - <i>Odi</i>, percorsi tematici, il tempo, la giovinezza, gli affetti - <i>Epistole</i>, <i>l'Ars poetica</i> - L'elegia romana: Tibullo e Propertio - Ovidio, i rapporti con la società augustea - La produzione (il genere elegiaco, la poesia didascalica, il poema mitologico) - <i>Metamorfosi</i>: i <i>topoi</i> letterari, i percorsi tematici, le tecniche narrative - Livio, la storiografia <ul style="list-style-type: none"> - <i>Praefatio, exempla</i>, la Seconda guerra punica e i suoi protagonisti

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO LETTERE ITALIANO – CLASSI QUINTE

PROFILO IN ENTRATA

Prerequisiti

- Conosce gli elementi essenziali morfosintattici della lingua italiana;
- Comprende il significato complessivo di un testo in lingua italiana;
- Analizza ed interpreta nelle sue linee essenziali un testo, letterario e non letterario, in lingua italiana;
- Sa esporre in un linguaggio chiaro e corretto le informazioni essenziali di un brano, sia in forma scritta che in forma orale;
- Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale e scritta in diversi contesti;
- Analizza e commenta un testo letterario sulla base di una traccia di domande adeguate al livello di conoscenze e competenze coltivate e richieste nei percorsi.

NUMERO MINIMO DI VALUTAZIONI

PRIMO PERIODO	2 verifiche scritte+2 verifiche orali (di cui una sostituibile con un test scritto)
SECONDO PERIODO	2 verifiche scritte+2 verifiche orali (di cui una sostituibile con un test scritto)

ASSI CULTURALI DI RIFERIMENTO

<ul style="list-style-type: none"> • Asse dei linguaggi 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo; • Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
--	--

COMPETENZE TRASVERSALI (da acquisire in relazione ai quattro assi culturali)

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEE	CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL LORO SVILUPPO
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura condivisa dei testi in lingua italiana - Correzione collettiva delle verifiche - Brainstorming sulle tematiche da affrontare
Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle consegne nei compiti in classe - Rielaborazione critica dei contenuti - Raccolta sistematica di appunti ed elaborazione di schemi di studio a fini di sintesi e assimilazione personali
Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione chiara e corretta di contenuti, mediante un lessico adeguato - Utilizzo di registri linguistici appropriati nella produzione di testi scritti
Risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi e contestualizzazione di testi ed autori - Riconoscimento nel testo delle caratteristiche del genere letterario - Individuazione per il singolo genere letterario di destinatari, scopo e ambito di produzione
Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi accurata di un testo letterario e non, attraverso il riconoscimento di elementi narratologici, poetici, retorici e lessicali - Ricerca nel testo delle relazioni tra forma e contenuto
Progettare	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione scritta e orale su argomenti vari - Attività di apprendimento cooperativo
Individuare collegamenti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di analogie e differenze tra testi affini in relazione ai contesti storico-culturali di riferimento - Cogliere i nessi esistenti tra le scelte linguistiche operate ed i principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo - Dialogare con autori di epoche diverse confrontandone le posizioni rispetto a un medesimo nucleo tematico
Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> - Diversificazione delle strategie di apprendimento - Uso consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nello studio, nell'approfondimento e ricerca personali, nella redazione dei testi scritti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Al termine del secondo anno del secondo biennio lo studente:

LINGUA

- Acquisisce un lessico adeguato alle diverse richieste;
- padroneggia alcuni termini specifici del linguaggio letterario;
- manifesta consapevolezza del valore che assume la traduzione per la ricezione di un testo letterario scritto in lingua straniera.

LETTERATURA

- Acquisisce gli strumenti per l'analisi e l'interpretazione testuale (generi letterari, aspetti formali e tecnici, retorica e metrica);
- stabilisce nessi tra la letteratura e le altre discipline;
- affronta la lettura diretta di testi di varia tipologia;
- dialoga con autori di epoche diverse confrontandone le posizioni rispetto a un medesimo nucleo tematico.

COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE

COMPETENZE DISCIPLINARI IMPLICATE COMPETENZECHIAVE EUROPEE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Competenze disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale in vari contesti. <p>Competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Comunicare.</u> 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper mettere in relazione la letteratura con il contesto storico, sociale e culturale in cui viene prodotta; - Saper analizzare testi letterari e non compiendo le inferenze necessarie alla loro comprensione e alla loro collocazione nel sistema storico-culturale di riferimento; 	<p>GRAMMATICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.
<p>Competenze disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere, comprendere e interpretare testi di vario genere - <p>Competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare - Acquisire ed interpretare l'informazione - Imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper costruire testi argomentativi di vario tipo (saggi, articoli di giornale) di contenuto letterario o storico-culturale o di attualità' - Saper elaborare una propria tesi, individuando gli argomenti utili a suo sostegno e quelli utili a confutare una tesi diversa; - - Saper reperire informazioni attraverso l'uso di strumenti informatici e multimediali. 	<p>LETTERATURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizza testi letterari afferenti al periodo che va dall'inizio dell'Ottocento al Novecento, le caratteristiche storico-culturali del periodo esaminato, le poetiche, le ideologie di alcuni autori rappresentativi, l'evoluzione dei generi nei contesti proposti; - Analizza una selezione di canti dal Paradiso di Dante (almeno 5 canti); <p>PRODUZIONE SCRITTA:</p> <p>Conosce e produce le seguenti tipologie testuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi e interpretazione del testo letterario, in prosa e in poesia; • analisi e produzione di un testo argomentativo; • riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

OBIETTIVI e CONTENUTI MINIMI

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori per le singole classi del biennio, funzionali all'organizzazione di attività integrative e/o di recupero.

	Competenze	Conoscenze Contenuti minimi irrinunciabili
CLASSE QUARTA	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; • Analizzare ed interpretare testi letterari, in prosa e in poesia; • Analizzare e produrre testi argomentativi; • Produrre testi scritti in una forma linguisticamente corretta. • 	<p>Analisi del testo poetico (forme metriche, figure retoriche) e in prosa;</p> <p>Giacomo Leopardi</p> <p>I Canti</p> <p>Le Operette morali</p> <p>Lo Zibaldone</p> <p>Il Verismo</p> <p>Giovanni Verga</p> <p>Vita dei campi</p> <p>Il ciclo dei Vinti</p> <p>Novelle rusticane</p> <p>Il Simbolismo e il Decadentismo</p> <p>Giovanni Pascoli</p> <p>Myricae</p> <p>Canti di Castelvecchio</p> <p>Gabriele D'Annunzio</p> <p>I romanzi</p> <p>Alcyone</p> <p>Il rinnovamento del romanzo</p> <p>Italo Svevo</p> <p>La coscienza di Zeno</p> <p>Luigi Pirandello</p> <p>La narrativa (romanzi e novelle)</p> <p>Il saggio sull'umorismo</p> <p>Il teatro</p> <p>Giuseppe Ungaretti</p> <p>L'allegria</p> <p>Il sentimento del tempo</p> <p>Eugenio Montale</p> <p>Ossi di seppia</p> <p>Le occasioni</p> <p>La bufera e altro</p> <p>Satura</p> <p>Umberto Saba</p> <p>L'ermetismo</p> <p>Il romanzo dopo le sperimentazioni dell'inizio del Novecento: il ritorno al realismo nelle sue diverse forme</p> <p>L'introduzione al Paradiso e dei canti commentati in classe</p>

**PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO LETTERE
LATINO – CLASSI QUINTE**

PROFILO IN ENTRATA

Prerequisiti

- Conosce adeguatamente la morfologia della lingua latina;
- Padroneggia la sintassi latina, i suoi nessi e gli elementi costitutivi del periodo;
- Comprende analiticamente e traduce testi in lingua latina;
- Conosce le caratteristiche di un testo letterario: genere, lingua e stile.
- Conosce gli autori più rappresentativi della letteratura latina del periodo repubblicano e ne coglie i valori storici e culturali.

NUMERO MINIMO DI VALUTAZIONI

PRIMO PERIODO	Almeno 2 prove scritte + 2 prove orali
SECONDO PERIODO	Almeno 2 prove scritte + 2 prove orali

ASSI CULTURALI DI RIFERIMENTO

Asse dei linguaggi:	-Promuovere le capacità logico-deduttive tramite la traduzione dei testi latini. -Promuovere le capacità di riflessione sulla lingua per cogliere i rapporti tra Italiano e Latino in ambito lessicale, morfologico e sintattico. -Favorire l'esercizio delle abilità di interpretazione e di traduzione, anche al fine di potenziare la produzione in Italiano, soprattutto dal punto di vista sintattico.
Asse storico – sociale:	Favorire l'accesso diretto, attraverso i testi, intesi come fonti dirette del patrimonio civile e culturale, ad una parte fondamentale della nostra identità.

COMPETENZE TRASVERSALI: *Da acquisire in relazione ai quattro assi culturali*

Competenze chiave di cittadinanza europee	Contributo della disciplina al loro sviluppo
Collaborare e partecipare	- Rispetto delle consegne - Collaborazione al dialogo educativo-didattico - Lettura condivisa dei testi in lingua latina - Correzione collettiva delle verifiche - Brainstorming sulle tematiche da affrontare
Agire in modo autonomo e responsabile	- Sviluppo del metodo di studio ed esegetico - Rispetto delle consegne nei compiti in classe - Rielaborazione critica dei contenuti - Raccolta sistematica di appunti ed elaborazione di schemi di studio a fini di sintesi e assimilazione personali
Comunicare	- Esposizione chiara e corretta di contenuti, mediante un lessico adeguato - Utilizzo di registri linguistici appropriati nella traduzione ed analisi di testi scritti in lingua latina
Risolvere problemi	- Sviluppo delle capacità logico-deduttive - Analisi e contestualizzazione di testi ed autori - Riconoscimento nel testo delle caratteristiche del genere letterario

	- Individuazione per il singolo genere letterario di destinatari, scopo e contesto di produzione
Acquisire ed interpretare l'informazione	- Consultazione critica del dizionario nella ricerca e selezione dei vocaboli - Analisi accurata di un testo letterario, attraverso il riconoscimento di elementi retorici e lessicali - Ricerca nel testo delle relazioni tra forma e contenuto
Progettare	- Individuazione di strategie finalizzate alla ottimale realizzazione di esercitazioni collettive e/o lavori di gruppo - Attività di apprendimento cooperativo
Individuare collegamenti e relazioni	- Capacità di effettuare collegamenti tra le conoscenze acquisite - Capacità di analisi etimologica e comparazione semantica - Individuazione di analogie e differenze tra testi affini in relazione ai contesti storico-culturali di riferimento - Cogliere i nessi esistenti tra le scelte linguistiche operate ed i principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo - Dialogare con autori di epoche diverse confrontandone le posizioni rispetto a un medesimo nucleo tematico - Individuare attraverso i testi analizzati i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.
Imparare ad imparare	- Capacità di autovalutazione - Diversificazione delle strategie di apprendimento - Uso consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nello studio, nell'approfondimento e ricerca personali, nella traduzione ed analisi di testi latini.

QUINTO ANNO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del secondo anno del secondo biennio lo studente dovrà essere in grado di:

- Promuovere le capacità logico-deduttive tramite la traduzione dei testi latini;
- Promuovere le capacità di riflessione sulla lingua per cogliere i rapporti tra Italiano e Latino in ambito lessicale, morfologico e sintattico;
- Favorire l'esercizio delle abilità di interpretazione e di traduzione, anche al fine di potenziare la produzione in Italiano, soprattutto dal punto di vista sintattico;
- Favorire l'accesso diretto, attraverso i testi, ad un patrimonio di civiltà e pensiero, che è parte fondamentale della nostra cultura;
- Riflettere sui testi d'autore, sulle scelte di traduzione, proprie o di traduttori accreditati.

COMPETENZE, ABILITA', CONOSCENZE

COMPETENZE DISCIPLINARI IMPLICATE/ COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Leggere comprendere e interpretare testi latini scritti di vario tipo	Lettura di un testo latino in modo corretto e scorrevole	- Conoscenza della morfologia nominale e verbale - Conoscenza e comprensione delle più frequenti strutture di sintassi del periodo

		(indipendenti – subordinate) e di sintassi dei casi
	Analisi di testi latini d'autore	<ul style="list-style-type: none"> - Inserire l'autore nel contesto storico-culturale d'appartenenza. - Caratteristiche formali del genere frequentato, temi rilevanti, opere principali: IL TESTO POETICO: OVIDIO (Lucrezio e Orazio se non svolti in quarta), testi in lingua e/o tradotti - IL TESTO FILOSOFICO: SENECA (testi in lingua e tradotti) - IL ROMANZO: PETRONIO E APULEIO (testi in lingua e/o tradotti) LA STORIOGRAFIA: TACITO (testi in lingua e tradotti) - Conoscere le linee guida della storia letteraria in rapporto agli eventi storici; conosce le caratteristiche culturali e letterarie dell'età giulio-claudia e dei Flavi con particolare riferimento alla favola di Fedro, Seneca, Lucano, Petronio e Quintiliano; del II sec. d. C. con particolare riferimento a Tacito e ad Apuleio, del III e IV sec. d.C. con particolare riferimento ai Padri della Chiesa - Comprensione del senso dei testi per coglierne la specificità letteraria e retorica - Interpretazione dei brani proposti mediante gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Traduzione di brani latini tratti da autori della classicità	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi logica e del periodo - Riconoscimento e comprensione delle più frequenti strutture di sintassi del periodo (indipendenti – subordinate) e di sintassi dei casi - Traduzione con metodo, applicando le competenze morfologiche e sintattiche, le conoscenze storiche, letterarie, lessicali ed utilizzando con criterio il dizionario
<u>Competenze chiave europee</u> – Acquisire e interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi sintattica della frase e del periodo latino e relativa traduzione - Confronto con la lingua italiana - Analisi stilistica e retorica dei testi antologizzati 	<ul style="list-style-type: none"> - Sintassi del periodo - Valorizzazione della prospettiva comparatistica ed intertestuale nell'analisi di testi latini - Individuazione dell'alterità e della continuità tra la civiltà latina e la nostra

OBIETTIVI e CONTENUTI MINIMI

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori per le singole classi del secondo biennio, funzionali all'organizzazione di attività integrative e/o di recupero.

Competenze	Conoscenze (contenuti minimi irrinunciabili)
-------------------	---

<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere e interpretare testi latini • Saper identificare e organizzare gli elementi fondamentali del sistema linguistico latino • Saper ricostruire il profilo dell'autore contestualizzandolo nel suo scenario storico-culturale 	<p>GRAMMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principali subordinate all'indicativo e al congiuntivo - Sintassi del verbo - Uso di cum e ut - Cenni di <i>consecutio temporum</i> <p>LETTERATURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - IL TESTO FILOSOFICO: SENECA (testi in lingua e tradotti) - IL ROMANZO: PETRONIO E APULEIO (testi in lingua e/o tradotti) LA STORIOGRAFIA: TACITO (testi in lingua e tradotti)
--	--

CLASSE I

1. Obiettivi, Conoscenze e Abilità

Obiettivi didattici e formativi	
Sviluppare conoscenze e competenze linguistico-comunicative: utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi (L'asse dei linguaggi); Comunicazione nella lingua straniera (Competenze EU) Livello A2/B1	
Conoscenze	Abilità
<p>Funzioni comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere la personalità • Parlare dei propri interessi, parlare di emozioni ed esprimere preferenze • Descrivere dove si vive • Descrivere luoghi e oggetti • Giustificare scelte e preferenze • Parlare di salute, alimentazione ed esercizio fisico • Discutere di ciò che rende felici o infelici, di successo e insuccesso • Parlare di familiari e amici • Discutere di tradizioni culturali e stili di vita diversi • Parlare di obiettivi e aspettative • Discutere l'importanza delle apparenze • Chiedere e dare consigli • Discutere dell'alimentazione • Dare suggerimenti e prendere decisioni • Esprimere la propria opinione • Parlare di mestieri e professioni • Parlare di conoscenze ed abilità necessarie per il futuro • Esprimere i pro e contro di un argomento <p>Strutture grammaticali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra il <i>Present simple</i> e il <i>Present continuous</i> • Verbi di stato • Il <i>Past simple</i> 	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che riguarda direttamente • Capire informazioni concrete su argomenti comuni della vita quotidiana o del lavoro, identificando sia il messaggio generale che i dettagli specifici, purché espressi in modo chiaro e con un accento standard • Capire l'essenziale di trasmissioni radiofoniche, televisive e podcast su argomenti di attualità o temi di interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro <p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capire testi brevi e semplici su argomenti familiari espressi in un linguaggio quotidiano ad alta frequenza • Capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro • Capire testi brevi e semplici e trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù, orari, messaggi e blog <p>Produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la propria famiglia ed altre persone, le proprie condizioni di vita, la carriera scolastica e il lavoro attuale o il più recente • Motivare e spiegare brevemente le proprie opinioni e progetti • Descrivere, collegando semplici espressioni, le proprie esperienze, sogni, speranze e ambizioni • Comunicare i punti principali di un testo su argomenti familiari, personali o di interesse attuale

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Used to</i> • Il <i>Past continuous</i> • Quantificatori: <i>some, many, a lot of, a little, a few, how much? / how many?</i> • Verbi fraseologici separabili e non separabili • Avverbi di modo • Il comparativo e il superlativo degli aggettivi e degli avverbi • Altri tipi di paragone: <i>(not) as... as, too, (not)... enough, so, such</i> • Present perfect con <i>ever, never, just, already, yet, for</i> e <i>since</i> • <i>Present perfect & Past simple</i> • Verbi modali: obbligo, proibizione, permesso • <i>Should & ought to</i> • Periodo ipotetico di tipo zero • Il futuro: <i>present continuous, be going to, will, might</i> • Il periodo ipotetico di primo tipo • Il periodo ipotetico di secondo tipo • Proposizioni relative restrittive • Il passivo: Present and Past Simple 	<ul style="list-style-type: none"> • Invitare gli altri a esprimere le loro opinioni • Comunicare in gruppo scambiando informazioni, esprimendo accordo o disaccordo, e chiedendo conferma o chiarimenti • Collaborare a coppie per facilitare la comunicazione • Chiedere agli altri di chiarire le loro opinioni o elaborare punti specifici che ci richiedono • Dare consigli usando un linguaggio semplice <p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti o di interesse personale • Scrivere un'email per chiedere informazioni • Scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati • Scrivere lettere o email personali esponendo esperienze e impressioni <p>Competenze trasversali di cittadinanza relative alle suddette conoscenze e abilità (<i>soft skills</i>)</p> <p><i>Diagnosticare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e valutare situazioni e problemi di lavoro di diversa natura • Analizzare le proprie preferenze • Conoscere le preferenze degli altri • Analizzare concetti • Valutare aspetti positivi e negativi di esperienze • Sviluppare la capacità critica nell'analizzare e valutare situazioni e problemi <p><i>Relazionarsi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare in un contesto organizzativo e di gruppo • Negoziare in una situazione interpersonale e di gruppo • Interagire con gli altri • Esprimere preferenze <p><i>Affrontare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificare strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura • Potenziare l'autoapprendimento • Organizzare un'attività • Imparare la tecnica dello <i>skimming</i> per riassumere • Sviluppare la capacità critica nel trovare soluzioni a problemi
---	--

2. Obiettivi disciplinari minimi (soglia di sufficienza)

N.	Competenze	Abilità	Conoscenze
1	Listening Comprendere il senso globale e le informazioni più significative di un messaggio orale(dialoghi, brevi annunci, descrizioni etc).	Individuare le <i>key-words</i> e il messaggio globale.	-Pronomi personali soggetto ed oggetto; - aggettivi e pronomi possessivi; - sostantivi numerabili, non numerabili;
2	Reading Leggere e comprendere testi scritti inerenti la sfera personale e quotidiana.	Saper individuare le parole e i concetti chiave; utilizzare il dizionario bilingue/monolingue in maniera consapevole.	- preposizioni di luogo e tempo; - <i>wh</i> words; - some, any, a lot of, much, many; - present simple;
3	Speaking Riuscire a partecipare ad un dialogo relativo al sé e al proprio vissuto; comunicare le proprie idee e sensazioni in maniera semplice ma comprensibile.	Sapersi esprimere oralmente con pronuncia comprensibile; saper elaborare forme linguistiche semplici, ma complessivamente corrette; usare un lessico appropriato al contesto e alla situazione, seppure essenziale.	- present continuous; - future con <i>will/ be going to/ present continuous</i> ; - past simple; - present perfect; - pronomi relativi restrittivi; - grado comparativo e superlativo degli aggettivi;
4	Writing Saper produrre semplici testi scritti (descrizioni, resoconti, risposte a questionari, brevi riassunti e lettere/mail informali...).	Saper organizzare lessico e grammatica per produrre semplici testi scritti (descrizioni, resoconti, risposte a questionari, brevi riassunti e lettere informali...), pur con incertezze linguistiche che non compromettano la ricezione del messaggio.	- modal verbs per esprimere obbligo, proibizione, permesso; - semplici frasi con forme passive (present e past simple).

CLASSE II

1. Obiettivi, Conoscenze e Abilità

Obiettivi didattici e formativi	
Sviluppare conoscenze e competenze linguistico-comunicative: utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi (L'asse dei linguaggi); Comunicazione nella lingua straniera (Competenze EU) Livello B1	
Conoscenze	Abilità
<p>Funzioni comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere emozioni • Parlare del presente • Parlare di film e libri • Fare domande per sviluppare la conversazione • Parlare di viaggi • Fare una narrazione al passato • Chiedere e dare indicazioni stradali • Parlare di tempi e distanze • Parlare delle ragioni delle proprie scelte • Parlare delle proprie esperienze • Esprimere la propria opinione • Esprimere accordo o disaccordo • Parlare di abilità • Discutere di idee per un progetto • Parlare di azioni future • Parlare di speranze e di obiettivi • Parlare di lavori • Parlare delle proprie abilità e fare domanda di lavoro • Parlare del corpo umano e delle sue straordinarie capacità • Parlare di volontariato • Descrivere foto e fare ipotesi • Parlare di shopping • Parlare di servizi da offrire • Fare semplici acquisti / effettuare transazioni in un negozio • Riferire un discorso 	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari • Capire una conversazione quotidiana se l'interlocutore si esprime con chiarezza • Capire l'essenziale di trasmissioni televisive, radiofoniche o podcast su argomenti di attualità <p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capire testi brevi e semplici su argomenti familiari espressi in un linguaggio quotidiano ad alta frequenza • Leggere e capire articoli di giornale su temi di attualità • Capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro • Interpretare i dati di una mappa concettuale su argomenti noti • Scorrere velocemente brevi testi e trovare fatti e informazioni importanti (skimming) / trovare informazioni specifiche (scanning) <p>Produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana • Narrare una storia o la trama di un film e descrivere le proprie impressioni • Motivare e spiegare brevemente le proprie opinioni e progetti • Descrivere esperienze e avvenimenti • Descrivere i propri sogni, le proprie speranze e ambizioni
<ul style="list-style-type: none"> • Dimostrare di aver capito la conversazione • Parlare di forme di spettacolo/arti creative • Discutere dell'uso della tecnologia • Consigliare una visita turistica, uno spettacolo, un libro • Discutere di come usare bene il 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare con gli altri in una attività creativa di gruppo ed elaborare i punti specifici richiesti • Esprimere un'opinione su un argomento di attualità • Riferire i punti principali di ciò che viene detto in situazioni quotidiane • Riferire informazioni essenziali di un testo letto o ascoltato/ riferire informazioni specifiche.

<p>proprio tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere rimpianti e fare deduzioni • Esprimere motivazioni e scopo <p>Strutture grammaticali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Domande per informarsi sul soggetto / sull'oggetto • Tre tempi per esprimere il presente: <i>Present simple, Present continuous, Present perfect</i> • Aggettivi in -ed e aggettivi in -ing • I tempi della narrazione: <i>Past simple, Past continuous, Past perfect</i> o <i>Used to</i> • Usi del <i>Past simple</i> e del <i>Present perfect</i> • Usi del <i>Present perfect simple</i> e <i>continuous</i> • Il futuro con <i>will, may / might, be going to, Present continuous, Present simple</i> • Verbi seguiti dalla forma in -ing e verbi seguiti da <i>to + forma base</i> • Verbi modali al presente e al passato • Verbi modali per esprimere deduzione e rimpianto • Periodo ipotetico di tipo zero e di primo tipo • Periodo ipotetico di secondo tipo, <i>if only & wish</i> • Periodo ipotetico di terzo tipo; <i>if only & wish</i> • Il passivo • Costruzione causativa: <i>have/get something done</i> • Pronomi riflessivi e pronomi reciproci • Il discorso indiretto: riferire affermazioni e domande • Verbi per introdurre il discorso indiretto • Le question tags • Proposizioni relative restrittive e incidentali • Pronomi riflessivi e pronomi reciproci 	<p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti o di interesse personale • Scrivere un paragrafo esprimendo opinioni e impressioni personali • Scrivere il riassunto di un articolo o testo noto • Scrivere una lettera di presentazione per un lavoro • Scrivere email/lettere informali • Scrivere un'email di reclamo <p>Competenze trasversali di cittadinanza relative alle suddette conoscenze e abilità (soft skills)</p> <p><i>Diagnosticare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e valutare situazioni e problemi di lavoro di diversa natura • Riconoscere e valutare l'immagine di sé e le proprie rappresentazioni del lavoro e del ruolo professionale • Riconoscere e valutare il proprio stile cognitivo e i propri stili di risposta a problemi e situazioni • Sviluppare la capacità critica nell'analizzare e valutare situazioni e problemi <p><i>Relazionarsi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare in un contesto organizzativo e di gruppo • Collaborare con gli altri in una attività creativa di gruppo • Negoziare in situazione interpersonale e di gruppo • Facilitare la comunicazione interculturale • Facilitare la comunicazione di emozioni <p><i>Affrontare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificare strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura • Potenziare l'autoapprendimento • Organizzare un'attività • Imparare la tecnica dello <i>skimming</i> per riassumere • Sviluppare la capacità critica nel trovare soluzioni a problemi
--	--

2.Obiettivi disciplinari minimi (soglia di sufficienza)

N.	Competenze	Abilità	Conoscenze
1	Listening Comprendere il senso globale e le informazioni più significative di un messaggio orale(dialoghi, brevi annunci, descrizioni etc).	Individuare le <i>key-words</i> e il messaggio globale.	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Present simple e continuous</i> - Future con <i>will/ be going to/ present continuous/ present simple</i>
2	Reading Leggere e comprendere testi scritti inerenti la sfera personale e quotidiana.	Saper individuare le parole e i concetti chiave; utilizzare il dizionario bilingue/monolingue in maniera consapevole.	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Past simple/Past continuous;</i> - <i>Present perfect/Present perfect continuous</i> - <i>Used to</i> - <i>Past perfect</i>
3	Speaking Riuscire a partecipare ad un dialogo relativo al sé e al proprio vissuto; comunicare le proprie idee e sensazioni in maniera semplice ma comprensibile.	Sapersi esprimere oralmente con pronuncia comprensibile; saper elaborare forme linguistiche semplici, ma complessivamente corrette; usare un lessico appropriato al contesto e alla situazione, seppure essenziale.	<ul style="list-style-type: none"> - Periodo ipotetico di primo e secondo tipo - pronomi relativi restrittivi - pronomi riflessivi e reciproci - grado comparativo e Superlativo degli aggettivi - modal verbs per esprimere obbligo, proibizione, permesso, deduzione e probabilità (presente)
4	Writing Saper produrre semplici testi scritti (descrizioni, resoconti, risposte a questionari, brevi riassunti e lettere/mail informali...).	Saper organizzare lessico e grammatica per produrre semplici testi scritti (descrizioni, resoconti, risposte a questionari, brevi riassunti e lettere informali...), pur con incertezze linguistiche che non compromettano la ricezione del messaggio.	<ul style="list-style-type: none"> - semplici frasi con discorso indiretto e forme passive

CLASSE III

1. Obiettivi, Conoscenze e Abilità

Obiettivi didattici e formativi	
Sviluppare conoscenze e competenze linguistico-comunicative: utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi (L'asse dei linguaggi); Comunicazione nella lingua straniera (Competenze EU) Livello B2	
Conoscenze	Abilità
<p>Funzioni comunicative</p> <ul style="list-style-type: none">• Parlare del presente (routine, azioni non concluse, azioni in corso, azioni di durata)• Parlare del passato (azioni concluse, in corso o di durata nel passato)• Fare una narrazione al passato• Parlare di routine e abitudini nel passato• Parlare del futuro (programmi, intenzioni, decisioni immediate)• Parlare di azioni che saranno concluse in futuro• Parlare di azioni in corso nel futuro• Parlare di progetti, speranze e di obiettivi per il futuro• Parlare di film e libri, di eventi culturali• Parlare delle ragioni delle proprie scelte• Esprimere motivazioni e scopo• Parlare delle proprie esperienze• Parlare di viaggi• Descrivere e confrontare luoghi, oggetti e persone• Esprimere la propria opinione• Esprimere accordo o disaccordo• Dare suggerimenti, raccomandazioni, consigli• Discutere di idee per un progetto• Descrivere foto e fare ipotesi• Discutere dei problemi di comunicazione interculturale	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none">• Comprendere espressioni e frasi usate per descrivere esperienze recenti, passate e future• Comprendere dialoghi o conversazioni inerenti notizie, informazioni, descrizioni e identificare il tema generale e le informazioni specifiche richieste• comprendere una storia, intervista e desumere il tema generale e le informazioni specifiche <p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none">• Comprendere testi descrittivi, narrativi, informativi• Comprendere articoli di giornale• Comprendere un saggio semplificato• Comprendere informazioni fornite in un website, offerte e annunci di lavoro• Comprendere le informazioni e dati forniti da una indagine statistica <p>Produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none">• Interagire in modo comprensibile per chiedere o fornire informazioni• Descrivere fatti, eventi avvenuti recentemente;• Descrivere fatti, eventi avvenuti in passato;• Descrivere fatti prevedibili per il futuro, intenzioni, programmi;• Descrivere relazioni interpersonali, stili di vita, luoghi;• Descrivere processi• Esprimere ipotesi, possibilità riguardanti presente, futuro e passato;• Raccontare una storia;• Presentare una breve ricerca personale;• Esprimere opinioni ed emozioni;

<ul style="list-style-type: none"> • Discutere di problemi legati all'ambiente • Parlare di tecnologia e di lavoro • Parlare di scienza <p>Strutture grammaticali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tempi verbali per esprimere il presente: <i>Present simple, Present continuous, Present perfect Present Perfect Continuous</i> • Tempi verbali per esprimere il passato: <i>Past simple, Past continuous, Past perfect, Past perfect continuous, Used to, Would</i> • <i>Determiners</i> • <i>Phrasal verbs</i> • Il futuro con <i>will, may / might, be going to, Present continuous, Present simple, Future continuous e Future perfect</i> • Verbi seguiti dalla forma in <i>-ing</i> e verbi seguiti da <i>to + forma base</i> • Verbi modali al presente e al passato • Periodo ipotetico di primo, secondo, terzo tipo • Il passivo in tutte le forme • Comparativi e Superlativi • <i>Collocations</i> (aggettivi e sostantivi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Riferire informazioni inerenti i brani letti; <p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere un paragrafo sull'argomento studiato o tema proposto • Rispondere a un questionario • Descrivere un luogo • Scrivere una storia • Scrivere un riassunto • Scrivere un saggio argomentativo, esprimendo le proprie opinioni • Scrivere una e-mail/lettera informale/formale • Scrivere un blog post • Scrivere una recensione • Scrivere un <i>survey report</i>, descrivendo dati statistici <p>Competenze trasversali di cittadinanza relative alle suddette conoscenze e abilità (soft skills)</p> <p><i>Diagnosticare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e valutare situazioni e problemi di lavoro di diversa natura • Riconoscere e valutare l'immagine di sé e le proprie rappresentazioni del lavoro e del ruolo professionale • Riconoscere e valutare il proprio stile cognitivo e i propri stili di risposta a problemi e situazioni • Potenziare la capacità critica nell'analizzare e valutare situazioni e problemi <p><i>Relazionarsi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare in un contesto organizzativo e di gruppo • Collaborare con gli altri in una attività creativa di gruppo • Negoziare in situazione interpersonale e di gruppo • Facilitare la comunicazione interculturale • Facilitare la comunicazione di emozioni <p><i>Affrontare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificare strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura • Potenziare l'autoapprendimento • Potenziare la capacità critica nel trovare soluzioni a problemi
--	---

2. Obiettivi disciplinari minimi (soglia di sufficienza)

N.	Competenze	Abilità	Conoscenze
1	Listening Comprendere il senso globale e le informazioni più significative di un messaggio orale (dialoghi, brevi annunci, descrizioni, articoli etc).	-Sapere individuare le <i>key-words</i> e il messaggio globale.	<p>Tempi verbali per esprimere il presente: <i>Present simple, Present continuous, Present perfect Present Perfect Continuous</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tempi verbali per esprimere il passato: <i>Past simple, Past continuous, Past perfect, Past perfect continuous, Used to, Would</i>
2	Reading Leggere e comprendere testi scritti inerenti gli argomenti trattati nella loro globalità.	- Saper individuare le parole e i concetti chiave - utilizzare il dizionario bilingue/monolingue in maniera consapevole	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Determiners</i> • <i>Phrasal verbs</i> più comuni • Il futuro con <i>will, may / might, be going to, Present continuous, Present simple, Future continuous</i> e <i>Future perfect</i>
3	Speaking Riuscire a partecipare ad un dialogo relativo al proprio vissuto e agli argomenti trattati, comunicando in maniera semplice ma comprensibile.	- Sapersi esprimere oralmente con pronuncia comprensibile; - saper elaborare forme linguistiche semplici, ma complessivamente corrette; - usare un lessico appropriato all'argomento e alla situazione, seppure essenziale.	<ul style="list-style-type: none"> • Verbi più usati seguiti dalla forma in <i>-ing</i> e da <i>to + forma base</i> • Il passivo nelle forme di base (presente, passato e futuro) • Comparativi e Superlativi • <i>Collocations</i> più comuni (aggettivi e sostantivi)
4	Writing Saper produrre semplici testi scritti (descrizioni, resoconti, brevi <i>essays</i> , risposte a questionari, riassunti e lettere/mail ...).	- Saper organizzare lessico e grammatica per produrre semplici testi scritti (descrizioni, resoconti, risposte a questionari, riassunti e brevi <i>essays</i> , lettere ...), pur con incertezze linguistiche che non compromettano la ricezione del messaggio.	

LETTERATURA

NUCLEI FONDANTI	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>- Il Contesto storico-sociale:</p> <p>1. Le Origini e il Medioevo</p> <p>2. La Riforma e la Dinastia Tudor/Stuart</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper ordinare date e collegarle a personaggi o eventi - Saper comprendere avvenimenti e personalità storiche - Saper esporre in maniera chiara, ordinata e con un linguaggio corretto e pertinente 	<ul style="list-style-type: none"> - Le date e i luoghi più importanti dell'epoca - il contesto storico-sociale nella sua globalità.
<p style="text-align: center;">La Rappresentazione del Mondo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper tracciare le caratteristiche del pensiero nelle epoche di riferimento - Saper esporre in maniera chiara, ordinata e con un linguaggio corretto e pertinente 	<ul style="list-style-type: none"> - Le idee chiave che hanno caratterizzato il periodo medievale e della Riforma - La visione del mondo e dell'uomo
<p style="text-align: center;">Il Contesto Letterario</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere le convenzioni dei generi letterari, che hanno caratterizzato le epoche - Saper riferire sui generi e movimenti letterari trattati in modo corretto, usando il lessico specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> - I generi e i movimenti letterari che hanno caratterizzato le origini, il Medioevo e Rinascimento (il poema epico, l'elegia, la ballata, il poema narrativo, dramma religioso, dramma elisabettiano, il sonetto).

<p style="text-align: center;">Autori e Testi</p> <p style="text-align: center;">Percorsi tematici (individuati dal Dipartimento) *</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>La figura dell'eroe e anti-eroe</i> 2. <i>Il rapporto tra uomo e ambiente</i> 3. <i>Razzismo e discriminazione</i> 4. <i>Utopia e anti-Utopia</i> 5. <i>Il genere "fantasy": il gotico e il doppio.</i> <p>*I percorsi indicati sono orientativi. Sarà cura dell'insegnante fare le proprie scelte in coerenza con quanto stabilito nel Consiglio di Classe di appartenenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere e collocare un autore o testo nel contesto storico, sociale e letterario - Saper analizzare il testo letterario nelle sue componenti di base - Sapere individuare tesi e argomentazioni - Saper operare confronti e cogliere analogie e differenze tra i diversi autori e testi - Saper riferire su un testo usando il linguaggio specifico 	<ul style="list-style-type: none"> - Poema epico ("Beowulf") - Ballata medievale ("Lord Randal", "Geordie") - Poema narrativo (G. Chaucer's "Canterbury Tales") - Dramma religioso (Miracles and Mysteries). - Elegia ("The Seafarer", "The Wanderer") - Narrativa Utopica (Thomas More's "Utopia") - Il Dramma Elisabettiano (Shakespeare's plays, Marlowe's plays) - Poesia (Shakespeare's sonnets, Donne's poems) <p>*I generi letterari e autori indicati sono solo orientativi. Sarà cura dell'insegnante individuare nello specifico autori e testi, anche di epoche precedenti o successive, in coerenza con il percorso tematico da trattare.</p>
--	---	---

CLASSE IV

1. Obiettivi, Conoscenze e Abilità

Obiettivi didattici e formativi	
Sviluppare conoscenze e competenze linguistico-comunicative: utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi (L'asse dei linguaggi); Comunicazione nella lingua straniera (Competenze EU) Livello B2-C1	
Conoscenze	Abilità
<p>Funzioni comunicative</p> <ul style="list-style-type: none">• Parlare del presente (routine, azioni in corso, azioni non concluse, azioni di durata)• Parlare del passato (azioni concluse, in corso o di durata nel passato, routine, abitudini)• Fare una narrazione al passato/raccontare un aneddoto• Parlare del futuro (programmi, intenzioni, decisioni immediate, azioni in corso o concluse nel futuro)• Parlare di progetti, speranze e di obiettivi per il futuro• Parlare di ipotesi• Parlare di film e libri, di eventi culturali• Parlare delle ragioni delle proprie scelte, delle proprie emozioni e creatività• Esprimere motivazioni e scopo• Parlare delle proprie esperienze• Esprimere la propria opinione, accordo o disaccordo• Dare suggerimenti, raccomandazioni, consigli• Parlare di deduzioni riguardanti presente e passato• Discutere di idee per un progetto• Descrivere foto• Discutere dei problemi di comunicazione interculturale	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none">• Comprendere espressioni e frasi usate per descrivere esperienze recenti, passate e future• Comprendere dialoghi o conversazioni inerenti notizie, informazioni, descrizioni e identificare il tema generale e le informazioni specifiche richieste• comprendere una storia, intervista, <i>talk</i> e desumere il tema generale e le informazioni specifiche <p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none">• Comprendere testi descrittivi, narrativi, informativi• Comprendere articoli di giornale• Comprendere un saggio di livello adeguato• Comprendere informazioni fornite in un website, offerte e annunci di lavoro• Comprendere le informazioni e dati forniti da una indagine statistica <p>Produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none">• Interagire in modo comprensibile per chiedere o fornire informazioni, esprimere opinioni e argomentarle• Descrivere fatti, eventi avvenuti recentemente• Descrivere fatti, eventi avvenuti in passato• Descrivere fatti prevedibili per il futuro, intenzioni, programmi• Descrivere relazioni interpersonali, stili di vita, luoghi• Parlare di deduzioni riguardanti presente e passato• Esprimere ipotesi, possibilità riguardanti presente, futuro e passato• Raccontare una storia• Presentare una ricerca personale• Riferire informazioni inerenti i brani letti

<ul style="list-style-type: none"> • Discutere dei problemi legati all'ambiente • Parlare di tecnologia e di lavoro • Parlare dei nuovi traguardi della scienza <p>Strutture grammaticali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti i tempi verbali per esprimere il presente • Tutti i tempi verbali per esprimere il passato • Tutti i tempi verbali per esprimere il futuro • <i>Phrasal verbs</i> • Verbi modali al presente e al passato per esprimere deduzione, probabilità, abilità, rammarico e rimprovero • Periodo ipotetico di primo, secondo, terzo tipo • <i>Wish, if only, would rather, had better</i> • <i>Have/get something done</i> • Il passivo in tutte le forme • Il discorso indiretto • Costruzione frasi con <i>reporting verbs</i> • Proposizioni relative • Verbi seguiti dalla forma in <i>-ing</i> e da <i>to + forma base</i> • Proposizioni con participio presente • Aggettivi e sostantivi composti • Aggettivi sostantivati • Costruzione frasi con <i>dependent prepositions</i> 	<p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere un paragrafo sull'argomento studiato o tema proposto • Rispondere a un questionario • Scrivere una storia • Scrivere un report, un riassunto • Scrivere un blog post • Scrivere un testo (articolo, recensione, essay) esprimendo le proprie opinioni ed impressioni • Scrivere una e-mail, una lettera informale/formale (complaint/application) <p>Competenze trasversali di cittadinanza relative alle suddette conoscenze e abilità (<i>soft skills</i>)</p> <p><i>Diagnosticare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e valutare situazioni e problemi di lavoro di diversa natura • Riconoscere e valutare l'immagine di sé e le proprie rappresentazioni del lavoro e del ruolo professionale • Riconoscere e valutare il proprio stile cognitivo e i propri stili di risposta a problemi e situazioni • Potenziare la capacità critica nell'analizzare e valutare situazioni e problemi <p><i>Relazionarsi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare in un contesto organizzativo e di gruppo • Collaborare con gli altri in una attività creativa di gruppo • Negoziare in situazione interpersonale e di gruppo • Facilitare la comunicazione interculturale • Facilitare la comunicazione di emozioni <p><i>Affrontare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificare strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura • Potenziare l'autoapprendimento • Potenziare la capacità critica nel trovare soluzioni a problemi
--	---

2.Obiettivi disciplinari minimi (soglia di sufficienza)

N.	Competenze	Abilità	Conoscenze
1	Listening Comprendere il senso globale e le informazioni più significative di un messaggio orale (dialoghi, brevi annunci, descrizioni, articoli etc).	-Sapere individuare le <i>key-words</i> e il messaggio globale.	Tempi verbali per esprimere il presente: <i>Present simple, Present continuous, Present perfect Present Perfect Continuous</i>
2	Reading Leggere e comprendere testi scritti inerenti gli argomenti trattati nella loro globalità.	- Saper individuare le parole e i concetti chiave - Utilizzare il dizionario bilingue/monolingue in maniera consapevole	<ul style="list-style-type: none"> • Tempi verbali per esprimere il passato: <i>Past simple, Past continuous, Past perfec., Past perfect continuous, Used to, Would</i>
3	Speaking Riuscire a partecipare ad un dialogo relativo al proprio vissuto e agli argomenti trattati, comunicando in maniera semplice ma comprensibile.	- Sapersi esprimere oralmente con pronuncia comprensibile - Saper elaborare forme linguistiche semplici, ma complessivamente corrette - Usare un lessico appropriato all'argomento e alla situazione, seppure essenziale	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Phrasal verbs</i> più comuni • Il futuro con <i>will, may / might, be going to, Present continuous, Present simple, Future continuous e Future perfect</i>
4	Writing Saper produrre semplici testi scritti (descrizioni, resoconti, brevi <i>essays</i> , risposte a questionari, riassunti e lettere/mail).	- Saper organizzare lessico e grammatica per produrre semplici testi scritti (descrizioni, resoconti, risposte a questionari, riassunti e brevi <i>essays</i> , lettere ...), pur con incertezze linguistiche che non compromettano la ricezione del messaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Sostantivi ed aggettivi composti più comuni • Il passivo nelle forme base (presente, passato e futuro) • Il discorso indiretto nei tempi verbali principali • Costruzione frasi con <i>reporting verbs</i> più comuni • Periodo ipotetico di primo, secondo, terzo tipo

LETTERATURA

NUCLEI FONDANTI	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>- Il contest storico-sociale: 1. La Restaurazione e l'età Augustea 2. L'età Romantica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper ordinare date e collegarle a personaggi o eventi - Saper comprendere avvenimenti e personalità storiche - Saper esporre in maniera chiara, ordinata e con un linguaggio corretto e pertinente 	<ul style="list-style-type: none"> - Le date e i luoghi più importanti dell'epoca - il contesto storico-sociale nella sua globalità.
<p style="text-align: center;">La rappresentazione del Mondo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper tracciare le caratteristiche del pensiero nelle due epoche - Saper esporre in maniera chiara, ordinata e con un linguaggio corretto e pertinente 	<ul style="list-style-type: none"> - Le idee chiave che hanno caratterizzato il periodo augusteo e romantico - La visione del mondo e dell'uomo.
<p style="text-align: center;">Il contesto letterario</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere le convenzioni dei generi letterari studiati, che hanno caratterizzato le due epoche. - Saper riferire sui generi e movimenti letterari trattati in modo corretto, usando il lessico specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> - I generi e i movimenti letterari che hanno caratterizzato l'età augustea (il saggio politico, il romanzo) e quella romantica (il romanzo, la poesia)

<p style="text-align: center;">Autori e testi</p> <p style="text-align: center;">Percorsi tematici (individuati dal Dipartimento)*</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>La figura dell'eroe e anti-eroe</i> 2. <i>Il rapporto tra uomo e ambiente</i> 3. <i>Razzismo e discriminazione</i> 4. <i>Utopia e anti-Utopia</i> 5. <i>Il genere "fantasy": il gotico e il doppio.</i> <p>*Tali percorsi sono orientativi. Sarà cura dell'insegnante fare le proprie scelte in coerenza con quanto stabilito nel Consiglio di Classe di appartenenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere e collocare un autore o testo nel contesto storico, sociale e letterario - Saper analizzare il testo letterario nelle sue componenti di base - Sapere individuare tesi e argomentazioni - Saper operare confronti e cogliere analogie e differenze tra i diversi autori e testi - Saper riferire su un testo usando il linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il Saggio filosofico-politico (Hobbes, Bacon, Locke) - Il Romanzo moderno (Swift, Richardson, Defoe, Fielding, Sterne) - Il Romanzo neoclassico e romantico (Jane Austen, Mary Shelley) - Il Racconto "gotico" (Edgar Allan Poe) - La Poesia pre-romantica e romantica (Gray, Blake, Wordsworth, Coleridge, Keats, Shelley, Byron) * <p>*I generi letterari e autori indicati sono orientativi. Sarà cura dell'insegnante individuare nello specifico i testi e relativi autori, anche di epoche precedenti o successive, in coerenza con il percorso tematico da trattare.</p>
---	--	--

CLASSE V

Obiettivi formativi, abilità e conoscenze			
Asse dei linguaggi: <i>Padroneggiare la lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi del mondo in cui viviamo in prospettiva interculturale</i>			
<i>Livello B2-C1</i>			
NUCLEI FONDANTI Letteratura	OBIETTIVI FORMATIVI	ABILITA'	CONOSCENZE
Il Contesto storico-sociale: • L'Età Vittoriana • L'Età Moderna e Contemporanea	Padroneggiare il lessico specifico, gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti	Riflessione sulla lingua • osservare le parole nei contesti d'uso e impararne il significato	• Le date e i luoghi più importanti dell'epoca • Il contesto storico-sociale nella sua globalità
La Rappresentazione del Mondo	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • inquadramento storico-sociale • approfondimenti culturali • testi letterari e giornalistici	Parlato (produzione e interazione orale) • descrivere i principali eventi storici utilizzando in modo appropriato la terminologia specifica • utilizzare immagini per introdurre o spiegare concetti storico-culturali, artistici e letterari • spiegare i	• Le idee chiave che hanno caratterizzato le epoche di riferimento • La visione del mondo e dell'uomo
Il Contesto letterario	Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura • cogliere gli elementi di permanenza e		• I generi, movimenti letterari e relativi autori e testi che hanno caratterizzato il periodo
Percorsi tematici (individuati dal Dipartimento)*	discontinuità nei processi storici e letterari • comprendere le relazioni tra il contesto storico-culturale e le opere	collegamenti con la realtà contemporanea • fornire informazioni pertinenti su un	vittoriano, moderno e contemporaneo

<p>1. <i>La figura dell'eroe e anti-eroe</i></p> <p>2. <i>Il rapporto Uomo/Ambiente</i></p> <p>3. <i>Razzismo e discriminazione</i></p> <p>4. <i>Utopia e anti-Utopia</i></p> <p>6. <i>Il genere "fantasy": ilgotico e il doppio.</i></p> <p>6. <i>L'impatto della prima e seconda Rivoluzione Industriale sulla società, cultura e mondo dello sport.</i></p> <p>7. <i>Scienza, tecnologia e salute</i></p> <p>*I percorsi indicati sono orientativi. Sarà cura dell'insegnante fare le proprie scelte in coerenza con quanto stabilito nel</p>	<p>Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • scrivere brevi testi di commento a brani letterari • scrivere testi per esprimere le proprie opinioni <p>Attualizzare tematiche letterarie anche in chiave di cittadinanza attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • percepire l'importanza della letteratura nella formazione personale • interpretare le variazioni di un tema nell'ambito di culture diverse e nel corso del tempo <p>Stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o sistemi linguistici</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il linguaggio visivo per comunicare concetti • comprendere e interpretare opere d'arte <p>Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere brevi 	<p>genere o un'opera letteraria</p> <ul style="list-style-type: none"> • preparare un discorso, argomentando la propria tesi • partecipare a un dibattito <p>Ascolto (comprensione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • identificare informazioni specifiche in messaggi orali e interviste • comprendere una breve spiegazione relativa ai temi, autori e periodi inerenti i percorsi tematici • comprendere espressioni e frasi di argomento storico, artistico e letterario • comprendere una sequenza filmica <p>Scrittura (produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • scrivere una recensione • scrivere email e/o praticare la scrittura creativa • completare un factfile o una tabella/modulo • scrivere 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Romanzo Vittoriano (C. Dickens, Charlotte/Emily Bronte, Thomas Hardy, George Eliot, Robert L. Stevenson, Lewis Carroll) • L'Estetismo (Oscar Wilde) • Il Romanzo del secolo XIX Joseph Conrad, James Joyce, Virginia Woolf, Edward M. Forster, George Orwell, Aldous Huxley, Doris Lessing, M. Coetzee) • La Poesia Moderna (T.S.Eliot, Ezra Pound) • Il Dramma (Samuel Becket, John Osborne) • La Letteratura Americana: -il Romanzo (Nathaniel Hawthorne,
--	--	---	---

HermanMelville,
Francis
S.Fitzgerald, Jack
Kerouac)

Obiettivi disciplinari minimi (soglia di sufficienza)

N.	Competenze	Abilità	Conoscenze
1	<p>Listening</p> <p>Comprendere il senso globale e le informazioni più significative o concetti chiave di un messaggio orale di tipologie diverse.</p>	<p>Sapere individuare le <i>key-words</i> e le informazioni principali.</p>	<p>I concetti chiave relativi ai nucleifondanti e le conoscenze fondamentali dei contenuti trattati.</p>
2	<p>Reading</p> <p>Leggere e comprendere testi scritti di vario tipo nelle linee fondamentali, compresi gli elementi formali e stilistici più significativi di un testo letterario.</p>	<p>Saper individuare le parole e i concetti chiave; utilizzare il dizionario bilingue/monolingue in maniera consapevole.</p>	
3	<p>Speaking</p> <p>Riuscire a partecipare ad un dialogo e a comunicare le proprie idee in maniera semplice ma comprensibile; conoscere e sapere esporre i concetti chiave degli argomenti trattati con sufficiente</p>	<p>Sapersi esprimere oralmente con pronuncia comprensibile, forme linguistiche semplici, ma complessivamente corrette, con un lessico appropriato al contesto e all'argomento, seppure essenziale.</p>	

Finalità della disciplina

La **Storia dell'arte** ha il compito di condurre gli allievi alla conoscenza delle modalità assunte dalla comunicazione visiva, dalle più remote manifestazioni alla contemporaneità; al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni.

Il **Disegno** si prefigge il raggiungimento di abilità cognitive in grado di consentire la codificazione e la decodificazione del messaggio grafico; l'acquisizione della consapevolezza di sé in relazione alle dimensioni spaziali.

Obiettivi cognitivi trasversali

- Acquisizione di un metodo e di un'adeguata organizzazione nel lavoro di classe, attraverso il rigore e l'ordine, come elementi indispensabili per poter bene operare nell'attività didattica.
- Acquisizione di abilità nel saper utilizzare nuovi linguaggi e diversi modi comunicativi.
- Saper affrontare le varie problematiche con spirito di osservazione e atteggiamento critico.
- Saper utilizzare con conoscenze teoriche, strumenti e abilità pratiche da utilizzare anche in altri ambiti disciplinari.
- Stimolare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande a esprimere giudizi, utilizzando le conoscenze acquisite

Obiettivi di apprendimento

- conoscere il contesto storico in cui si sviluppano le manifestazioni artistiche (pittura, scultura, architettura) per leggere, analizzare e sintetizzare di volta in volta la chiave di lettura più appropriata.
- conoscere l'importanza dell'uso più appropriato degli strumenti a disposizione per la disciplina, usando un codice comune per raggiungere un linguaggio chiaro e corretto per il grafico.
- competenza di lettura e decodificazione di un'opera d'arte, (pittura, scultura, architettura), o di una qualunque immagine della civiltà contemporanea, (pubblicità, fumetto, fotografia);
- capacità di contestualizzare l'opera analizzata nell'ambiente socio-culturale entro il quale si è formata;
- capacità di sintetizzare i contenuti, i significati, i messaggi;
- capacità critico-estetica;
- acquisire la padronanza del disegno geometrico come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio;
- effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi circa la natura delle forme naturali e artificiali;
- utilizzare il linguaggio grafico per comprendere l'ambiente e i testi fondamentali della storia dell'arte;
- acquisire la consapevolezza del valore della tradizione artistica e del patrimonio architettonico e del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia e della cultura.

Metodologia e Strategie didattiche

La didattica della storia dell'arte mira a suscitare un interesse reale nei confronti dei fenomeni storico artistici ed a sviluppare le competenze necessarie per una fruizione consapevole. In aula si mirerà a sviluppare la capacità di analisi critica dei fenomeni storico artistici con particolare attenzione e all'inquadramento storico e geografico.

La disciplina in questo modo tende a costituire un patrimonio di conoscenze competenze e capacità durature nel tempo nella prospettiva della consapevolezza di cittadinanza estesa al territorio nazionale, all'Europa ed al patrimonio dell'umanità.

Per il disegno si mirerà a favorire la comprensione dei processi di rappresentazione grafica piuttosto che una esecuzione mimetica con attenzione ai processi logici senza con questo escludere il necessario rigore rappresentativo.

Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si metteranno in atto diverse strategie e ci si avvarrà degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento/apprendimento":

- Lezioni frontali con presentazione e spiegazione delle epoche, degli artisti, delle opere, utilizzando il libro di testo e/o la proiezione di diapositive, di filmati e di CD.
- Spiegazione delle regole e dei metodi con lezioni frontali supportate dalle illustrazioni grafiche del testo e da chiarimenti grafici eseguiti alla lavagna.
- Lezioni interattive (discussioni su opere o periodi storico-artistici, interrogazioni collettive), lezioni multimediali (utilizzo di PPT, di audio video), metodo induttivo e deduttivo, scoperta guidata, discussione guidata, cooperative Learning (lavoro collettivo guidato o autonomo), problem-solving (definizione collettiva), brainstorming, attività di laboratoriali (esperienza individuale o di gruppo), esercitazioni pratiche.
- Lezioni CLIL.

STORIA DELL'ARTE – BIENNIO

Competenze	Abilità	Conoscenze e Nuclei
<ul style="list-style-type: none">• Osservare, descrivere, analizzare e comprendere un'opera d'arte in relazione al proprio contesto storico e culturale• Contestualizzare un'opera nel suo movimento artistico e coglierne i caratteri specifici• Rispettare il proprio patrimonio artistico e quello delle altre culture• Acquisire consapevolezza	<p>Obiettivo specifico dell'insegnamento della storia dell'arte nel biennio è lo sviluppo delle abilità di base: saper parlare/scrivere, saper guardare, saper descrivere, saper analizzare.</p> <p>In modo più specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">• Saper esporre i contenuti chiave degli argomenti studiati con linguaggio specifico• Saper osservare e descrivere un'opera d'arte nei suoi	<p>Conoscenze di base: la terminologia specifica, le datazioni più significative, le tecniche artistiche, le problematiche del restauro e della conservazione.</p> <p>Classi prime Le origini del linguaggio artistico: la Preistoria e i primi manufatti/monumenti dell'uomo</p> <p>Civiltà del Vicino Oriente: Mesopotamia, Egitto Creta e Micene</p> <p>Inizio della civiltà occidentale: la Grecia Periodo di formazione. Età arcaica. Tempio e le sue tipologie. Ordini architettonici. Scultura a tutto tondo: periodo arcaico, severo, classico, della crisi della polis,</p>

<p>dell'importanza del bene culturale nello sviluppo del territorio di appartenenza</p>	<p>aspetti formali e stilistici: riconoscere i codici visivi, individuare soggetti e temi, iconografia, tecnica esecutiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper operare un confronto fra opere dello stesso autore o di autori diversi in relazione alla forma, al segno, allo spazio, al tema trattato • Saper ricostruire le intenzioni, gli scopi espressivi e il messaggio comunicativo dal testo iconico • Saper riconoscere i diversi stili architettonici, scultorei, pittorici e individuarne le peculiarità 	<p>ellenistico La penisola italiana: gli Etruschi Roma: dalle origini allo splendore dei primi secoli dell'impero I Romani e l'arte, tecniche costruttive, architettura: dell'utile, religiosa, onoraria</p> <p>Classi seconde</p> <p>Arte romana: Pittura, scultura</p> <p>Arte del tardo impero romano L'arte paleocristiana: tipologie architettoniche, convenzioni iconografiche e simboliche La tecnica del mosaico Ravenna Arte barbarica Arte romanica: Periodo storico e caratteri generali dell'architettura In Italia: Milano, Modena, Venezia, Firenze, Pisa, Bari, Monreale Scultura, Wiligelmo Pittura su tavola e mosaici Arte gotica: Architettura e tecniche costruttive Francia; Italia: Assisi, Firenze, abbazie cistercensi Una residenza fortezza: Castel del Monte Scultura gotica: Benedetto Antelami, Nicola e Giovanni Pisano Arnolfo di Cambio Pittura: Cimabue, Duccio di Buoninsegna, Pietro Cavallini</p>
---	--	--

STORIA DELL'ARTE – TRIENNIO

Competenze	Abilità	Conoscenze e Nuclei
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere, analizzare, comprendere ed interpretare un'opera d'arte in relazione al proprio contesto storico e culturale • Contestualizzare un'opera nel suo movimento artistico e coglierne i caratteri specifici • Rispettare il proprio patrimonio artistico e quello delle altre culture • Acquisire consapevolezza dell'importanza del bene culturale nello sviluppo del territorio di appartenenza • Collegare l'arte agli aspetti sociali e culturali di un periodo storico e alle altre discipline attraverso confronti tra diverse opere d'arte • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire la comunicazione 	<p>In relazione allo sviluppo delle competenze indicate gli alunni dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre i contenuti chiave della storia dell'arte con linguaggio specifico, con coerenza e organicità • Saper argomentare con correttezza, chiarezza, efficacia, sinteticità • Saper osservare e analizzare un'opera d'arte nei suoi aspetti formali e stilistici: riconoscere i codici visivi, individuare soggetti e temi, iconografia, tecnica espressiva • Saper operare un confronto fra opere dello stesso autore o di autori diversi in relazione alla forma, al segno, allo spazio, al tema trattato • Saper ricostruire le intenzioni, gli scopi espressivi, il messaggio comunicativo dal testo iconico • Saper rielaborare in modo autonomo e personale le informazioni ricevute mettendole in relazione al periodo storico e al contesto culturale di riferimento • Saper esprimere e rielaborare un proprio giudizio personale • Saper operare confronti critici in relazione alle tematiche più significative affrontate • Saper cogliere i rapporti 	<p>Conoscenze di base: la terminologia specifica; le datazioni più significative; le tecniche artistiche; le problematiche del restauro e della conservazione; aspetti storici, teorici e formali dei diversi periodi/movimenti artistici</p> <p>Classi terze Giotto Simone Martini Ambrogio Lorenzetti Il Gotico internazionale: Gentile da Fabriano Il Rinascimento: Caratteri generali: la prospettiva, e proporzioni, l'antico Masaccio, Donatello, Filippo Brunelleschi Leon Battista Alberti Spazio urbano ideale e reale: Pienza, Urbino, Ferrara Piero della Francesca, Andrea Mantegna, Giovanni Bellini Sandro Botticelli, Leonardo da Vinci Il '500: Donato Bramante, Raffaello Sanzio, Michelangelo Buonarroti Roma al tempo di Giulio II, Leone X, Clemente VII</p> <p>Classi quarte L'esperienza veneziana: Giorgione e Tiziano Il Manierismo: Pontormo, Rosso Fiorentino, Parmigianino Giulio Romano Arte e controriforma Palladio, Tintoretto, Veronese L'arte Barocca: caratteri generali I Carracci, in particolare Annibale Carracci Caravaggio Gian Lorenzo Bernini Francesco Borromini Pietro da Cortona, Guarino Guarini Il '700: Torino e Filippo Juvara Caserta e Luigi Vanvitelli Giambattista Tiepolo. Antonio Canaletto</p> <p>Il pensiero illuminista e l'arte. La nascita delle Accademie</p>

	interdisciplinari dei vari argomenti di studio	<p>Le teorie artistiche: J.J. Winckelmann, C. Lodoli, F. Milizia (brevi cenni)</p> <p>Neoclassicismo</p> <p>Architettura neoclassica</p> <p>Jacques-Lois David, Antonio Canova</p> <p>Francisco Goya, Etienne-Louis Boullée</p>
		<p>Classi quinte</p> <p>Romanticismo, Pittresco, Sublime, Theodore Gericault, Eugene Delacroix</p> <p>La pittura di paesaggio: John Constable, Joseph Turner</p> <p>Lo storicismo e l'eclettismo in architettura La scuola di Barbizon, J.B. Camille Corot</p> <p>Il Realismo: Gustave Courbet, Jean Francois Millet, Honorè Daumier</p> <p>Impressionismo:</p> <p>Edouard Manet, Claude Monet, Pierre Auguste Renoir, Edgar Degas</p> <p>Post impressionismo:</p> <p>Georges Seurat, Paul Gauguin, Vincent Van Gogh, Paul Cézanne</p> <p>L'Ottocento italiano: Francesco Hayez</p> <p>Firenze: i Macchiaioli</p> <p>Giovanni Fattori</p> <p>L'Europa tra '800 e '900: l'Art Nouveau, Gustav Klimt</p> <p>L'esperienza delle arti applicate I Fauves: Henri Matisse</p> <p>L'Espressionismo: Ernst Ludwig Kirchner</p> <p>Edvard Munch, Egon Schiele</p> <p>Milano. il Divisionismo. Giuseppe Pellizza da Volpedo</p> <p>Il Cubismo: Pablo Picasso. Georges Braque.</p> <p>Il Futurismo italiano dal 1909 al 1944: i manifesti, le idee forza</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti, Umberto Boccioni, Antonio Sant'Elia, Giacomo Balla</p> <p>L'arte tra provocazione e sogno: Dadaismo, Surrealismo</p> <p>Joan Mirò, Max Ernst, René Magritte, Salvador Dalí</p>

		<p>L'Astrattismo: Vasilij Kandinsky, Paul Klee, Piet Mondrian</p> <p>Il Razionalismo in architettura</p> <p>Bauhaus, Le Corbusier</p> <p>Frank Lloyd Wright</p> <p>Architettura fascista: confronto tra Giuseppe Terragni e Marcello Piacentini</p> <p>Giovanni Michelucci</p> <p>La Metafisica: Giorgio De Chirico, Alberto Savinio, Carlo Carrà</p> <p>Giorgio Morandi</p> <p>Il 2° dopoguerra: Arte informale, Espressionismo astratto, Happening</p> <p>Pop Art, Op Art, Arte Concettuale, Arte Minimale, Land Art, Body Art, Graffitismo/Writing</p> <p>Esempi di architettura di fine '900/inizio 2000</p>
--	--	--

DISEGNO – BIENNIO

Competenze	Abilità	Conoscenze e Nuclei
-------------------	----------------	----------------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti tecnici e espressivi per fini comunicativi • Impadronirsi delle regole e dei procedimenti propri della geometria descrittiva e saperli applicare con rigore scientifico • Comprendere la costruzione di figure geometriche e di proiezioni ponendo in relazione la procedura grafica con quella scritta e, data una procedura scritta, essere in grado di traslarla in una procedura grafica 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper usare in modo corretto gli strumenti tecnici ed espressivi del disegno • Saper utilizzare regole e tecniche grafiche nello studio di altre discipline • Saper costruire le figure piane, raccordi, tangenze, curve, tassellazioni sul piano • Saper applicare le procedure e i metodi della geometria descrittiva • Saper collocare gli oggetti nello spazio e saperli definire con il linguaggio della geometria descrittiva • Saper individuare le relazioni proporzionali esistenti tra le parti e il tutto al fine di coglierne gli equilibri e le armonie 	<p>Conoscenze di base: le funzioni dei singoli strumenti necessari per disegnare; la terminologia della geometria relativa alle figure piane, solide e le loro proprietà; il disegno tecnico è un linguaggio universale in quanto basato su convenzioni e regole universalmente note; a cosa serve il linguaggio proiettivo</p> <p>Classi prime e seconde</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le costruzioni geometriche: rette perpendicolari e parallele, divisione di segmenti e angoli, costruzione di figure piane, tangenti, raccordi, spirali, coniche, sezione aurea, tassellazioni del piano, simmetrie - La geometria proiettiva: proiezioni ortogonali di punti, rette, segmenti, piani e proiezioni ortogonali e assonometriche di figure piane e di solidi isolati, vicini, sovrapposti, compenetrati, sezionati, inclinati rispetto ai piani di proiezione - Le tecniche cromatiche: matite colorate, pastelli a cera e ad olio, tempere, acrilici, collage
--	---	---

DISEGNO – TRIENNIO

Competenze	Abilità	Conoscenze e Nuclei
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti tecnici e espressivi per fini comunicativi • Impadronirsi delle regole e dei procedimenti propri della geometria descrittiva studiati e saperli applicare con creatività e rigore scientifico • Comprendere la costruzione di figure geometriche e di proiezioni ponendo in relazione la procedura grafica con quella scritta e, data una procedura scritta, essere in grado di traslarla in una procedura grafica • Essere in grado di progettare 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare le procedure e i metodi della geometria descrittiva • Saper collocare gli oggetti nello spazio e saperli definire con il linguaggio della geometria descrittiva • Saper individuare le relazioni proporzionali esistenti tra le parti e il tutto al fine di coglierne gli equilibri e le armonie • Saper rappresentare gli oggetti in modo globale e saper valutare gli effetti delle variabili proiettive anche nella rappresentazione di propri manufatti • Saper tradurre un disegno eseguito secondo le proiezioni ortogonali in un disegno assonometrico e/o prospettico e viceversa • Saper utilizzare il linguaggio grafico per scopi comunicativi • Saper procedere autonomamente dall'idea alla realizzazione grafica di un proprio oggetto o struttura architettonica attraverso l'uso del linguaggio proiettivo 	<p>Conoscenze di base: il disegno tecnico è un linguaggio universale in quanto basato su convenzioni e regole universalmente note; a cosa serve il linguaggio proiettivo e usarlo in funzione degli scopi voluti</p> <p>Classi terze e quarte</p> <ul style="list-style-type: none"> - La geometria proiettiva: proiezioni ortogonali, proiezioni assonometriche di solidi isolati, sovrapposti, compenetrati, sezionati, inclinati; proiezioni prospettiche di piani, solidi isolati, sovrapposti, compenetrati; proiezioni prospettiche di spazi e strutture architettoniche, di oggetti; teoria delle ombre - Le tecniche cromatiche: matite colorate, pastelli a cera e ad olio, tempere, acrilici, collage <p>Classi quinte</p> <p>Progettazione di oggetti, di strutture architettoniche</p>

COMPETENZE MINIME CLASSI PRIME E SECONDE

(individuazione del livello minimo di conoscenze, competenze, abilità, valutato con la sufficienza, che l'alunno dovrà dimostrare di possedere alla fine dell'anno e che costituiscono prerequisiti per l'anno successivo)

Disegno Geometrico	Storia dell'Arte
<ul style="list-style-type: none">• Saper usare in modo corretto gli strumenti tecnici del disegno• Saper costruire le figure piane• Saper applicare le procedure e i metodi della geometria descrittiva• Rispetto delle consegne.	<ul style="list-style-type: none">• Esporre i contenuti chiave degli argomenti studiati con linguaggio corretto• Saper contestualizzare un'opera nel proprio periodo storico e coglierne i caratteri essenziali• Saper descrivere un'opera d'arte nei suoi aspetti formali e stilistici

COMPETENZE MINIME CLASSI TERZE

(individuazione del livello minimo di conoscenze, competenze, abilità, valutato con la sufficienza, che l'alunno dovrà dimostrare di possedere alla fine dell'anno e che costituiscono prerequisiti per l'anno successivo)

Disegno Geometrico	Storia dell'Arte
<ul style="list-style-type: none">• Saper usare in modo corretto gli strumenti tecnici del disegno• Saper applicare le procedure e i metodi della geometria descrittiva• Saper tradurre un disegno eseguito secondo le proiezioni ortogonali in un disegno assonometrico e/o prospettico e viceversa	<ul style="list-style-type: none">• Descrivere, analizzare, comprendere un'opera d'arte in relazione al proprio contesto storico e culturale• Saper esporre i contenuti chiave degli argomenti studiati con linguaggio coerente• Saper descrivere un'opera d'arte nei suoi aspetti formali e stilistici

COMPETENZE MINIME CLASSI QUARTE

(individuazione del livello minimo di conoscenze, competenze, abilità, valutato con la sufficienza, che l'alunno dovrà dimostrare di possedere alla fine dell'anno e che costituiscono prerequisiti per l'anno successivo)

Disegno Geometrico	Storia dell'Arte
<ul style="list-style-type: none">• Saper usare in modo corretto gli strumenti tecnici del disegno• Saper applicare le procedure e i metodi della geometria descrittiva• Saper tradurre un disegno eseguito	<ul style="list-style-type: none">• Descrivere, analizzare, comprendere un'opera d'arte in relazione al proprio contesto storico e culturale• Saper esporre i contenuti chiave degli argomenti studiati con linguaggio specifico e coerente

secondo le proiezioni ortogonali in un disegno assonometrico e/o prospettico e viceversa	<ul style="list-style-type: none"> Saper descrivere e confrontare opere d'arte nei loro aspetti formali e stilistici
--	---

COMPETENZE MINIME CLASSI QUINTE	
<i>(individuazione del livello minimo di conoscenze, competenze, abilità, valutato con la sufficienza, che l'alunno dovrà dimostrare di possedere alla fine dell'anno e che costituiscono prerequisiti per l'ammissione all'esame di Stato)</i>	
Disegno Geometrico	Storia dell'Arte
<ul style="list-style-type: none"> Saper usare in modo corretto gli strumenti tecnici del disegno Saper applicare le procedure e i metodi della geometria descrittiva Saper procedere dall'idea alla realizzazione grafica di un proprio oggetto o struttura architettonica attraverso l'uso del linguaggio proiettivo 	<ul style="list-style-type: none"> Descrivere, analizzare, comprendere, interpretare un'opera d'arte in relazione al proprio contesto storico e culturale Saper esporre i contenuti chiave degli argomenti studiati con linguaggio specifico, coerente e organico Saper descrivere e confrontare opere d'arte nei loro aspetti formali, stilistici, strutturali Saper ricostruire il messaggio comunicativo dal testo iconico

Strategie per studenti con BES o DSA

Così come previsto dalla legge 170/10 e dalle successive indicazioni in materia di BES i docenti, in collaborazione con i C.d.C, elaboreranno i Piani Didattici Personalizzati che conterranno, oltre alle indicazioni didattiche e metodologiche, anche le misure compensative e dispensative previste.

Nel caso specifico delle discipline di Disegno e Storia dell'arte gli obiettivi minimi indicati saranno validi anche per i ragazzi con Bes, mentre saranno diverse, se necessario, le modalità di valutazione. Le prove scritte e grafiche in particolare terranno conto delle necessità individuali (utilizzo di prove strutturate, semi strutturate, a completamento, a risposta multipla in sostituzione delle trattazioni sintetiche, prove grafiche guidate) e verrà incoraggiata la produzione e l'uso delle mappe mentali e concettuali. Negli elaborati grafici, per gli alunni disgrafici, si valuterà soprattutto il procedimento grafico e la comprensione delle regole proiettive. In caso di particolare difficoltà, alla prova scritta/grafica sarà sostituita o aggiunta sempre verifica orale. La didattica terrà conto delle particolarità presenti all'interno dei gruppi classe e utilizzerà ogni mezzo informatico e tecnologico adatto a facilitare e favorire l'apprendimento.

STORIA

Finalità della disciplina

La Storia ha il compito di educare alla memoria del passato; contemporaneamente, essa apre alla comprensione del tempo presente, che di quel che passato è erede. La storia concorre alla formazione culturale, cognitiva e personale degli allievi, promuovendo la conoscenza della civiltà umana nelle progressive trasformazioni culturali, spirituali ed ambientali. Costituisce il contesto di riferimento di tutte le altre discipline e rende esplicito il senso dell'agire e del pensare umano.

PRIMOBIBENNIO

Lo sviluppo della programmazione terrà conto della necessità di fornire agli alunni gli strumenti fondamentali del lavoro storico, che implica un modo specifico di conoscere e di disporre i dati a disposizione in forma organica e coerente.

Prerequisiti

- possesso di un elementare metodo di studio;
- capacità di collocare nel tempo e nello spazio gli avvenimenti;
- elementari competenze nell'ambito del lessico specifico della disciplina.

Competenze finali

- saper esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati;
- saper usare con proprietà i fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico;
- saper distinguere i molteplici aspetti di un evento e l'incidenza in essi dei diversi soggetti storici;
- saper interpretare e valutare le testimonianze utilizzate;
- saper confrontare le differenti interpretazioni che gli storici forniscono di un medesimo fatto e fenomeno, in riferimento alle fonti usate;
- saper ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato problema storico studiato.

PROGRAMMAZIONE DI STORIA Classi Terze

MODULO 1 – IL MONDO DEL BASSO MEDIOEVO

Competenze	Abilità	Conoscenze	Contenuti
<p>COMPETENZE DISCIPLINARI</p> <ul style="list-style-type: none"> Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali Ricostruire i processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti Usare in maniera appropriata il lessico storico Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica Comprendere il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse Comprendere i modi in cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia Comprendere le radici del presente 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere, comprendere e collocare correttamente nel tempo e nello spazio gli avvenimenti, i processi, i soggetti Conoscere e confrontare sistemi sociali, politici, economici diversi Riconoscere e ricostruire l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, politici, culturali Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti di continuità-discontinuità/affinità-diversità, di relazioni particolare-generale/soggetti-contesti Riconoscere i vari tipi di fonti (scritte, iconografiche, materiali ecc.; documentarie, letterarie ecc.; primarie e secondarie) Analizzare i diversi tipi di fonti Interpretare e valutare criticamente i diversi tipi di fonti Riconoscere, comprendere e usare in modo corretto e appropriato il lessico specifico della disciplina storica Ricondurre le informazioni alle macro-categorie storiche (storia politica, economica, sociale, materiale ecc.) Leggere e costruire tabelle, schemi, grafici e mappe concettuali Leggere carte e piante Distinguere tra il piano dei fatti e quello delle interpretazioni Capire il metodo di lavoro dello storico, cogliendo le specificità dei diversi approcci e settori di studio Stabilire collegamenti tra fenomeni del passato ed eventi del presente Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva 	<ul style="list-style-type: none"> Il concetto di Medioevo Il sistema feudale L'incastellamento e la signoria di banno Gli ordini della società medievale Le monarchie feudali Il Sacro romano impero germanico La rinascita dell'XI secolo: incremento demografico, innovazioni agricole, declino del sistema curtense, rinascita delle città e ripresa dei commerci 	<p>U.D. 1 – Le trasformazioni dell'Europa tra il X e l'XI secolo</p> <p>Il sistema feudale <i>La Constitutio de feudis</i> Castelli e incastellamento I cavalieri IL LUNGO VIAGGIO DELLE PAROLE Medioevo Monarchie feudali e Impero Popolazione, agricoltura, città e commerci La demografia storica e le sue fonti La rotazione triennale Il sistema curtense La disponibilità di risorse energetiche L'Europa occidentale prima e dopo il Mille FONTI: Chi prega, chi combatte, chi lavora. Un racconto per immagini della conquista normanna. STORIOGRAFIA M. Bloch, "Uomo di un altro uomo"</p>
		<p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> Acquisire ed interpretare l'informazione- Individuare collegamenti e relazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare, comprendere, selezionare e organizzare le informazioni Operare sintesi gerarchizzando e organizzando i concetti e i contenuti Rielaborare, problematizzare e personalizzare le conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> Il rapporto tra potere spirituale e potere temporale I concetti di ortodossia ed eresia I movimenti ereticali Gli strumenti di repressione delle eresie Gli ordini mendicanti Le crociate 	<p>U.D. 3 – La crisi e la riorganizzazione della Chiesa</p> <p>Lo scontro tra Chiesa e Impero: dalla lotta per le investiture a Innocenzo III FONTE: Il concordato di Worms La Chiesa tra rinnovamento e dissenso: monachesimo, eresie e ordini mendicanti Giotto e le <i>Storie di san Francesco ad Assisi</i> Le crociate Il Regno di Gerusalemme</p>		

<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare • Agire in modo autonomo e responsabile • Progettare, collaborare e partecipare 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e ricostruire i nessi causali • Riconoscere e ricostruire i collegamenti tra la storia, la letteratura, l'arte, la scienza, la tecnica... • Esprimersi in modo chiaro e coerente • Argomentare in modo corretto ed efficace, giustificando le proprie tesi e sapendo valutare quelle altrui • Condurre una riflessione autonoma • Esercitare il pensiero critico • Utilizzare gli strumenti acquisiti per orientarsi nel presente • Imparare a lavorare in gruppo e a esprimere le proprie opinioni argomentandole adeguatamente 	<ul style="list-style-type: none"> • L'evoluzione delle monarchie feudali: centralizzazione, espansione territoriale, sistema fiscale, assemblee rappresentative • La cattività avignonese • L'Impero germanico • L'Impero bizantino • L'Impero mongolo e la <i>pax mongolica</i> • L'Europa del Nord e dell'Est 	<p>Le religioni in Europa prima e dopo le crociate FONTI: La pienezza del potere del papa. Il testamento di frate Francesco. L'assedio di Gerusalemme. Il vero crociato STORIOGRAFIA A. Vauchez, La vita del "Povero di Assisi": il rischio dell'attualizzazione P. Frankopan, La prima crociata fu voluta dall'imperatore bizantino</p> <p>U.D. 4 – Monarchie e Impero tra il Duecento e il Trecento</p> <p>Il Regno di Francia Luigi IX Il re, "unto del Signore" Il Regno d'Inghilterra FONTE: La <i>Magna Charta Libertatum</i> La monarchia I regni cristiani della penisola iberica Gli Omayyadi Il Regno di Sicilia e l'Impero</p> <p>L'Europa occidentale prima e dopo il XIII secolo FONTI: Il controllo della moneta. La bolla <i>Unam Sanctam</i>. Il primo Parlamento inglese. Le Costituzioni di Melfi STORIOGRAFIA G. Musca, La <i>Magna Charta</i> nacque dal risentimento dei baroni H. Houben, Federico II, un imperatore bizantino moderno</p> <p>U.D. 5 – Tra Europa e Asia: imperi, migrazioni, commerci</p> <p>L'Impero bizantino L'Impero dei mongoli Gengis Khan FONTE: I mongoli visti da Marco Polo</p> <p>L'Europa del Baltico, la Polonia e la Russia L'Eurasia prima e dopo l'invasione mongola FONTI: I commerci a Tessalonica. I mongoli nell'iconografia occidentale STORIOGRAFIA W. Treadgold, Il falso paradigma della decadenza di Bisanzio M. Bernardini - D. Guida, L'insegnamento dei mongoli</p>
		<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di crisi • Recessione economica e calo demografico • L'epidemia di peste e le sue conseguenze • I conflitti sociali e politici • La crisi dei poteri universali: germanizzazione dell'Impero; papato, cattività avignonese, conciliarismo e movimenti di riforma 	<p>U.D. 6 – La crisi del Trecento e il declino dei poteri universali</p> <p>La crisi in Europa: cause e conseguenze Malthus e la crisi del Trecento Verso un equilibrio tra popolazione, risorse e ambiente La peste nel Trecento FONTE: Un racconto della peste in Provenza</p>

			<p>Conflitti sociali e politici La crisi dei poteri universali: l'Impero e la Chiesa</p> <p>FONTI: Ebrei e lebbrosi: i capi espatori. Le rivolte contadine. Il concilio di Costanza. Wyclif contro l'autorità del papa STORIOGRAFIA H. Pirenne, L'arresto dello sviluppo nel Trecento C.M. Cipolla, La peste non ebbe soltanto effetti negativi</p> <p>Concetti in dialogo: Universale/Particolare</p>
Acquisire competenze digitali	Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca Costruire prodotti multimediali		<p>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</p> <p>Tutti quelli presenti su rai storia e rai play – e di riviste autorevoli</p>

MODULO 2 – LE ORIGINI DEL MONDO MODERNO

<p>COMPETENZE DISCIPLINARI</p> <p>Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali</p> <p>Ricostruire i processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità- discontinuità</p> <p>Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti</p> <p>Usare in maniera appropriata il lessico storico</p> <p>Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica</p> <p>Comprendere il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse</p> <p>Comprendere i modi in cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, comprendere e collocare correttamente nel tempo e nello spazio gli avvenimenti, i processi, i soggetti • Conoscere e confrontare sistemi sociali, politici, economici diversi • Riconoscere e ricostruire l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, politici, culturali • Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti di continuità-discontinuità/affinità-diversità, di relazioni particolare-generale/soggetti-contesti • Riconoscere i vari tipi di fonti (scritte, iconografiche, materiali ecc; documentarie, letterarie ecc.; primarie e secondarie) • Analizzare i diversi tipi di fonti • Interpretare e valutare criticamente i diversi tipi di fonti • Riconoscere, comprendere e usare in modo corretto e appropriato il lessico specifico della disciplina storica • Ricondurre le informazioni alle macro-categorie storiche (storia politica, economica, sociale, materiale ecc.) • Leggere e costruire tabelle, schemi, grafici e mappe concettuali • Leggere carte e piante • Distinguere tra il piano dei fatti e quello delle interpretazioni • Capire il metodo di lavoro dello storico, cogliendo le specificità dei diversi approcci e settori di studio 	<ul style="list-style-type: none"> • Lo Stato moderno: territorialità e accentramento (eserciti permanenti, burocrazia e fisco) • La Guerra dei cent'anni • Le monarchie nazionali: <ul style="list-style-type: none"> - la Francia dei Valois - l'Inghilterra e la Guerra delle due rose - la Spagna dei "re cattolici" • L'Impero ottomano • La Russia di Ivan III 	<p>U.D. 1 – Verso lo Stato moderno: la nascita delle monarchie nazionali</p> <p>Le origini dello Stato moderno in Europa Francia e Inghilterra nella Guerra dei cent'anni Giovanna d'Arco Le assemblee francesi La fine della guerra medievale Lo Stato nazionale La costruzione della monarchia spagnola L'Alhambra FONTE: L'espulsione degli ebrei dalla Spagna A est dell'Europa: l'Impero ottomano e la Russia Maometto o Mehmet II il Conquistatore</p> <p>L'Europa occidentale prima e dopo il XV secolo FONTI: La condanna di Giovanna d'Arco. L'avvento dell'artiglieria: bombarde e cannoni. La giustizia del re in Inghilterra. Il racconto della caduta di Costantinopoli STORIOGRAFIA F. Autrand, Le monarchie europee alla fine del Quattrocento F. Gaeta, La repressione delle minoranze in Spagna</p>
		<ul style="list-style-type: none"> • La crisi del comune • La signoria e il principato • Gli Stati regionali italiani e i diversi modelli politici nell'Italia del Quattrocento: <ul style="list-style-type: none"> - il Ducato di Milano - la Repubblica di Venezia - la Signoria di Firenze - lo Stato della Chiesa - il Regno di Napoli 	<p>U.D. 2 – L'Italia delle signorie e dei principati</p> <p>Il passaggio dai comuni alle signorie e ai principati Le compagnie di ventura L'Italia del Nord: il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia Francesco Sforza La parabola della Repubblica di</p>

<p>Comprendere le radici del presente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire collegamenti tra fenomeni del passato ed eventi del presente • Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva 	<ul style="list-style-type: none"> • La pace di Lodi e la politica dell'equilibrio • Le guerre d'Italia 	<p>Genova L'Italia centrale: Firenze e lo Stato della Chiesa Guelfi bianchi e guelfi neri FONTE: L'equilibrio italiano garantito da Lorenzo de' Medici I Borgia L'Italia del Sud: il Regno di Napoli Le guerre d'Italia (1494-1512) Girolamo Savonarola</p>
<p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione-</p>			<p>L'Italia prima e dopo la formazione dei principati FONTI: Un ritratto di Federico da Montefeltro. Contro la politica espansionistica di Venezia. Un papa corrotto e potente: Alessandro VI. Il tiranno secondo Savonarola STORIOGRAFIA G. Chittolini, L'avvento della signoria C. Vivanti, La pace di Lodi: un fragile equilibrio</p>
<p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, comprendere, selezionare e organizzare le informazioni • Operare sintesi gerarchizzando e organizzando i concetti e i contenuti • Rielaborare, problematizzare e personalizzare le conoscenze 		
<p>Comunicare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e ricostruire i nessi causali • Riconoscere e ricostruire i collegamenti tra la storia, la letteratura, l'arte, la scienza, la tecnica... 	<ul style="list-style-type: none"> • I concetti di Umanesimo e Rinascimento • Il contesto storico dell'Umanesimo e del Rinascimento • I tratti fondamentali della nuova cultura: <ul style="list-style-type: none"> - la laicizzazione - il rapporto con il Medioevo - il rapporto con i classici e la filologia - la centralità e la dignità dell'uomo: <i>homo faber ipsius fortunae</i> - la nuova concezione del sapere - i nuovi centri di elaborazione del sapere • L'invenzione della stampa e le sue conseguenze 	<p>U.D. 3 – Umanesimo e Rinascimento: l'uomo al centro del mondo</p> <p>Le origini della cultura umanistico-rinascimentale L'Umanesimo L'Impero bizantino FONTE: La dignità e la libertà dell'uomo Il Rinascimento Michelangelo: scultore e pittore del corpo umano L'Italia e il Rinascimento Nei palazzi rinascimentali La diffusione e l'organizzazione della cultura I caratteri mobili</p>
<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi in modo chiaro e coerente • Argomentare in modo corretto ed efficace, giustificando le proprie tesi e sapendo valutare quelle altrui 		<p>La produzione libraria dopo l'invenzione della stampa FONTI: La dignità e l'eccellenza dell'uomo. La <i>Primavera</i> di Botticelli. Il "curriculum" di Leonardo Jacob Burckhardt e <i>La civiltà del Rinascimento in Italia</i></p>
<p>Progettare, collaborare e partecipare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Condurre una riflessione autonoma • Esercitare il pensiero critico • Utilizzare gli strumenti acquisiti per orientarsi nel presente 		
	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a lavorare in gruppo e a esprimere le proprie opinioni argomentandole adeguatamente 		
		<ul style="list-style-type: none"> • L'Asia tra XIV e XVII secolo: <ul style="list-style-type: none"> - la Cina dei Ming - il Giappone feudale - l'Impero di Tamerlano - l'India moghul • L'Africa tra XII e XVI secolo • L'America prima di Colombo: <ul style="list-style-type: none"> - il Nord America - i maya - l'Impero azteco - l'Impero inca 	<p>U.D. 4 – Al di là dell'Europa: Asia, Africa e Americhe tra XIV e XVI secolo</p> <p>La Cina dei Ming FONTE: L'arte del buon governo secondo Confucio Il buddhismo Il Giappone feudale I samurai L'islamizzazione dell'Asia e dell'Africa La religione induista e il sistema delle caste L'America prima di Colombo Le conoscenze matematiche e il calendario maya La cultura maya La vita a Tenochtitlán L'inca supremo: il figlio del Sole</p>
			<p>L'Eurasia prima e dopo il XV secolo</p>

			<p>FONTI: La creazione del mondo secondo i bantù. I sacrifici rituali presso gli aztechi STORIOGRAFIA P. Kennedy, La debolezza dei Moghul B. Davidson, Economia e scambi in Africa</p>
		<p>Le scoperte geografiche: presupposti e ragioni I viaggi di esplorazione portoghesi La scoperta dell’America La conquista e le sue conseguenze Gli imperi coloniali e la loro organizzazione Il rapporto con l’alterità culturale</p>	<p>U.D. 5 – L’Europa alla scoperta e alla conquista di nuovi mondi</p> <p>Le scoperte geografiche: premesse culturali e ragioni economiche Il fascino dell’Oriente Le esplorazioni portoghesi Il mare occidentale La scoperta dell’America Cristoforo Colombo FONTE: “Nuovo mondo” nella descrizione di Amerigo Vespucci Dalla scoperta alla colonizzazione Il fiume delle Amazzoni Le conseguenze delle scoperte geografiche Lo scambio biologico Conquistatori e conquistati</p> <p>Le terre conosciute dagli europei prima e dopo il XVI secolo FONTI: Il planisfero di Cantino. L’incomprensione culturale. Il trattato di Tordesillas. Gli uomini di Magellano in Patagonia STORIOGRAFIA F. Morelli, L’exportazione della cultura della guerra J. Elliott, L’impero spagnolo</p>
Acquisire competenze digitali	Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca Costruire prodotti multimediali		<p>MATERIALI DIGITALI INTEGRATIVI</p> <p>Tutti quelli presenti su rai storia e rai play – e di riviste autorevoli</p>

MODULO 3 – L'EUROPA DEL CINQUECENTO

<p>COMPETENZE DISCIPLINARI</p> <p>Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali</p> <p>Ricostruire i processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità</p> <p>Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti</p> <p>Usare in maniera appropriata il lessico storico</p> <p>Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica</p> <p>Comprendere il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse</p> <p>Comprendere i modi in cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia</p> <p>Comprendere le radici del presente</p> <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione-</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, comprendere e collocare correttamente nel tempo e nello spazio gli avvenimenti, i processi, i soggetti • Conoscere e confrontare sistemi sociali, politici, economici diversi • Riconoscere e ricostruire l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, politici, culturali • Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti di continuità-discontinuità/affinità-diversità, di relazioni particolare-generale/soggetti-contesti • Riconoscere i vari tipi di fonti (scritte, iconografiche, materiali ecc.; documentarie, letterarie ecc.; primarie e secondarie) • Analizzare i diversi tipi di fonti • Interpretare e valutare criticamente i diversi tipi di fonti • Riconoscere, comprendere e usare in modo corretto e appropriato il lessico specifico della disciplina storica • Ricodurre le informazioni alle macro-categorie storiche (storia politica, economica, sociale, materiale ecc.) • Leggere e costruire tabelle, schemi, grafici e mappe concettuali • Leggere carte e piante • Distinguere tra il piano dei fatti e quello delle interpretazioni • Capire il metodo di lavoro dello storico, cogliendo le specificità dei diversi approcci e settori di studio • Stabilire collegamenti tra fenomeni del passato ed eventi del presente • Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto della Riforma • La Riforma di Lutero <ul style="list-style-type: none"> - l'avvio della Riforma - i principi della teologia luterana - la diffusione della Riforma e la guerra dei contadini • Le altre confessioni riformate <ul style="list-style-type: none"> - lo zwinglismo - il calvinismo - l'anabattismo - l'anglicanesimo • La Riforma in Italia • La Controriforma <ul style="list-style-type: none"> - il concilio di Trento - i nuovi ordini religiosi - gli strumenti della repressione • Carlo V e il suo impero <ul style="list-style-type: none"> o la Spagna o la guerra con la Francia per l'egemonia in Italia o la questione della Riforma protestante o lo scontro con l'Impero ottomano o il fallimento del progetto di Carlo V • L'economia nel Cinquecento <ul style="list-style-type: none"> - il ruolo delle banche - il capitalismo commerciale - la rivoluzione dei prezzi 	<p>U.D. 1 – Riforma e Controriforma: l'Europa divisa dalla fede</p> <p>Il contesto e i precedenti della Riforma La Riforma di Lutero Martin Lutero FONTE: Le tesi di Lutero La diffusione della Riforma La presa di distanza dal pensiero di Erasmo L'Europa protestante e riformata La Confederazione elvetica Giovanni Calvino Thomas More e la sua <i>Utopia</i> La Riforma in Italia La Controriforma: la difesa dell'ortodossia cattolica La Chiesa cattolica ieri e oggi Ignazio di Loyola</p> <p>Le religioni in Europa prima e dopo la Riforma FONTI: La degenerazione della Chiesa secondo Guicciardini. La Riforma per immagini. Le rivendicazioni dei contadini tedeschi. Lutero contro i contadini STORIOGRAFIA M. Weber, Protestantesimo e capitalismo E. Bonora, Intolleranza e Inquisizione M. Firpo - F. Biferali, L'arte della Controriforma</p> <p>Riforma/Controriforma</p> <p>U.D. 2 – L'età di Carlo V Carlo V e il progetto di una monarchia universale FONTE: L'utopia della monarchia universale Francesco I La conquista ottomana della Persia e del Nord Africa La fine dell'Impero di Carlo V L'utopia del governo mondiale L'economia nell'età di Carlo V: mercanti e banchieri Il declino economico italiano La Borsa</p> <p>Gli imperi prima e dopo l'ascesa di Carlo V FONTI: Un ammiratore di Carlo V: Ludovico Ariosto. Il sacco di Roma raccontato da Luigi Guicciardini. I due volti di papa Clemente VII. Il testamento politico di Carlo V STORIOGRAFIA M. Rady, Anacronismo o modernità di Carlo V P. Merlin, Carlo V, la forza e la debolezza</p>
--	--	---	---

<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Comunicare</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Progettare, collaborare e partecipare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, comprendere, selezionare e organizzare le informazioni • Operare sintesi gerarchizzando e organizzando i concetti e i contenuti • Rielaborare, problematizzare e personalizzare le conoscenze • Riconoscere e ricostruire i nessi causali • Riconoscere e ricostruire i collegamenti tra la storia, la letteratura, l'arte, la scienza, la tecnica... • Esprimersi in modo chiaro e coerente • Argomentare in modo corretto ed efficace, giustificando le proprie tesi e sapendo valutare quelle altrui • Condurre una riflessione autonoma • Esercitare il pensiero critico • Utilizzare gli strumenti acquisiti per orientarsi nel presente • Imparare a lavorare in gruppo e a esprimere le proprie opinioni argomentandole adeguatamente 	<ul style="list-style-type: none"> • La Spagna di Filippo II <ul style="list-style-type: none"> - la politica religiosa - lo scontro con i turchi - la rivolta nei Paesi Bassi e la nascita delle Province Unite - il conflitto con l'Inghilterra - la crisi economica e finanziaria • L'Italia durante il periodo dell'egemonia spagnola • L'Inghilterra di Elisabetta I <ul style="list-style-type: none"> - la politica religiosa - lo sviluppo economico • La Francia delle guerre di religione e l'editto di Nantes • L'Europa dell'Est <ul style="list-style-type: none"> - la Russia dei Romanov - lo Stato polacco-lituano 	<p>U.D. 3 – Politica e religione nel secondo Cinquecento</p> <p>La Spagna di Filippo II Filippo II L'Italia: l'egemonia spagnola e gli Stati indipendenti L'Inghilterra di Elisabetta I Elisabetta I I Merchant Adventurers e le compagnie di commercio Definizione di Impero La Francia delle guerre di religione FONTE: L'editto di Nantes L'Europa orientale: la Russia e la Polonia</p> <p>L'Italia prima e durante l'egemonia spagnola FONTI: Filippo II visto da un ambasciatore veneto. I banchieri finanziano la monarchia spagnola. Le ragioni della crisi spagnola. La celebrazione iconografica di Elisabetta I STORIOGRAFIA M. Ambrosoli, Le compagnie di commercio inglesi R. Mandrou, La Francia nelle guerre di religione Fernand Braudel e il Mediterraneo</p>
<p>Acquisire competenze digitali</p>	<p>Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca Costruire prodotti multimediali</p>		<p>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</p> <p>Tutti quelli presenti su rai storia e rai play – e di riviste autorevoli</p>

MODULO 4 – LE TRASFORMAZIONI DEL SEICENTO

<p>COMPETENZE DISCIPLINARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali • Ricostruire i processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti • Usare in maniera appropriata il lessico storico 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, comprendere e collocare correttamente nel tempo e nello spazio gli avvenimenti, i processi, i soggetti • Conoscere e confrontare sistemi sociali, politici, economici diversi • Riconoscere e ricostruire l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, politici, culturali • Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti di continuità-discontinuità/affinità-diversità, di relazioni particolare-generale/soggetti-contesti • Riconoscere i vari tipi di fonti (scritte, iconografiche, materiali ecc; documentarie, letterarie ecc.; primarie e secondarie) • Analizzare i diversi tipi di fonti • Interpretare e valutare criticamente i diversi tipi di fonti • Riconoscere, comprendere e usare in modo corretto e appropriato il lessico specifico della disciplina storica 	<ul style="list-style-type: none"> • Demografia ed economia nel Seicento <ul style="list-style-type: none"> - la crisi demografica e le epidemie - la crisi economica e le risposte: trasformazioni in ambito manifatturiero e in ambito agricolo • La Francia di Richelieu e Mazzarino • La monarchia spagnola • La Guerra dei trent'anni <ul style="list-style-type: none"> - origine e fasi - guerra di religione e conflitto - le paci di Vestfalia e il nuovo ropero 	<p>U.D. 1 – La crisi del Seicento e la Guerra dei trent'anni</p> <p>La crisi demografica ed economica Le reazioni alla crisi nell'Italia settentrionale La stagnazione demografica Le crisi nella storia Il quadro politico e sociale in Francia Armand-Jean du Plessis, duca di Richelieu FONTE: Le qualità del buon politico secondo Richelieu Giulio Mazzarino Le difficoltà della monarchia spagnola La Guerra dei trent'anni Le guerre del Monferrato Gli attori della guerra: i soldati</p> <p>L'Europa prima e dopo la Guerra dei trent'anni FONTI: La peste a Milano. La fame, la guerra, la peste. La relazione di un esattore francese. Le resistenze delle comunità locali durante la guerra STORIOGRAFIA E. Le Roy Ladurie,</p>
---	---	--	---

<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica • Comprendere il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse • Comprendere i modi in cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia • Comprendere le radici del presente 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconurre le informazioni alle macro-categorie storiche (storia politica, economica, sociale, materiale ecc.) • Leggere e costruire tabelle, schemi, grafici e mappe concettuali • Leggere carte e piante • Distinguere tra il piano dei fatti e quello delle interpretazioni • Capire il metodo di lavoro dello storico, cogliendo le specificità dei diversi approcci e settori di studio • Stabilire collegamenti tra fenomeni del passato ed eventi del presente • Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva 		<p>L'incoronazione di Luigi XIII J. Casey, Un impero sparso sul globo: la missione impossibile della Spagna</p>
<p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare l'informazione- • Individuare collegamenti e relazioni • Comunicare • Agire in modo autonomo e responsabile • Progettare, collaborare e partecipare 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, comprendere, selezionare e organizzare le informazioni • Operare sintesi gerarchizzando e organizzando i concetti e i contenuti • Rielaborare, problematizzare e personalizzare le conoscenze • Riconoscere e ricostruire i nessi causali • Riconoscere e ricostruire i collegamenti tra la storia, la letteratura, l'arte, la scienza, la tecnica... • Esprimersi in modo chiaro e coerente • Argomentare in modo corretto ed efficace, giustificando le proprie tesi e sapendo valutare quelle altrui • Condurre una riflessione autonoma • Esercitare il pensiero critico • Utilizzare gli strumenti acquisiti per orientarsi nel presente • Imparare a lavorare in gruppo e a esprimere le proprie opinioni argomentandole adeguatamente 	<ul style="list-style-type: none"> • La rivoluzione inglese <ul style="list-style-type: none"> - l'Inghilterra di inizio Seicento: società, economia, politica e religione - gli aspetti istituzionali, religiosi e sociali dello scontro tra re e Parlamento - la guerra civile - il dibattito politico - il <i>Commonwealth</i> di Cromwell - il ritorno della monarchia • Le Province Unite <ul style="list-style-type: none"> - l'assetto istituzionale - la tolleranza religiosa - lo sviluppo economico <p>Il concetto di rivoluzione scientifica Il contesto storico della rivoluzione scientifica La nuova concezione del cosmo I caratteri della scienza moderna Il rapporto tra scienza e fede La Chiesa nel Seicento</p>	<p>U.D. 2 – L'Europa delle libertà. La rivoluzione inglese e le Province Unite L'Inghilterra nel Seicento La rivoluzione inglese La congiura delle polveri I rapporti con l'Irlanda Gli zappatori FONTE: I dibattiti di Putney La repubblica e il ritorno della monarchia Lo schiavismo e la tratta dei neri La Democrazia Il "miracolo" olandese: la Repubblica delle Province Unite</p> <p>I domini coloniali europei prima e dopo il XVI secolo FONTE: La <i>Petition of right</i></p> <p>U.D. 3 – Scienza e fede nel Seicento Presupposti e caratteri della rivoluzione scientifica Le accademie La nuova concezione del cosmo La nascita dell'anatomia La nascita della scienza moderna FONTE: La metodologia sperimentale La scienza e la fede Le Chiese di fronte alla cultura moderna La caccia alle streghe Matteo Ricci</p> <p>FONTE: Il <i>Sidereus Nuncius</i> di Galileo. Il diavolo, le streghe e altre credenze popolari. Il sabba visto da Goya STORIOGRAFIA P. Rossi, Scienza e tecnica alleate</p>

PROGRAMMAZIONE DI STORIA QUARTO ANNO

MODULO 1 – NELL’EUROPA DI ANTICO REGIME

Competenze	Abilità	Conoscenze	Contenuti
<p>COMPETENZE DISCIPLINARI</p> <ul style="list-style-type: none"> Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali Ricostruire i processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti Usare in maniera appropriata il lessico storico Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica Comprendere il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse Comprendere i modi in cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia Comprendere le radici del presente <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere, comprendere e collocare correttamente nel tempo e nello spazio gli avvenimenti, i processi, i soggetti Conoscere e confrontare sistemi sociali, politici, economici diversi Riconoscere e ricostruire l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, politici, culturali Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l’individuazione di interconnessioni, di rapporti di continuità-discontinuità/affinità-diversità, di relazioni particolare-generale/soggetti-contesti Riconoscere i vari tipi di fonti (scritte, iconografiche, materiali ecc; documentarie, letterarie ecc.; primarie e secondarie) Analizzare i diversi tipi di fonti Interpretare e valutare criticamente i diversi tipi di fonti Riconoscere, comprendere e usare in modo corretto e appropriato il lessico specifico della disciplina storica Ricondurre le informazioni alle macro-categorie storiche (storia politica, economica, sociale, materiale ecc.) Leggere e costruire tabelle, schemi, grafici e mappe concettuali Leggere carte e piante Distinguere tra il piano dei fatti e quello delle interpretazioni Capire il metodo di lavoro dello storico, cogliendo le specificità dei diversi approcci e settori di studio Stabilire collegamenti tra fenomeni del passato ed eventi del presente Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva 	<ul style="list-style-type: none"> La società di ceto: caratteri e struttura Il concetto di assolutismo La monarchia assoluta: <ul style="list-style-type: none"> la Francia di Luigi XIV la Russia di Pietro il Grande La Prussia degli Hohenzollern Il concetto di mercantilismo <ul style="list-style-type: none"> La gloriosa rivoluzione inglese e la monarchia parlamentare Le Province Unite nel XVII secolo e la repubblica federale La riflessione politica nel XVII secolo: <ul style="list-style-type: none"> il contrattualismo l’assolutismo il liberalismo (tolleranza e libertà di pensiero) 	<p>U.D. 1 – Antico regime e assolutismo in Europa La società divisa per ceti <i>La paulette</i> Stati generali, <i>Cortes</i>, Diete, Parlamento La monarchia assoluta I parlamenti in Francia L’assolutismo di Luigi XIV Jean-Baptiste Colbert FONTI: Gli ugonotti in Francia: due editti a confronto Il mecenatismo di Luigi XIV Il re governa da solo: la costruzione dell’immagine politica La pace dei Pirenei L’assolutismo nel resto d’Europa Pietro il Grande Gli Asburgo</p> <p>FONTI: La testimonianza di un avversario dell’assolutismo: il duca di Saint-Simon. L’economia francese ai tempi di Luigi XIV. “Non inferiore ai più”. Pietro il Grande visto da Voltaire STORIOGRAFIA P.R. Campbell, Luigi XIV e il suo tempo P. Bushkovitch, Pietro il Grande e le riforme della Russia zarista</p> <p>Autorità / Potere</p> <p>U.D. 2 – Le alternative all’assolutismo Monarchia e Parlamento in Inghilterra Guglielmo III d’Orange FONTI: Il <i>Bill of Rights</i> I limiti della rappresentanza parlamentare Le Province Unite: tra repubblica e monarchia L’Europa delle repubbliche La riflessione sullo Stato, la tolleranza e la libertà La difesa della tolleranza in Bayle Il principio della tolleranza FONTI: La libertà religiosa in Inghilterra. La sinagoga di Amsterdam STORIOGRAFIA J. Thirsk, Il mutamento sociale e politico in Inghilterra J. Huizinga, La civiltà olandese Paul Hazard e <i>La crisi della coscienza europea</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare l'informazione- • Individuare collegamenti e relazioni • Comunicare • Agire in modo autonomo e responsabile • Progettare, collaborare e partecipare 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, comprendere, selezionare e organizzare le informazioni • Operare sintesi gerarchizzando e organizzando i concetti e i contenuti • Rielaborare, problematizzare e personalizzare le conoscenze • Riconoscere e ricostruire i nessi causali • Riconoscere e ricostruire i collegamenti tra la storia, la letteratura, l'arte, la scienza, la tecnica... • Esprimersi in modo chiaro e coerente • Argomentare in modo corretto ed efficace, giustificando le proprie tesi e sapendo valutare quelle altrui • Condurre una riflessione autonoma • Esercitare il pensiero critico • Utilizzare gli strumenti acquisiti per orientarsi nel presente • Imparare a lavorare in gruppo e a esprimere le proprie opinioni argomentandole adeguatamente 	<ul style="list-style-type: none"> • Le relazioni tra le potenze europee nel Settecento e i nuovi assetti geopolitici: <ul style="list-style-type: none"> - la Guerra di successione spagnola - la Guerra di successione polacca - la Guerra di successione austriaca - la Guerra dei Sette anni • La Francia di Luigi XV • La Gran Bretagna degli Hannover 	<p>U.D. 3 – Guerre e nuovi equilibri europei nel Settecento</p> <p>La Guerra di successione spagnola FONTE: I trattati di Utrecht Spagna, Francia e Gran Bretagna nella prima metà del Settecento Le ultime guerre dell'Antico regime Il trionfo della fanteria prussiana Dalle guerre settecentesche alle nuove guerre</p> <p>FONTE: La Guerra di successione spagnola e Carlo II visti da Voltaire. Un'immagine della Guerra di successione austriaca. La realtà della guerra nell'esperienza di Pietro Verri STORIOGRAFIA G. Quazza, L'“equilibrio” nella storia europea G. Rudé, Armi da fuoco e sviluppo della marina militare</p>
			<p>MATERIALI DIGITALI INTEGRATIVI</p> <p>Tutti quelli presenti su rai storia e rai play – e di riviste autorevoli</p>

Competenze	Abilità	Conoscenze	Contenuti
<p>COMPETENZE DISCIPLINARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali • Ricostruire i processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti • Usare in maniera appropriata il lessico storico • Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica • Comprendere il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse • Comprendere i modi in cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia • Comprendere le radici del presente 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, comprendere e collocare correttamente nel tempo e nello spazio gli avvenimenti, i processi, i soggetti • Conoscere e confrontare sistemi sociali, politici, economici diversi • Riconoscere e ricostruire l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, politici, culturali • Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti di continuità-discontinuità/affinità-diversità, di relazioni particolare-generale/soggetti-contesti • Riconoscere i vari tipi di fonti (scritte, iconografiche, materiali ecc.; documentarie, letterarie ecc.; primarie e secondarie) • Analizzare i diversi tipi di fonti • Interpretare e valutare criticamente i diversi tipi di fonti • Riconoscere, comprendere e usare in modo corretto e appropriato il lessico specifico della disciplina storica • Ricondurre le informazioni alle macro-categorie storiche (storia politica, economica, sociale, materiale ecc.) • Leggere e costruire tabelle, schemi, grafici e mappe concettuali • Leggere carte e piante • Distinguere tra il piano dei fatti e quello delle interpretazioni • Capire il metodo di lavoro dello storico, cogliendo le specificità dei diversi approcci e settori di studio • Stabilire collegamenti tra fenomeni del passato ed eventi del presente 	<ul style="list-style-type: none"> • I caratteri essenziali dell'Illuminismo: la polemica con la cultura tradizionale, la funzione critica della ragione e la fiducia nel progresso • La nascita dell'opinione pubblica • L'<i>Enciclopedia</i> e la nuova concezione del sapere • Illuminismo e religione: deismo e ateismo • Illuminismo e politica: assolutismo illuminato, monarchia parlamentare, democrazia • Illuminismo e differenze culturale: relativismo • Illuminismo ed economia: fisiocrazia e liberismo • L'assolutismo riformatore: <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto con l'Illuminismo - la lotta ai privilegi - la riforma della pubblica amministrazione - il giurisdizionalismo e la politica religiosa - la riforma dell'istruzione - la riforma della giustizia • L'opposizione alle riforme • Le politiche dei sovrani illuminati: <ul style="list-style-type: none"> - Maria Teresa e Giuseppe II d'Asburgo - Caterina II di Russia - Federico II di Prussia - Gustavo III di Svezia 	<p>U.D. 1 – L'età della ragione: l'Illuminismo</p> <p>I caratteri generali dell'Illuminismo Denis Diderot Opinione pubblica I principali temi di dibattito degli illuministi Voltaire FONTE: La separazione dei poteri L'eredità dell'Illuminismo Le <i>Lettere persiane</i> Economia e scienza FONTI: Chi è il filosofo?. La preghiera di Voltaire. L'autorità politica. La divisione del lavoro STORIOGRAFIA F. Venturi, Lo spirito dell'<i>Enciclopedia</i> E. Tortarolo, La politica illuminista</p> <p>U.D. 2 – Le riforme dei sovrani illuminati</p> <p>L'assolutismo illuminato: caratteri generali I sovrani illuminati: gli Asburgo d'Austria Maria Teresa Vivere a Vienna ai tempi di Maria Teresa FONTE: La tolleranza negata e la tolleranza concessa I sovrani illuminati dell'Europa nord-orientale Caterina II Le spartizioni della Polonia</p> <p>Austria e Prussia all'inizio e alla fine del XVIII secolo FONTI: Istruzioni di Maria Teresa sulle questioni ecclesiastiche. L'atto di accusa contro la servitù dei contadini russi. La visione della guerra secondo Federico di Prussia STORIOGRAFIA J.P. Bled, Maria Teresa d'Austria I. de Madariaga, Caterina II</p> <p>Intolleranza/Tolleranza</p>

<p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare l'informazione. • Individuare collegamenti e relazioni • Comunicare • Agire in modo autonomo e responsabile • Progettare, collaborare e partecipare 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva • Individuare, comprendere, selezionare e organizzare le informazioni • Operare sintesi gerarchizzando e organizzando i concetti e i contenuti • Rielaborare, problematizzare e personalizzare le conoscenze • Riconoscere e ricostruire i nessi causali • Riconoscere e ricostruire i collegamenti tra la storia, la letteratura, l'arte, la scienza, la tecnica... • Esprimersi in modo chiaro e coerente • Argomentare in modo corretto ed efficace, giustificando le proprie tesi e sapendo valutare quelle altrui • Condurre una riflessione autonoma • Esercitare il pensiero critico • Utilizzare gli strumenti acquisiti per orientarsi nel presente • Imparare a lavorare in gruppo e a esprimere le proprie opinioni argomentandole adeguatamente 	<ul style="list-style-type: none"> • L'assetto geopolitico della penisola italiana dopo la pace di Aquisgrana • Il quadro economico e sociale dell'Italia del Settecento • Il dibattito culturale nell'Italia del Settecento: <ul style="list-style-type: none"> - i temi: il rapporto Stato-Chiesa, l'economia, la giustizia, l'istruzione - i luoghi: Milano e Napoli • La politica di riforma negli Stati italiani: <ul style="list-style-type: none"> - il Regno di Sardegna - il Ducato di Milano - il Granducato di Toscana - il Regno di Napoli e di Sicilia 	<p>U.D. 3 – L'Italia del Settecento I caratteri dell'Italia tra Seicento e Settecento L'Italia del Settecento, tra riflessione intellettuale e riforme Il cattolicesimo illuminato di Muratori La politica delle riforme negli Stati italiani Pietro Verri La burocrazia FONTE: Il Codice leopoldino Il progetto delle città capitali</p> <p>FONTE: Beccaria e la riforma della giustizia. Il feudalesimo nelle campagne. La chiusura del tribunale dell'Inquisizione a Palermo STORIOGRAFIA C. Capra, La crisi del papato e le riforme ecclesiastiche Franco Venturi e <i>Settecento riformatore</i></p>
<p>Acquisire competenze digitali</p>	<p>Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca Costruire prodotti multimediali</p>		<p>MATERIALI DIGITALI INTEGRATIVI</p> <p>Tutti quelli presenti su rai storia e rai play – e di riviste autorevoli</p>

Competenze	Abilità	Conoscenze	Contenuti
<p>COMPETENZE DISCIPLINARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali • Ricostruire i processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti • Usare in maniera appropriata il lessico storico • Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica • Comprendere il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse • Comprendere i modi in cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia • Comprendere le radici del presente 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, comprendere e collocare correttamente nel tempo e nello spazio gli avvenimenti, i processi, i soggetti • Conoscere e confrontare sistemi sociali, politici, economici diversi • Riconoscere e ricostruire l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, politici, culturali • Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti di continuità-discontinuità/affinità-diversità, di relazioni particolare-generale/soggetti-contesti • Riconoscere i vari tipi di fonti (scritte, iconografiche, materiali ecc; documentarie, letterarie ecc.; primarie e secondarie) • Analizzare i diversi tipi di fonti • Interpretare e valutare criticamente i diversi tipi di fonti • Riconoscere, comprendere e usare in modo corretto e appropriato il lessico specifico della disciplina storica • Ricondurre le informazioni alle macro-categorie storiche (storia politica, economica, sociale, materiale ecc.) • Leggere e costruire tabelle, schemi, grafici e mappe concettuali • Leggere carte e piante • Distinguere tra il piano dei fatti e quello delle interpretazioni • Capire il metodo di lavoro dello storico, cogliendo le specificità dei diversi approcci e settori di studio • Stabilire collegamenti tra fenomeni del passato ed eventi del presente • Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Il quadro demografico ed economico europeo del Settecento: <ul style="list-style-type: none"> - l'aumento demografico - l'urbanesimo - la rivoluzione agraria e il capitalismo agrario - il commercio internazionale (economia-mondo e commercio triangolare) • L'Inghilterra e la rivoluzione industriale: <ul style="list-style-type: none"> - il sistema di produzione industriale - i presupposti economici, sociali, politici e culturali - le innovazioni tecnologiche, le fonti di energia, le materie prime e i settori industriali • - il sistema di fabbrica e le sue conseguenze sociali 	<p>U.D. 1 – Europa e mondo nel Settecento: ripresa economica e rivoluzione industriale Popolazione e risorse nell'Europa del Settecento Il commercio internazionale nel Settecento Le origini delle tredici colonie nordamericane Il <i>country trade</i> La rivoluzione industriale inglese Manifattura e industria FONTE: Un'analisi della nascente industria tessile inglese James Watt La rivoluzione industriale inglese</p> <p>FONTI: Le campagne moderne. La Compagnia inglese delle Indie. La deportazione degli africani: una testimonianza. I luddisti contro lo sfruttamento STORIOGRAFIA M. Carmagnani, La rivoluzione commerciale P. Deane, Il significato della prima rivoluzione industriale</p>
<p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare l'informazione- 		<ul style="list-style-type: none"> • Quadro delle colonie inglesi in Nordamerica: demografia e caratteri economici, sociali e culturali • Le ragioni culturali, economiche e politiche della rottura tra colonie e madrepatria e il passaggio dalla protesta fiscale allo scontro costituzionale • La Dichiarazione di indipendenza e la guerra con la Gran Bretagna • La Costituzione (principi ispiratori, genesi e contenuti) e la nascita della repubblica federale degli Stati Uniti; gli esclusi dalla cittadinanza • Lo scontro tra federalisti e antifederalisti e la <i>Bill of Rights</i> 	<p>U.D. 2 – Un popolo diventa nazione: la Rivoluzione americana Sviluppo e crisi del sistema coloniale L'"altro popolo" americano: i nativi I valori politici della "Gloriosa rivoluzione" inglese La Guerra di indipendenza Il tè in mare George Washington FONTE: La Dichiarazione di indipendenza Le costituzioni statali americane I dibattiti sulla Costituzione Una Costituzione democratica? L'idea di Europa per gli americani: "madre" o "matrigna"? L'età federalista Federalismo e antifederalismo</p> <p>L'America settentrionale prima e dopo la rivoluzione FONTI: Una società basata sull'uguaglianza delle condizioni. Thomas Jefferson e l'elogio del coltivatore americano. Il dollaro e la nascita degli Stati Uniti. Il <i>Farewell Address</i> di George Washington STORIOGRAFIA D. Armitage, Una dichiarazione di fronte al mondo R.A. Dahl, Gli elementi non democratici della Costituzione degli Stati Uniti</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Individuare collegamenti e relazioni • Comunicare • Agire in modo autonomo e responsabile • Progettare, collaborare e partecipare 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, comprendere, selezionare e organizzare le informazioni • Operare sintesi gerarchizzando e organizzando i concetti e i contenuti • Rielaborare, problematizzare e personalizzare le conoscenze • Riconoscere e ricostruire i nessi causali • Riconoscere e ricostruire i collegamenti tra la storia, la letteratura, l'arte, la scienza, la tecnica... • Esprimersi in modo chiaro e coerente • Argomentare in modo corretto ed efficace, giustificando le proprie tesi e sapendo valutare quelle altrui • Condurre una riflessione autonoma • Esercitare il pensiero critico • Utilizzare gli strumenti acquisiti per orientarsi nel presente • Imparare a lavorare in gruppo e a esprimere le proprie opinioni argomentandole adeguatamente 	<ul style="list-style-type: none"> • Quadro della Francia pre-rivoluzionaria: <ul style="list-style-type: none"> - la società di Antico regime - la crisi finanziaria e i tentativi di riforma fiscale - la crisi economica • La prima fase della rivoluzione e la nascita della monarchia costituzionale: <ul style="list-style-type: none"> - dagli Stati generali all'Assemblea nazionale costituente - l'intervento dei ceti popolari e la presa della Bastiglia - l'abolizione del feudalesimo e la <i>Dichiarazione dei diritti</i>: la fine dell'Antico regime - la politica economica e la politica religiosa - il dibattito politico e i club - la Costituzione del 1791 • La nascita della repubblica: <ul style="list-style-type: none"> - re e rivoluzione - la nascita della Convenzione - la guerra - la proclamazione della repubblica • Il periodo giacobino: <ul style="list-style-type: none"> - la Costituzione del 1793 - i provvedimenti economico-sociali - il Terrore • Il periodo termidoriano: <ul style="list-style-type: none"> - il colpo di stato di Termidoro - la Costituzione del 1795 - la campagna d'Italia di Napoleone e le repubbliche "sorelle" - dalla campagna d'Egitto al Consolato 	<p>U.D. 3 – La Francia in Rivoluzione Verso la crisi dell'Antico regime La Rivoluzione del 1789 e i primi provvedimenti della Costituente Jacques-Louis David, il pittore della Rivoluzione FONTE: La <i>Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino</i> Destra e sinistra Dalla Costituzione alla caduta della monarchia (1791-1792) Dalla Convenzione nazionale alla fine di Robespierre (1792-1794) Chi vinse a Valmy? Il calendario laico Maximilien Robespierre Le nuove abitudini create dalla Rivoluzione Fine della Rivoluzione (1794-1799)</p> <p>FONTE: Le richieste dei sudditi della Bretagna. Robespierre giustifica il Terrore. Gli alberi della libertà. Ruffo esorta alla guerra contro i repubblicani STORIOGRAFIA M. Vovelle, La Rivoluzione francese come evento "epocale" D.M.G. Sutherland, Tra Rivoluzione e controrivoluzione L. Hunt, La politica e l'antipolitica Georges Lefebvre e <i>La grande paura del 1789</i></p> <p>Rivoluzione/Controrivoluzione</p>
<p>Acquisire competenze digitali</p>	<p>Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca Costruire prodotti multimediali</p>		<p>U.D. 4 – L'Europa nell'età napoleonica L'ascesa di Napoleone: dal Consolato all'Impero La riorganizzazione dello Stato FONTE: La donna e i figli nel Codice napoleonico Le imprese militari e l'affermazione in Europa Horatio Nelson Un potente esercito nazionale Il declino L'immagine negativa di Napoleone La fine di Murat in Italia</p> <p>FONTE: La subordinazione della Chiesa all'autorità civile. David celebra l'eroe. La guerra commerciale. Fuga da Mosca STORIOGRAFIA H.A.L. Fisher, Restaurazione dell'ordine sociale e innovazioni civili L. Salvatorelli, Napoleone erede del Settecento?</p> <p>MATERIALI DIGITALI INTEGRATIVI</p> <p>Tutti quelli presenti su rai storia e rai play – e di riviste autorevoli</p>

Competenze	Abilità	Conoscenze	Contenuti
<p>COMPETENZE DISCIPLINARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali • Ricostruire i processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti • Usare in maniera appropriata il lessico storico • Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica • Comprendere il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse • Comprendere i modi in cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia • Comprendere le radici del presente <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare l'informazione- 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, comprendere e collocare correttamente nel tempo e nello spazio gli avvenimenti, i processi, i soggetti • Conoscere e confrontare sistemi sociali, politici, economici diversi • Riconoscere e ricostruire l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, politici, culturali • Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti di continuità-discontinuità/affinità-diversità, di relazioni particolare-generale/soggetti-contesti • Riconoscere i vari tipi di fonti (scritte, iconografiche, materiali ecc; documentarie, letterarie ecc.; primarie e secondarie) • Analizzare i diversi tipi di fonti • Interpretare e valutare criticamente i diversi tipi di fonti • Riconoscere, comprendere e usare in modo corretto e appropriato il lessico specifico della disciplina storica • Ricodurre le informazioni alle macro-categorie storiche (storia politica, economica, sociale, materiale ecc.) • Leggere e costruire tabelle, schemi, grafici e mappe concettuali • Leggere carte e piante • Distinguere tra il piano dei fatti e quello delle interpretazioni • Capire il metodo di lavoro dello storico, cogliendo le specificità dei diversi approcci e settori di studio • Stabilire collegamenti tra fenomeni del passato ed eventi del presente • Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Congresso di Vienna e la Restaurazione: <ul style="list-style-type: none"> - i principi-guida del Congresso di Vienna e la ridefinizione degli assetti geopolitici europei - gli ostacoli alla Restaurazione • L'opposizione alla Restaurazione: il liberalismo e l'ideologia democratica • I moti degli anni Venti in Europa • L'indipendenza dell'America Latina • I moti degli anni Trenta in Europa • La questione italiana nel pensiero politico di Mazzini <ul style="list-style-type: none"> • Il contesto politico, economico e sociale delle rivoluzioni del 1848 • L'insurrezione del 1848 in Francia: dalla Seconda repubblica al Secondo impero • Il biennio 1848-1849 nella Confederazione germanica e nell'Impero asburgico • Il biennio 1848-1849 nella penisola italiana: <ul style="list-style-type: none"> - il dibattito politico: la critica a Mazzini e le posizioni dei moderati - le riforme del 1846-1847 - le insurrezioni e la concessione delle Costituzioni: lo Statuto albertino - la Prima guerra d'indipendenza e il movimento democratico • L'emergere della "questione sociale": <ul style="list-style-type: none"> - la Gran Bretagna e la nascita del movimento operaio - le origini del socialismo e il marxismo 	<p>U.D. 1 – Restaurazione, moti, rivoluzioni (1814-1831)</p> <p>Il nuovo ordine europeo: il congresso di Vienna Klemens von Metternich Limiti della Restaurazione L'opposizione alla Restaurazione I moti del 1820-1825 Europa e Stati Uniti di fronte all'indipendenza dell'America Latina I moti del 1830-1831 Luigi Filippo d'Orléans Per le strade, sulle barricate La storia vissuta: le rivolte nella pittura romantica FONTI: La Costituzione del 1830 Giuseppe Mazzini</p> <p>L'America Latina prima e dopo l'indipendenza FONTI: Le caricature del congresso di Vienna. La situazione italiana dopo il congresso di Vienna. Le idee di Metternich. «L'emancipazione dell'Italia sarà un evento del diciannovesimo secolo» STORIOGRAFIA N. Nada, P. Casana Testore, Un bilancio della Restaurazione R. Magraw, 1830: la rivoluzione della borghesia?</p> <p>Conservatorismo/Liberalismo</p> <p>U.D. 2 – L' Europa in rivoluzione: 1848-1849</p> <p>All'origine delle rivoluzioni Il Quarantotto in Francia La questione sociale Rivoluzione e controrivoluzione in Germania e nell'Impero asburgico Il sentimento e l'idea di nazione Il Quarantotto in Italia Carlo Alberto Vivere e morire sulle barricate FONTI: Costituzioni a confronto La "questione sociale" La Classe Karl Marx</p> <p>FONT: «Parigi, al mattino, era coperta di barricate». Il Quarantotto parigino come lotta di classe. Gli operai protagonisti della rivolta di Milano. La proclamazione della Repubblica romana STORIOGRAFIA E.J. Hobsbawn, La rivoluzione dei «poveri che lavorano» R. Price, Il 1848 come prodotto di una società in transizione</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Individuare collegamenti e relazioni • Comunicare • Agire in modo autonomo e responsabile • Progettare, collaborare e partecipare 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, comprendere, selezionare e organizzare le informazioni • Operare sintesi gerarchizzando e organizzando i concetti e i contenuti • Rielaborare, problematizzare e personalizzare le conoscenze • Riconoscere e ricostruire i nessi causali • Riconoscere e ricostruire i collegamenti tra la storia, la letteratura, l'arte, la scienza, la tecnica... • Esprimersi in modo chiaro e coerente • Argomentare in modo corretto ed efficace, giustificando le proprie tesi e sapendo valutare quelle altrui • Condurre una riflessione autonoma • Esercitare il pensiero critico • Utilizzare gli strumenti acquisiti per orientarsi nel presente • Imparare a lavorare in gruppo e a esprimere le proprie opinioni argomentandole adeguatamente 	<ul style="list-style-type: none"> • La penisola italiana dopo il biennio 1848-1849: la specificità del Regno di Sardegna • Cavour e la sua linea politica: liberalismo e liberismo • Le tappe dell'unificazione italiana: <ul style="list-style-type: none"> - la Guerra di Crimea e gli accordi di Plombières - la Seconda guerra d'indipendenza e i plebisciti - la spedizione dei Mille di Garibaldi - la proclamazione del Regno d'Italia e la "piemontesizzazione" • Il governo della Destra storica: <ul style="list-style-type: none"> - l'Italia nel 1861 - l'accentramento amministrativo - la politica economica e finanziaria - il brigantaggio e la questione meridionale - il compimento dell'unità: la Terza guerra d'indipendenza, la presa di Roma e la questione romana • Il Secondo impero di Napoleone III: <ul style="list-style-type: none"> - il bonapartismo - lo sviluppo economico - la politica estera • La Russia nell'Ottocento: <ul style="list-style-type: none"> - l'arretratezza economica e le riforme - la politica estera: la "questione d'Oriente" - l'autocrazia zarista e i movimenti politico-culturali di opposizione • L'unificazione tedesca: <ul style="list-style-type: none"> - la Prussia di Guglielmo I e di Bismarck - le tappe dell'unificazione e la nascita del Secondo Reich - la Germania bismarckiana • La Francia della Terza repubblica: <ul style="list-style-type: none"> - la fine del Secondo impero e la nascita della Terza repubblica - la Comune di Parigi - la Costituzione e la lotta politica nella Francia di fine Ottocento • Il Regno Unito nell'età vittoriana: <ul style="list-style-type: none"> - il primato economico - l'alternanza tra liberali e conservatori e le riforme - la questione irlandese 	<p>U.D. 3 – L'indipendenza e l'Unità d'Italia</p> <p>Il Piemonte del conte di Cavour Le leggi Siccardi Camillo Benso, conte di Cavour Dalla Guerra di Crimea alla Seconda guerra d'indipendenza La battaglia di Solferino e la Croce Rossa La spedizione dei Mille e la formazione del Regno d'Italia Giuseppe Garibaldi Pittori soldato tra le file garibaldine FONTE: Il proclama di Vittorio Emanuele <i>Il Ai popoli dell'Italia meridionale</i> Gli inizi del Regno d'Italia Regionalisti e accentratori Tra storiografia e politica: il dibattito sul Risorgimento Il compimento dell'unità nazionale «Garibaldi fu ferito...»</p> <p>L'Italia prima e dopo l'unificazione FONTI: La strategia diplomatica di Cavour. La "cospirazione" di Francesco II e il brigantaggio. La legge delle guarentigie STORIOGRAFIA A. Oriani, Una rivoluzione senza popolo A. Gramsci, Il fallimento dei democratici M. Clark, «Uno Stato con idee che suonavano moderne» Rosario Romeo, <i>Cavour e il suo tempo</i></p> <p>U.D. 4 – L'Europa delle grandi potenze</p> <p>Il Secondo impero in Francia I Pereire e il Crédit mobilier La Russia da Nicola I ad Alessandro III La servitù della gleba L'occidentalismo di Aleksandr Herzen Giustificazioni religiose nella questione d'Oriente L'unificazione tedesca Otto von Bismarck FONTE: Bismarck contro il Parlamento L'esercito prussiano e la guerra di movimento La Francia dalla Comune alla Terza repubblica Georges Boulanger L'età vittoriana in Gran Bretagna La regina Vittoria Il valore simbolico della monarchia britannica Le idee di John Stuart Mill per una democrazia liberale</p> <p>L'Europa prima e dopo l'unificazione tedesca FONTI: Il bonapartismo in azione. Bismarck: lo Stato e le riforme sociali. Il giudizio di Marx sulla Comune di Parigi. Disraeli: i tre grandi obiettivi dei conservatori britannici STORIOGRAFIA R. Magraw, Non solo regime autoritario: bonapartismo e modernizzazione L. Salvatorelli, Una Germania di stampo prussiano/ M. Stürmer, La "rivoluzione dall'alto" di Bismarck</p>
Acquisire competenze digitali	Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca		MATERIALI DIGITALI INTEGRATIVI

	Costruire prodotti multimediali		Tutti quelli presenti su rai storia e rai play – e di riviste autorevoli
--	---------------------------------	--	--

MODULO 5 – L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO

Competenze	Abilità	Conoscenze	Contenuti
<p>COMPETENZE DISCIPLINARI</p> <ul style="list-style-type: none"> Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali Ricostruire i processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti Usare in maniera appropriata il lessico storico Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica Comprendere il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse Comprendere i modi in cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia Comprendere le radici del presente <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> Acquisire ed interpretare l'informazione- 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere, comprendere e collocare correttamente nel tempo e nello spazio gli avvenimenti, i processi, i soggetti Conoscere e confrontare sistemi sociali, politici, economici diversi Riconoscere e ricostruire l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, politici, culturali Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti di continuità-discontinuità/affinità-diversità, di relazioni particolare-generale/soggetti-contesti Riconoscere i vari tipi di fonti (scritte, iconografiche, materiali ecc; documentarie, letterarie ecc.; primarie e secondarie) Analizzare i diversi tipi di fonti Interpretare e valutare criticamente i diversi tipi di fonti Riconoscere, comprendere e usare in modo corretto e appropriato il lessico specifico della disciplina storica Ricondurre le informazioni alle macro-categorie storiche (storia politica, economica, sociale, materiale ecc.) Leggere e costruire tabelle, schemi, grafici e mappe concettuali Leggere carte e piante Distinguere tra il piano dei fatti e quello delle interpretazioni Capire il metodo di lavoro dello storico, cogliendo le specificità dei diversi approcci e settori di studio Stabilire collegamenti tra fenomeni del passato ed eventi del presente Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva 	<ul style="list-style-type: none"> Gli Stati Uniti nell'Ottocento: <ul style="list-style-type: none"> il periodo di predominio del Partito democratico: la democrazia jacksoniana la "dottrina Monroe" e l'isolazionismo la "frontiera" e la conquista del West la guerra civile e le sue conseguenze: l'abolizione della schiavitù lo sterminio dei nativi La Gran Bretagna e i suoi domini La Cina e il Giappone nell'Ottocento: <ul style="list-style-type: none"> la Cina e le "guerre dell'oppio" il Giappone e la "restaurazione Meiji" I caratteri della società borghese e il positivismo La seconda rivoluzione industriale, il capitalismo finanziario e la Grande depressione Gli sviluppi del socialismo: <ul style="list-style-type: none"> la prima Internazionale e lo scontro tra marxismo e anarchismo la nascita dei partiti socialisti la seconda Internazionale e il dibattito tra marxismo ortodosso e revisionismo La Chiesa cattolica e la società moderna: la <i>Rerum novarum</i> 	<p>U.D. 1 – Il mondo extraeuropeo nell'Ottocento</p> <p>Gli Stati Uniti da Thomas Jefferson a Andrew Jackson Buffalo Bill (William Cody) La nascita della democrazia dei partiti La vita nel "selvaggio West" La guerra civile americana e il completamento della frontiera In difesa della società sudista e della schiavitù Abraham Lincoln I neri nella guerra civile FONTE: Lincoln a Gettysburg Ku Klux Klan Il Sud degli Stati Uniti I domini britannici: Canada, Oceania, India David Livingstone Il sistema delle caste La Cina e il Giappone nell'Ottocento</p> <p>Gli Stati Uniti prima e dopo la guerra civile FONTI: Per l'indipendenza della Confederazione degli Stati del Sud. Il Quindicesimo emendamento. Arricchire l'India per arricchire l'Inghilterra. La protesta cinese contro l'oppio britannico STORIOGRAFIA T. Bonazzi, Il mito politico di Lincoln G. Wills, Le parole che hanno unito l'America</p> <p>U.D. 2 – L'età della borghesia e del progresso</p> <p>L'apogeo della borghesia La borghesia La "seconda rivoluzione industriale" L'età dell'acciaio Le origini dell'impero dei Krupp John D. Rockefeller La seconda rivoluzione industriale Gli sviluppi del socialismo Michail Bakunin La seconda Internazionale FONTE: La nascita della seconda Internazionale La Chiesa cattolica a fine Ottocento</p> <p>FONTI: Il significato di "positivo". Lo Stato moderno, oppressore e conquistatore. Il programma del Partito socialdemocratico tedesco STORIOGRAFIA A.J. Mayer, Il permanere dell'<i>Ancien régime</i> C. Hall, La nuova casa di una famiglia del ceto medio</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Individuare collegamenti e relazioni • Comunicare • Agire in modo autonomo e responsabile • Progettare, collaborare e partecipare 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, comprendere, selezionare e organizzare le informazioni • Operare sintesi gerarchizzando e organizzando i concetti e i contenuti • Rielaborare, problematizzare e personalizzare le conoscenze • Riconoscere e ricostruire i nessi causali • Riconoscere e ricostruire i collegamenti tra la storia, la letteratura, l'arte, la scienza, la tecnica... • Esprimersi in modo chiaro e coerente • Argomentare in modo corretto ed efficace, giustificando le proprie tesi e sapendo valutare quelle altrui • Condurre una riflessione autonoma • Esercitare il pensiero critico • Utilizzare gli strumenti acquisiti per orientarsi nel presente • Imparare a lavorare in gruppo e a esprimere le proprie opinioni argomentandole adeguatamente 	<ul style="list-style-type: none"> • Le relazioni internazionali nell'Europa di fine Ottocento: <ul style="list-style-type: none"> - le rivalità tra le grandi potenze e la "questione d'Oriente" - il sistema di alleanze di Bismarck e la "pace armata" • L'imperialismo: <ul style="list-style-type: none"> - ragioni economiche e giustificazioni ideologiche - la spartizione coloniale dell'Africa e dell'Asia • Gli Stati Uniti di fine Ottocento: crescita economica e "destino manifesto" • Il Giappone dopo la "restaurazione Meiji": modernità e tradizione <ul style="list-style-type: none"> • L'Italia dopo il 1870: <ul style="list-style-type: none"> - la situazione economica - gli schieramenti politici e la "rivoluzione parlamentare" • La Sinistra storica e il governo di Depretis: <ul style="list-style-type: none"> - il trasformismo - le riforme: scuola e diritto di voto - la politica economica: il protezionismo - la politica estera: la Triplice alleanza e l'avvio del colonialismo • L'età crispina: <ul style="list-style-type: none"> - Crispi: l'autoritarismo, il colonialismo e le riforme - il primo governo di Giolitti - gli sviluppi del socialismo italiano • La "crisi di fine secolo": <ul style="list-style-type: none"> - la crisi economica e le agitazioni sociali - il tentativo di svolta autoritaria e il regicidio 	<p>U.D. 3 – Relazioni internazionali e imperialismo alla fine dell'Ottocento La crisi dell'equilibrio europeo La "questione d'Oriente" FONTE: Il trattato di Berlino L'età dell'imperialismo La Transiberiana L'ascesa mondiale degli Stati Uniti La <i>Gilded Age</i> Gli Stati Uniti e il mondo La modernizzazione del Giappone e le sue specificità</p> <p>Il mondo coloniale prima e dopo l'Ottocento FONTI: La Triplice alleanza. La giustificazione dell'imperialismo europeo. La colonizzazione del Congo STORIOGRAFIA A.J.P. Taylor, La logica delle grandi potenze Lenin, L'imperialismo «fase suprema del capitalismo» J.A. Schumpeter, L'imperialismo come «atavismo residuale» Christopher A. Bayly e <i>La nascita del mondo moderno. 1780-1914</i></p> <p>Nazionalismo/Imperialismo</p> <p>U.D. 4 – L'Italia dall'età della Sinistra alla crisi di fine secolo Lo Stato italiano dopo il 1870 La situazione economica dell'Italia tra il 1871 e il 1880 La Sinistra al potere Agostino Depretis FONTE: Il programma della Sinistra Margherita di Savoia Dal Regno d'Italia alla Repubblica La legge Coppino La compagnia Rubattino L'età di Crispi Francesco Crispi Il nuovo Codice penale di Zanardelli Andrea Costa La crisi di fine secolo Felice Cavallotti Il Quarto stato: un'icona del movimento operaio FONTI: L'inchiesta agraria di Stefano Jacini. Il colonialismo italiano. La fondazione del Partito socialista STORIOGRAFIA G. Sabbatucci, Le origini del trasformismo F. Cammarano, Dal trasformismo "depretino" a quello "crispino"</p>
<p>Acquisire competenze digitali</p>	<p>Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca Costruire prodotti multimediali</p>		<p>MATERIALI DIGITALI INTEGRATIVI Tutti quelli presenti su rai storia e rai play – e di riviste autorevoli</p>

PROGRAMMAZIONE DI STORIA QUINTO ANNO

modulo 1 – il XX secolo

Competenze	Abilità	Conoscenze	Contenuti
<p>COMPETENZE DISCIPLINARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali • Ricostruire i processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti • Usare in maniera appropriata il lessico storico • Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica • Comprendere il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, comprendere e collocare correttamente nel tempo e nello spazio gli avvenimenti, i processi, i soggetti • Conoscere e confrontare sistemi sociali, politici, economici diversi • Riconoscere e ricostruire l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, politici, culturali • Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti di continuità-discontinuità/affinità-diversità, di relazioni particolare-generale/soggetti-contesti • Riconoscere i vari tipi di fonti (scritte, iconografiche, materiali ecc; documentarie, letterarie ecc.; primarie e secondarie) • Analizzare i diversi tipi di fonti • Interpretare e valutare criticamente i diversi tipi di fonti • Riconoscere, comprendere e usare in modo corretto e appropriato il lessico specifico della disciplina storica • Ricodurre le informazioni alle macro-categorie storiche (storia 	<ul style="list-style-type: none"> • Società ed economia nell'epoca delle masse: sviluppo urbano, consumi, razionalizzazione produttiva • La scolarizzazione e la comunicazione di massa (nascita della radio, del cinema e della pubblicità) • <i>La Belle époque</i> • La politica nell'epoca delle masse: allargamento del suffragio, nascita dei partiti di massa, socialismo e seconda Internazionale, nazionalismo, imperialismo e razzismo • Atteggiamento della Chiesa cattolica nei confronti della società di massa: <i>Rerum novarum</i>, modernismo, sindacalismo cattolico • Le critiche alla società di massa • Il contesto culturale della società di massa: critica al positivismo (Nietzsche), nascita della psicoanalisi, indagine letteraria e artistica sulla sfera emozionale dell'uomo (Proust, astrattismo ed espressionismo) • Progressi nel campo della fisica: teoria quantistica di Planck, teoria della relatività di Einstein, ricerche sulla radioattività dei coniugi Curie • L'età del progresso negli Stati Uniti: nuova immigrazione, grandi 	<p>U.D.1 – La nascita della società di massa</p> <p>Le caratteristiche e i presupposti della società di massa</p> <p>PREREQUISITI: Prima e seconda rivoluzione industriale</p> <p>Economia e società nell'epoca delle masse</p> <p>Fordismo e taylorismo</p> <p>I fratelli Lumière e la nascita del cinema</p> <p>La politica nell'epoca delle masse</p> <p>Il movimento delle suffragette</p> <p>Marxismo e anarchismo</p> <p>Weber: la critica ai partiti di massa e il ruolo del leader</p> <p>La critica della società di massa</p> <p>Dall'uomo-massa all'<i>homo videns</i></p> <p>Il contesto culturale della società di massa</p> <p>Industria e urbanizzazione prima e dopo il 1900</p> <p>I nuovi rapporti aziendali all'interno della fabbrica</p> <p>I compiti della socialdemocrazia secondo Eduard Bernstein.</p> <p>U.D. 2 Il mondo all'inizio del Novecento</p> <p>Gli Stati Uniti: l'età del</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i modi in cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia • Comprendere le radici del presente 	<p>politica, economica, sociale, materiale ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e costruire tabelle, schemi, grafici e mappe concettuali • Leggere carte e piante • Distinguere tra il piano dei fatti e quello delle interpretazioni • Capire il metodo di lavoro dello storico, cogliendo le specificità dei diversi approcci e settori di studio 	<p>monopoli e rivendicazioni sindacali, le posizioni di T. Roosevelt e Wilson, l'imperialismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • La situazione politica in Gran Bretagna: ascesa di liberali e laburisti, questione irlandese • La situazione politica in Francia: conflittualità tra monarchici e repubblicani, caso Dreyfus, ascesa e successo dei radicali • L'Impero tedesco: l'età di Guglielmo II • L'Impero austro-ungarico: rivendicazioni autonomistiche e debolezza economica • L'Impero russo: rivoluzione del 1905, Manifesto di ottobre, riforma agraria • La Cina: rivolta dei Boxers, nascita della Repubblica cinese • Il Giappone: guerra con la Russia • L'espansione coloniale in Africa • La conquista inglese del Sudafrica: guerra anglo-boera 	<p>progresso La vita dei nuovi immigrati Theodore Roosevelt L'Europa delle democrazie: Gran Bretagna e Francia Le origini della questione irlandese FONTE: <i>J'accuse...!</i> L'Europa dell'autoritarismo: Germania, Austria, Russia - l'antisemitismo; le amministrazioni coloniali e la Guerra anglo-boera La domenica di sangue Il mondo coloniale alla fine dell'Ottocento e nel 1913 Nazioni e nazionalismi</p>
<p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare l'informazione- • Individuare collegamenti e relazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire collegamenti tra fenomeni del passato ed eventi del presente • Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva • Individuare, comprendere, selezionare e organizzare le informazioni 		
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare • Agire in modo autonomo e responsabile • Progettare, collaborare e partecipare 	<ul style="list-style-type: none"> • Operare sintesi gerarchizzando e organizzando i concetti e i contenuti • Rielaborare, problematizzare e personalizzare le conoscenze • Riconoscere e ricostruire i nessi causali • Riconoscere e ricostruire i collegamenti tra la storia, la letteratura, l'arte, la scienza, la tecnica... 	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto sociale, politico ed economico dell'età di Giolitti: regicidio e svolta liberale, avvio dell'industrializzazione italiana, protesta sociale • Il rapporto tra Giolitti e le forze politiche italiane (socialisti, cattolici, nazionalisti) • Le riforme sociali ed economiche di Giolitti • La "questione meridionale" • Le contraddizioni della politica giolittiana e le 	<p>U.D. 3 L'età giolittiana</p> <p>Il contesto sociale, economico e politico dell'ascesa di Giolitti Giovanni Giolitti: l'inizio della carriera politica I grandi gruppi dell'industria italiana Giolitti e le forze politiche del paese Luci e ombre del governo di Giolitti IL SOCIALISMO DI FILIPPO TURATI Analisi dei dati: L'emigrazione italiana tra il 1870 e il 1920 Il dibattito sulla</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi in modo chiaro e coerente • Argomentare in modo corretto ed efficace, giustificando le proprie tesi e sapendo valutare quelle altrui • Condurre una riflessione autonoma • Esercitare il pensiero critico • Utilizzare gli strumenti acquisiti per orientarsi nel presente • Imparare a lavorare in gruppo e a esprimere le proprie opinioni argomentandole adeguatamente 	<p>critiche dei meridionalisti</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Guerra di Libia • La nuova legge elettorale e le elezioni del 1913 	<p>“Questione meridionale” La Guerra di Libia e la fine dell’età giolittiana Le leggi elettorali dell’Italia unita – il sistema elettorale oggi L’Italia prima e dopo l’età giolittiana FONTI: Giolitti nelle riviste satiriche – “Giano bifronte” – la politica del compromesso, fra nazionalisti e socialisti.</p>
--	---	---	--

<p>COMPETENZE DISCIPLINARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali • Ricostruire i processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti • Usare in maniera appropriata il lessico storico • Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica • Comprendere il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse • Comprendere i modi in cui gli studiosi 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, comprendere e collocare correttamente nel tempo e nello spazio gli avvenimenti, i processi, i soggetti • Conoscere e confrontare sistemi sociali, politici, economici diversi • Riconoscere e ricostruire l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, politici, culturali • Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti di continuità-discontinuità/affinità-diversità, di relazioni particolare-generale/soggetti-contesti • Riconoscere i vari tipi di fonti (scritte, iconografiche, materiali ecc; documentarie, letterarie ecc.; primarie e secondarie) • Analizzare i diversi tipi di fonti • Interpretare e valutare criticamente i diversi tipi di fonti • Riconoscere, comprendere e usare in modo corretto e appropriato il lessico specifico della disciplina storica • Ricondurre le informazioni alle macro-categorie storiche (storia politica, economica, sociale, materiale ecc.) • Leggere e costruire tabelle, schemi, grafici e mappe concettuali • Leggere carte e piante 	<ul style="list-style-type: none"> • Le relazioni internazionali prima della Grande guerra: competizione tra Germania e Gran Bretagna, intesa anglo-francese e crisi marocchine, Triplice Alleanza e Triplice Intesa • La crisi dell'Impero ottomano • Le guerre balcaniche • Il clima ideologico-culturale in Europa • L'attentato di Sarajevo e l'inizio del conflitto • Il piano Schlieffen e l'attacco tedesco alla Francia • Il fronte occidentale e il fronte orientale • La posizione dell'Italia: divisione tra neutralisti e interventisti • Il patto di Londra • Il biennio 1915-1916: - ingresso dell'Italia in guerra e fronte italiano - fronte occidentale (battaglie di Verdun e della Somme) - guerra navale tra Germania e Gran Bretagna - fronte orientale e balcanico • Caratteri della guerra "totale": "fronte interno", propaganda e rafforzamento degli apparati statali • La svolta del 1917: - crollo della Russia e trattato di Brest-Litovsk - protesta contro la guerra nei paesi coinvolti nel conflitto - disfatta italiana a Caporetto - intervento degli Stati Uniti • Il 1918: 	<p>U.D. 1 – Europa e mondo nella Prima guerra mondiale</p> <p>Le origini della guerra: le relazioni internazionali tra il 1900 e il 1914 e il clima ideologico-culturale</p> <p>La Grande guerra: lo scoppio del conflitto e le reazioni immediate 1914: fronte occidentale e fronte orientale</p> <p>Il triste simbolo della Grande guerra: le trincee</p> <p>L'intervento italiano</p> <p>FONTI: Il patto di Londra</p> <p>1915-1916: anni di carneficine e massacri</p> <p>L'idea della guerra per i letterati italiani al fronte</p> <p>Guerra di trincea e psicopatologie</p> <p>La guerra "totale"</p> <p>La rivoluzione delle armi</p> <p>Dalla guerra totale alle nuove guerre</p> <p>1917: l'anno della svolta</p> <p>Il "destino manifesto" americano secondo Wilson e il nazionalismo statunitense</p> <p>1918: la fine del conflitto</p> <p>I "ragazzi del '99"</p> <p>Costi umani della Prima guerra mondiale</p> <p>I problemi della</p>
---	---	--	--

<p>costruiscono il racconto della storia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le radici del presente <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare l'informazione- • Individuare collegamenti e relazioni • Comunicare • Agire in modo autonomo e responsabile • Progettare, collaborare e partecipare 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere tra il piano dei fatti e quello delle interpretazioni • Capire il metodo di lavoro dello storico, cogliendo le specificità dei diversi approcci e settori di studio • Stabilire collegamenti tra fenomeni del passato ed eventi del presente • Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva • Individuare, comprendere, selezionare e organizzare le informazioni • Operare sintesi gerarchizzando e organizzando i concetti e i contenuti • Rielaborare, problematizzare e personalizzare le conoscenze • Riconoscere e ricostruire i nessi causali • Riconoscere e ricostruire i collegamenti tra la storia, la letteratura, l'arte, la scienza, la tecnica... • Esprimersi in modo chiaro e coerente • Argomentare in modo corretto ed efficace, giustificando le proprie tesi e sapendo valutare quelle altrui • Condurre una riflessione autonoma 	<p>- ultima offensiva tedesca e contrattacco decisivo dell'Intesa</p> <p>- vittoria dell'Intesa sul fronte italiano</p> <p>- crollo degli Imperi centrali e fine della guerra</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il tragico bilancio della guerra e la diffusione della "spagnola" • I Quattordici punti di Wilson e la nascita della Società delle Nazioni • I trattati di pace: trattato di Versailles, trattato di Saint-Germain, trattato di Sèvres, revisione della pace di Brest-Litovsk <p>• Il coinvolgimento della Russia nella Grande guerra</p> <p>• La Rivoluzione di febbraio e la nascita del governo provvisorio</p> <p>• Il ritorno di Lenin</p> <p>• Le giornate di luglio</p> <p>• Il colpo di Stato di Kornilov e la proclamazione della repubblica</p>	<p>pace</p> <p>I Quattordici punti di Wilson</p> <p>Le vicende della Polonia</p> <p>La pace imposta ai tedeschi</p> <p>Gli imperi prima e dopo la Grande guerra</p> <p>FONTE: Un intellettuale tedesco di fronte alla guerra: Thomas Mann. La propaganda di guerra. Il manifesto di Kienthal. Le considerazioni di Lloyd George sulla disfatta italiana a Caporetto</p> <p>STORIOGRAFIA</p> <p>D. Stevenson, Le responsabilità degli Imperi centrali</p> <p>P. Frölich, La guerra come affare per i capitalisti tedeschi</p> <p>A. Varsori, Il "radioso maggio" e i giochi di potere in Italia</p> <p>E. Foner, La crisi della libertà negli Stati Uniti</p> <p>Debate: Guerra/Pace</p> <p>U.D. 2 - La Rivoluzione russa</p> <p>La Rivoluzione di febbraio</p> <p>Partendo dai concetti di: Soviet Lenin e dalla cinematografia.</p> <p>FONTE: Le "Tesi di Aprile"</p> <p>Leninismo e marxismo</p> <p>Le preoccupazioni</p>
--	--	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare il pensiero critico • Utilizzare gli strumenti acquisiti per orientarsi nel presente • Imparare a lavorare in gruppo e a esprimere le proprie opinioni argomentandole adeguatamente 	<ul style="list-style-type: none"> • La Rivoluzione d’ottobre <ul style="list-style-type: none"> - instaurazione del governo bolscevico e primi provvedimenti - soppressione dell’Assemblea costituente - Repubblica dei soviet • La Russia durante la guerra civile: <ul style="list-style-type: none"> - contrapposizione tra governo bolscevico e armate bianche - ribellione delle nazionalità - guerra con la Polonia - comunismo di guerra - Costituzione del 1918 - riforme del governo bolscevico - fondazione della terza Internazionale • La situazione della Russia dopo la guerra civile: <ul style="list-style-type: none"> - l’opposizione al governo bolscevico - la repressione - la Nuova politica economica (NEP) - la nascita dell’URSS - le reazioni alla Rivoluzione russa nel mondo 	<p>britanniche per la prosecuzione del conflitto</p> <p>La Rivoluzione d’ottobre</p> <p>Socialismo e comunismo</p> <p>Il pensiero comunista</p> <p>La guerra civile e il consolidamento del governo bolscevico</p> <p>Dopo la guerra civile</p> <p>La questione delle nazionalità</p> <p>La Russia prima e dopo la Rivoluzione d’ottobre</p> <p>FONTI: La rivoluzione nelle campagne. Il decreto sulla terra. La fondazione della terza Internazionale. Il programma dei marinai di Kronstadt</p> <p>STORIOGRAFIA</p> <p>C. Hill La rivoluzione del 1917 e la storia russa</p> <p>N. Werth Il “Terrore rosso”</p> <p>François Furet e <i>Il passato di un’illusione</i></p>
--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • Lo sviluppo economico degli Stati Uniti: i “ruggenti anni Venti” • L’isolazionismo degli Stati Uniti • Le relazioni internazionali degli Stati Uniti: il piano Dawes e il patto Briand-Kellogg • La società americana: xenofobia e antisemitismo, proibizionismo • La situazione economica e sociale europea nel dopoguerra: recessione, inflazione, crisi demografica, disoccupazione, “biennio rosso” • Il quadro politico-istituzionale europeo dopo i trattati di pace • La Germania: “Lega di Spartaco” e Repubblica di Weimar • La Francia: ricostruzione e riconversione industriale • La Gran Bretagna: introduzione del suffragio universale, tensioni sociali, bipartitismo di conservatori e laburisti, fine del primato commerciale internazionale, nascita del British Commonwealth of Nations • La nascita dello Stato libero d’Irlanda • Il Medio Oriente: spartizione tra Francia e Gran Bretagna, nazionalismo arabo in Siria e Libano, nascita di Iraq e Transgiordania, indipendenza dell’Egitto, situazione della Palestina 	<p>U.D. 3 - Il primo dopoguerra</p> <p>Gli Stati Uniti: sviluppo economico e isolazionismo</p> <p>La cultura dei “ruggenti anni Venti”</p> <p>Il cinema di Charlot</p> <p>Il fragile equilibrio europeo</p> <p>Dal <i>Gold standard</i> al <i>Gold exchange standard</i></p> <p>Fermenti filosofici e culturali nell’Europa degli anni Venti</p> <p>FONTE: Il <i>Convenant</i> della Società delle Nazioni</p> <p>Karl Liebknecht e Rosa Luxemburg</p> <p>Il revisionismo</p> <p>Il dopoguerra in Medio Oriente e in Asia</p> <p>Mohandas Karamchand Gandhi</p> <p>FONTI: In difesa dell’isolazionismo statunitense.</p> <p>L’ultimo articolo di Rosa Luxemburg.</p> <p>Gandhi: non violenza e democrazia</p> <p>STORIOGRAFIA</p> <p>P. Clarke, Lloyd George e i problemi del dopoguerra</p> <p>P. Wende, Crisi e trasformazione dell’Impero britannico</p>
--	--	---	---

		<p>(Dichiarazione Balfour e nazionalismo arabo)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nascita della Repubblica turca • L'Asia: l'ascesa del Giappone, nazionalisti e comunisti nella Repubblica cinese, il movimento indipendentista in Indocina, il nazionalismo indiano e la figura di Gandhi 	
		<ul style="list-style-type: none"> • La delusione dell'Italia dopo la pace di Parigi: la "vittoria mutilata" e la questione di Fiume (l'impresa di Gabriele d'Annunzio) • La crisi politica, sociale ed economica dell'Italia nel dopoguerra • L'affermazione dei partiti e dei movimenti di massa: socialisti, popolari e Fasci di combattimento di Mussolini • Le elezioni del 1919 e il ritorno di Giolitti al governo • La soluzione della questione di Fiume: il trattato di Rapallo • La nascita del Partito comunista • L'Italia sull'orlo di una guerra civile • L'avanzata del fascismo e dello squadristo • Le elezioni del 1921 e la nascita del Partito nazionale fascista (PNF) 	<p>U.D. 4 - L'Italia dalla crisi del dopoguerra all'ascesa del fascismo</p> <p>La crisi del dopoguerra in Italia</p> <p>Gabriele D'Annunzio</p> <p>L'ascesa dei partiti e dei movimenti di massa</p> <p>Luigi Sturzo</p> <p>Il "primo" Mussolini: dal socialismo al nazionalismo</p> <p>FONTE: Il programma dei Fasci italiani di combattimento</p> <p>La fine dell'Italia liberale</p> <p>La nascita della dittatura fascista</p> <p>L'antipolitica ieri e oggi</p> <p>La costruzione propagandistica del "mito" di Mussolini</p> <p>30 maggio 1924: il discorso di</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • La marcia su Roma e la nascita del governo fascista • Il “doppio binario” fascista: “discorso del bivacco” • I primi provvedimenti verso la fascistizzazione dello Stato: <ul style="list-style-type: none"> - istituzione del Gran consiglio del fascismo - creazione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale - riforma della legge elettorale • Il delitto Matteotti • La nascita della dittatura fascista 	<p>Matteotti alla Camera Il delitto Matteotti e ricostruzione dell’omicidio – cfr. Mauro Canali – libro sul tema.</p> <p>FONTI: L’ISTITUZIONE della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale. Il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925 309 STORIOGRAFIA A. Tasca, Capitalisti e classi medie alla base del fascismo B. Croce, Il fascismo come malattia morale G. Romanato, La solitudine di Matteotti</p>
		<ul style="list-style-type: none"> • Il crollo della Borsa di New York e le sue conseguenze: l’inizio della Grande depressione • La ricetta di Hoover per uscire dalla crisi • Il New Deal di Roosevelt: <ul style="list-style-type: none"> - provvedimenti economici del primo New Deal: creazione di una Banca centrale, istituzione della Public Works Administration, della National Recovery Administration e della Tennessee Valley Authority - utilizzo della propaganda - provvedimenti economici del secondo New Deal: istituzione del Work Progress Administration, <i>Welfare state</i> • La portata rivoluzionaria, i limiti e le contraddizioni del New Deal 	<p>U.D. 5 - La crisi del Ventinove e il New Deal La Grande crisi La Borsa: il mercato dei titoli La spesa pubblica e il bilancio dello Stato La società americana nella Grande depressione Il New Deal di Roosevelt Partito repubblicano Franklin Delano Roosevelt La Tennessee Valley Authority e il suo significato simbolico Il “welfare state” FONTE: Il <i>Social Security Act</i></p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Le ripercussioni internazionali della Grande crisi statunitense: <ul style="list-style-type: none"> - sovrapproduzione e crisi economica in America Latina - crisi finanziaria, crollo delle esportazioni e disoccupazione in Europa 	<p>Un bilancio del New Deal Austerità e debito pubblico La diffusione e le conseguenze internazionali della Grande crisi Il declino britannico</p> <p>FONTI: Gli insegnamenti tratti dagli errori del passato. Correggere l'individualismo, per salvarlo. Le fotografie della crisi</p> <p>STORIOGRAFIA W. Schivelbusch, La radio di Roosevelt J. Simon, Un altro campo di intervento federale: la "guerra contro la criminalità" M. Allen Jones, Un bilancio degli anni del New Deal</p> <p>1</p>
Acquisire competenze digitali	Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca Costruire prodotti multimediali		<p>MATERIALI DIGITALI INTEGRATIVI</p> <p>Tutti quelli presenti su rai storia e rai play – e di riviste autorevoli</p>

<p>COMPETENZE DISCIPLINARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali • Ricostruire i processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti • Usare in maniera appropriata il lessico storico • Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica • Comprendere il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, comprendere e collocare correttamente nel tempo e nello spazio gli avvenimenti, i processi, i soggetti • Conoscere e confrontare sistemi sociali, politici, economici diversi • Riconoscere e ricostruire l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, politici, culturali • Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti di continuità-discontinuità/affinità-diversità, di relazioni particolare-generale/soggetti-contesti • Riconoscere i vari tipi di fonti (scritte, iconografiche, materiali ecc; documentarie, letterarie ecc.; primarie e secondarie) • Analizzare i diversi tipi di fonti • Interpretare e valutare criticamente i diversi tipi di fonti • Riconoscere, comprendere e usare in modo corretto e appropriato il lessico specifico della disciplina storica • Ricondurre le informazioni alle macro-categorie storiche (storia politica, economica, sociale, materiale ecc.) • Leggere e costruire tabelle, schemi, grafici e mappe concettuali 	<ul style="list-style-type: none"> • La fascistizzazione dello Stato • La legge elettorale del 1928 e il plebiscito del 1929 • Le relazioni del fascismo con la Chiesa • La fascistizzazione della società: <ul style="list-style-type: none"> - riforma del sistema scolastico ("riforma Gentile") - nascita delle organizzazioni giovanili - controllo dei mezzi di comunicazione - gestione del tempo libero • La politica economica del fascismo: <ul style="list-style-type: none"> - liberismo - "battaglia del grano" - "battaglia della lira" - sistema corporativo - programma di lavori pubblici (progetto della "bonifica integrale") - interventi nel settore finanziario e industriale (creazione dell'IMI e dell'IRI) - autarchia • La politica sociale del fascismo: battaglia demografica • La politica estera del fascismo: campagna d'Etiopia • L'antisemitismo: leggi razziali • L'antifascismo: Croce, i "fuoriusciti", i comunisti <ul style="list-style-type: none"> • La crisi economica della Germania • La fondazione del Partito nazista e la nascita delle SA • Il Putsch di Monaco 	<p>U.D. 1 – Il regime fascista in Italia</p> <p>La costruzione del regime fascista</p> <p>La "questione romana"</p> <p>Il fascismo e l'organizzazione del consenso</p> <p>Giovanni Gentile</p> <p>Mussolini e il culto della personalità</p> <p>Il fascismo, l'economia e la società</p> <p>La bonifica dell'Agro Pontino</p> <p>Architettura e regime: la messa in scena dell'Italia fascista</p> <p>La politica estera e le leggi razziali</p> <p>FONTE: Il <i>Provvedimento per la difesa della razza nella scuola</i></p> <p>L'antifascismo</p> <p>FONTI: Il dirigismo economico fascista. Il "discorso dell'Ascensione". Le critiche di Benedetto Croce al <i>Manifesto degli intellettuali fascisti</i></p> <p>STORIOGRAFIA</p> <p>E. Gentile, Il fascismo come totalitarismo</p> <p>Ph.V., Cannistraro, La diffusione della radio nell'Italia fascista</p> <p>Renzo De Felice e <i>Mussolini</i></p> <p>U.D. 2 - La Germania nazista</p> <p>Il collasso della Repubblica di Weimar</p> <p>Adolf Hitler</p>
---	---	--	--

<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i modi in cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia • Comprendere le radici del presente <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare l'informazione- • Individuare collegamenti e relazioni • Comunicare 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere carte e piante • Distinguere tra il piano dei fatti e quello delle interpretazioni • Capire il metodo di lavoro dello storico, cogliendo le specificità dei diversi approcci e settori di studio • Stabilire collegamenti tra fenomeni del passato ed eventi del presente • Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva • Individuare, comprendere, selezionare e organizzare le informazioni • Operare sintesi gerarchizzando e organizzando i concetti e i contenuti • Rielaborare, problematizzare e personalizzare le conoscenze • Riconoscere e ricostruire i nessi causali 	<ul style="list-style-type: none"> • La pubblicazione del <i>Mein Kampf</i> di Hitler • La fondazione delle ss • La vittoria del Partito nazista alle elezioni presidenziali del 1932 e il conferimento a Hitler dell'incarico di cancelliere • La crisi della Repubblica di Weimar e l'inizio della dittatura nazista • L'incendio del palazzo del Reichstag • Il congresso di Norimberga del Partito nazista e la nascita del Terzo Reich • La strutturazione del Terzo Reich: Corte del Popolo, Tribunale speciale e Gestapo • L'indottrinamento della società tedesca: Ministero della Propaganda e dell'educazione popolare e organizzazioni di massa (Gioventù hitleriana e Forza attraverso la gioia) • La censura e l'eliminazione del dissenso (campi di concentramento per i dissidenti politici, gli ebrei e i popoli slavi) • I provvedimenti antisemiti: leggi di Norimberga, "notte dei cristalli" • Programma di lavori pubblici e riarmo • Uscita della Germania dalla Società delle Nazioni 	<p>La cultura politica della destra tedesca tradizionale e le "novità" del nazionalsocialismo</p> <p>I presupposti ideologici del nazionalsocialismo: "rivoluzione conservatrice" e "Mitteleuropa"</p> <p>La nascita del Terzo Reich</p> <p>L'incendio del Reichstag</p> <p>La realizzazione del totalitarismo</p> <p>FONTE: La <i>Legge per la protezione del sangue e dell'onore tedesco</i></p> <p>FONTI: Le gerarchie tra i popoli e tra gli individui. I principi delle ss. L'errore comune al liberalismo e all'"arte degenerata"</p> <p>STORIOGRAFIA</p> <p>F. Neumann, Il regime nazista come "Behemoth"</p> <p>I. Kershaw, Perché proprio Hitler?</p>
---	--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> • Agire in modo autonomo e responsabile • Progettare, collaborare e partecipare 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e ricostruire i collegamenti tra la storia, la letteratura, l'arte, la scienza, la tecnica... • Esprimersi in modo chiaro e coerente • Argomentare in modo corretto ed efficace, giustificando le proprie tesi e sapendo valutare quelle altrui • Condurre una riflessione autonoma • Esercitare il pensiero critico • Utilizzare gli strumenti acquisiti per orientarsi nel presente • Imparare a lavorare in gruppo e a esprimere le proprie opinioni argomentandole adeguatamente 	<ul style="list-style-type: none"> • Elezione di Stalin a capo del Partito comunista • La morte di Lenin e i conflitti all'interno del gruppo dirigente bolscevico • La fine della NEP e il progetto di industrializzazione del paese • La collettivizzazione dell'agricoltura: <i>kolchoz</i> e <i>sovchoz</i> • Le misure repressive del regime staliniano: la carestia "pianificata" • L'industrializzazione forzata: i piani quinquennali • La costruzione del consenso di massa: <ul style="list-style-type: none"> - uso della propaganda - potenziamento dell'istruzione - nascita delle organizzazioni giovanili • L'eliminazione del dissenso: <ul style="list-style-type: none"> - grandi purghe - processi contro gli oppositori - creazione dei Gulag 	<p>U.D. 3 – Lo stalinismo in Unione Sovietica Dalla morte di Lenin all'affermazione di Stalin</p> <p>PERSONAGGIO Stalin La pianificazione dell'economia Industrializzazione e mobilitazione ideologica: lo "stachanovismo"</p> <p>FONTE: Stalin: il primo piano quinquennale Lo stalinismo come totalitarismo Dagli zar a Putin La censura di regime <i>L'Arcipelago Gulag</i> Il Totalitarismo</p> <p>FONTI: La Costituzione sovietica del 1936. La deportazione come sterminio. Prigioniera di Stalin STORIOGRAFIA Trockij, La rivoluzione tradita J. Burnham, La nuova "classe manageriale" sovietica F. Lussana, Vivere e morire di comunismo</p>
		<ul style="list-style-type: none"> • La nascita dei regimi autoritari ispirati al nazismo in Polonia, Portogallo, Ungheria, Austria, Jugoslavia, Grecia e Romania • La crisi delle liberaldemocrazie (Gran Bretagna e Francia) • La svolta autoritaria in America Latina • L'autoritarismo e l'imperialismo del Giappone • La campagna contro i comunisti in Cina • L'invasione giapponese della Manciuria 	<p>U.D. 4 – Le premesse della Seconda guerra mondiale L'avanzata dell'autoritarismo e la crisi delle democrazie liberali</p> <p>Le relazioni internazionali dagli accordi di Locarno al "fronte di Stresa"</p> <p>La <i>Wehrmacht</i> La guerra civile spagnola Francisco Franco Il significato del volontariato</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Il “fronte di Stresa” • Le vicende politiche della Spagna: <ul style="list-style-type: none"> - dittatura spagnola di Miguel Primo de Rivera - proclamazione della Repubblica alle elezioni del 1931 - vittoria della destra monarchica alle elezioni spagnole del 1933 - nascita del Fronte popolare - golpe militare di Francisco Franco - guerra civile: divisioni del fronte antifascista, bombardamenti nazisti di Madrid, Barcellona e Guernica, conquista franchista di Madrid e fine del conflitto • L’Asse Roma-Berlino e l’<i>Anschluss</i> • L’<i>appeasement</i> di Gran Bretagna e Francia • Il Patto Anticomintern tra Germania e Giappone • La conferenza di Monaco e l’invasione tedesca dei Sudeti • La creazione del Protettorato di Boemia e Moravia e della Slovacchia • I preparativi militari per l’invasione tedesca della Polonia e la fine dell’<i>appeasement</i> • Il Patto d’acciaio tra Germania e Italia • La proclamazione del Protettorato italiano d’Albania • Il Patto Ribbentrop-Molotov tra Germania e URSS 	<p>internazionale antifascista in Spagna Picasso e Guernica: l’arte portavoce della storia L’aggressività nazista e l’<i>appeasement</i> europeo Contro i dittatori FONTI: Il Patto d’acciaio. Guernica e la propaganda. I rapporti tra Italia e Germania nel diario di Galeazzo Ciano. Il patto nazisovietico STORIOGRAFIA G. Di Febo e S. Juliá, Il franchismo E. Collotti, L’alleanza irrevocabile: il Patto d’acciaio</p> <p>Democrazia/Dittatura</p>
--	--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> • L'invasione tedesca della Polonia e l'inizio della Seconda guerra mondiale • La dichiarazione di guerra di Gran Bretagna e Francia alla Germania • La guerra lampo e l'intervento dell'URSS • La conquista nazista di Danimarca e Norvegia • L'invasione tedesca della Francia e la nascita del governo collaborazionista di Vichy • La battaglia d'Inghilterra • L'entrata in guerra dell'Italia fascista • La guerra parallela italiana in Africa e nei Balcani e il suo fallimento • L'operazione Barbarossa: attacco nazista all'URSS e resistenza sovietica • La Shoah • L'espansionismo giapponese e l'attacco a Pearl Harbor • La dichiarazione di guerra degli Stati Uniti al Giappone • La battaglia di Stalingrado e il fallimento dell'operazione Barbarossa • La sconfitta nazifascista in Africa settentrionale • La controffensiva statunitense nel Pacifico • I movimenti di resistenza negli Stati europei occupati dai nazifascisti • Lo sbarco anglo-americano in Sicilia e la crisi del regime fascista • La caduta di Mussolini dell'8 settembre 1943 • La "guerra civile" italiana • Le foibe • La rinascita dei partiti politici in Italia, la Resistenza e la nascita del Comitato di liberazione nazionale (CLN) • La "svolta di Salerno" e la liberazione di Roma 	<p>U.D. 5 - La Seconda guerra mondiale</p> <p>La guerra lampo nazista e gli insuccessi italiani (1939-1941)</p> <p>Winston Churchill</p> <p>Il regime collaborazionista di Vichy</p> <p>FONTE: «L'ora delle decisioni irrevocabili»</p> <p>L'operazione Barbarossa</p> <p>Gli alleati del Reich nazista in Europa orientale</p> <p>La "seconda rivoluzione industriale" sovietica</p> <p>La Shoah</p> <p>Il ghetto di Varsavia</p> <p>Shoah oppure olocausto?</p> <p>I campi di concentramento e di sterminio</p> <p>I musei per non dimenticare la Shoah</p> <p>L'attacco giapponese a Pearl Harbor</p> <p>FONTE: La Carta atlantica</p> <p>La svolta nel conflitto (1942-1943)</p> <p>La battaglia di Stalingrado</p> <p>Le resistenze nell'Europa occupata</p> <p>L'Italia dalla caduta del fascismo alla "guerra civile" (1943-1944)</p> <p>Le stragi naziste in Italia</p> <p>Palmiro Togliatti</p> <p>La vittoria alleata (1944-1945)</p> <p>Il giorno più lungo</p> <p>Scienza e tecnologia al servizio della guerra</p> <p>La Seconda guerra mondiale</p> <p>Il colonnello Tibbets e l'Enola Gay</p> <p>Costi umani della</p>
--	--	---	---

		<ul style="list-style-type: none"> • Il duplice attacco degli Alleati alla Germania (lo sbarco anglo-americano in Normandia e l'offensiva sovietica) e la liberazione dell'Europa dal nazifascismo • La conferenza di Jalta e la nascita dell'organizzazione delle Nazioni Unite • La fine di Mussolini e Hitler • La conferenza di Potsdam, l'attacco atomico degli Stati Uniti al Giappone (bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki) e la fine della guerra 	<p>Seconda guerra mondiale</p> <p>FONTI: Il protocollo di Wannsee. 25 luglio 1943: il Gran consiglio sfiducia Mussolini. Il proclama del CLNAI del 25 aprile 1945</p> <p>STORIOGRAFIA</p> <p>R. Overy, La questione polacco-tedesca e l'Europa sull'orlo del precipizio</p> <p>R. Paxton, Transizione pacifica o guerra civile? La fine di Vichy</p> <p>R. De Felice, Perché Mussolini fondò la Repubblica di Salò</p> <p>C. Pavone, La "guerra civile"</p>
Acquisire competenze digitali	Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca Costruire prodotti multimediali		<p>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</p> <p>Tutti quelli presenti su rai storia e rai play – e di riviste autorevoli</p>

<p>COMPETENZE DISCIPLINARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali • Ricostruire i processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti • Usare in maniera appropriata il lessico storico • Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, comprendere e collocare correttamente nel tempo e nello spazio gli avvenimenti, i processi, i soggetti • Conoscere e confrontare sistemi sociali, politici, economici diversi • Riconoscere e ricostruire l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, politici, culturali • Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti di continuità-discontinuità/affinità-diversità, di relazioni particolare-generale/soggetti-contesti • Riconoscere i vari tipi di fonti (scritte, iconografiche, materiali ecc; documentarie, letterarie ecc.; primarie e secondarie) • Analizzare i diversi tipi di fonti • Interpretare e valutare criticamente i diversi tipi di fonti • Riconoscere, comprendere e usare in modo corretto e appropriato il lessico specifico della disciplina storica • Ricondurre le informazioni alle macro- 	<ul style="list-style-type: none"> • Il nuovo assetto politico mondiale: USA e URSS • La nascita dell'ONU • Gli accordi di Bretton Wood • La sovietizzazione dei paesi dell'Europa dell'Est • La morte di Roosevelt e l'inizio della presidenza Truman • La "cortina di ferro" e la divisione dell'Europa • Le prime tensioni tra USA e URSS: i casi della Turchia e della Grecia • La politica del "contenimento" negli Stati Uniti e la "dottrina Truman" • Il piano Marshall • La nascita del Cominform e del Comecon • La crisi di Berlino • La divisione della Germania • La nascita della NATO e del Patto di Varsavia • La ricostruzione economica dell'URSS • La formazione delle democrazie popolari nell'Europa orientale • La crisi cecoslovacca • Le eccezioni alla sovietizzazione dei paesi dell'Europa dell'Est: Albania e Jugoslavia • La rinascita del Giappone 	<p>U.D. 1 -Verso un nuovo ordine mondiale La pace e il nuovo ordine mondiale La Carta delle Nazioni Unite Giustizia dei vincitori? Governare l'economia Harry Truman Gli inizi della Guerra fredda La formazione dei due blocchi in Europa Il blocco di Berlino L'URSS e il blocco sovietico Josip Broz detto Tito La situazione nell'Estremo Oriente: il Giappone e la Cina Hirohito Il pensiero comunista di Mao FONTI: Il "piano Marshall". Gli interessi dell'"aiuto" americano. I "cento fiori" STORIOGRAFIA E. Di Nolfo, La nascita del bipolarismo e le origini della Guerra fredda M.-C. Bergère, La Repubblica popolare cinese</p>
---	---	--	--

<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse • Comprendere i modi in cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia • Comprendere le radici del presente <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare l'informazione- • Individuare collegamenti e relazioni • Comunicare 	<p>categorie storiche (storia politica, economica, sociale, materiale ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e costruire tabelle, schemi, grafici e mappe concettuali • Leggere carte e piante • Distinguere tra il piano dei fatti e quello delle interpretazioni • Capire il metodo di lavoro dello storico, cogliendo le specificità dei diversi approcci e settori di studio • Stabilire collegamenti tra fenomeni del passato ed eventi del presente • Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva • Individuare, comprendere, selezionare e organizzare le informazioni • Operare sintesi gerarchizzando e organizzando i concetti e i contenuti • Rielaborare, problematizzare e personalizzare le conoscenze • Riconoscere e ricostruire i nessi causali • Riconoscere e ricostruire i collegamenti tra la storia, la 	<ul style="list-style-type: none"> • La guerra civile in Cina e la vittoria di Mao • La Repubblica popolare cinese 	
---	--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> • Agire in modo autonomo e responsabile • Progettare, collaborare e partecipare 	<p>letteratura, l'arte, la scienza, la tecnica...</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi in modo chiaro e coerente • Argomentare in modo corretto ed efficace, giustificando le proprie tesi e sapendo valutare quelle altrui • Condurre una riflessione autonoma • Esercitare il pensiero critico • Utilizzare gli strumenti acquisiti per orientarsi nel presente • Imparare a lavorare in gruppo e a esprimere le proprie opinioni argomentandole adeguatamente 		
		<ul style="list-style-type: none"> • La rinascita economica dell'Occidente sotto l'egemonia degli Stati Uniti • Gli sviluppi della scienza e l'innovazione tecnologica negli Stati Uniti • Il terrore nucleare • La fine degli imperi coloniali europei in Asia: indipendenza dell'India, decolonizzazione del Sud-Est asiatico • La questione mediorientale e la nascita dello Stato d'Israele • L'Egitto di Nasser e la crisi di Suez • L'avvio del processo di 	<p>U.D. 2 - Il mondo nella Guerra fredda Le contraddizioni economiche e sociali del mondo bipolare La nascita del computer La decolonizzazione FONTE: La Dichiarazione di indipendenza dello Stato di Israele La nascita della Libia Jomo Kenyatta Le teorie americane della "modernizzazione" nel contesto bipolare Le due superpotenze nella prima fase della Guerra fredda Il maccartismo e il mondo della cultura e dello spettacolo Ernesto "Che" Guevara Gli Stati Uniti e Cuba Il modello economico europeo Verso il superamento del quadro bipolare Neocolonialismo Il mondo prima e dopo la decolonizzazione</p>

		<p>decolonizzazione in Africa</p> <ul style="list-style-type: none"> • La divisione tra Nord e Sud del mondo • Il maccartismo • La guerra di Corea • La morte di Stalin, l'inizio dell'era Chruščëv e la destalinizzazione in Unione Sovietica • Le rivolte antisovietiche in Polonia e in Ungheria • La politica statunitense del <i>roll back</i> • La rivoluzione cubana • Il modello economico europeo: economia mista, <i>welfare state</i>, nascita della CEE • La crisi sovietica • Il movimento dei paesi non allineati • Il gollismo • L'inizio della "coesistenza pacifica" 	<p>FONTI: Un nazionalismo anti-imperialista. L'epoca dei colletti bianchi. Il trattato di Roma</p> <p>STORIOGRAFIA</p> <p>D. Ellwood, La modernità "transatlantica" del dopoguerra</p> <p>C. Vercelli, La nascita dello Stato di Israele nel nuovo quadro internazionale</p> <p>Liberismo/<i>Welfare state</i></p>
--	--	---	--

		<ul style="list-style-type: none"> • La rinascita dei partiti in Italia • I governi dell'Italia da Parri a De Gasperi • Il referendum istituzionale e la nuova Costituzione • I governi tripartito • Le condizioni imposte all'Italia dal trattato di Parigi • Le elezioni del 1948 • Trionfo e declino di De Gasperi • I nuovi orientamenti della DC e del PSI • L'adesione dell'Italia alla NATO e l'ingresso nell'ONU e nella CEE • Il miracolo economico italiano • I governi di centrosinistra • Il Sessantotto in Italia e l'"autunno caldo" • L'inizio degli anni di piombo: strage di piazza Fontana • Le riforme degli anni Settanta • Il compromesso storico • Il terrorismo "nero": strage di piazza della Loggia e attentato alla stazione di Bologna • Il movimento del Settantasette • Il "terrorismo rosso" e il rapimento di Aldo Moro • La nascita di un governo di solidarietà nazionale 	<p>U.D. 3 - L'Italia repubblicana Il dopoguerra e la nascita della repubblica La Sicilia negli anni di Salvatore Giuliano Il "qualunquismo" Il diritto di voto alle donne Gli anni del centrismo e del miracolo economico L'attentato a Togliatti FONTE: Il programma del Fronte popolare Le basi ideologiche del consenso democristiano: l'America e la Chiesa cattolica La stagione del centrosinistra Dal Sessantotto alla "notte della Repubblica" La protesta studentesca La visione politica di Lotta continua Le indagini sulla strage di piazza Fontana e la morte dell'anarchico Pinelli I "misteri italiani" FONTI: Aldo Moro, l'uomo politico delle "convergenze parallele". Una forte denuncia dell'immobilismo politico. Lo Statuto dei lavoratori STORIOGRAFIA P.G. Zunino, De Gasperi: dal fascismo alla democrazia P. Ginsborg, Una sinistra "nuova" solo di nome N. Tranfaglia, Dalla contestazione studentesca alla nascita delle formazioni terroristiche</p>
<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • L'età di Kennedy: Nuova frontiera, dialogo con l'Unione Sovietica, 	<p>U.D. 4 - Dall'America di Kennedy alla crisi dell'Occidente L'età di Kennedy 674 John Fitzgerald Kennedy</p>

		<p>Alleanza per il progresso</p> <ul style="list-style-type: none"> • La costruzione del Muro di Berlino • La “crisi dei missili” a Cuba • L’assassinio di Kennedy e la destituzione di Chruščëv • L’URSS di Brežnev • La Primavera di Praga • La “rivoluzione culturale” in Cina • La “Grande società” del presidente Johnson • La guerra del Vietnam • La crisi della democrazia americana: il movimento dei Black muslims e le lotte per i diritti degli americani di colore guidate da Martin Luther King • Il Sessantotto in Europa e nel mondo • L’età della distensione di Nixon e Kissinger • Le relazioni internazionali nell’età della distensione • La <i>Ostpolitik</i> tedesca • La fine del processo di decolonizzazione in Africa • Le dittature in America Latina: il Cile di Pinochet e l’Argentina di Videla • Gli sviluppi della crisi mediorientale: Guerra dei Sei giorni, nascita 	<p>Il Muro di Berlino FONTE: “Ich bin ein Berliner!” Il mondo comunista negli anni Sessanta Dalla guerra del Vietnam alla ribellione studentesca La lotta per i diritti civili inizia dalle scuole La “controcultura”: dalla polemica contro la “sporca guerra” al concerto di Woodstock Daniel Cohn-Bendit e il “Movimento 22 marzo” L’età della distensione Il regime di Pol Pot in Cambogia Augusto Ugarte Pinochet Dalla crisi energetica alla fine della distensione Yasser Arafat Iran e Occidente FONTI: Il “Libretto rosso” di Mao. “I have a dream”. Il PIL e la felicità STORIOGRAFIA A. Testi, Origine e sviluppo della guerra in Vietnam B. Bongiovanni, L’URSS vincitrice della Guerra fredda?</p>
--	--	---	---

		<p>dell'OLP, "settembre nero", accordi di Camp David</p> <ul style="list-style-type: none"> • La crisi petrolifera • La repubblica islamica di Khomeini • L'invasione sovietica dell'Afghanistan e la fine dell'età della distensione 	
		<ul style="list-style-type: none"> • Gli Stati Uniti di Reagan: svolta neoliberista, riarmo e "seconda guerra fredda" • L'Unione Sovietica da Brežnev a Gorbacëv • Le nuove relazioni tra USA e URSS • La Gran Bretagna di Margaret Thatcher • La Germania di Helmut Kohl • La Francia di Mitterand • La situazione politica nella penisola iberica e in Grecia • La caduta dei regimi comunisti: <ul style="list-style-type: none"> - crisi polacca e vittoria di Solidarnosc - crollo del Muro di Berlino e riunificazione tedesca - fine del comunismo in Ungheria, Cecoslovacchia e Bulgaria - caduta di Ceausescu in Romania - fallito tentativo di golpe in Unione Sovietica e scioglimento dell'URSS 	<p>U.D. 5 - Dal trionfo del neoliberismo alla caduta dei comunismi Gli anni di Reagan e Gorbacëv Ronald Reagan Il neoliberismo FONTE: Ronald Reagan e l'esaltazione dell'individualismo americano Cernobyl L'Europa occidentale tra neoliberismo e fine della Guerra fredda Margaret Thatcher Economia sociale di mercato La caduta dei regimi comunisti Giovanni Paolo II La caduta del Muro: frutto di un equivoco? L'Italia dal "pentapartito" alla crisi della "partitocrazia" FONTI: L'«Impero del male». Il libero mercato e la dignità dell'uomo. Un nuovo leader politico per l'Italia: Bettino Craxi STORIOGRAFIA B. Bongiovanni, Perestrojka, glasnost e il fallimento delle riforme E.J. Hobsbawm Il conflitto irrisolvibile tra glasnost e perestrojka Eric J. Hobsbawm e <i>Il secolo breve</i></p>

		<ul style="list-style-type: none"> - disgregazione della Jugoslavia • Le manifestazioni studentesche di piazza Tienanmen in Cina • La situazione italiana agli inizi degli anni Ottanta: crisi economica, P2 e mafia • Il “pentapartito” • L’ascesa di Craxi alla guida dell’Italia e il rilancio dell’economia • La crisi della partitocrazia 	
			<p>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</p> <p>Tutti quelli presenti su rai storia e rai play – e di riviste autorevoli</p>

MODULO 5 – I DILEMMI DELL’ERA GLOBALE

<p>COMPETENZE DISCIPLINARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali • Ricostruire i processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, comprendere e collocare correttamente nel tempo e nello spazio gli avvenimenti, i processi, i soggetti • Conoscere e confrontare sistemi sociali, politici, economici diversi • Riconoscere e ricostruire l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, politici, culturali • Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l’individuazione di interconnessioni, di rapporti di continuità-discontinuità/affinità-diversità, di relazioni particolare- 	<ul style="list-style-type: none"> • La crisi del continente africano • La lotta di Nelson Mandela e la fine dell’apartheid in Sudafrica • La transizione verso la democrazia in America Latina • La Guerra in Bosnia-Erzegovina, l’intervento della NATO e gli accordi di Dayton • La liberalizzazione economica in Cina e la crescita economica dell’Asia • Gli Stati Uniti di Bush e la Guerra del Golfo • La presidenza Clinton: interventismo 	<p>U.D. 1 - Il mondo post-bipolare</p> <p>Fine della storia?</p> <p>L’apartheid</p> <p>Droga e guerriglia rivoluzionaria in Colombia</p> <p>La violazione dei diritti umani in Cina</p> <p>Un mondo unipolare?</p> <p>Gli Stati Uniti e gli “alleati musulmani” nella Guerra del Golfo</p> <p>Bill Clinton</p> <p>Le sfide dell’Europa</p> <p>Le istituzioni dell’Unione Europea</p> <p>FONTE: Il trattato di Maastricht</p> <p>L’allargamento dell’Unione</p> <p>L’Italia da “Mani pulite” alla “seconda repubblica”</p> <p>Giovanni Falcone</p> <p>La nuova legge elettorale</p> <p>L’Europa prima e dopo l’Unione</p> <p>STORIOGRAFIA</p> <p>F. Tuccari, Cinque scenari per il mondo post-bipolare</p> <p>S.P. Huntington, Un mondo a più</p>
--	--	---	--

<ul style="list-style-type: none"> • Usare in maniera appropriata il lessico storico • Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica • Comprendere il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse • Comprendere i modi in cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia • Comprendere le radici del presente <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare l'informazione- • Individuare collegamenti e relazioni 	<p>generale/soggetti-contesti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i vari tipi di fonti (scritte, iconografiche, materiali ecc; documentarie, letterarie ecc.; primarie e secondarie) • Analizzare i diversi tipi di fonti • Interpretare e valutare criticamente i diversi tipi di fonti • Riconoscere, comprendere e usare in modo corretto e appropriato il lessico specifico della disciplina storica • Ricodurre le informazioni alle macro-categorie storiche (storia politica, economica, sociale, materiale ecc.) • Leggere e costruire tabelle, schemi, grafici e mappe concettuali • Leggere carte e piante • Distinguere tra il piano dei fatti e quello delle interpretazioni • Capire il metodo di lavoro dello storico, cogliendo le specificità dei diversi approcci e settori di studio • Stabilire collegamenti tra fenomeni del 	<p>democratico, crescita economica, nascita della <i>new economy</i>, crisi finanziaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • I problemi della Germania unita • L'alternanza tra destra e sinistra in Europa • La nascita dell'Unione Europea e le sue politiche • La crisi del Kosovo • La Russia di Eltsin • La crisi politica in Italia: tangentopoli e nuove sfide della mafia alla società civile (stragi di Capaci e di via d'Amelio) • I governi di Amato e Ciampi • Il crollo dei partiti • La vittoria di Berlusconi alle elezioni del 1994 • Dal governo Berlusconi al nuovo centrosinistra 	<p>civiltà</p> <p>U.D. 2 - Il mondo globale I molti volti dell'era globale Immigrazione ed Europa multietnica FONTE: L'Occidente: una "macchina" che distrugge le culture Sviluppo sostenibile 800 Gli incidenti al G8 di Genova nel 2001 Controdemocrazia? Il fondamentalismo Il mondo nell'età della "guerra al terrore" FONTE: Il "potere" americano e il "paradiso" europeo La "Grande recessione", la crisi dell'Europa e la sfida globale cinese Brexit Le vicende politiche italiane</p> <p>Global/No-Global</p>
--	---	--	---

<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare • Agire in modo autonomo e responsabile • Progettare, collaborare e partecipare 	<p>passato ed eventi del presente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva <ul style="list-style-type: none"> • Individuare, comprendere, selezionare e organizzare le informazioni • Operare sintesi gerarchizzando e organizzando i concetti e i contenuti • Rielaborare, problematizzare e personalizzare le conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e ricostruire i nessi causali • Riconoscere e ricostruire i collegamenti tra la storia, la letteratura, l'arte, la scienza, la tecnica... <ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi in modo chiaro e coerente • Argomentare in modo corretto ed efficace, giustificando le proprie tesi e sapendo valutare quelle altrui <ul style="list-style-type: none"> • Condurre una riflessione autonoma • Esercitare il pensiero critico • Utilizzare gli strumenti acquisiti per orientarsi nel presente 	<ul style="list-style-type: none"> • Interdipendenza economica e sperequazioni del mondo globale • Le migrazioni globali • Lo sviluppo sostenibile • Il fondamentalismo islamico • L'ascesa di al-Qaeda • Gli attentati dell'11 settembre e la reazione degli Stati Uniti (guerra in Afghanistan e in Iraq) • La recrudescenza del terrorismo islamista: le stragi di Madrid e Londra • Gli ultimi sviluppi della questione palestinese • La "primavera araba" in Tunisia ed Egitto • La "primavera araba" in Libia e Siria • La nascita dell'ISIS • La "Grande recessione" negli Stati Uniti • La presidenza di Barack Obama • La crisi economica in Europa • Il nuovo nazionalismo russo di Putin <ul style="list-style-type: none"> • La sfida globale cinese • Le ultime vicende politiche italiane e l'impopolarità dei partiti politici • La vittoria di Trump alle elezioni presidenziali del 2016 	<p>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</p> <p>Tutti quelli presenti su rai storia e rai play – e di riviste autorevoli</p>
--	--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a lavorare in gruppo e a esprimere le proprie opinioni argomentandole adeguatamente 		
		<p>I nazionalismi oggi Erdogan, Orban, Bolsonaro [...] Biden vs Putin in Ucraina La guerra russo- ucraina: una guerra dell'area Nato? Dagli accordi di Minsk all'invasione russa del Donbass..fino alle fasi odierne della politica estera Il ruolo di Zelensky</p>	<p>La contemporaneità: le guerre oggi – atlante storico; i trattati di pace odierni: filosofia della storia e geopolitica</p>

FILOSOFIA

PREREQUISITI:

- possesso delle basilari competenze relative all'area logico-linguistica
- capacità di lettura e comprensione in un testo scritto
- possesso di adeguate capacità di inferenza logica

Classi Terze

UNITÀ 1 - L'indagine sulla natura: i pensatori presocratici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<p>Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche</p> <p>Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede</p>	<p>Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati</p> <p>Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee</p> <p>Saper collocare la questione dell'essere nell'orizzonte dell'analisi linguistica</p> <p>Saper esporre in modo chiaro le tesi dei primi filosofi e le argomentazioni utilizzate</p> <p>Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico</p>	<p>Il significato dei seguenti concetti: <i>philosophía,</i> <i>lógos,</i> <i>mýthos,</i> <i>theoría,</i> <i>práxis</i></p> <p>Le proprietà distintive del sapere filosofico occidentale rispetto ai saperi orientali</p> <p>Elementi di continuità e di differenza tra mito e filosofia</p> <p>Il significato e la genesi dei concetti di "natura", "principio" e "infinito"</p> <p>La genesi e la natura della matematica occidentale</p> <p>Il significato e la genesi</p>	<p>LA NASCITA DELLA FILOSOFIA</p> <p>I fattori storico-politici che favorirono la nascita della filosofia</p> <p>I caratteri essenziali della filosofia – dossografia: la spiegazione di Aristotele – la meraviglia come "causa del filosofare"</p> <p>LA RICERCA DEL PRINCIPIO DI TUTTE LE COSE</p> <p>La scuola di Mileto Pitagora e i pitagorici Eraclito</p> <p>L'INDAGINE SULL'ESSERE</p> <p>La filosofia eleatica Parmenide Zenone Melisso</p> <p>I MOLTEPLICI PRINCIPI DELLA REALTÀ</p> <p>I fisici pluralisti:</p>

		<p>della questione dell'essere</p> <p>Il lessico di base dell'ontologia : essere, nulla, divenire</p> <p>I modelli teorici (meccanicismo e finalismo) inaugurati dalla filosofia antica per interpretare i fenomeni naturali</p>	<p>Empedocle, Anassagora Democrito e l'atomismo</p>
<p>Comprendere il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza</p> <p>Individuare i nessi tra la filosofia e gli altri linguaggi</p>	<p>Saper definire e spiegare il concetto di infinito e il metodo dimostrativo</p> <p>Porre a confronto, rispetto a un medesimo problema, i concetti e le immagini, l'argomentazione filosofica e la raffigurazione artistica</p>	<p>Il concetto di infinito, di numero irrazionale e la dimostrazione matematica</p> <p>Le interpretazioni di Eraclito e Democrito nella tradizione iconografica</p>	<p>Gli irrazionali: i numeri "contrari" alla ragione</p> <p>L'evoluzione della filosofia della natura</p>

UNITÀ 2 - L'indagine sull'uomo: i sofisti e Socrate

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<p>Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni</p>	<p>Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati</p>	<p>Il significato dei concetti di <i>sophía</i> e <i>philosophía</i>, <i>lógos</i> e <i>diá-</i></p>	<p>I SOFISTI Dalla "demonizzazione" alla rivalutazione Il contesto</p>

<p>filosofiche</p> <p>Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede</p> <p>Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali degli autori studiati e al metodo della loro ricerca filosofica</p>	<p>Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee</p> <p>Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse</p> <p>Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico</p> <p>Riconoscere i differenti generi e le diverse forme argomentative di un testo filosofico</p>	<p><i>logos, alétheia, dóxa</i></p> <p>Il significato della democrazia ateniese, della <i>paideia</i> e la funzione politica della retorica</p> <p>Il pensiero dei sofisti maggiori: la dottrina dell'uomo-misura, il relativismo, l'essere e il nulla, lo scetticismo</p> <p>Il rapporto tra le leggi dello Stato, le leggi di natura e il potere</p> <p>L'idea dell'uomo come "coscienza"</p> <p>Il dialogo e la persuasione: il metodo, l'utile e il vero</p> <p>La fondazione della filosofia della morale: il bene e il male, la concezione dell'anima</p>	<p>storico-politico</p> <p>I caratteri della sofistica</p> <p>Protagora</p> <p>Gorgia</p> <p>L'uomo, la storia e le tecniche per i sofisti</p> <p>Il problema delle leggi</p> <p>SOCRATE</p> <p>La fondazione della filosofia morale occidentale</p> <p>La vita e la questione socratica</p> <p>Dialettica maieutica e ironia</p> <p>Platone: L'Apologia di Socrate</p>
<p>Comprendere le radici concettuali</p>	<p>Saper riconoscere il valore della libertà</p>	<p>Il socratismo come</p>	<p>ATTUALIZZAZIONE DELLA FILOSOFIA SOCRATICA</p>

<p>e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea</p> <p>Valutare la potenzialità esplicativa di una teoria filosofica e sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale</p>	<p>di coscienza e del dialogo come fondamenti della democrazia</p> <p>Analizzare e vagliare criticamente diversi modelli teorici e prospettive filosofiche differenti rispetto a determinati temi</p>	<p>modello democratico</p> <p>Il mondo della rete la sfida della cittadinanza digitale</p> <p>I modelli teorici (teismo, ateismo, agnosticismo) inaugurati dalla filosofia antica in relazione alla questione di dio</p> <p>La conflittualità "controllata" del confronto politico e i suoi benefici per la convivenza civile</p>	<p>Da Socrate alle odierne democrazie e alle e-democracy</p> <p>Anassagora, Democrito e Protagora a confronto</p> <p>Confronto politico fra virtù e felicità</p>
---	---	---	--

UNITÀ 3 - Platone

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<p>Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche</p> <p>Cogliere di ogni tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede</p>	<p>Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee</p> <p>Saper individuare nel pensiero platonico le relazioni tra il piano dell'essere e il piano del conoscere</p> <p>Saper identificare i valori che per Platone l'uomo deve seguire</p> <p>Saper identificare i criteri di</p>	<p>Il quadro storico-sociale dell'Atene del V-IV secolo a.C. e i tratti principali del filosofare platonico (uso del dialogo e ricorso al mito)</p> <p>Il progetto generale della filosofia platonica nella</p>	<p>Il progetto filosofico di Platone e i dialoghi giovanili</p> <p>La fondazione dell'Accademia</p> <p>Dalla teoria delle idee a quella dello Stato</p> <p>Il Platone della lettera VII</p>

<p>Orientarsi sui problemi fondamentali relativi all'ontologia, alla gnoseologia, all'etica, alla politica, all'estetica e alla fisica</p> <p>Confrontare e valutare testi filosofici riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali degli autori studiati e al metodo della loro ricerca filosofica</p>	<p>costruzione di una società giusta secondo Platone</p> <p>Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato</p> <p>Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico, cogliendone le strategie argomentative</p>	<p>continuità e discontinuità rispetto a Socrate e ai sofisti</p> <p>La teoria delle idee e la dottrina della conoscenza</p> <p>La concezione dell'amore come passione per la bellezza che conduce alla scienza</p> <p>Il modello platonico dello Stato ideale</p> <p>Il rapporto tra filosofia, educazione e Stato</p> <p>La visione platonica dell'arte</p> <p>I generi dell'essere, il non essere, la verità e l'errore; la dialettica</p> <p>La cosmologia platonica</p> <p>Il <i>Simposio</i>: la concezione dell'amore in particolare nei discorsi di Aristofane e Socrate</p>	<p>Lettura dei classici della filosofia</p> <p>La Repubblica fra mito e Utopia politica</p> <p>Sintesi dei dialoghi: Apologia di Socrate, Cratilo, Critone, Eutifrone, Protagora, Fedone, Parmenide, Sofista, Filebo, Timeo, Menone, Gorgia, Fedro, Simposio, Teeteto, Repubblica, Politico, Leggi.</p>
<p>Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei</p>	<p>Saper riconoscere la genesi storica e le strategie argomentative delle idee morali, estetiche e politiche,</p>	<p>La problematicità della relazione</p>	<p>Attualizzazione Dalla <i>Repubblica</i> di Platone alla società</p>

<p>principali problemi della cultura contemporanea</p> <p>Individuare i nessi tra la filosofia e gli altri linguaggi</p> <p>Valutare la potenzialità esplicativa di una teoria filosofica e sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale</p>	<p>misurandone l'attualità nel confronto con il presente</p> <p>Saper confrontare diverse visioni del mondo e proposte filosofiche</p>	<p>reciproca tra ambito politico ed economico per la vita dello Stato</p> <p>I criteri architettonici di costruzione del tempio: proporzioni reali e apparenti</p> <p>I due modelli teorici (intellettualismo o socratico e volontarismo platonico) inaugurati dal pensiero antico per spiegare la natura del male</p> <p>Il rapporto tra maestro e allievo, la trasmissione del sapere e lo sviluppo di conoscenze/competenze a scuola</p> <p>I principi e le opportunità culturali della mobilità sociale</p>	<p>di oggi: il difficile rapporto tra economia e politica</p> <p>Filosofia e arte Il tempio greco tra ragione e sensibilità</p> <p>Debate: Chi fa il male è ignorante o malvagio? (Socrate, Platone) La questione dell'intellettualismo etico</p> <p>Filosofia Cittadinanza Costituzione Istruzione e educazione</p> <p>Filosofia Cittadinanza Costituzione Differenziazione e mobilità sociale</p>
---	--	---	---

UNITÀ 4 - Aristotele

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<p>Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche</p>	<p>Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee</p>	<p>L'Atene del IV secolo, l'educazione di Alessandro Magno, gli scritti esoterici ed essoterici</p>	<p>La vita di Aristotele Le strutture della realtà: la metafisica</p>

<p>Cogliere di ogni tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede</p> <p>Orientarsi sui problemi fondamentali relativi alla metafisica, alla logica, alla fisica, all'etica, alla politica e all'estetica</p> <p>Confrontare e valutare i testi filosofici, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali degli autori studiati e al metodo della loro ricerca filosofica</p>	<p>Saper cogliere la differenza tra ordine e struttura del reale, e ordine e struttura del pensiero</p> <p>Saper riconoscere un ragionamento deduttivo e distinguerlo da un ragionamento induttivo</p> <p>Saper definire la questione del mutamento e dell'evoluzione della natura tra meccanicismo e finalismo</p> <p>Saper definire i concetti aristotelici di felicità e sommo bene, libertà e virtù</p> <p>Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato</p> <p>Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico, cogliendone le strategie argomentative</p>	<p>L'aristotelismo come enciclopedia delle scienze</p> <p>I concetti e i termini fondamentali della metafisica: categorie, sostanza, sinolo, forma, materia, essenza, causa, potenza, atto, divenire, primo motore immobile</p> <p>I concetti e i termini fondamentali della logica: <i>órganon</i>, concetti, universale, proposizioni, sillogismi, definizione, dialettica, retorica</p> <p>Il modello aristotelico dell'universo</p> <p>Virtù, felicità e amicizia, individuo e <i>pólis</i> nell'aristotelismo</p> <p>La concezione della bellezza e dell'arte</p> <p>L'<i>Etica nicomachea</i>: la felicità e il bene come fine ultimo</p>	<p>Le strutture del pensiero: la logica</p> <p>Il mondo naturale: la fisica e la psicologia</p> <p>L'agire umano: l'etica, la politica e l'arte</p> <p>I classici della filosofia <i>Etica nicomachea</i></p>
<p>Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea</p> <p>Individuare i nessi tra la filosofia e gli altri linguaggi</p> <p>Valutare la potenzialità esplicativa di una teoria filosofica e sviluppare la riflessione personale, il giudizio</p>	<p>Saper riconoscere la genesi storica e le strategie argomentative delle idee scientifiche, morali, estetiche e politiche, misurandone l'attualità nel confronto con il presente</p> <p>Saper confrontare diverse visioni del mondo e proposte filosofiche</p>	<p>La concezione aristotelica della natura, come "terza via" tra materialismo meccanicistico e finalismo teleologico</p> <p>L'attualità della "saggezza" aristotelica</p> <p>Platonismo e aristotelismo nell'interpretazione umanistica di Raffaello</p>	<p>Filosofia e scienza Finalità e intelligenza nella fisica aristotelica</p> <p>La "saggezza" aristotelica nella società contemporanea</p> <p>Filosofia e storia dell'arte Platone e Aristotele nella <i>Scuola di Atene</i> di Raffaello</p>

<p>critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale</p>		<p>L'innatismo di Platone e l'empirismo di Aristotele come paradigmi gnoseologici opposti</p> <p>Le riflessioni filosofiche del mondo classico su uguaglianza e "parità di genere", e i riconoscimenti giuridici moderni e contemporanei</p>	<p>Debate: la conoscenza si fonda sulla ragione o sull'esperienza? (Platone, Aristotele)</p> <p>Uguaglianza e giustizia</p>
---	--	--	---

UNITÀ 5 - Le filosofie ellenistiche e il neoplatonismo

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<p>Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche</p> <p>Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede</p> <p>Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali degli autori studiati e al metodo della loro ricerca filosofica</p>	<p>Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee</p> <p>Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato</p> <p>Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse</p> <p>Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico, cogliendone le strategie argomentative e le tesi principali</p>	<p>Gli sviluppi del pensiero nell'età ellenistica: la crisi della <i>pólis</i> e la filosofia come "rimedio"</p> <p>Il passaggio dall'epoca classica a quella ellenistica: dalla filosofia come sistema della realtà e progetto politico, alla filosofia come terapia esistenziale</p> <p>La concezione del piacere e della virtù nell'epicureismo</p> <p>Le nozioni fondamentali della logica, della fisica e dell'etica stoica</p> <p>Il rapporto tra uomo e verità nello scetticismo</p>	<p>Società e la cultura in età ellenistica</p> <p>Politica e società</p> <p>Cultura e scienza</p> <p>La filosofia</p> <p>Epicuro</p> <p>Lo stoicismo</p> <p>Lo scetticismo</p> <p>I caratteri generali del pensiero scettico</p> <p>Pirrone e Timone</p> <p>L'ultima filosofia greca e il neoplatonismo</p> <p>Il neoplatonismo e Plotino</p> <p>Qual è l'origine del mondo?</p> <p>Da dove viene il male?</p>

		Le caratteristiche dell'Uno e la teoria dell'emanazione	
<p>Comprendere il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza</p> <p>Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea</p> <p>Valutare la potenzialità esplicativa di una teoria filosofica e sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale</p>	<p>Saper confrontare le diverse tesi degli autori presi in esame e presentarne le rispettive argomentazioni</p> <p>Sapere esporre in modo chiaro e rigoroso le diverse posizioni sostenute all'interno di una questione o un conflitto ideologico</p>	<p>Le caratteristiche del sapere scientifico e il confronto tra la scienza ellenistica e quella aristotelica</p> <p>Il rapporto tra piacere e felicità per un edonismo saggio ed equilibrato</p> <p>La concezione dell'Uno come "potenza" (<i>dýnamis</i>): l'analogia tra metafisica plotiniana e teoria del Big Bang</p> <p>L'alternativa tra il sapere come ricerca disinteressata e come necessaria premessa a un'azione per cambiare la società</p>	<p>Raccordo fra filosofia e scienza Le radici ellenistiche della scienza moderna</p> <p>L'attualità della lezione di Epicuro su desideri e felicità</p> <p>Filosofia e scienza Dall'emanazionismo plotiniano al Big Bang</p> <p>L'intellettuale deve trasformare il mondo o solo comprenderlo? (Platone, Aristotele, Epicuro)</p> <p>La visione della felicità come armonia</p>

UNITÀ 6 - LA PATRISTICA E AGOSTINO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<p>Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche</p> <p>Cogliere di ogni tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede</p> <p>Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali degli autori studiati e al metodo della loro ricerca filosofica</p>	<p>Saper cogliere l’influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee</p> <p>Saper definire l’intreccio problematico tra verità rivelata e verità razionale della filosofia</p> <p>Saper cogliere la differenza tra tempo oggettivo e misurabile, e tempo vissuto</p> <p>Saper discutere del problema del male in termini critici mettendone a confronto le diverse rappresentazioni</p> <p>Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato</p> <p>Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse</p> <p>Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico, cogliendo l’intreccio tra esperienza esposta in modo narrativo e strategie argomentative</p>	<p>La nascita di una nuova sintesi teorica nell’incontro tra filosofia greca e messaggio evangelico</p> <p>Temi della riflessione filosofica di Agostino: la teoria del maestro interiore, la concezione di Dio e la struttura trinitaria dell’uomo</p> <p>Il tempo della creazione e l’esperienza interiore del tempo</p> <p>L’esistenza del male e la libertà dell’uomo</p> <p>La teoria delle due città: la città terrena e la città di Dio</p> <p>Le <i>Confessioni</i>: la narrazione della lotta interiore tra ragione, volontà e passioni</p>	<p>La nascita della filosofia cristiana</p> <p>Dal politeismo greco al monoteismo cristiano</p> <p>Cristianesimo e filosofia</p> <p>La novità del messaggio cristiano: l’agàpe</p> <p>San Paolo – la lettera ai Corinzi</p> <p>I caratteri generali della patristica</p> <p>Il concilio di Nicea</p> <p>Origene: sapienza greca e messaggio cristiano</p> <p>Tertulliano e il suo “credo quia absurdum”</p> <p>Agostino: l’evoluzione culturale – Tagaste, Cartagine, Ippona.</p> <p>Il male e il suo statuto ontologico</p> <p>Il tempo come <i>distensio animi</i></p> <p>La felicità eterna ne <i>La Città di Dio</i></p> <p>I classici della filosofia</p> <p><i>Le Confessioni</i></p>
<p>Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura</p>	<p>Saper definire il concetto di soggettività tra autocoscienza come consapevolezza di sé e soggettivismo</p>	<p>I concetti di “coscienza” e “autocoscienza”, e le origini del “soggettivismo”</p>	<p>La vitalità delle idee</p> <p>La nozione di “autocoscienza” da Agostino a noi</p> <p>Debate:</p>

<p>contemporanea</p> <p>Valutare la potenzialità esplicativa di una teoria filosofica e sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale</p>	<p>Sapere esporre in modo chiaro e rigoroso le diverse posizioni sostenute all'interno di una questione o un conflitto ideologico</p>	<p>moderno</p> <p>La genesi storica della questione filosofica del tempo e la sua evoluzione</p>	<p>Il tempo è un fatto oggettivo o un'esperienza soggettiva? (Aristotele, Agostino)</p>
---	---	--	---

UNITÀ 7 - LA SCOLASTICA E TOMMASO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<p>Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche</p> <p>Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede</p> <p>Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali degli autori studiati e al metodo della loro</p>	<p>Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee</p> <p>Saper esporre in modo chiaro e rigoroso le diverse posizioni sulla questione di Dio e del divino</p> <p>Saper illustrare le questioni fondamentali del rapporto tra fede e ragione</p> <p>Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato</p> <p>Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive</p>	<p>I temi dominanti della scolastica</p> <p>Le prove <i>a posteriori</i> e la prova <i>a priori</i> dell'esistenza di Dio in Anselmo</p> <p>Il metodo della <i>quaestio</i>: l'argomentazione e razionale delle opinioni secondo Abelardo</p> <p>L'ontologia tomista: ente ed essenza</p> <p>La teologia tomista: le cinque vie per dimostrare l'esistenza di Dio</p>	<p>La scolastica e il rapporto fede-ragione</p> <p>La scolastica nella società e nella cultura del Medioevo</p> <p>Anselmo d'Aosta: l'argomento ontologico o prove a priori dell'esistenza di Dio; le prove a posteriori</p> <p>La disputa con Gaunilone</p> <p>Abelardo: i principi fondamentali dell'etica – <i>intelligo ut credam</i></p> <p>Tommaso d'Aquino: i trascendentali – l'ente come Uno, Vero, Buono.</p>

<p>ricerca filosofica</p>	<p>filosofiche diverse</p> <p>Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico, cogliendone le strategie argomentative e le tesi principali</p>	<p>La concezione etica, politica ed estetica di Tommaso</p> <p>L'antitesi tra ragione teoretica e ragione pratica, la divergenza tra scienza e fede</p>	<p>L'analogia dell'essere</p> <p>La crisi e la fine della scolastica</p> <p>L'aristotelismo di Duns Scoto</p> <p>Guglielmo da Ockham</p>
<p>Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea</p> <p>Individuare i nessi tra la filosofia e gli altri linguaggi</p> <p>Valutare la potenzialità esplicativa di una teoria filosofica e sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale</p>	<p>Saper distinguere tra fede e fideismo, ragione e razionalismo</p> <p>Porre a confronto, rispetto a un medesimo problema, i concetti e le immagini, l'argomentazione filosofica e la raffigurazione artistica</p> <p>Saper esporre in modo chiaro e rigoroso le diverse posizioni sostenute all'interno di una questione o un conflitto ideologico</p> <p>Saper confrontare le diverse tesi degli autori presi in esame e presentarne le rispettive argomentazioni</p>	<p>La dialettica tra ordine naturale della ragione e ordine soprannaturale della fede</p> <p>La ricerca della luce e la verticalità come rappresentazioni simboliche nell'arte gotica</p> <p>La questione del rapporto tra fede e ragione nel razionalismo tomista e nel fideismo di Ockham</p> <p>Il principio della laicità nell'evoluzione storica del rapporto tra Stato e Chiese</p>	<p>Attualizzazioni del tema</p> <p>Il "coraggio della ragione" da Tommaso a noi</p> <p>Raccordo tematico con la storia dell'arte</p> <p>La cattedrale gotica come <i>itinerarium mentis in Deum</i></p> <p>Debate</p> <p>Dio è oggetto di conoscenza o di fede? (Tommaso, Ockham)</p>

	L'Uno e l'emanazionismo	Sviluppare la riflessione personale e il giudizio critico Saper attualizzare le tematiche affrontate	individuare alternative possibili <u>Imparare ad imparare</u> , organizzare il proprio apprendimento scegliendo, fonti, modalità e tempi
La filosofia cristiana: Agostino e Tommaso Caratteri essenziali della crisi della Scolastica	Contesto storico-culturale. L'incontro con il Cristianesimo. Agostino: il problema del male e del tempo. Il rapporto tra fede e ragione. Tommaso. Fede e ragione. Le prove a posteriori dell'esistenza di Dio	Saper esporre in modo ordinato, corretto e coerente Saper collocare le esperienze filosofiche nel tempo e spazio Saper operare confronti e cogliere analogie e differenze Sviluppare la riflessione personale e il giudizio critico Saper attualizzare le tematiche affrontate	<u>Comunicare</u> : acquisire e interpretare l'informazione <u>Individuare collegamenti e relazioni</u> <u>Imparare ad imparare</u> : Saper trasferire le questioni affrontate dal piano emotivo alla consapevolezza critica <u>Risolvere problemi</u> Acquisire la capacità di individuare alternative possibili

Classi quarte

Unità 1. L'Umanesimo e il Rinascimento

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche • Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede • Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali degli autori studiati e al metodo della loro ricerca filosofica 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati • Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee • Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato • Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse • Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico • Riconoscere i differenti generi e le diverse forme argomentative di un testo filosofico 	<ul style="list-style-type: none"> • L'origine e la natura della modernità in contrapposizione all'epoca medievale • Le caratteristiche della civiltà umanistico-rinascimentale • La visione rinascimentale dell'uomo e della storia • La riscoperta rinascimentale della filosofia di Platone e il nuovo interesse per il pensiero di Aristotele • L'esigenza del rinnovamento religioso nel Rinascimento • La nascita della scienza politica moderna: Machiavelli e la "scoperta" dell'utile come categoria autonoma • Il rapporto dell'uomo del Rinascimento con la natura 	<p>La civiltà umanistico-rinascimentale Le coordinate storiche Il rapporto con il Medioevo Il Rinascimento come "ritorno al principio" La concezione rinascimentale dell'uomo La concezione rinascimentale della storia La laicizzazione e l'autonomizzazione del sapere</p> <p>Il platonismo e l'aristotelismo rinascimentali Il platonismo L'aristotelismo La disputa fra i platonici e gli aristotelici</p> <p>Rinascimento e religione: l'età della Riforma L'umanesimo e il pacifismo di Erasmo da Rotterdam Gli esponenti della Riforma protestante Controriforma e Riforma cattolica</p> <p>Rinascimento e politica L'ideale di un rinnovamento politico Il ritorno alle origini storiche</p> <p>Rinascimento e natura Telesio Bruno Campanella</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collegare le questioni della politica contemporanea a modelli teorici elaborati nel passato 	<ul style="list-style-type: none"> • La riflessione di Erasmo da Rotterdam come modello del pensiero pacifista 	<p>Attualizzazione del tema filosofico La difesa della pace da Erasmo ai giorni nostri</p>
---	---	---	--

UNITÀ 2. La rivoluzione scientifica, Galilei e Bacone

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche • Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede • Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali degli autori studiati e al metodo della loro ricerca filosofica 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati • Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee • Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato • Saper identificare i diversi momenti in cui si compie il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo • Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse • Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico 	<ul style="list-style-type: none"> • L'origine e la natura della scienza moderna • La nuova cosmologia • La "scoperta" dell'infinito • Il metodo scientifico nelle formulazioni di Galilei e di Bacone • Le implicazioni filosofiche e teologiche della nuova scienza e della rivoluzione astronomica 	<p>La rivoluzione scientifica</p> <p>Le premesse storiche, sociali e culturali</p> <p>Le forze ostili alla scienza moderna</p> <p>La rivoluzione astronomica e la nuova filosofia dell'infinito: Cusano e Giordano Bruno</p> <p>Galilei</p> <p>Vita e opere – in particolare: l'Accademia dei Lincei e l'amicizia con Federico Cesi; il processo e l'abiura; Le scoperte fisiche e astronomiche</p> <p>Il metodo sperimentale</p> <p>Bacone</p> <p>Come interpretare la natura per dominarla</p> <p>Il metodo induttivo del <i>Novum Organum</i> – la contrapposizione al metodo aristotelico della logica sillogistica – cambiamento di paradigma</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i nessi tra la filosofia e gli altri linguaggi • Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea • Valutare la potenzialità esplicativa di 	<ul style="list-style-type: none"> • Porre a confronto, rispetto a un medesimo problema, i concetti e le immagini, l'argomentazione filosofica e la raffigurazione artistica • Analizzare e vagliare criticamente diversi modelli teorici e prospettive filosofiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Il rapporto tra la scienza sperimentale e il naturalismo nella pittura coeva • La concezione della ricerca scientifica come "decifrazione" del linguaggio della natura, da Galilei ai nostri giorni 	<p>Raccordo tematico con la storia dell'arte</p> <p>Caravaggio e la rivoluzione scientifica</p> <p>Raccordo tematico con le ultime scoperte scientifiche</p> <p>la fisica delle particelle – istituto</p>

<p>una teoria filosofica e sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale</p>	<p>differenti rispetto a determinati temi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I due modelli teorici di interpretazione della natura: magia e scienza nell'epoca moderna • La questione del rapporto tra scienza e potere • Il problema dei limiti della ricerca scientifica 	<p>del Gran Sasso [...] lo studio del Dna</p> <p>Debate La natura: soggetto vivente o oggetto meccanico? (Bruno, Bacone)</p> <p>Debate Scienza e potere della tecnica</p>
--	---	---	---

UNITÀ 3. Il razionalismo: interpreti e critici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche • Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede • Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali degli autori studiati e al metodo della loro ricerca filosofica 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato • Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee • Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse • Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico, cogliendone le strategie argomentative e le tesi principali • Riconoscere i differenti generi e le diverse forme argomentative di un testo filosofico 	<ul style="list-style-type: none"> • La filosofia di Cartesio • Il cartesianesimo come inizio della modernità • <i>Le Meditazioni metafisiche</i>: una guida per l'esercizio quotidiano della ragione • L'analisi pascaliana dell'uomo • Il sistema filosofico di Spinoza • I temi principali della filosofia di Leibniz 	<p>Descartes: vita e opere</p> <p>Lettura dei passaggi fondamentali da <i>Le Meditazioni metafisiche</i>; <i>Le regole per la direzione dell'intelletto</i>; <i>il discorso sul metodo</i></p> <p>Pascal: vita e opere Pensieri e altri scritti</p> <p>Spinoza: vita e opere <i>Ethica more geometrico demonstrata</i>; <i>Trattato teologico-politico</i></p> <p>Leibniz vita e opere La Monadologia – la diatriba con Newton: calcolo differenziale</p> <p>Newton: vita e opere – <i>Philosophiae Naturalis principia mathematica</i>; <i>la legge di gravitazione universale</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea • Individuare i nessi tra la filosofia e gli altri linguaggi • Valutare la potenzialità esplicativa di una teoria filosofica e sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre in modo chiaro e rigoroso le diverse posizioni sostenute all'interno di una questione o di un conflitto ideologico • Porre a confronto, rispetto a un medesimo problema, i concetti e le immagini, l'argomentazione filosofica e la raffigurazione artistica • Saper vagliare criticamente diverse 	<ul style="list-style-type: none"> • L'applicazione della matematica ai diversi aspetti della realtà e dell'esperienza • Il tema della libertà umana nella filosofia di Spinoza • La "dignità ontologica" del finito nella filosofia di Spinoza e nella pittura del Seicento • I due modelli teorici 	<p>Filosofia e scienza Dal reale al virtuale: Cartesio e la matematizzazione del mondo</p> <p>Filosofia e scienza Il tema della libertà umana - bioetica</p>

discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale	prospettive teologiche attraverso il riconoscimento della loro genesì storica e l'analisi delle loro strategie argomentative	della teologia moderna: razionalismo e fideismo	
--	---	--	--

Classe quinta

MODULO 1

La critica all'hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche • Cogliere i macro-temi alla base di ogni teoria filosofica e sviluppare un approccio problematizzante, nell'ottica delle diverse strategie didattiche – debate, jig saw, cooperative learning [..] • Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali della teoresi filosofica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato • Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati • Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee • Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse • Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico, cogliendone le strategie argomentative e le tesi principali 	<ul style="list-style-type: none"> • Le reazioni al sistema enciclopedico di Hegel - prerequisiti • I temi portanti della riflessione filosofica di Schopenhauer: la natura illusoria del fenomeno; il noumeno come volontà; l'esistenza come dolore • I concetti di possibilità, scelta, angoscia e disperazione nella riflessione filosofica di Kierkegaard 	<p>Schopenhauer: vita e opere la filosofia dei Veda ed Upanishad Il «velo di Maya» Tutto è volontà Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo I caratteri e le manifestazioni della volontà di vivere Il pessimismo filosofico Le vie della <i>noluntas</i></p> <p>Kierkegaard: vita e opere L'esistenza come possibilità e fede Dalla Ragione al singolo: la critica all'hegelismo Gli stadi dell'esistenza L'angoscia Dalla disperazione alla fede L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i nessi tra la filosofia e gli altri linguaggi • Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea • Valutare la potenzialità esplicativa di una teoria filosofica e sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la 	<ul style="list-style-type: none"> • Porre a confronto, rispetto a un medesimo problema, i concetti e le immagini, l'argomentazione filosofica e la raffigurazione artistica • Saper confrontare diverse visioni del mondo e proposte filosofiche 	<ul style="list-style-type: none"> • I temi kierkegaardiani nell'opera pittorica di Edvard Munch • La questione dei diritti degli animali: Immanuel Kant e Martha Nussbaum – attualizzazione di temi/problemi 	<p>I colori dell'angoscia e della disperazione</p> <p>Filosofia Cittadinanza Costituzione Attualizzazione della filosofia pratica di Kant: Nussbaum: <i>A new basis for animal rights</i></p>

capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale			
---	--	--	--

MODULO 2

Filosofia della prassi e azione politica: Feuerbach e Marx

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche • Cogliere i macro-temi alla base di ogni teoria filosofica e sviluppare un approccio problematizzante, nell'ottica delle diverse strategie didattiche – debate, jig saw, cooperative learning [...] • Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali della teoresi filosofica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato • Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati • Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee • Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse • Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico, cogliendone le strategie argomentative e le tesi principali 	<ul style="list-style-type: none"> • Le diverse interpretazioni del pensiero di Hegel nell'ambito della Destra e della Sinistra hegeliana • La critica di Feuerbach all'idealismo hegeliano • La critica di Feuerbach alla religione • Il materialismo storico di Marx • La critica di Marx alla società e all'economia borghese • Il progetto marxista della lotta di classe e della rivoluzione proletaria 	<p>La Sinistra hegeliana e Feuerbach La Destra e la Sinistra hegeliana: caratteri generali Feuerbach</p> <p>Marx: vita e opere Le caratteristiche generali del marxismo La critica al misticismo logico di Hegel La critica allo Stato moderno e al liberalismo La critica all'economia borghese Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale La concezione materialistica della storia <i>Il Manifesto del partito comunista</i> <i>Il capitale</i> La rivoluzione e la dittatura del proletariato Le fasi della futura società comunista Il tēlos della Storia – alla ricerca di un significato [...]</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea • Valutare la potenzialità esplicativa di una teoria filosofica e sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper confrontare diverse visioni del mondo e proposte filosofiche • Saper esporre in modo chiaro e rigoroso le diverse posizioni sostenute all'interno di una questione o di un conflitto ideologico 	<ul style="list-style-type: none"> • La differenza tra democrazia formale e democrazia sostanziale; i diversi significati del termine "uguaglianza" • I diversi significati attribuiti all'esperienza religiosa • Il problema del rapporto tra l'economia e la 	<p>interdisciplinarietà Uguaglianza di diritto e uguaglianza di fatto: da Marx alla Costituzione italiana</p> <p>debate: La religione è una scelta ragionata o una fuga illusoria dalla realtà? [...] (Kierkegaard, Feuerbach)</p>

<p>discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta – sintesi di uno o più testi, saggio storico/filosofico, articolo di giornale [...].</p>		<p>politica</p>	<p>Filosofia Cittadinanza Costituzione Economia e politica: excursus; la geopolitica odierna – l'Europa si confronta – politica estera e diplomazia</p>
--	--	-----------------	---

MODULO 3

Filosofia, scienza e progresso: il positivismo

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche • Cogliere i macro-temi alla base di ogni teoria filosofica e sviluppare un approccio problematizzante, nell'ottica delle diverse strategie didattiche – debate, jig saw, cooperative learning [..] • Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali della teoresi filosofica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato • Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee • Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra discipline filosofiche diverse • Saper definire e spiegare i concetti di evoluzione e di selezione naturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Le origini del positivismo • Il pensiero di Comte • La teoria dell'evoluzione di Darwin 	<p>Il positivismo sociale Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo Comte</p> <p>Il positivismo evolucionistico 1. Le radici dell'evoluzionismo filosofico 2. Darwin e la teoria dell'evoluzione</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea • Valutare la potenzialità esplicativa di una teoria filosofica e sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta – sintesi di uno o più testi, saggio storico/filosofico, articolo di giornale [...]. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper approfondire il tema dell'evoluzione in riferimento agli sviluppi della genetica • Analizzare e vagliare criticamente diversi modelli teorici o prospettive filosofiche differenti rispetto al tema del progresso 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli sviluppi delle teorie di Darwin • L'origine e gli sviluppi dell'idea di progresso 	<p>La teoria dell'evoluzionismo dopo Darwin</p> <p>Filosofia Cittadinanza Costituzione Evoluzione e progresso</p> <p>la deriva della teoria evolucionistica, ovvero il "darwinismo sociale" – Cesare Lombroso [...]</p>

MODULO 4

La reazione al positivismo: da Bergson a Weber

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche • Cogliere i macro-temi alla base di ogni teoria filosofica e sviluppare un approccio problematizzante, nell'ottica delle diverse strategie didattiche – debate, jig saw, cooperative learning [..] • Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali della teoresi filosofica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato • Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati • Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee • Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse 	<ul style="list-style-type: none"> • La reazione al positivismo • La filosofia di Bergson • Lo storicismo tedesco e il pensiero di Dilthey • La distinzione tra scienze della natura e scienze dello spirito • Sociologia, politica e morale nel pensiero di Weber • la nuova fisica: Einstein e il concetto di relatività generale e ristretta 	<p>Lo spiritualismo e Bergson La reazione antipositivistica L'attenzione per la coscienza Bergson: spazio/tempo e coscienza; <i>elan vital</i> ed evoluzione creatrice. la fisica di Einstein: concetti generali.</p> <p>Lo storicismo e Dilthey Lo storicismo tedesco Dilthey</p> <p>Weber La metodologia delle scienze storico-sociali La sociologia Il «disincantamento del mondo» e le antinomie della modernità Il significato della scienza Politica e morale</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea • Valutare la potenzialità esplicativa di una teoria filosofica e sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare 	<ul style="list-style-type: none"> • Porre a confronto, rispetto a un medesimo problema, i concetti e le immagini, l'argomentazione filosofica e la raffigurazione artistica • Saper confrontare il modello materialistico marxista con altri modelli di spiegazione della realtà • Saper comparare i modelli scientifici 	<ul style="list-style-type: none"> • La riflessione sul tempo nel XIX secolo, tra filosofia e arte • La discussione sul ruolo dell'economia nei fenomeni sociali • L'apporto filosofico alla nuova scienza 	<p>interdisciplinarietà L'evanescenza del tempo tra impressionismo e filosofia</p> <p>Breve storia dell'economia</p> <p>Filosofia della scienza Excursus sulla fisica di Einstein</p>

una tesi, anche in forma scritta sintesi di uno o più testi, saggio storico/filosofico, articolo di giornale [...].			
---	--	--	--

MODULO 5

Spirito e azione: il neoidealismo e il pragmatismo

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche • Cogliere i macro-temi alla base di ogni teoria filosofica e sviluppare un approccio problematizzante, nell'ottica delle diverse strategie didattiche – debate, jig saw, cooperative learning [..] • Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali della teoresi filosofica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato • Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee • Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse • Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico, cogliendone le strategie argomentative e le tesi principali 	<ul style="list-style-type: none"> • Le origini e i caratteri generali dell'idealismo italiano • Elementi fondamentali della filosofia di Croce e di Gentile • Le origini, i caratteri generali e le correnti principali del pragmatismo • L'indagine psicologica e sociologica di Dewey 	<p>La ripresa dell'idealism in Italia Caratteri generali dell'idealismo L'idealismo italiano Croce Gentile</p> <p>Il pragmatismo Caratteri generali Dewey</p>

MODULO 6

La crisi delle certezze: da Nietzsche a Freud

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche • Cogliere i macro-temi alla base di ogni teoria filosofica e sviluppare un approccio problematizzante, nell’ottica delle diverse strategie didattiche – debate, jig saw, cooperative learning [..] • Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali della teoresi filosofica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato • Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati • Saper cogliere l’influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee • Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse • Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico, cogliendone le strategie argomentative e le tesi principali • Riconoscere i differenti generi e le diverse forme argomentative di un testo filosofico • Saper analizzare le ragioni della crisi dei fondamenti della scienza classica 	<ul style="list-style-type: none"> • I concetti specifici della filosofia di Nietzsche: la volontà di potenza, il superuomo, l’eterno ritorno • La riflessione nietzscheana sull’arte • Il significato del nichilismo nel pensiero di Nietzsche • La <i>Genealogia della morale</i>: lo smascheramento degli inganni della morale • La crisi della scienza tradizionale nel Novecento • I temi fondamentali della psicoanalisi • <i>L’Io e l’Es</i>: una pluralità di forze nelle profondità del soggetto 	<p>Nietzsche: vita e opere</p> <p>Morte di dio e trasvalutazione di tutti i valori della Metafisica</p> <p>I classici della filosofia Brani tratti dalle opere di Nietzsche – <i>la Gaia scienza, Uomo troppo umano, Genealogia della morale, Così parlò Zarathustra, Crepuscolo degli idoli</i> [...]</p> <p>Freud: vita e opere</p> <p>La fondazione della psicoanalisi – attualizzazione del tema; nevrosi e psicosi - brani tratti dalle opere-chiave; le due topiche; le funzioni delle tre istanze del soggetto– la funzione sociale del super-Io.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea • Valutare la potenzialità esplicativa di 	<ul style="list-style-type: none"> • Porre a confronto, rispetto a un medesimo problema, i concetti e le immagini, l’argomentazione filosofica e la raffigurazione artistica 	<ul style="list-style-type: none"> • La rappresentazione di un universo relativistico nelle opere di Escher • Le diverse forme di censura: quella operata dalla coscienza individuale 	<p>interdisciplinarietà Escher e la rappresentazione di un mondo “bizzarro”</p> <p>Dall’interpretazione dei sogni di Freud alla</p>

<p>una teoria filosofica e sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta sintesi di uno o più testi, saggio storico/filosofico, articolo di giornale [...].</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper confrontare diversi modelli di spiegazione della realtà • Saper esporre in modo chiaro e rigoroso le diverse posizioni sostenute all'interno di una questione o di un conflitto ideologico 	<p>e quella imposta dalla società e dal potere politico</p> <ul style="list-style-type: none"> • La riflessione nietzscheana sulla storia e sulla memoria, confrontata con la concezione bergsoniana del tempo come durata 	<p>critica sociale</p> <p>Nietzsche e Bergson a confronto</p>
--	---	---	---

MODULO 7

Filosofia, società e rivoluzione: sviluppi teorici del marxismo

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche• Cogliere i macro-temi alla base di ogni teoria filosofica e sviluppare un approccio problematizzante, nell'ottica delle diverse strategie didattiche – debate, jig saw, cooperative learning [..]• Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali della teoresi filosofica.	<ul style="list-style-type: none">• Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato• Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati• Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee• Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse• Saper affrontare le questioni del potere e della democrazia e del rapporto individuo-Stato secondo modelli teorici alternativi	<ul style="list-style-type: none">• I principali sviluppi del pensiero di Marx• I temi etico-politici della Scuola di Francoforte• I temi principali del pensiero politico novecentesco• La riflessione sui temi della giustizia e della libertà nel pensiero etico-politico del Novecento	<p>Gli sviluppi della filosofia marxista Il marxismo sovietico Il marxismo occidentale Il marxismo in Italia: Antonio Gramsci – vita e opere QUAESTIO: Che cos'è il potere?</p> <p>La Scuola di Francoforte Protagonisti e caratteri generali Horkheimer Adorno Marcuse</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea • Valutare la potenzialità esplicativa di una teoria filosofica e sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta sintesi di uno o più testi, saggio storico/filosofico, articolo di giornale [...]. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper confrontare diverse visioni del mondo e prospettive filosofiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di "industria culturale" e la considerazione del ruolo omologante dei mass media nella riflessione di Horkheimer e Adorno 	<p>attualizzazione La Scuola di Francoforte e il ruolo dei mass media nella società di oggi</p>
--	---	---	---

MODULO 8

Fenomenologia ed esistenzialismo: da Husserl ad Abbagnano

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche Cogliere i macro-temi alla base di ogni teoria filosofica e sviluppare un approccio problematizzante, nell'ottica delle diverse strategie didattiche – debate, jig saw, cooperative learning [..] Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali della teoresi filosofica. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico, cogliendone le strategie argomentative e le tesi principali 	<ul style="list-style-type: none"> Origini e natura della fenomenologia I concetti di fenomeno, <i>epoché</i> fenomenologica, riduzione eidetica nella filosofia di Husserl La fenomenologia e l'esistenzialismo come risposte filosofiche alla crisi dei fondamenti 	<p>La fenomenologia Caratteri generali Husserl</p> <p>L'esistenzialismo Caratteri generali Jaspers Sartre Lo spiritualismo esistenzialistico di Marcel L'esistenzialismo in Italia: Abbagnano</p>
<ul style="list-style-type: none"> Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea Valutare la potenzialità esplicativa di una teoria filosofica e sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta sintesi di uno o più 	<ul style="list-style-type: none"> Saper esporre in modo chiaro e rigoroso le diverse posizioni sostenute all'interno di una questione o di un conflitto ideologico 	<ul style="list-style-type: none"> Un confronto tra il pensiero di Freud e l'esistenzialismo di Sartre sulla questione della libertà 	<p>QUAESTIO: L'agire dell'uomo è condizionato o libero? (Freud, Sartre)</p>

testi, saggio storico/filosofico, articolo di giornale [...].			
--	--	--	--

MODULO 9

Essere, linguaggio e interpretazione: Heidegger e Gadamer

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche Cogliere i macro-temi alla base di ogni teoria filosofica e sviluppare un approccio problematizzante, nell'ottica delle diverse strategie didattiche – debate, jig saw, cooperative learning [...] Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali della teoresi filosofica. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico, cogliendone le strategie argomentative e le tesi principali 	<ul style="list-style-type: none"> La domanda sull'essere nella filosofia del primo Heidegger I concetti fondamentali della riflessione del primo Heidegger: l'Esserci, l'esistenza, la semplice-presenza, l'uomo come progetto-gettato La distinzione heideggeriana tra esistenza autentica e inautentica La "svolta" nel pensiero di Heidegger I temi della riflessione del secondo Heidegger: l'arte, la poesia e l'interpretazione L'ermeneutica di Gadamer 	<p>Heidegger: i giorni e le opere</p> <p>Il primo Heidegger – Essere e Tempo</p> <p>Il secondo Heidegger dopo la Kehre – i sentieri interrotti Holzwege</p> <p>Gadamer: Verità e metodo – interviste al filosofo portale Rai scuola</p>
<ul style="list-style-type: none"> Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea Valutare la potenzialità esplicativa di una teoria filosofica e sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta 	<ul style="list-style-type: none"> Saper confrontare diverse visioni del mondo e prospettive filosofiche Saper esporre in modo chiaro e rigoroso le diverse posizioni sostenute all'interno di una questione o di un conflitto ideologico 	<ul style="list-style-type: none"> La critica filosofica, da Bergson a Heidegger, al concetto di tempo della fisica classica, alla luce della teoria einsteiniana della relatività. Le diverse concezioni di Husserl e Heidegger riguardo al ruolo della filosofia La denuncia dei rischi del conformismo nella filosofia del XIX e del XX secolo 	<p>Filosofia e scienza Dal tempo assoluto al tempo relativo</p> <p>Lettura dei brani selezionati</p> <p>Cittadinanza e Costituzione Conformismo e anticonformismo</p>

MODULO 10

Logica, linguaggio e scienza: da Frege al neopositivismo

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche • Cogliere i macro-temi alla base di ogni teoria filosofica e sviluppare un approccio problematizzante, nell'ottica delle diverse strategie didattiche – debate, jig saw, cooperative learning [..] • Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali della teoresi filosofica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato • Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati • Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee • Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse • Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico, cogliendone le strategie argomentative e le tesi principali • Saper affrontare la questione della conoscenza scientifica secondo modelli alternativi, individuando possibilità e limiti di un discorso razionale sulla realtà • Saper mettere a confronto diverse concezioni del linguaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • I concetti di "significato" e di "riferimento" nel pensiero di Frege • Le teorie del linguaggio e della conoscenza in Russell • La riflessione etica di Russell • La teoria del linguaggio come raffigurazione nel <i>Tractatus logico-philosophicus</i> di Wittgenstein • La teoria dei giochi linguistici nelle <i>Ricerche filosofiche</i> di Wittgenstein • Il rapporto tra linguaggio e filosofia in Wittgenstein • I caratteri generali della filosofia analitica • Le dottrine e i principi caratteristici del neopositivismo: il principio di verifica formulato da Schlick, le proposizioni protocollari, il fenomenismo e il fisicalismo, il principio di confermabilità formulato da Carnap 	<p>Il logicismo: Frege e Russell Frege Russell</p> <p>Wittgenstein La vita e gli scritti Fatti e linguaggio Linguaggio e verità Tautologie e logica La filosofia come critica del linguaggio La teoria dei giochi linguistici Debate: Che cos'è il linguaggio?</p> <p>Svolta linguistica e analisi del linguaggio comune la filosofia analitica? La scuola di Oxford</p> <p>Il neopositivismo I tratti generali e il contesto culturale Schlick Neurath Carnap Debate: La scienza può raggiungere la verità?</p>

MODULO 11

Filosofia e scienza: da Popper all'intelligenza artificiale

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche • Cogliere i macro-temi alla base di ogni teoria filosofica e sviluppare un approccio problematizzante, nell'ottica delle diverse strategie didattiche – debate, jig saw, cooperative learning [..] • Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali della teoresi filosofica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato • Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee • Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse • Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico, cogliendone le strategie argomentative e le tesi principali • Riconoscere i differenti generi e le diverse forme argomentative di un testo filosofico • Saper affrontare la questione della conoscenza scientifica secondo modelli alternativi, individuando possibilità e limiti di un discorso razionale sulla realtà 	<ul style="list-style-type: none"> • Le dottrine epistemologiche di Popper: il principio di falsificabilità, la precarietà della scienza, la teoria della corroborazione, il procedimento per «congetture e confutazioni», la teoria della mente come faro • Le dottrine politiche di Popper • La <i>Logica della scoperta scientifica</i>: i temi fondamentali dell'epistemologia popperiana • La filosofia della scienza dopo Popper: dal falsificazionismo all'anarchismo epistemologico, alla prospettiva olistica • La riflessione filosofica sull'intelligenza artificiale 	<p>Popper</p> <p>Popper e il neopositivismo La riabilitazione della filosofia Le dottrine epistemologiche Debate: La scienza può raggiungere la verità? 5. Le dottrine politiche</p> <p>I classici della filosofia <i>Logica della scoperta scientifica</i> – brani tratti dalle principali opere del filosofo</p> <p>Il post-positivismo: Kuhn, Lakatos e Feyerabend Lettura di alcuni estratti o brani da fonti</p> <p>L'intelligenza artificiale</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea • Individuare i nessi tra la filosofia e gli altri linguaggi • Valutare la potenzialità esplicativa di 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e vagliare criticamente diversi modelli teorici e prospettive filosofiche differenti rispetto a determinati temi • Saper riconoscere la genesi storica e le strategie argomentative 	<ul style="list-style-type: none"> • Il dibattito epistemologico contemporaneo sulle teorie scientifiche • I rapporti tra l'arte e l'epistemologia novecentesca • Alcuni esempi di ricerche 	<p>Filosofia e scienza "corroborazione" e conferma sperimentale Vs il metodo della falsificazione popperiano</p> <p>interdisciplinarietà Duchamp e</p>

<p>una teoria filosofica e sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta</p>	<p>delle idee scientifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Porre a confronto, rispetto a un medesimo problema, i concetti e le immagini, l'argomentazione filosofica e la raffigurazione artistica • Riflettere sugli sviluppi, le potenzialità e le eventuali criticità dell'intelligenza artificiale • Saper analizzare il concetto di verità negli ambiti della filosofia, della scienza e del diritto 	<p>e applicazioni nel campo dell'intelligenza artificiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di verità nell'epistemologia contemporanea e nella pratica giudiziaria 	<p>l'anarchismo epistemologico di Feyerabend</p> <p>Cittadinanza e Costituzione La verità nei vari ambiti conoscitivi: scientifico, giuridico, storico, filosofico e religioso.</p>
---	---	--	--

MODULO 12

Dalle filosofie della struttura al pensiero della differenza

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche• Cogliere i macro-temi alla base di ogni teoria filosofica e sviluppare un approccio problematizzante, nell'ottica delle diverse strategie didattiche – debate, jig saw, cooperative learning [..]• Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali della teoresi filosofica.	<ul style="list-style-type: none">• Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato• Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee• Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse• Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico, cogliendone le tesi principali	<ul style="list-style-type: none">• I caratteri generali e i principali esponenti dello strutturalismo• L'origine, lo sviluppo e la crisi della nozione di "struttura"• L'attività di decostruzione in Derrida• I concetti fondamentali della riflessione di Derrida: traccia, supplemento, grammatologia, <i>différance</i>	<p>Lo strutturalismo</p> <p>Lévi-Strauss Foucault Lacan Althusser</p> <p>Il post-strutturalismo e Derrida</p> <p>Dallo strutturalismo al post-strutturalismo Derrida – lettura di brani sul concetto di <i>différance</i></p>

MODULO 13
Filosofia e politica

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche • Cogliere i macro-temi alla base di ogni teoria filosofica e sviluppare un approccio problematizzante, nell’ottica delle diverse strategie didattiche – debate, jig saw, cooperative learning [..] • Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali della teoresi filosofica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato • Saper cogliere l’influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee • Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse • Saper affrontare la questione della politica e del rapporto individuo-Stato secondo modelli alternativi 	<ul style="list-style-type: none"> • L’analisi del totalitarismo e la riflessione sull’agire politico nel pensiero di Hannah Arendt • Le riflessioni di Simone Weil sull’origine del potere e sulla contraddittorietà della natura umana • La riflessione sui temi della giustizia e della libertà nel pensiero politico del Novecento 	<p>Politica e potere: Schmitt, Arendt e Weil La ridefinizione della politica Carl Schmitt Hannah Arendt Debate: Che cos’è il potere? Simone Weil</p> <p>Giustizia e libertà: da Rawls al comunitarismo Un nuovo dibattito etico-politico Rawls</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper affrontare il problema del male da prospettive teoriche diverse 	<ul style="list-style-type: none"> • L’individuazione dell’origine del male nella sottomissione acritica a un’autorità superiore che comanda di compierlo: dall’analisi del “caso Eichmann” da parte della Arendt alle ricerche di psicologia sociale 	<p>La vitalità delle idee: dall’analisi di Hannah Arendt agli studi di psicologia sociale</p>

MODULO 14

Il dibattito sul postmoderno e il pensiero ebraico

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche Cogliere i macro-temi alla base di ogni teoria filosofica e sviluppare un approccio problematizzante, nell'ottica delle diverse strategie didattiche – debate, jig saw, cooperative learning [..] Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali della teoresi filosofica. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico, cogliendone le strategie argomentative e le tesi principali 	<ul style="list-style-type: none"> La ripresa e gli sviluppi dell'etica nella cultura del Novecento Il dibattito etico-politico tra Apel e Habermas La filosofia "postmoderna" Il concetto di "responsabilità" nelle riflessioni di Lévinas e di Jonas 	<p>La difesa della modernità: Habermas e Apel La riabilitazione della filosofia pratica Habermas Debate: Che cos'è il linguaggio? Apel Debate: Qual è il fondamento della valutazione morale?</p> <p>I teorici del postmoderno: Lyotard e Vattimo Lyotard: il postmoderno come fine dei «grandi racconti» della modernità Vattimo: il postmoderno come «pensiero debole»</p> <p>Etica e responsabilità nel pensiero neoebraico Lévinas Jonas Debate: Qual è il fondamento della valutazione morale?</p>
<ul style="list-style-type: none"> Individuare i nessi tra la filosofia e gli altri linguaggi Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea Valutare la potenzialità esplicativa di una teoria filosofica e sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, 	<ul style="list-style-type: none"> Porre a confronto, rispetto a un medesimo problema, i concetti e le immagini, l'argomentazione filosofica e la raffigurazione artistica Saper esporre in modo chiaro e rigoroso le diverse posizioni sostenute all'interno di una questione o di un conflitto ideologico 	<ul style="list-style-type: none"> Le "provocazioni" delle avanguardie artistiche del Novecento La proposta etica di Jonas e le politiche ambientali odierne Un confronto tra l'universalismo dei valori e la difesa della modernità teorizzati da Habermas e il relativismo culturale della 	<p>Interdisciplinarietà: filosofia e storia dell'arte Il postmoderno nell'arte: la Pop Art</p> <p>Dal principio responsabilità di Jonas alle politiche mondiali sull'ambiente</p>

<p>l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper confrontare i propri orientamenti culturali con quelli degli altri in una discussione rigorosa e argomentata 	<p>prospettiva postmoderna di Lyotard</p> <ul style="list-style-type: none"> • I temi dell'incontro e del confronto tra culture diverse e dell'integrazione degli stranieri 	<p>Questio: Esiste una ragione universale o tutto è relativo? (Habermas, Lyotard)</p>
---	--	--	--

Nodi concettuali di Filosofia	Conoscenze
Unicità e dignità dell'uomo	L'idea di rinascita nell'età dell'Umanesimo e Rinascimento: -La visione dell'uomo nei suoi rapporti con Dio e con il mondo -La dignità dell'uomo secondo Pico; -L'universo infinito e gli infiniti mondi di G. Bruno
Uomo e natura	La rivoluzione scientifica e la moderna immagine dell'universo: La rivoluzione astronomica e la nuova filosofia dell'infinito; Sensate esperienze e necessarie dimostrazioni: il metodo galileiano; I due libri della conoscenza
I criteri di scientificità	Bacone e la riflessione sul metodo della scienza e sull'induzione; La teoria di Bacone sulla tecnica e il suo rapporto con lo sviluppo umano; Galileo e la nascita della scienza moderna; Newton e il compimento della rivoluzione scientifica
Il razionalismo e la nascita della filosofia moderna	Cartesio: critica della cultura tradizionale; le regole del metodo; il dubbio metodico; Cogito ergo sum; Dio garante della verità delle idee e il problema dell'errore.
L'empirismo: la tendenza critica nei confronti delle possibilità conoscitive dell'uomo e l'atteggiamento anti-metafisico	J. Locke: ragione ed esperienza D. Hume e l'esito scettico dell'empirismo
La ragione illuminista	Il Criticismo kantiano
L'uomo e l'Assoluto	Il Romanticismo: il senso dell'infinito e la vita come inquietudine e desiderio: L'idealismo Hegel: struttura e funzione del metodo dialettico; la Fenomenologia dello Spirito; lo storicismo idealistico; dal modello liberale alla concezione storicistica; lo Stato etico.

DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

PREREQUISITI (ai fini della prova d'ingresso nella classe terza):

- possesso delle basilari competenze relative all'area logico-linguistica;
- capacità di lettura e comprensione di un testo scritto;
- possesso di adeguate capacità di inferenza logica.

FINALITA' SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

(in base al DPR n. 52/2013 che regola l'organizzazione del Liceo sportivo, Allegato A)

Diritto

Al termine del percorso liceale lo studente è in grado di:

- utilizzare e comprendere il linguaggio giuridico in diversi contesti e di identificare la funzione sociale della norma giuridica valutando i limiti che da essa derivano alla libertà individuale;
- individuare la relatività in senso temporale e spaziale del fenomeno giuridico e la sua dipendenza dal contesto socio-culturale in cui si sviluppa;
- interpretare il fenomeno sportivo sotto i profili dei soggetti, delle correlative responsabilità e degli organi deputati ad accertarle alla luce delle fonti normative più significative confrontando soluzioni giuridiche con situazioni reali.

Lo studente ha inoltre una conoscenza:

- approfondita della Costituzione italiana, dei valori ad essa sottesi, dei beni ed interessi da essa tutelati e dei principi ispiratori dell'assetto istituzionale e della forma di governo ed è in grado di confrontare l'ordinamento giuridico statale e quello sportivo;
- sicura del processo di integrazione europea e degli organi istituzionali dell'Unione Europea.

Economia

Al termine del percorso liceale lo studente:

- conosce le essenziali categorie concettuali dell'economia;
- comprende il linguaggio economico e l'importanza dell'economia come scienza idonea ad influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della vita a livello globale;
- confronta modelli economici con situazioni reali;
- riconosce e distingue il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici pubblici e privati anche a livello internazionale;
- interpreta le dinamiche del mondo sportivo, riconosce le implicazioni economico aziendali e gestionali sportive, analizza le metodologie, le strategie del marketing e della comunicazione applicate allo sport.

L'insegnamento della disciplina promuove, in particolare, l'acquisizione delle seguenti competenze trasversali:

- ✓ Acquisire un metodo di studio autonomo, flessibile ed efficace, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di prendere appunti, elaborare schemi, cogliere l'idea centrale di un testo, produrre elaborati di vario tipo;
- ✓ Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi
- ✓ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- ✓ Esporre oralmente in modo appropriato, utilizzando il lessico specifico della disciplina e adeguando la propria esposizione ai diversi contesti
- ✓ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare
- ✓ Collaborare, partecipare, lavorare in gruppo
- ✓ Sapere parlare in pubblico, padroneggiando la tecnica comunicativa, controllando l'emotività e risolvendo l'imprevisto

MODALITA' DI VERIFICA

Saranno proposte verifiche orali e scritte: prove strutturate e semi strutturate, produzione di testi, conversazioni guidate, osservazioni sistematiche. Le verifiche tenderanno ad analizzare:

- l'acquisizione dei contenuti della disciplina e del lessico specifico;
- le competenze e le abilità acquisite (analisi, sintesi, argomentazione, rielaborazione personale);
- i dati derivanti dall'osservazione di comportamenti (interesse, partecipazione, impegno, sviluppo della personalità, progressi effettuati).

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

CLASSE TERZA

MODULO n. 1: I PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO E L'ORDINAMENTO SPORTIVO		
CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Le norme giuridiche e i loro caratteri • Le fonti normative e l'efficacia delle leggi • L'evoluzione storica del diritto • L'autonomia e il riconoscimento dell'ordinamento sportivo • Le fonti del diritto sportivo e il ruolo dello sport • Il coordinamento tra le fonti sportive e giuridiche • La Costituzione della Repubblica italiana: caratteristiche, struttura e articoli sullo sport 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'importanza della presenza di regole giuridiche in un contesto sociale organizzato, individuando il peso che esse assumono nelle relazioni umane e il loro legame con la formazione di un cittadino attento e consapevole • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario genere Riconoscere la tutela delle diverse forme di libertà civile in Italia, confrontandola con quella applicata in altre epoche storiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la funzione essenziale del diritto, analizzando aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontandoli con il dettato della norma giuridica. • Essere in grado di interpretare il significato di semplici norme giuridiche • Essere consapevoli della finalità preventiva, oltre che punitiva, delle sanzioni previste in caso di inosservanza delle norme giuridiche • Comprendere la diversa importanza delle fonti del diritto, sapendo collocare anche le fonti del diritto sportivo all'interno della gerarchia delle fonti del diritto ordinario • Cogliere l'importanza delle norme scritte quale garanzia per i diritti delle persone
MODULO n. 2 I SOGGETTI DEL DIRITTO E LE PERSONE FISICHE E GIURIDICHE DELLO SPORT		
CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Le persone fisiche e la capacità giuridica e d'agire • I minorenni e il cyberbullismo • Le persone giuridiche: le associazioni, società, "terzo settore" • I soggetti del diritto sportivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, come singolo e come membro di un'organizzazione collettiva • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario genere 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere la capacità giuridica dalla capacità d'agire • Riconoscere i casi d'incapacità e il diverso trattamento da un punto di vista giuridico • Riconoscere e distinguere le diverse organizzazioni collettive • Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica
MODULO n. 3 ECONOMIA e MERCATO DEI BENI		

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • I bisogni economici, i beni e i servizi • Il sistema economico e i tipi di sistemi economici • I soggetti del sistema economico e loro relazioni • Impresa e start up • Il mercato dei beni: la domanda e l'offerta • Le principali forme di mercato 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico essenziale dell'economia • Avere consapevolezza delle caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio • Rilevare il ruolo di ciascun soggetto del sistema economico e le relazioni tra di essi esistenti • Riconoscere l'importanza dell'attività di impresa • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario genere 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare presupposti e problemi di un sistema economico • Saper descrivere origine e tipi di mercato. • Saper distinguere ed illustrare il ruolo dei diversi soggetti economici • Comprendere in cosa consiste l'impresa e individuare le attività necessarie per avviarla

Obiettivi minimi

Contenuti minimi	Abilità minime
<ul style="list-style-type: none"> - I principi generali del diritto nazionale e sportivo - La Costituzione italiana e i suoi caratteri - L'economia, le scelte e i bisogni - I soggetti del diritto e dell'economia 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la funzione essenziale del diritto, irrinunciabile in una società civile. - Analizzare i caratteri della Costituzione italiana, e individuare i principi fondamentali. - Saper distinguere i beni dai servizi, riconoscendo il carattere da essi condiviso di idoneità a soddisfare i bisogni. - Riconoscere i soggetti del diritto e l'importanza dei rapporti esistenti tra i soggetti che operano in un sistema economico.

CLASSE QUARTA

MODULO n. 1 LE OBBLIGAZIONI E I CONTRATTI		
CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Le obbligazioni: caratteri, fonti, tipologie • L'estinzione delle obbligazioni • Il contratto e i suoi elementi costitutivi • La formazione e gli effetti del contratto • L'invalidità del contratto 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare l'utilità della disciplina del rapporto obbligatorio, in particolare della tutela degli interessi del creditore, nel più ampio contesto delle relazioni socioeconomiche e quindi del funzionamento e dello sviluppo della società • Riconoscere l'importanza economica e sociale del contratto, collocando il principio dell'autonomia contrattuale nel quadro della tutela delle libertà civili 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere i diritti reali, che sono assoluti, dai diritti di obbligazione, che sono relativi • Cogliere la rilevanza giuridica delle diverse tipologie di obbligazioni • Riconoscere la volontà di proteggere gli interessi delle parti, insita nella normativa relativa all'adempimento e all'inadempimento • Classificare i contratti in base ai loro effetti • Individuare la differenza tra nullità e annullabilità
MODULO n. 2 IL MONDO DEL LAVORO E I CONTRATTI LEGATI		

AL MONDO DELLO SPORT

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> •Le fonti del diritto del lavoro •Contratto di lavoro autonomo e contratto di lavoro subordinato •I diritti e i doveri dei lavoratori subordinati •L'estinzione del rapporto di lavoro • Il mercato del lavoro: domanda e offerta, occupazione e disoccupazione •I soggetti del diritto sportivo e il rapporto di lavoro sportivo: la legge n.91 del 1981 e la riforma dello sport 2021 •Il diritto alla salute e la tutela sanitaria e previdenziale dello sportivo •Il contratto di sponsorizzazione sportiva •Tutela della privacy nella contrattazione sportiva e web •Il calciomercato e le sentenze Bosman e Bernard •L'affidamento degli impianti sportivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario genere • Essere consapevole della trasformazione del lavoro subordinato nella società e nell'ordinamento giuridico. • Essere consapevole del ruolo e delle tutele apprestate al lavoratore subordinato. • Confrontare l'ordinamento giuridico statale e quello sportivo •Riconoscere l'importanza economica e sociale dei contratti legati al mondo dello sport • Collocare i contratti di lavoro sportivo nel più ampio contesto delle relazioni socioeconomiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere il lavoro autonomo dal lavoro subordinato • Saper illustrare il rapporto di lavoro sportivo e gli altri contratti legati al mondo dello sport • Cogliere le finalità pratiche dei contratti legati al mondo dello sport • Comprendere la differenza tra domanda e offerta di lavoro •Essere consapevoli dell'importanza della contrattazione sindacale •Saper cogliere le problematiche, sia economiche sia sociali, connesse alla disoccupazione

MODULO n. 3 IL MARKETING, IL MARKETING SPORTIVO E LE

NUOVE PROFESSIONI IN AMBITO SPORTIVO

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • L'economia dello sport • Il marketing analitico, strategico e operativo • La politica del prodotto, tra marchio e brand • Il marketing sportivo e le caratteristiche del prodotto sportivo • L'estensione del prodotto e i ricavi da stadi di proprietà • Il marketing degli eventi sportivi, delle federazioni sportive, delle società sportive e degli atleti • Le nuove figure professionali dello sport: il medico e il fisioterapista sportivo, il <i>mental coach</i>, il <i>match analyst</i> e il procuratore sportivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico essenziale dell'economia • Individuare nel dinamismo sportivo risvolti economici rilevanti 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere tutti gli aspetti connessi ad una buona politica di marketing

Obiettivi minimi

Contenuti minimi	Abilità minime
<ul style="list-style-type: none"> - Le obbligazioni e i contratti; - Il contratto di lavoro subordinato - I contratti sportivi; - Il mercato del lavoro - Il marketing e il marketing sportivo 	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere la rilevanza giuridica delle diverse tipologie di obbligazioni - Individuare le caratteristiche dei contratti e la differenza tra invalidità e inefficacia del contratto - Comprendere la differenza tra domanda e offerta di lavoro. - Riconoscere le principali tutele dei lavoratori - Distinguere il professionista sportivo dal dilettante, sotto il profilo giuridico - Individuare gli elementi fondamentali del marketing, anche in ambito sportivo

CLASSE QUINTA

MODULO n. 1 LA COSTITUZIONE E GLI ORGANI COSTITUZIONALI		
CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'

<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione • Il Parlamento • Il Governo • Il Presidente della Repubblica • La Corte Costituzionale • La Magistratura 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli elementi distintivi degli organi istituzionali e le rispettive funzioni • Riconoscere quali siano le principali garanzie di stabilità del nostro Stato, valutando l'utilità e l'opportunità, o meno, di riformare la seconda Parte della nostra Costituzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza delle funzioni politiche • Analizzare i diversi aspetti della carica parlamentare • Valutare la complessità della procedura legislativa • Cogliere l'importanza dell'azione del Governo in ambito politico, economico e sociale • Saper riconoscere il ruolo costituzionale del Capo dello Stato • Individuare nella Corte costituzionale l'organo che tutela il rispetto della nostra Costituzione • Comprendere i meccanismi della funzione giurisdizionale
--	---	--

MODULO n. 2 GIUSTIZIA SPORTIVA, REATO DI DOPING E ABUSO DI ALCOL E DROGHE

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • L'illecito sportivo, il limite del rischio consentito e la responsabilità sportiva • Gli organi di giustizia sportiva e relazioni tra giustizia ordinaria e giustizia sportiva • Il reato di doping e istituzioni antidoping • La legislazione penale in materia di assunzione di alcol e uso di sostanze stupefacenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale • Saper riconoscere nel "giusto processo" l'adempimento, in materia processuale, del principio costituzionale di uguaglianza • Comprendere le ragioni della legislazione antidoping nella pratica sportiva. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere tra responsabilità civile e quella penale in ambito sportivo • Individuare quali siano gli interessi da tutelare nelle diverse forme di giurisdizione • Saper individuare i casi illeciti alla luce della legislazione antidoping. • Riconoscere gli ordinamenti coinvolti e gli organismi di giudizio competenti.

MODULO n. 3 L'UNIONE EUROPEA, LA GLOBALIZZAZIONE E LO SPORT NELLA DIMENSIONE COMUNITARIA E INTERNAZIONALE

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • La storia dell'Unione Europea • Le istituzioni europee 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere funzioni e implicazioni di organi comunitari e internazionali nel mondo sportivo • Interpretare le dinamiche economiche internazionali connesse al fenomeno sportivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare il contesto delle istituzioni nel processo d'integrazione europea • Individuare i punti di forza e di debolezza delle più importanti organizzazioni internazionali

<ul style="list-style-type: none"> • Le principali fonti del diritto europeo • L'Europa dei cittadini e l'inclusione mediante lo sport • L'ordinamento internazionale • La globalizzazione, la web economy e l'e-commerce nello sport • Le sponsorizzazioni sportive 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare i vantaggi e i rischi dovuti all'adozione di misure protezionistiche. • Comprendere e confrontare i vantaggi e i costi della globalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Intuire le opportunità sociali, oltre che economiche, dell'allargamento dell'Unione europea • Cogliere i vantaggi collegati alla cittadinanza europea • Riconoscere gli aspetti economici dello sport nel mondo del web e nelle sponsorizzazioni
---	--	--

MODULO n. 4 STATO E SPORT

LO SPORT NEI REGIMI TOTALITARI

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Lo Stato e i suoi elementi • Forme di stato e forme di governo • L'organizzazione dello Stato nei regimi totalitari • Lo Sport nei regimi totalitari: tra scuole, olimpiadi, doping, leggi razziali e disuguaglianze tra i due sessi 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare criticamente le diverse realtà storiche e sociali in cui trovano applicazione le diverse forme di Stato e di governo. • Riconoscere come valori fondanti il carattere democratico e compromissorio della Costituzione repubblicana. • Saper confrontare il ruolo dello sport negli Stati totalitari 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere il concetto di forma di Stato da quello di forma di governo. • Riflettere sul concetto ampliato di cittadinanza. • Comprendere il valore economico e sociale della Costituzione, inquadrandola nel quadro storico della sua emanazione • Riconoscere i diversi orientamenti dello sport in tema di uguaglianza e inclusione

Obiettivi minimi

Contenuti minimi	Abilità minime
<ul style="list-style-type: none"> - Elementi dello Stato e caratteristiche della Costituzione della Repubblica italiana - Gli organi costituzionali: caratteristiche e funzioni - Il processo storico di formazione dell'UE, le funzioni principali delle sue istituzioni e la cittadinanza europea - La globalizzazione - La giustizia sportiva e ordinaria. - Il reato di doping - Lo sport nel regime fascista 	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere gli elementi fondamentali dello Stato, riconoscendo le peculiarità dello Stato democratico e di quello totalitario - Comprendere il valore economico e sociale della Costituzione, inquadrandola nel quadro storico della sua emanazione - Comprendere l'importanza delle funzioni degli organi costituzionali dello Stato - Cogliere i vantaggi collegati alla cittadinanza europea

NODI CONCETTUALI	NUCLEI TEMATICI
<p>La Costituzione della Repubblica italiana e gli organi dell'ordinamento italiano</p>	<p><i>-Dallo Statuto albertino alla Costituzione: struttura e caratteristiche</i></p> <p><i>-Parlamento</i></p> <p><i>-Governo</i></p> <p><i>-Presidente della Repubblica</i></p> <p><i>-Corte costituzionale</i></p> <p><i>-Magistratura e CSM</i></p>
<p>La giustizia statale e la giustizia sportiva. Il doping, tra giustizia ordinaria e giustizia sportiva</p>	<p><i>Atto illecito, responsabilità, sanzioni e disposizioni in materia di giustizia sportiva</i></p> <p><i>-Analisi casi giudiziari</i></p> <p><i>-Istituzioni antidoping internazionali e nazionali e il reato di doping nell'ordinamento italiano</i></p> <p><i>- Abuso di alcol e di sostanze stupefacenti</i></p>
<p>L'Unione Europea e la globalizzazione</p>	<p><i>-Storia dell'Unione Europea</i></p> <p><i>-Istituzioni europee e atti normativi</i></p> <p><i>-L'Europa dei cittadini</i></p> <p><i>-Dal commercio internazionale alla new economy</i></p>
<p>Stato e Sport: ruolo dello sport nei regimi totalitari, tra disuguaglianze ed inclusione</p>	<p><i>-La figura femminile nel mondo dello sport, dai regimi totalitari ad oggi</i></p> <p><i>-Le Olimpiadi e gli atleti neri ed ebrei</i></p> <p><i>- Lo sport nella scuola fascista, il calcio e i campioni di altri sport</i></p>

RELIGIONE CATTOLICA

La Religione Cattolica è oggetto d'insegnamento per gli Alunni, i cui Genitori dichiarano, all'atto dell'iscrizione, che intendono avvalersi per i propri figli, dell'insegnamento della medesima.

Ai sensi del DPR 20 agosto 2012, n. 176, recante "Esecuzione dell'intesa sulle indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale firmata il 28 giugno 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Presidente della Conferenza episcopale italiana", ed in riferimento al DPR 15 marzo 2010, n. 89, e alle Indicazioni Nazionali dei Licei di cui al DM 7 ottobre 2010, n. 211, sono state definite linee generali e le competenze per l'insegnamento della religione cattolica.

LINEE GENERALI E COMPETENZE

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.

Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro.

L'Irc, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei; si colloca **nell'area linguistica e comunicativa**, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia **nell'area metodologica**, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia **nell'area logico-argomentativa**, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia **nell'area storico-umanistica**, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, **all'area scientifica, matematica e tecnologica**.

I contenuti disciplinari, anche alla luce del quadro europeo delle qualifiche, sono declinati in *competenze* e obiettivi specifici di apprendimento articolati in *conoscenze e abilità*, come previsto per l'istruzione generale superiore nei licei, suddivise in primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di:

- costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;
- valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

Al termine dell'intero percorso di studio, l'Irc metterà lo studente in condizione di:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;

- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento, come le stesse competenze, nello spirito delle indicazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, sono essenziali e non esaustivi; sono declinati in conoscenze e abilità, non necessariamente in corrispondenza tra loro, riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale; storico-fenomenologica; biblico-teologica.

PRIMO BIENNIO

Conoscenze

In relazione alle competenze sopra descritte e in continuità con il primo ciclo di istruzione, lo studente:

- riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;
- si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea;
- individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato;
- accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- ripercorre gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;
- riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso sé stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

Abilità

Lo studente:

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana;
- riconosce il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo;
- dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco;
- individua criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche;

- riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità;
- legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose;
- coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

SECONDOBIENNIO

Conoscenze

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;
- Studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;
- rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento;
- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;
- arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;
- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità;
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

Abilità

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;
- legge pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione;
- descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;
- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico;

- rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa;
- operacriticamentescelteetico-religioseinriferimentoaivaloripropostidalcristianesimo.

QUINTO ANNO

Conoscenze

Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente:

- riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Abilità

Lo studente:

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;
- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;
- individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;
- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI TRASVERSALI
--

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, **oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:**

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI DISCIPLINARI

Al termine del percorso del liceo scientifico lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di fenomeni, in particolare del mondo fisico. Egli saprà inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale.

Lo studente avrà acquisito una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico. In particolare, avrà acquisito il senso e la portata dei tre principali momenti che caratterizzano la formazione del pensiero matematico: la matematica nella civiltà greca, il calcolo infinitesimale che nasce con la rivoluzione scientifica del Seicento e che porta alla matematizzazione del mondo fisico, la svolta che prende le mosse dal razionalismo illuministico e che conduce alla formazione della matematica moderna e a un nuovo processo di matematizzazione che investe nuovi campi (tecnologia, scienze sociali, economiche, biologiche) e che ha cambiato il volto della conoscenza scientifica.

CURRICOLO DISCIPLINARE DI MATEMATICA

CLASSE PRIMA

PRIMO PERIODO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Insiemi ed elementi di logica, relazioni e funzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Saper interpretare formule insiemistiche • Saper riconoscere le principali proprietà delle relazioni in un insieme • Saper individuare le principali caratteristiche di una funzione 	Utilizzare correttamente il linguaggio specifico ed il simbolismo per scopi comunicativi e operativi
Strutture numeriche aritmetica ed	<ul style="list-style-type: none"> • Semplificazione di espressioni con numeri naturali, interi e razionali. 	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico anche per risolvere problemi

	<ul style="list-style-type: none"> • saper calcolare il MCD tra numeri naturali, operando con l'algoritmo euclideo • scomposizione di numeri naturali in fattori primi • Trasformazione di numeri decimali periodici in frazioni 	
Monomi, polinomi e prodotti notevoli	<ul style="list-style-type: none"> • calcolo di espressioni per sostituzione e di espressioni algebriche con consapevolezza e padronanza di tecniche • Somme algebriche, prodotto, divisione • quadrati, cubi di binomi, somma per differenza, potenza n-sima di binomio 	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico anche per risolvere problemi
Piano euclideo. Criteri di congruenza dei triangoli	<ul style="list-style-type: none"> • esposizioni rigorose sotto il profilo logico e linguistico • la differenza fra definizione e caratteristiche derivate • la dimostrazione delle proprietà derivanti dalla congruenza dei triangoli 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi.

SECONDO PERIODO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Divisione tra polinomi. Fattorizzazione dei polinomi. Frazioni algebriche.	<ul style="list-style-type: none"> • fattorizzazione di polinomi • divisibilità di un polinomio per binomio di primo grado. • calcolo di espressioni contenenti frazioni algebriche 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare correttamente il linguaggio specifico ed il simbolismo per scopi comunicativi e operativi. • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico.
Equazioni lineari	<ul style="list-style-type: none"> • trasformare equazioni con l'uso dei principi di equivalenza • risoluzione anche con discussione di equazioni lineari con un parametro e con applicazione dell'annullamento del prodotto • saper utilizzare formule e risolvere problemi di primo grado 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico. • Individuare strategie e applicarle alla risoluzione di problemi.

Criteria di parallelismo, triangoli rettangoli, quadrilateri	Saper applicare la dimostrazione delle proprietà principali delle figure piane a problemi di geometria sintetica	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi.
Elementi di statistica	<ul style="list-style-type: none"> • saper rappresentare e analizzare (anche con strumenti informatici) un insieme di dati. • Saper distinguere tra caratteri qualitativi e quantitativi, discreti e continui • saper determinare i principali valori statistici di una distribuzione di frequenze 	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.
Elementi di informatica	saper utilizzare gli strumenti informatici per rappresentare e manipolare oggetti matematici e statistici.	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

CURRICOLO DISCIPLINARE DI MATEMATICA
CLASSE SECONDA

PRIMO PERIODO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Disequazioni di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • trovare l'insieme razionale di soluzione di disequazioni di primogrado in una variabile • trovare l'insieme di soluzione di sistemi di disequazioni • determinare il segno di espressionialgebriche scomponibili in fattori di primo grado • Equazioni e disequazioni con valore assoluto 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico anche per risolvere problemi. • Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.
Sistemi di equazioni di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • saper creare, riconoscere e risolvere un sistema di 1° grado, con eventuale discussione • collegare all'intersezione fra rette unsistema di 1° grado e viceversa • risolvere semplici problemi il cui modello algebrico è un sistema di 1° grado 	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico anche per risolvere problemi
Numeri reali e radicali	<ul style="list-style-type: none"> • determinare il dominio dei radicali aritmetici • semplificare una espressione dovecompaiano radici • risolvere equazioni e sistemi di 1° grado a coefficienti irrazionali 	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico anche per risolvere problemi
La circonferenza	<ul style="list-style-type: none"> • saper individuare i principali luoghigeometrici • conoscere e saper applicare i teoremi sulla circonferenza • comprendere il concetto di tangenza e angoli ad una circonferenza • conoscere le limitazioni alla circoscrittibilità e inscrivibilità dei quadrilateri 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche
Equivalenza dsuperfici piane	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere il concetto di equivalenza e saper dimostrare i principali teoremi • riconoscere figure poligonali equivalenti e saper applicare i 	Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.

	<p>teoremi in qualche semplice dimostrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper applicare i teoremi di Euclide e Pitagora 	
Rappresentazione grafica di una funzione	<ul style="list-style-type: none"> • saper determinare il dominio di una funzione • saper rappresentare una funzione per punti • saper rappresentare una funzione lineare, quadratica, valore assoluto 	<p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.</p>

SECONDO PERIODO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Equazioni di secondo grado	<ul style="list-style-type: none"> • determinare e discutere in \mathbb{R} l'esistenza delle soluzioni, di una equazione di secondo grado • discutere le equazioni di secondo grado parametriche • saper scomporre trinomi di secondo grado • saper costruire il modello algebrico di problemi di secondo grado 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico anche per risolvere problemi • Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.
Equazioni di grado superiore al secondo e sistemi di grado superiore al primo	<ul style="list-style-type: none"> • determinare le soluzioni in equazioni riconducibili ad equazioni di grado inferiore • determinare le soluzioni di sistemi di I grado 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico anche per risolvere problemi • Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.
Disequazioni di secondo grado e di grado superiore	<ul style="list-style-type: none"> • determinare le soluzioni di un sistema di più equazioni in più incognite di qualsivoglia grado • Riconoscere e risolvere i sistemi simmetrici o quelli che richiedono l'uso di artifici 	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, anche per risolvere problemi</p>
Teorema di Talete e similitudini	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere le proprietà della similitudine • saper applicare i criteri di similitudine dei triangoli • saper dimostrare i teoremi relativi • riconoscere poligoni simili 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico anche per risolvere problemi • Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.

Equazioni irrazionali Disequazioni irrazionali	<ul style="list-style-type: none"> •determinare le soluzioni di equazioni irrazionali mediante verifica o mediante individuazione dell'insieme di accettabilità •saper risolvere disequazioni irrazionali 	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico anche per risolvere problemi.
Elementi di informatica	saper utilizzare gli strumenti informatici per rappresentare e manipolare oggetti matematici e statistici.	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

CURRICOLO DISCIPLINARE DI MATEMATICA
CLASSE TERZA

PRIMO PERIODO

Conoscenze	Abilità	Competenze
Equazioni e disequazioni algebriche <ul style="list-style-type: none"> • Richiami e approfondimenti su: equazioni, sistemi e disequazioni, equazioni e disequazioni irrazionali. • Equazioni e disequazioni con valori assoluti. • Problemi con le disequazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi. • Impostare e risolvere problemi che si descrivono mediante equazioni e disequazioni algebriche 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire modelli matematici • Risolvere classi di problemi utilizzando modelli matematici.
Geometria analitica <ul style="list-style-type: none"> • Coordinate cartesiane: lunghezza e punto medio di un segmento; baricentro triangolo; area triangolo. • Simmetria centrale e rispetto agli assi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trovare le coordinate dei punti del piano. • Tradurre le coordinate di punti in un disegno. • Risolvere problemi col metodo delle coordinate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare lo strumento algebrico come linguaggio per rappresentare oggetti geometrici. • Interpretare correttamente grafici.
<ul style="list-style-type: none"> • La retta. • Traslazione. Simmetria assiale • Fasci di rette. 	<ul style="list-style-type: none"> • Disegnare una retta dalla sua equazione. • Conoscere il concetto di pendenza. • Risolvere analiticamente problemi sulla retta. • Saper costruire fasci diretti propri e impropri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare il concetto di funzione lineare a diversi problemi. • Distinguere la funzione delle incognite da quella dei parametri.

<p>Primi elementi di goniometria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni circolari: angoli orientati, radianti; funzioni goniometriche e prime relazioni tra di esse, grafici; calcolo per alcuni angoli notevoli; angoli associati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare le funzioni goniometriche elementari degli angoli, anche mediante l'uso della calcolatrice. • Tracciare grafici di funzioni goniometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il concetto di funzione goniometrica nella risoluzione di quesiti.
<p>Le coniche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coniche: sezioni coniche. • La parabola. • Fasci di parabole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere gli esercizi e problemi legati a parabole erette. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare analiticamente luoghi di punti. • Individuare strategie per la risoluzione di problemi.

SECONDO PERIODO

Conoscenze	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • La circonferenza. • Fasci di circonferenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere gli esercizi legati a circonferenze e rette. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli elementi fondamentali delle coniche per risolvere problemi.
<ul style="list-style-type: none"> • L'ellisse. • L'iperbole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere gli esercizi e problemi legati all'ellisse, l'iperbole e le rette. • Risolvere problemi sulle coniche in genere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le conoscenze sulle coniche allo studio di problemi di geometria analitica. • Argomentare, congetturare, porsi problemi.
<p>Statistica descrittiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • dati e caratteri statistici. • Frequenze e distribuzioni; rappresentazioni grafiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare dati. • Riconoscere caratteri qualitativi e quantitativi. • Rappresentare dati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare, interpretare e rappresentare dati.
<ul style="list-style-type: none"> • Statistica descrittiva: indici di posizione centrale; indici di variabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare valori medi. • Determinare indici di variabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare semplici inferenze a partire dai dati. • Analizzare alcuni fenomeni della vita quotidiana.
<p>Goniometria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni circolari: formule goniometriche e applicazioni. • Equazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e utilizzare le formule goniometriche. • Risolvere equazioni e disequazioni in cui l'incognita è un angolo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere quesiti in cui l'incognita si può rappresentare con una funzione goniometrica. • Ritrovare e usare, in contesti diversi,

goniometriche elementari.		relazioni goniometriche.
---------------------------	--	--------------------------

CURRICOLO DISCIPLINARE DI MATEMATICA
CLASSE QUARTA

PRIMO PERIODO

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Richiami di goniometria o trattazione degli argomenti non svolti in terza.</p> <p>Goniometria</p> <ul style="list-style-type: none"> Equazioni e disequazioni goniometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> Risolvere analiticamente problemi legati alle coniche ingenero. Conoscere e utilizzare formule goniometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> Applicare le conoscenze sulle coniche allo studio di problemi di geometria analitica. Ritrovare e usare, in contesti diversi, relazioni goniometriche.
<p>Trigonometria:</p> <ul style="list-style-type: none"> Richiami sui teoremi triangoli rettangoli; teoremi dei seni, di Carnot, della corda; risoluzione triangoli e area; applicazioni della trigonometria (geometria, realtà fisica). 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le proprietà delle funzioni goniometriche per risolvere equazioni e disequazioni. Utilizzare i teoremi, analizzare in forma problematica la risolubilità dei triangoli. 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare le strategie per la risoluzione di semplici problemi in diversi ambiti. Scegliere, adattare, utilizzare schematizzazioni (formule e grafici) per descrivere situazioni.
<p>Funzione esponenziale e logaritmica</p> <ul style="list-style-type: none"> Funzione esponenziale e funzione logaritmo. Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche. 	<ul style="list-style-type: none"> Operare con funzioni esponenziali e logaritmiche per risolvere equazioni e disequazioni. Costruire modelli di crescita o decrescita di fenomeni. 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare tecniche e procedure del calcolo funzionale per descrivere analiticamente situazioni problematiche.
<ul style="list-style-type: none"> <u>Cenni</u>: Numeri reali; numeri complessi. 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare in modo algebrico, trigonometrico e grafico i numeri e operare con essi. Calcolare le radici di un numero complesso e interpretarle geometricamente. 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare tecniche e procedure di calcolo algebrico rappresentandole anche in forma grafica. Risolvere quesiti riguardanti numeri reali nel campo dei complessi.

SECONDO PERIODO

Conoscenze	Abilità	Competenze
------------	---------	------------

<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni: trasformazioni elementari e grafici; funzioni composte e inverse. • Successioni numeriche; progressioni; primo approccio ai limiti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare, in casi semplici, operazioni funzionali per costruire funzioni e disegnare grafici, a partire da funzioni elementari. • Descrivere e rappresentare analiticamente successioni come funzioni su specifici insiemi numerici. 	<ul style="list-style-type: none"> • In situazioni problematiche saper individuare funzioni, operare composizioni e dedurre altre mediante trasformazioni geometriche. • Analizzare dati numerici e descriverli in linguaggio algebrico.
<ul style="list-style-type: none"> • Trasformazioni geometriche 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare invariantie relazioni. • Analizzare e risolvere quesiti utilizzando proprietà delle trasformazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare e analizzare figure geometriche. • Utilizzare la terminologia specifica per descrivere figure.
Calcolo Combinatorio: <ul style="list-style-type: none"> • Raggruppamenti, disposizioni, permutazioni, combinazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare disposizioni, combinazioni, permutazioni per contare gli elementi di un insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il calcolo combinatorio in contesti diversi, in particolare nel calcolo delle probabilità.
Primi elementi di Calcolo delle Probabilità: <ul style="list-style-type: none"> • eventi; misure di probabilità.; probabilità condizionata; Teorema di Bayes. 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire ed analizzare lo spazio degli eventi. • Calcolare la probabilità di eventi. • Utilizzare e applicare il teorema di Bayes a semplici situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire semplici modelli di fenomeni probabilistici.
Geometria dello spazio <ul style="list-style-type: none"> • Rette e piani nello spazio. • Diedri e angoloidi. Poliedri e solidi di rotazione. • Aree e volumi. • Coordinate cartesiane nello spazio: rette, piani, sfere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e riconoscere relazioni e proprietà delle figure nello spazio. • Calcolare aree e volumi di solidi. • Utilizzare conoscenze di geometria piana e solida in semplici problemi. • Utilizzare strumenti di geometria analitica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Argomentare, congetturare, dimostrare. • Porsi problemi e individuare strategie per la risoluzione. • Scegliere, adattare, utilizzare schematizzazioni matematiche per descrivere situazioni matematiche e non.

CURRICOLO DISCIPLINARE DI MATEMATICA
CLASSE QUINTA

PRIMO PERIODO

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Relazioni e funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni: proprietà, grafici e trasformazioni geometriche elementari, funzioni inverse. <p>Limiti e continuità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Limite di funzione, calcolo di limiti di funzioni in casi semplici; teoremi fondamentali sui limiti; ricerca asintoti di una curva; limiti fondamentali e forme indeterminate. • Funzioni continue; cenni teoremi di Weierstrass e dei valori intermedi, teoremi dell'esistenza degli zeri; punti di discontinuità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare operazioni funzionali per costruire funzioni e disegnare grafici, a partire da funzioni elementari. • Esporre e applicare la definizione di limite. • Calcolare vari tipi di limite. • Considerare esempi di funzioni continue e non e descriverle analiticamente evidenziando i punti di non continuità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare funzioni in situazioni problematiche, operare composizioni e trasformazioni. • Riconoscere l'efficacia e la generalità del concetto di limite. • Riconoscere quando una funzione ha un comportamento asintotico.
<p>La derivata</p> <p>Derivata, interpretazione geometrica e fisica; derivazione di funzioni note, semplici prodotti, quozienti, composizione di funzioni, funzioni razionali; continuità e derivabilità; differenziale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stimare il valore della derivata di una funzione assegnata con una espressione analitica o in forma grafica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Studiare variazioni di grandezze utilizzando i concetti di pendenza e di variazione di pendenza.
<ul style="list-style-type: none"> • Teoremi di Rolle, Lagrange, de l'Hôpital. • Studio del segno della derivata prima; massimi e minimi relativi e assoluti; problemi di massimo e minimo. • Studio del segno della derivata seconda; concavità e punti di flesso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare la derivata anche in altri contesti scientifici. • Dimostrare e interpretare geometricamente teoremi sulle funzioni derivabili. • Impostare e risolvere problemi di massimo e minimo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere situazioni problematiche di "ottimizzazione". • Restituire significato matematico ad alcune formule della fisica studiate in precedenza

Studio di funzioni e rappresentazioni grafiche <ul style="list-style-type: none"> • Andamento qualitativo del grafico della derivata noto il grafico di una funzione e viceversa. • Risoluzione approssimata di equazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trovare gli elementi principali del grafico di una funzione e disegnarne il grafico. • Utilizzare metodigrafici o metodi di approssimazione per risolvere equazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mediante lo studio del grafico di una funzione, analizzare, anche solo qualitativamente, le caratteristiche di alcuni modelli matematici. • Avere consapevolezza di procedure di calcolo approssimate.
SECONDO PERIODO		
Conoscenze	Abilità	Competenze
Calcolo integrale <ul style="list-style-type: none"> • Primitiva di una funzione e integrale indefinito; primitivi di integrali di funzioni elementari. • Calcolo integrali indefiniti; metodi di integrazione. • Integrale definito; teorema della media integrale; teorema fondamentale del calcolo integrale. • Calcolo di aree e volumi in casi semplici. • Integrazione numerica (cenni). 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricordando le primitive di alcune funzioni elementari ricavare le primitive di funzioni un po' più complesse. • Calcolare integrali indefiniti e definiti. • Utilizzare, in casi semplici, il teorema fondamentale per calcolare integrali, aree e volumi. • Saper utilizzare, nelle linee essenziali, uno dei metodi di integrazione numerica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i legami tra il concetto di "funzione primitiva" e quello di "area sottesa al grafico" per risolvere problemi. • Saper utilizzare la derivata e l'integrale per modellizzare situazioni e problemi disciplinari ed in altri contesti scientifici. • Utilizzare in modo appropriato il linguaggio simbolico.
Equazioni differenziali: soluzioni e principali proprietà, esempi importanti e significativi di equazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato di un'equazione differenziale. • Risolvere alcuni semplici tipi di equazioni, anche mediante il concetto di "funzione primitiva". 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare semplici modelli della Fisica e in altri ambiti disciplinari.
Dati e previsioni <ul style="list-style-type: none"> • Variabili casuali. • Distribuzioni di probabilità: binomiale, di Poisson e Normale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare la probabilità di eventi in diverse situazioni problematiche. • Saper effettuare semplici elaborazioni statistiche su dati riferenti a situazioni problematiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi aleatori. • Produrre congetture, analizzarle. • Saper compiere ragionamenti deduttivi e induttivi.
Geometria dello spazio (se non svolta in quarta) <ul style="list-style-type: none"> • Rette e piani nello spazio. • Diedri e angoli. Poliedri e solidi di rotazione. • Aree e volumi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e riconoscere relazioni e proprietà delle figure nello spazio. • Calcolare aree e volumi di 	<ul style="list-style-type: none"> • Argomentare, congetturare, dimostrare. • Porsi problemi e

<ul style="list-style-type: none"> • Coordinate cartesiane nello spazio: rette, piani, sfere. 	<p>solidi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare conoscenze di geometria piana e solida in semplici problemi. • Utilizzare strumenti di geometria analitica. 	<p>individuare strategie per la risoluzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scegliere, adattare, utilizzare schematizzazioni matematiche per descrivere situazioni matematiche e non.
<p><i>Risoluzione di problemi e quesiti in preparazione all'Esame di Stato.</i></p>		

CURRICOLO DISCIPLINARE DI FISICA
CLASSE PRIMA

PRIMO PERIODO

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Strumenti matematici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenze e relative proprietà. • Equazioni di primo grado ad una incognita. <p>Le grandezze fisiche e la loro misura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le grandezze fisiche fondamentali e derivate; la notazione scientifica e l'ordine di grandezza; le cifre significative; le dimensioni fisiche. <p>L'elaborazione dei dati in fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli strumenti di misura; gli errori di misura; il risultato di una misura; l'errore relativo e l'errore percentuale; la propagazione degli errori. <p>I vettori e le forze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grandezze scalari e vettoriali; seno e coseno di un angolo; scomposizione di un vettore in componenti cartesiane; addizione e sottrazione di vettori. • Le forze come grandezze vettoriali; la forza peso; la forza elastica; la forza di attrito; le forze vincolari: la reazione normale e la tensione in una corda. <p>LAB: misure di lunghezze, di superfici e di intervalli di tempo; costante elastica di una molla e legge di Hooke.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Recuperare i prerequisiti matematici. • Esprimere un numero in notazione scientifica riconoscendone l'ordine di grandezza. • Eseguire trasformazioni elementari tra le varie unità di misura. • Distinguere tra i vari tipi di errore di misura; calcolare il valore attendibile di una misura; esprimere l'errore in forma assoluta, relativa e percentuale. • Operare con i vettori. • Riconoscere il ruolo delle forze nel cambiamento di velocità o nella deformazione dei corpi. • Operare con la forza-peso, la forza elastica, le forze vincolari e le forze di attrito. • Usare le strumentazioni di laboratorio, elaborare semplici modelli per descrivere le situazioni in esame; saper costruire una relazione descrittiva dell'esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni. • Stabilire relazioni quantitative tra grandezze fisiche. • Formulare spiegazioni mediante l'utilizzo di leggi. • Applicare strumenti matematici e disciplinari alla risoluzione di semplici problemi. • Eseguire esperienze di laboratorio cogliendo i vari aspetti del metodo sperimentale.
SECONDO PERIODO		

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>L'equilibrio dei solidi</p> <ul style="list-style-type: none"> L'equilibrio di un punto materiale. L'equilibrio su un piano inclinato. 	<ul style="list-style-type: none"> Determinare le forze agenti su un corpo. Disegnare semplici diagrammi di corpo libero. 	<ul style="list-style-type: none"> Osservare e identificare fenomeni. Stabilire relazioni
<ul style="list-style-type: none"> Momento di una forza e di una coppia di forze. L'equilibrio di un corpo rigido. <p>L'equilibrio dei fluidi</p> <ul style="list-style-type: none"> I fluidi. La densità di un corpo. La pressione. La pressione atmosferica. La legge di Stevino. I vasi comunicanti. Il principio di Pascal. Il principio di Archimede. <p>LAB. somma vettoriale di forze; l'equilibrio su un piano inclinato. Esperienze di statica dei fluidi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Applicare le condizioni di equilibrio per un punto materiale. Calcolare il momento di una forza rispetto ad un punto. Applicare le condizioni di equilibrio per un corpo rigido. Analizzare semplici casi di equilibrio stabile, instabile e indifferente. Determinare la forza e la pressione agenti su una superficie distinguendo i due concetti. Applicare le leggi di Pascal, Stevino e Archimede. Risolvere semplici problemi di fluidostatica tramite l'applicazione delle leggi studiate. <p>Sapere usare le strumentazioni di laboratorio, elaborare semplici modelli per descrivere le situazioni in esame; costruire una relazione descrittiva dell'esperienza.</p>	<p>quantitative</p> <ul style="list-style-type: none"> Formulare spiegazioni mediante l'utilizzo di leggi. Applicare strumenti matematici e disciplinari alla risoluzione di semplici problemi. Eseguire esperienze di laboratorio cogliendo i vari aspetti del metodo sperimentale.

PRIMO PERIODO

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Richiami o trattazione e approfondimenti su: Statica dei fluidi.</p> <p>Termologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Temperatura ed equilibrio termico, misura della temperatura; dilatazione termica, calore, capacità termica e calore specifico; propagazione del calore. • Stati della materia e cambiamenti di stato: evaporazione, condensazione, ebollizione, fusione e solidificazione; diagramma di fase; calore latente; cambiamenti di stato e conservazione dell'energia. <p>Laboratorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misura del calore specifico di un corpo, dilatazione termica, propagazione del calore. • Cambiamenti di stato (variazione della temperatura dell'acqua sottoposta a riscaldamento). 	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in luce analogie e differenze fra temperatura e sensazioni termiche. • Individuare relazioni e differenze fra calore e temperatura. • Applicare le leggi della dilatazione termica. • Applicare le leggi che regolano i processi di propagazione del calore. • Applicare le leggi relative ai passaggi di stato. • Applicare il concetto di conservazione dell'energia alla risoluzione di semplici problemi. <ul style="list-style-type: none"> • Saper usare le strumentazioni di laboratorio, elaborare semplici modelli per descrivere le situazioni in esame. • Saper costruire una relazione descrittiva dell'esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni. • Stabilire relazioni quantitative. • Formulare spiegazioni mediante l'utilizzo di leggi. • Applicare strumenti matematici. • Eseguire esperienze di laboratorio, cogliendo i vari aspetti del metodo sperimentale.
SECONDO PERIODO		
Conoscenze	Abilità	Competenze

<p>Ottica geometrica</p> <ul style="list-style-type: none"> • La luce e i raggi luminosi. • La riflessione; specchi piani e sferici; costruzione delle immagini; equazione degli specchi. • La rifrazione; riflessione totale; lenti sottili e costruzione delle immagini; equazione delle lenti. Dispersione della luce. • Cenni sugli strumenti ottici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare storicamente l'interpretazione dei fenomeni luminosi. • Applicare le leggi della riflessione e della rifrazione della luce. • Determinare graficamente le immagini formate da specchi e lenti. • Determinare quantitativamente le grandezze relative alle immagini formate da specchi piani e sferici. • Determinare quantitativamente le grandezze relative alle immagini formate da lenti convergenti e divergenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni. • Stabilire relazioni quantitative • Formulare spiegazioni mediante l'utilizzo di leggi. • Applicare strumenti matematici disciplinari • Eseguire esperienze di laboratorio cogliendo i vari aspetti del metodo sperimentale.
<p>Cinematica rettilinea</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il moto di un punto materiale; sistemi di riferimento; distanza percorsa e spostamento, diagrammi spazio- tempo. Velocità media e istantanea. Accelerazione media e istantanea. • Il moto rettilineo uniforme • il moto rettilineo uniformemente accelerato; equazioni dei moti; spazio di frenata. Moto in caduta libera. <p>Dinamica</p> <ul style="list-style-type: none"> • La prima legge della dinamica; sistemi inerziali; il principio di relatività galileiano. • La seconda legge della dinamica; forza, accelerazione e massa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il concetto di sistema di riferimento • Operare con le grandezze cinematiche • Distinguere fra grandezze medie e istantanee • Rappresentare il moto di un corpo tramite relazioni matematiche, tabelle o grafici cartesiani. • Operare vettorialmente con le forze. • Distinguere tra sistemi di riferimento inerziali e non inerziali. • Disegnare il diagramma delle forze agenti su un punto materiale. • Applicare i principi della dinamica alla risoluzione di semplici problemi relativi a corpi in moto rettilineo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere il moto dei corpi • Saper distinguere i vari tipi di moto • Osservare e identificare fenomeni. • Saper stabilire relazioni tra il moto di oggetti e le forze applicate, con riferimenti alla vita quotidiana. • Esaminare esperienze e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale.

<ul style="list-style-type: none"> • La terza legge della dinamica. • Moto lungo un piano inclinato, moto in presenza di attrito, moti di oggetti a contatto e collegati. <p>LAB. Riflessione e rifrazione della luce, riflessione totale. Lenti. Dispersione della luce. Esperienze sui moti rettilinei e sui principi della dinamica con rotaia a cuscino d'aria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere usare le strumentazioni di laboratorio, elaborare semplici modelli per descrivere le situazioni in esame. • Saper costruire una relazione descrittiva dell'esperienza. 	
--	--	--

CURRICOLO DISCIPLINARE DI FISICA
CLASSE TERZA

PRIMO PERIODO

Conoscenze	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Richiami di meccanica: grandezze fisiche e unità di misura; grandezze cinematiche; moti rettilinei (uniforme, uniformemente accelerato; caduta libera) e grafici; forze (peso, normale, tensione, elastica, attrito). 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le leggi dei moti rettilinei. • Individuare le forze agenti su un punto materiale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere quesiti utilizzando il linguaggio algebrico e grafico, nonché il Sistema Internazionale di misura.
<ul style="list-style-type: none"> • Vettori bidimensionali: componenti cartesiane; somma e differenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Operare con le grandezze vettoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio grafico.
<ul style="list-style-type: none"> • Moti piani: vettori posizione, velocità e accelerazione; composizione di moti. • Moto di un proiettile. • Moto circolare e moto circolare uniforme. • Moto armonico semplice (primo approccio). 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare le principali grandezze cinematiche. • Applicare i principi di indipendenza dei moti. • Risolvere problemi sul moto di un proiettile. • Risolvere problemi sul moto circolare uniforme e sul moto armonico semplice. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni. • Risolvere quesiti utilizzando il linguaggio algebrico e grafico.

<ul style="list-style-type: none"> • Richiami sulle leggi della dinamica newtoniana; applicazioni delle leggi. • Moto circolare e forza centripeta. • Oscillatore armonico: sistema massa-molla; pendolo semplice. • Quantità di moto; seconda legge di Newton e quantità di moto; impulso di una forza. • Prodotto scalare e vettoriale. Momento di una forza. Momento angolare; seconda legge di Newton e momento angolare. <p>Laboratorio: caduta pesetti collegati e sospesi ad una carrucola (relazione tra forza e accelerazione); pendolo a molla.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le leggi di Newton problemi di dinamica unidimensionale utilizzando il modello dello schema di corpo libero. • Risolvere problemi di dinamica sul moto circolare e sul moto di un sistema massa-molla e del pendolo. • Utilizzare il teorema dell'impulso per risolvere quesiti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni. • Saper stabilire relazioni tra il moto di oggetti e le forze applicate, con riferimenti alla vita quotidiana. • Esaminare esperienze e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale.
---	--	--

SECONDO PERIODO

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>La relatività del moto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Moti relativi e sistemi di riferimento. • Trasformazioni galileiane; principio di relatività. • Cenni sui sistemi non inerziali e forze apparenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in relazione posizione e velocità di oggetti in moto in due sistemi inerziali diversi. • Individuare, nelle linee essenziali, le forze apparenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare fenomeni in sistemi di riferimento diversi. • Risolvere semplici quesiti utilizzando il linguaggio algebrico e grafico.
<p>Le leggi di conservazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di particelle: centro di massa e moto. • Legge di conservazione della quantità di moto. • Richiami sui concetti di lavoro e di energia cinetica. • Forze conservative ed energia potenziale • Legge di conservazione dell'energia. Grafici. • Conservazione dell'energia totale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare e risolvere semplici problemi sul moto del centro di massa di un sistema. • Descrivere situazioni in cui l'energia meccanica si presenta come cinetica e come potenziale. • Utilizzare le leggi di conservazione della quantità di moto e dell'energia • Risolvere problemi di urti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formalizzare problemi e applicare gli strumenti matematici e disciplinari per la risoluzione. • Interpretare problemi di base e situazioni della vita quotidiana alla luce dei principi di conservazione. • Esaminare esperienze e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale.

<ul style="list-style-type: none"> • Urti elastici e anelastici. <p>Laboratorio: verifica conservazione dell'energia meccanica con una molla sospesa.</p>		
<p>Cinematica e dinamica rotazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corpi rigidi e moto. Cinematica rotazionale: posizione, velocità e accelerazione angolare. • Relazione fra grandezze lineari e rotazionali. • Moto di rotolamento. Energia cinetica di rotazione e momento d'inerzia. • Conservazione dell'energia nei moti rotazionali. • Legge fondamentale della dinamica rotazionale e applicazioni. • Momento angolare e dinamica rotazionale. • Legge di conservazione del momento angolare. <p>Laboratorio: verifica della conservazione del momento angolare con sgabello di Prandtl.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere quesiti sui moti rotatori dei corpi rigidi utilizzando il momento d'inerzia. • Applicare la seconda legge di Newton e la conservazione dell'energia e del momento angolare per risolvere semplici problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le grandezze caratteristiche del moto rotatorio. • Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi. • Risolvere problemi utilizzando il linguaggio matematico.
<p>La gravitazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge della gravitazione universale. • Leggi di Keplero. • Il campo gravitazionale. • Energia potenziale gravitazionale. Conservazione dell'energia meccanica. <p>Moto di satelliti (orbite ed energia).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare l'intensità della forza gravitazionale. • Applicare la legge della gravitazione per risolvere quesiti di base relativi all'accelerazione di gravità e al moto di pianeti e satelliti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni. • Risolvere quesiti utilizzando il linguaggio matematico. • Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

CURRICOLO DISCIPLINARE DI FISICA

CLASSE QUARTA

PRIMO PERIODO

Conoscenze	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> Richiami o trattazione e approfondimenti su: leggi della dinamica, rotolamento dei corpi; principi di conservazione. Richiami o trattazione sulla Gravitazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Applicare le leggi di Newton e i principi di conservazione per risolvere quesiti e problemi. Applicare la legge di gravitazione per risolvere quesiti di base relativi all'accelerazione di gravità e al moto di pianeti e satelliti. 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare le grandezze caratteristiche dei moti. Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi. Utilizzare adeguatamente il linguaggio matematico.
<p>La dinamica dei fluidi</p> <ul style="list-style-type: none"> Brevi richiami sulla statica dei fluidi. Dinamica dei fluidi <p>Laboratorio: esperienze sui fluidi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare i principi di conservazione per risolvere quesiti di base sul moto dei fluidi. 	<ul style="list-style-type: none"> Inquadrare i fenomeni nel contesto generale del moto dei corpi e collegarli a situazioni reali.
<p>I gas e la teoria cinetica</p> <ul style="list-style-type: none"> Richiami di termologia. Gas ideali ed alcuni elementi di teoria cinetica dei gas. <p>Laboratorio: verifica legge di Boyle.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Applicare le leggi dei gas ideali e l'equazione di stato per risolvere semplici problemi su gas reali. Calcolare l'energia cinetica media delle molecole di gas mono e biatomiche. 	<ul style="list-style-type: none"> Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi. Individuare relazioni tra grandezze macroscopiche e microscopiche.
<p>Le leggi della termodinamica</p> <ul style="list-style-type: none"> Calore e principio zero della Termodinamica Lavoro, calore ed energia; primo principio; trasformazioni termodinamiche; calori specifici. Secondo principio; macchine termiche e rendimento; ciclo di Carnot; variazione di entropia. Terzo principio della 	<ul style="list-style-type: none"> Applicare i principi per calcolare il lavoro, l'energia interna, il calore in trasformazioni. Spiegare il funzionamento delle macchine termiche più semplici, con considerazioni sul loro rendimento in un ciclo. Calcolare l'entropia di semplici sistemi soggetti a 	<ul style="list-style-type: none"> Formalizzare problemi e applicare strumenti matematici disciplinari rilevanti per la loro risoluzione. Spiegare fenomeni utilizzando trasformazioni termodinamiche e la prima e seconda legge E. Comprendere le scelte scientifiche e tecnologiche della società attuale.

termodinamica.	trasformazioni reversibili e irreversibili.	
----------------	---	--

SECONDO PERIODO

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Onde e suono</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Onde meccaniche</u>: caratteristiche generali; onde in una corda; funzione d'onda; sovrapposizione e interferenza. • <u>Onde sonore</u>: caratteristiche, intensità del suono; effetto <i>Doppler</i>. • Onde stazionarie: cenni. • Laboratorio: fenomeni ondosi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la funzione d'onda per risolvere problemi. • Calcolare la velocità di propagazione di un'onda in una corda. • Risolvere quesiti relativi all'effetto Doppler di onde sonore. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare grandezze caratteristiche attraverso l'utilizzo sia di grafici che di relazioni matematiche. • Interpretare fenomeni acustici della vita quotidiana.
<p>La doppia natura della luce</p> <ul style="list-style-type: none"> • La luce: riflessione e rifrazione; riflessione totale. • Interferenza e diffrazione della luce. <p>Laboratorio: fenomeni di ottica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi sulla riflessione e rifrazione. • Risolvere quesiti relativi all'interferenza prodotta da una doppia fenditura e all'interferenza di onde riflesse. 	<p>Formulare ipotesi esplicative con utilizzando modelli, analogie e leggi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato fisico del dualismo onda-corpuscolo.
<p>Elettrostatica: fenomenologia; legge di Coulomb; campo elettrico; legge di Gauss.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziale elettrico ed energia potenziale elettrica; condensatori e dielettrici. • Corrente elettrica continua e circuiti: resistenza e legge di Ohm; leggi di Kirchhoff; condensatori, circuiti RC. 	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare la forza elettrica ed il campo elettrico per distribuzioni di cariche. • Calcolare il flusso del campo elettrico e applicare la legge di Gauss. • Risolvere quesiti su potenziali, campi ed energia potenziale e sui condensatori piani. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni. • Utilizzare analogie per formulare ipotesi esplicative. • Formalizzare problemi e applicare adeguati strumenti matematici per la risoluzione. • Descrivere gli effetti della corrente in riferimento

Laboratorio: fenomeni di elettrostatica.	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le leggi di Ohm. • Utilizzare le leggi di Kirchhoff per risolvere semplici circuiti, determinando resistenze e capacità equivalenti. 	anche alle più comuni applicazioni tecnologiche. <ul style="list-style-type: none"> • Applicare strumenti matematici e disciplinari.
---	---	---

CURRICOLO DISCIPLINARE DI FISICA

CLASSE QUINTA

PRIMO PERIODO

Conoscenze	Abilità	Competenze
Richiami di Elettrostatica: carica e legge di Coulomb, campo elettrico, flusso del campo e legge di Gauss; energia potenziale e potenziale elettrico; capacità, condensatori, dielettrici.		
Corrente continua e circuiti elettrici <ul style="list-style-type: none"> • Intensità di corrente; generatori e forza elettromotrice; resistenza e legge di Ohm; resistività; energia e potenza nei circuiti; legge di Joule. • Resistenze in serie e parallelo; conservazione della carica e prima legge di Kirchhoff; conservazione dell'energia e seconda legge di Kirchhoff; circuiti e applicazioni delle due leggi; condensatori in serie e parallelo. • Amperometri e voltmetri. • Circuiti RC: carica e scarica di un condensatore. Laboratorio: verifica legge di Ohm caratteristica volt-ampere di una lampadina.	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare resistenze, tensioni e correnti in un circuito. • Utilizzare le leggi di Kirchhoff per analizzare e risolvere circuiti, determinando resistenze e capacità equivalenti. • Utilizzo di strumenti matematici (noti e in fase di apprendimento) per risolvere problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni. • Descrivere gli effetti della corrente in riferimento anche alle più comuni applicazioni tecnologiche. • Fare esperienze e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo scientifico.
Campo magnetico <ul style="list-style-type: none"> • Campo magnetico e linee di campo; forza su una carica in 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere le caratteristiche di un campo magnetico e delle 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni. • Saper effettuare

<p>moto; moto di particelle cariche in campo magnetico; spettrometro di massa; ciclotroni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Forza su un filo percorso da corrente; momento torcente su una spira percorsa da corrente; momento di dipolo magnetico. • Campi magnetici generati da correnti; legge di Ampère; forza tra fili percorsi da correnti; spire e solenoidi. • Magnetismo nella materia: paramagnetismo, diamagnetismo e ferromagnetismo (linee essenziali). <p>Laboratorio: fenomeni magnetici.</p>	<p>linee di campo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi relativi al moto di particelle in un campo magnetico. • Determinare intensità, direzione e verso della forza che agisce su un filo percorso da corrente. • Determinare intensità, direzione e verso di campi magnetici generati da correnti. 	<p>analogie e differenze tra campo elettrico e campo magnetico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formalizzare problemi e applicare adeguati strumenti matematici e disciplinari per la risoluzione.
<p>Induzione elettromagnetica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Flusso del campo magnetico; legge di Faraday; legge di Lenz; forza elettromotrice; correnti parassite; lavoro meccanico ed energia elettrica. • Generatori e motori elettrici. • Induttori e induttanza; autoinduzione; • Circuiti LR; energia immagazzinata in un campo magnetico. <p>Laboratorio: induzione elettromagnetica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le leggi dell'induzione per calcolare l'intensità ed il verso delle correnti indotte in un conduttore in moto relativo in un campo magnetico. • Determinare la f.e.m. indotta e ricavare i parametri di generatori e motori elettrici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare ipotesi esplicative, utilizzando modelli e analogie. • Formalizzare problemi e applicare adeguati strumenti matematici e disciplinari per la risoluzione. • Comprendere le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la vita quotidiana.

SECONDO PERIODO

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Circuiti in corrente alternata (Valutare se trattare)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tensioni e correnti. • Circuiti R, C e L; circuiti RLC serie; potenza; 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare tensioni e correnti di un circuito mediante il diagramma dei fasori. • Utilizzare i valori efficaci di 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere le principali caratteristiche delle correnti alternate e del loro utilizzo nei dispositivi elettrici comuni.

<p>trasformatori.</p> <ul style="list-style-type: none"> Risonanza nei circuiti elettrici; circuiti LC. 	<p>tensione e corrente per ricavare parametri caratteristici dei circuiti</p>	
<p>Teoria di Maxwell e onde elettromagnetiche</p> <ul style="list-style-type: none"> Legge di Gauss per il magnetismo; campi magnetici indotti; corrente di spostamento. Equazioni di Maxwell. Onde elettromagnetiche: velocità della luce; spettro; energia e quantità di moto. 	<ul style="list-style-type: none"> Spiegare, nelle linee essenziali, le equazioni di Maxwell, riconoscendone l'efficacia di sintesi e generalizzazione delle leggi dell'elettricità e del magnetismo. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le caratteristiche principali delle radiazioni elettromagnetiche.
<p>Elementi di relatività ristretta</p> <ul style="list-style-type: none"> Postulati. Eventi e simultaneità, dilatazione dei tempi, contrazione delle lunghezze. Le trasformazioni di Lorentz; composizione delle velocità. Quantità di moto; massa ed energia. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i postulati della relatività ristretta e confrontarli con quelli della relatività galileiana. Risolvere semplici quesiti sulla dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze. Risolvere semplici quesiti di meccanica relativistica. 	<ul style="list-style-type: none"> Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi. Formalizzare situazioni difenomeni problematici e applicare strumenti matematici per la risoluzione.
<p>La teoria atomica</p> <ul style="list-style-type: none"> Dalla fisica classica a quella moderna Ipotesi atomica. Raggi catodici ed esperimento di Thomson. Esperimento di Millikan. Primi modelli dell'atomo. Spettri a righe. 	<ul style="list-style-type: none"> Ricavare il rapporto carica- massa di una particella. Ricavare i parametri caratteristici in un esperimento di Millikan. Conoscere validità e limiti dei primi modelli atomici. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere le ragioni della crisi della fisica classica.
<p>Fisica quantistica</p> <ul style="list-style-type: none"> Radiazione termica e ipotesi di Planck (aspetto qualitativo). Effetto fotoelettrico, fotoni e interpretazione di Einstein. Diffusione dei fotoni ed effetto Compton. 	<ul style="list-style-type: none"> Calcolare l'energia di un fotone in funzione della frequenza. Calcolare i parametri caratteristici nelle interazioni fotoelettrica e Compton. Saper affrontare semplici 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le ragioni dello sviluppo dell'ipotesi dei quanti. Osservare e identificare fenomeni. Comprendere il concetto di quantizzazione di grandezze fisiche.

<ul style="list-style-type: none"> • Modello di Bohr; livelli energetici discreti dell'atomo. • Ipotesi di De Broglie; natura ondulatoria della materia. • Principio di indeterminazione di Heisenberg. 	<p>quesiti sull'interazione luce-materia.</p>	
<p>Approfondimenti da proporre agli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperimento delle due fenditure. • Radioattività. • Energia di legame e reazioni nucleari. • Forze fondamentali e particelle elementari; il modello standard. 		

OBIETTIVI E CONTENUTI MINIMI

MATEMATICA

OBIETTIVI E CONTENUTI MINIMI – BIENNIO

L'insegnamento della Matematica nel biennio di un Liceo Scientifico/Scienze Applicate/Sportivo concorre, con le altre discipline, alla formazione culturale dell'allievo. Sulla base delle conoscenze e abilità acquisite dagli alunni nel corso della Scuola Media, si avvierà il lavoro di consolidamento dell'intero programma curricolare, ponendo particolare attenzione agli argomenti dell'aritmetica, dell'algebra, della logica e della geometria. Tenendo presenti anche le direttive INVALSI, ci si propone di perseguire come principali finalità educative, quelle rivolte a sviluppare negli alunni le capacità intuitive e logiche, la capacità di esprimersi con linguaggio preciso ed appropriato e la capacità di utilizzare metodi-strumenti e modelli matematici in situazioni diverse, cercando di sviluppare l'interesse per il pensiero matematico e di avviare quel processo di astrazione e formalizzazione che si concluderà nel triennio.

In generale l'alunno deve perseguire i seguenti obiettivi:

- Saper utilizzare in modo adeguato il formalismo matematico
- Saper utilizzare consapevolmente le proprietà del calcolo
- Saper rappresentare relazioni e dipendenze tra variabili
- Saper utilizzare consapevolmente le tecniche di calcolo
- Saper matematizzare semplici situazioni problematiche
- Saper dimostrare le proprietà di figure geometriche fondamentali

Si elencano, pertanto, i contenuti minimi irrinunciabili declinati per le classi prima e seconda del biennio.

Contenuti minimi matematica classe prima liceo scientifico / scienze applicate / sportivo:

Insiemi numerici N , Z , Q , R e relative operazioni

Calcolo letterale

Equazioni di I°

Problemi con equazioni di I°

Fondamenti della geometria euclidea (triangoli, parallelismo, parallelogrammi)
Modelli algebrici per risoluzione problemi

Contenuti minimi matematica classe seconda liceo scientifico / scienze applicate / sportivo:

Disequazioni di 1°
Sistemi lineari e introduzione alla geometria analitica
Radicali e relative proprietà
Equazioni, disequazioni e sistemi di 2°
Problemi con equazioni e disequazioni di 2°
Circonferenza
Equivalenze e similitudini in senso geometrico

OBIETTIVI E CONTENUTI MINIMI – TRIENNIO

L'insegnamento della Matematica nel triennio di un Liceo Scientifico/Scienze Applicate/Sportivo, unificata dalla presenza di concetti-chiave generali e di strutture fondamentali, si propone di portare gli allievi ad affrontare razionalmente qualsiasi problema, basandosi sulla conoscenza di metodi di ragionamento sia di tipo deduttivo che induttivo da applicare nei diversi contesti della materia e anche nell'ambito di altre discipline, avendo cura di affiancare ai fatti algebrici le relative interpretazioni grafiche. Si avvia così un programma di ampliamento e consolidamento delle conoscenze e abilità acquisite nel corso del biennio.

In generale l'alunno deve perseguire i seguenti obiettivi:

- Conoscere i concetti richiesti
- Utilizzare correttamente e comprendere il linguaggio disciplinare (simboli e termini)
- Interpretare e rappresentare grafici
- Sviluppare la capacità di applicare conoscenze e metodi nella risoluzione di vari problemi
- Sviluppare la capacità di analizzare, in una situazione problematica, relazioni tra dati ed obiettivi
- Acquisire capacità di sintetizzare procedimenti risolutivi e di calcolo.

Si elencano, pertanto, i contenuti minimi irrinunciabili declinati per ciascuna classe del triennio.

Contenuti minimi matematica classe terza liceo scientifico / scienze applicate / sportivo:

Equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo
Equazioni e disequazioni irrazionali e con valore assoluto
Funzioni algebriche
Geometria analitica: rette e coniche
Primi elementi di goniometria: angoli e circonferenza goniometrica
Identità e formule fondamentali della goniometria

Contenuti minimi matematica classe quarta liceo scientifico / scienze applicate/sportivo:

Funzioni esponenziali e logaritmiche
Equazioni e disequazioni goniometriche

Problemi di trigonometria piana

Calcolo combinatorio e probabilità **Contenuti minimi matematica classe quinta liceo scientifico / scienze applicate/sportivo:**

Limiti di funzioni

Studio di funzioni

Calcolo differenziale e applicazioni

Calcolo integrale

FISICA

OBIETTIVI E CONTENUTI MINIMI – BIENNIO

L'insegnamento della Fisica nel biennio di un Liceo Scientifico/Scienze Applicate/Sportivo si propone di far acquisire agli allievi un metodo di lavoro che sia un metodo scientifico di indagine. Quindi si educerà alla precisione e all'attenzione critica. Si cercherà di sviluppare lo spirito di osservazione degli studenti per condurli all'individuazione delle relazioni tra leggi e fenomeni, in modo da avere una visione scientifica organica, cercando così di sviluppare interesse per la materia e di avviare quel processo di autonomia critica, che si concluderà nel triennio.

In generale l'alunno deve perseguire i seguenti obiettivi:

- analizzare un fenomeno o un problema, riuscendo ad individuare gli elementi significativi, le relazioni, i dati superflui, quelli mancanti e a collegare premesse e conseguenze;
- eseguire in modo corretto semplici misure, con chiara consapevolezza delle operazioni effettuate e degli strumenti utilizzati;
- raccogliere, ordinare e rappresentare i dati ricavati, valutando gli ordini di grandezza e le approssimazioni, mettendo in evidenza l'incertezza associata alla misura;
- esaminare i dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici ed altri tipi di documentazione;
- saper riconoscere in un fenomeno osservato le leggi fisiche che lo governano;
- saper impostare formalmente e risolvere problemi di natura fisica;
- saper esporre in modo rigoroso ed essenziale.

Si elencano, pertanto, i contenuti minimi irrinunciabili declinati per le classi prima e seconda del biennio.

Contenuti minimi fisica classe prima liceo scientifico / scienze applicate/Sportivo:

Grandezze fisiche ed errori sperimentali

Massa e densità dei corpi

Calcolo vettoriale

Le Forze

Statica del punto materiale

Statica del corpo rigido

Statica dei fluidi

Contenuti minimi fisica classe seconda liceo scientifico / scienze applicate/Sportivo:

Fenomeni termici

Passaggi di stato

La luce

Gli specchi e le lenti

Cinematica del punto materiale

OBIETTIVI E CONTENUTI MINIMI – TRIENNIO

L'insegnamento della Fisica nel triennio di un Liceo Scientifico/Scienze Applicate/Sportivo, si propone di portare gli allievi a consolidare il proprio metodo scientifico di indagine, avviato nel biennio, che educava alla precisione e

all'attenzione critica, permettendo loro il graduale raggiungimento di quella autonomia indispensabile, al di là della comprensione della materia, soprattutto al proprio sviluppo e comportamento futuro. Si abituerà gli allievi ad inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie o differenze, trarre semplici deduzioni teoriche e confrontarle con i risultati sperimentali. Non mancheranno dei riferimenti storici che chiariscano l'evoluzione dei modelli interpretativi della realtà fisica e il loro progressivo affinamento legato al processo tecnologico.

In generale l'alunno deve perseguire i seguenti obiettivi:

- analizzare un fenomeno o un problema, riuscendo ad individuare gli elementi significativi, le relazioni, i dati superflui, quelli mancanti e a collegare premesse e conseguenze;
- esaminare i dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici ed altri tipi di documentazione;
- saper riconoscere in un fenomeno osservato le leggi fisiche che lo governano;
- saper impostare formalmente e risolvere problemi di natura fisica;
- saper esporre in modo rigoroso ed essenziale.
- organizzare in modo coerente i contenuti
- trasferire le conoscenze acquisite in altri ambiti scientifici, individuandone nessi e punti comuni.

Contenuti minimi fisica classe terza liceo scientifico / scienze applicate/Sportivo:

Cinematica bidimensionale
Dinamica del punto materiale e del corpo rigido
Energia
Quantità di moto
Gravitazione

Contenuti minimi fisica classe quarta liceo scientifico / scienze applicate/Sportivo:

Dinamica dei fluidi
Termodinamica
Oscillazioni e onde meccaniche
Il suono
Cariche elettriche e campi elettrici
Il potenziale elettrico

Contenuti minimi fisica classe quinta liceo scientifico / scienze applicate/Sportivo:

Circuiti in corrente continua
Il magnetismo
Elettromagnetismo. Le equazioni di Maxwell
La teoria della relatività: relatività ristretta
Origini della meccanica quantistica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Conoscenze	Linguaggio specifico	Abilità	Giudizio	Voto
Conosce in modo completo e approfondito gli argomenti proposti.	Comprende e usa in modo appropriato il linguaggio specifico e formale in contesti complessi e nuovi	Individua agevolmente percorsi risolutivi nei problemi proposti e li applica criticamente. Ottime capacità di osservazione, critiche, logico-deduttive e di fornire appropriate valutazioni personali.	Ottimo/ Eccellente	8.75 □ 10 (9/10)
Conosce in modo completo gli argomenti proposti.	Comprende e usa correttamente il linguaggio specifico e formale in contesti diversi.	Usa appropriatamente gli strumenti in suo possesso; identifica e affronta i problemi proposti con precisione. Apprezzabili capacità di intuito e di sintesi.	Buono	7.75 □ 8.5 (8)
Conosce in modo adeguato le tematiche proposte	Espone in modo appropriato e corretto nel lessico specifico.	Evidenzia competenze apprezzabili nell'analisi e risoluzione di quesiti e problemi; eventuali errori trascurabili in procedimenti. Sa cogliere gli elementi essenziali di un argomento.	Discreto	6.75 □ 7.5 (7)
Conosce in modo essenziale gli argomenti proposti.	Utilizza correttamente il linguaggio specifico e formale in semplici contesti.	Individua e a volte applica relazioni e procedimenti; identifica e comprende semplici problemi, risolvendoli, anche se con qualche errore procedurale.	Sufficiente	5.75 □ 6.5 (6)
Conosce in modo parziale ed incerto gli argomenti proposti.	Non usa correttamente il linguaggio specifico. Fa errori nell'uso di simboli.	Ha insicurezze concettuali ed operative. Sa individuare alcune relazioni e procedimenti risolutivi in semplici contesti ma non sempre perviene ad adeguate soluzioni.	Mediocre	4.75 □ 5.5 (5)
Gravi carenze sostanziali nei concetti; non sa individuare le relazioni e i procedimenti; non comprende i problemi proposti.	Non comprende il linguaggio specifico. Utilizza i simboli in modo improprio.	Non individua strategie risolutive e applica procedimenti risolutivi con serie difficoltà ed errori. Si possono evidenziare anche carenze di base.	Insufficiente	3.75 □ 4.5 (4)
Assoluta incapacità di affrontare le questioni proposte. Non conosce gli argomenti propri della disciplina.	Ignora quasi completamente il linguaggio specifico e quello formale.	Non comprende le richieste. Competenze operative inesistenti o decisamente carenti.	Gravemente insufficiente	2 □ 3.5 (2/3)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA E FISICA

La valutazione delle prove scritte viene effettuata assegnando ad ogni esercizio/problema un punteggio (P_{max}) che tiene conto della difficoltà specifica. Alla prova corrisponderà un punteggio complessivo (P).

Segue l'assegnazione di un punteggio ad ogni esercizio/problema sulla base dei descrittori presenti in tabella. Dalla somma dei suddetti punteggi assegnati ad ogni singolo esercizio/problema scaturisce il voto tramite la formula che restituisce V .

DESCRITTORE	PUNTEGGIO															
<i>Produzione nulla o priva di senso</i>	0															
<i>Produzione che evidenzia comprensione del testo ma coglie solo alcuni aspetti dell'argomento; procedure risolutive parziali e/o con la presenza di gravi errori</i>	$0 < \bar{P} \leq 0,25 \cdot P_{max}$															
<i>Organizzazione dei procedimenti risolutivi adeguata, seppure svolto parzialmente e/o arrivando a risultati errati, con accettabile applicazione di leggi e regole fondamentali, senza gravi errori</i>	$0,26 \cdot P_{max} < \bar{P} \leq 0,50 \cdot P_{max}$															
<i>Produzione completa, adeguata applicazione di regole e principi, anche se con qualche imprecisione</i>	$0,51 \cdot P_{max} < \bar{P} \leq 0,75 \cdot P_{max}$															
<i>Produzione completa e corretta, ordine e precisione nei procedimenti, individuazione di risoluzioni originali e/o più valide</i>	$0,76 \cdot P_{max} < \bar{P} \leq P_{max}$															
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-bottom: 10px;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; padding: 5px;">ESERCIZIO</th> <th style="text-align: center; padding: 5px;">1.</th> <th style="text-align: center; padding: 5px;">2.</th> <th style="text-align: center; padding: 5px;">3.</th> <th style="text-align: center; padding: 5px;">...</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="padding: 5px;">Punteggio massimo</td> <td style="width: 40px;"></td> <td style="width: 40px;"></td> <td style="width: 40px;"></td> <td style="width: 40px;"></td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Punteggio attribuito</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		ESERCIZIO	1.	2.	3.	...	Punteggio massimo					Punteggio attribuito				
ESERCIZIO	1.	2.	3.	...												
Punteggio massimo																
Punteggio attribuito																
TOTALE PUNTEGGIO GREZZO:																
CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO GREZZO IN VOTO: $V = 2 + \frac{P_{grezzo} \cdot 8}{P} = \dots$																

PREREQUISITI – AI FINI DELLE PROVE DI INGRESSO NELLE CLASSI PRIME E
TERZE

CLASSI PRIME

• SCIENZE

1. Saper leggere e decodificare un testo scientifico;
2. Avere competenze di natura matematica, con particolare riguardo alle abilità di calcolo, uso delle proporzioni e lettura dei grafici;
3. Possedere conoscenze disciplinari di base relative alle scienze naturali.

CLASSI TERZE

• SCIENZE

1. Capire la relazione tra Chimica e biologia;
2. Conoscere la struttura della materia;
3. Conoscere la struttura e le funzioni della cellula.

COMPETENZE IN USCITA

- saper analizzare e discutere i contenuti appresi
- saper utilizzare il linguaggio specifico in modo pertinente
- saper interpretare e produrre grafici, schemi e tabelle
- saper confrontare i risultati sperimentali ottenuti con quelli attesi
- saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

COMPETENZE MINIME PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SUFFICIENZA

L'alunno per conseguire la sufficienza nella disciplina deve:

- acquisire conoscenze essenziali ma corrette dei contenuti;
- sapersi esprimere con un linguaggio semplice ma rigoroso e coerente;
- saper analizzare i punti salienti ed effettuare semplici collegamenti;
- saper applicare le conoscenze acquisite alla risoluzione di problemi di primo livello

OBIETTIVI SPECIFICI PRIMO BIENNIO

BIOLOGIA

- Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente
- Indicare le caratteristiche comuni degli organismi e i parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi

CHIMICA	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la corretta terminologia per enunciare teorie, regole, leggi e metodi appropriati di rappresentazione del comportamento degli atomi
SCIENZE DELLA TERRA	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le conseguenze dei moti della Terra • Comprendere l'importanza dell'idrosfera nel sistema Terra, anche in riferimento allo sfruttamento delle risorse

CONTENUTI PRIMO BIENNIO		
Liceo Scientifico Nuovo Ordinamento	Liceo Scientifico Indirizzo Sportivo	Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
<p>BIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • La cellula • L'evoluzione degli esseri viventi • La biodiversità <p>CHIMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli stati di aggregazione della materia e le sue trasformazioni • La classificazione della materia • Il modello atomico di Dalton • Il linguaggio del chimico • Una prima classificazione degli elementi <p>SCIENZE DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Universo e Il Sistema solare • I moti della Terra • L'idrosfera 	<p>BIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • La cellula • L'evoluzione degli esseri viventi • La biodiversità • Sport e Alimentazione <p>CHIMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli stati di aggregazione della materia e le sue trasformazioni • La classificazione della materia • Il modello atomico di Dalton • Il linguaggio del chimico • Una prima classificazione degli elementi <p>SCIENZE DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Universo e Il Sistema solare • I moti della Terra • L'idrosfera • La meteorologia applicata allo sport 	<p>BIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • La cellula • L'evoluzione degli esseri viventi • La biodiversità • i cicli della materia <p>CHIMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli stati di aggregazione della materia e le sue trasformazioni • Il modello atomico di Dalton • Le formule chimiche • La mole • introduzione alla stechiometria • la tavola periodica degli elementi • attività di laboratorio: funzioni e caratteristiche del laboratorio; norme di comportamento; strumenti di misura ed errori; determinazione della densità; verifica della legge di Lavoisier; Saggi alla fiamma. <p>SCIENZE DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Universo e Il Sistema solare • I moti della Terra • L'idrosfera

OBIETTIVI SPECIFICI SECONDO BIENNIO	
BIOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il ruolo della divisione cellulare e interpretare il ruolo della variabilità genetica
	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere il corpo umano analizzando le interconnessioni tra sistemi e apparati
CHIMICA	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere, dalla posizione in tavola periodica, le caratteristiche degli elementi e prevederne il comportamento rispetto agli elettroni • Effettuare calcoli stechiometrici relativi alle reazioni chimiche • Conoscere il significato della costante di equilibrio e il rapporto con la spontaneità delle reazioni
SCIENZE DELLA TERRA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le manifestazioni della dinamica terrestre

CONTENUTI SECONDO BIENNIO		
Liceo Scientifico Nuovo Ordinamento	Liceo Scientifico Indirizzo Sportivo	Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
<p>BIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da Mendel ai modelli di ereditarietà • Struttura e duplicazione del DNA • Codice genetico e sintesi delle proteine • Forma e funzioni degli organismi, con particolare riferimento al corpo umano <p>CHIMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalla struttura atomica al legame chimico • I composti inorganici e la loro nomenclatura • Stechiometria delle reazioni • Le proprietà degli stati della materia 	<p>BIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da Mendel ai modelli di ereditarietà • Struttura e duplicazione del DNA • Codice genetico e sintesi delle proteine • Forma e funzioni degli organismi, con particolare riferimento al corpo umano • I limiti del “motore umano” <p>CHIMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalla struttura atomica al legame chimico • I composti inorganici e la loro nomenclatura • Le proprietà degli stati della materia • Le soluzioni e le reazioni in soluzione acquosa • Le reazioni con 	<p>BIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da Mendel ai modelli di ereditarietà • Struttura e duplicazione del DNA • Codice genetico e sintesi delle proteine • Forma e funzioni degli organismi, con particolare riferimento al corpo umano <p>CHIMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalla struttura atomica al legame chimico • I composti inorganici e la loro nomenclatura • Le proprietà degli stati della materia • Le soluzioni e le reazioni in soluzione acquosa • Le reazioni con trasferimento di elettroni • La cinetica chimica • La termodinamica • L'equilibrio chimico • Attività di laboratorio: determinazione della

<ul style="list-style-type: none"> Le soluzioni e le reazioni in soluzione acquosa Le reazioni con trasferimento di elettroni La velocità delle reazioni chimiche 	<ul style="list-style-type: none"> trasferimento di elettroni La velocità delle reazioni chimiche 	<ul style="list-style-type: none"> polarità di alcuni liquidi; costruzione di curve di taratura degli strumenti, analisi delle acque; titolazione acido-
<ul style="list-style-type: none"> chimiche L'equilibrio chimico <p>SCIENZE DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> Minerali e rocce Vulcanismo e sismicità 	<ul style="list-style-type: none"> L'equilibrio chimico <p>SCIENZE DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> Minerali e rocce Vulcanismo e sismicità L'impatto degli impianti sportivi sull'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> base; la velocità di reazione; gli equilibri in soluzione.* <p>SCIENZE DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> Minerali e rocce Vulcanismo e sismicità
<ul style="list-style-type: none"> chimiche L'equilibrio chimico <p>SCIENZE DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> Minerali e rocce Vulcanismo e sismicità 	<ul style="list-style-type: none"> L'equilibrio chimico <p>SCIENZE DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> Minerali e rocce Vulcanismo e sismicità L'impatto degli impianti sportivi sull'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> base; la velocità di reazione; gli equilibri in soluzione* <p>SCIENZE DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> Minerali e rocce Vulcanismo e sismicità

- NB: Le attività di laboratorio sono subordinate alla disponibilità della strumentazione e alla presenza del personale tecnico in grado di affiancare il docente per la predisposizione del materiale necessario e lo svolgimento delle medesime.

OBIETTIVI SPECIFICI QUINTO ANNO	
CHIMICA ORGANICA BIOCHIMICA BIOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> Distinguere le varie tipologie di idrocarburi in base al tipo di legame Stabilire relazioni tra struttura chimica e reattività Comprendere il diverso ruolo svolto dalle principali biomolecole negli organismi viventi
SCIENZE DELLA TERRA	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere le cause della dinamicità della litosfera Comprendere la complessità dei processi atmosferici e degli eventi meteorologici

CONTENUTI QUINTO ANNO		
Liceo Scientifico Nuovo Ordinamento	Liceo Scientifico Indirizzo Sportivo	Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
CHIMICA/BIOLOGIA <ul style="list-style-type: none"> • La chimica del carbonio • Gli idrocarburi • I gruppi funzionali • Le biomolecole • L'ingegneria genetica e le sue applicazioni 		CHIMICA ORGANICA/BIOCHIMICA/BIOLOGIA <ul style="list-style-type: none"> • La chimica del carbonio • Gli idrocarburi • I gruppi funzionali • Le principali reazioni dei composti organici • Isomeria e stereoisomeria • Chimica dei materiali • Le biomolecole • Energia ed enzimi • Il metabolismo energetico
SCIENZE DELLA TERRA <ul style="list-style-type: none"> • Struttura e dinamica della litosfera • Struttura e dinamica dell'atmosfera 		<ul style="list-style-type: none"> • L'ingegneria genetica e le sue applicazioni SCIENZE DELLA TERRA <ul style="list-style-type: none"> • Struttura e dinamica della litosfera • Struttura e dinamica dell'atmosfera

MODALITA' PER LE VERIFICHE

Saranno proposte verifiche orali e scritte, prove strutturate e semi strutturate. Le verifiche proposte tenderanno ad analizzare tipi differenti di obiettivi quali:

- acquisizione dei contenuti della disciplina e del lessico scientifico
- comprensione dei contenuti e delle regole e la capacità di applicarle

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione dell'apprendimento dell'allievo sarà determinata non solo dal livello di competenze acquisite ma anche dall'impegno, dall'interesse, dalla partecipazione al dialogo educativo, dai livelli di partenza e dalla volontà al miglioramento dimostrata nel corso dell'anno scolastico, dunque una valutazione orientata alla formazione dell'allievo stesso.

PRIMO BIENNIO

LA PERCEZIONE DI SE' ED IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE	
<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	
Abilità	Competenze
Realizzare schemi motori utilizzando le capacità coordinative e condizionali	Gestire il movimento (andature e posture) in relazione allo spazio e all'ambiente circostante
<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa espressiva</i>	
Abilità	Competenze
Rappresentare idee, stati d'animo e sequenze con creatività e tecniche espressive	Saper comunicare, attraverso l'utilizzo di tecniche espressive, emozioni e stati d'animo
Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali	Saper comunicare mediante l'utilizzo del linguaggio corporeo (mimica, prossemica)
Ideare e realizzare sequenze ritmiche di movimento, rispettando spazi e tempi	Saper eseguire sequenze ritmiche mediante la consapevole gestione del movimento, nel rispetto di tempi, ritmi e spazi

LO SPORT, LE REGOLE ED IL FAIR PLAY	
Abilità	Competenze
Adattare le abilità tecniche alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport, in forma personale	Saper applicare le abilità tecniche ai diversi giochi e sport individuali e/o di squadra
Partecipare in modo propositivo alla realizzazione di strategie e di tattiche di giochi/sport di squadra	Saper utilizzare semplici tattiche e strategie di gioco di sport comuni
Sperimentare nelle attività sportive i diversi ruoli e il fair play	Rispettare le regole di gioco, l'avversario e i singoli regolamenti tecnici
Interpretare e individuare analogie e differenze tra gli sport nelle diverse culture	Saper riconoscere, anche in culture altre, il valore sociale dello sport quale veicolo di integrazione, inclusione e coesione sociale

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE	
Abilità	Competenze
Assumere comportamenti adeguati, finalizzati a prevenire infortuni; applicare alcune procedure di primo soccorso	Saper individuare fattori di rischio, prevenire infortuni ed applicare semplici procedure di primo soccorso
Adottare principi igienici e alimentari corretti	Adottare un corretto stile di vita in ambito personale e sportivo
Praticare l'attività motori e sportiva (tempi, frequenza, carichi) per migliorare l'efficienza psicofisica	Riconoscere l'importanza dell'attività motoria e sportiva, quale veicolo di uno stile di vita sano

RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO

Abilità	Competenze
Muoversi nel territorio, conoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente	Sapersi orientare e muovere nel territorio (metropolitano e naturalistico) nel rispetto dell'ambiente e del patrimonio artistico-culturale

MACRO CONTENUTI DISCIPLINARI PRIMO BIENNIO

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:

- Elementi di anatomia e fisiologia
- I principali paramorfismi e dimorfismi
- Modalità e tecniche espressive: il linguaggio non verbale

Lo sport, le regole e il fair play:

- Sport individuali e di squadra: tattiche e strategie di gioco
- Regolamenti tecnici e concetto di "fair play"
- Gli sport nelle diverse culture

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:

- I principi fondamentali per la sicurezza e il primo soccorso
- Elementi di base per una corretta alimentazione e un sano stile di vita (disturbi alimentari, tabagismo, doping, dipendenze)

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

pratiche motorie e sportive anche in ambito naturale: escursionismo e orienteering

SAPERI MINIMI A CONCLUSIONE DEL PRIMO BIENNIO

- Saper realizzare schemi motori utilizzando le capacità coordinative e condizionali
- Saper gestire il movimento in relazione allo spazio
- Conoscere e saper utilizzare semplici tattiche e strategie di gioco di sport comuni, nel rispetto dei singoli regolamenti tecnici
- Saper riconoscere il valore sociale dello sport
- Saper individuare fattori di rischio, prevenire infortuni ed applicare semplici procedure di primo soccorso

SECONDO BIENNIO

LA PERCEZIONE DI SE' ED IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

Abilità	Competenze
Ampliare le capacità coordinative e condizionali; realizzare schemi motori più complessi	Saper riconoscere le proprie potenzialità motorie: punti di forza e di debolezza
Riconoscere le variazioni fisiologiche indotte dall'attività sportiva; assumere posture corrette, anche in presenza di carichi	Applicare metodologie e tecniche dell'esercizio fisico

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa espressiva

Abilità	Competenze
Esprimere, attraverso il movimento, emozioni suscitate da altre forme di linguaggio (musica, arti visive e pittoriche)	Saper utilizzare tecniche mimico-gestuali e di espressione corporea

LO SPORT, LE REGOLE ED IL FAIR PLAY

Abilità	Competenze
Trasferire le tecniche adattandole alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport individuali e di squadra, anche proponendo variazioni	Saper applicare teoria e pratica delle tecniche e dei fondamentali di gioco e degli sport individuali e di squadra
Trasferire e realizzare strategie e tattiche nelle attività sportive	Saper utilizzare tattiche e strategie di gioco di sport comuni
Assumere autonomamente ruoli diversi nei giochi o sport di squadra	Rispettare le regole di gioco, l'avversario e i singoli regolamenti tecnici
Utilizzare l'attività sportiva come forma di integrazione sociale	Saper riconoscere, anche in culture altre, il valore sociale dello sport quale veicolo di integrazione, inclusione e coesione sociale

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

Abilità	Competenze
Trasferire le tecniche adattandole alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport individuali e di squadra, anche proponendo variazioni	Saper applicare teoria e pratica delle tecniche e dei fondamentali di gioco e degli sport individuali e di squadra
Trasferire e realizzare strategie e tattiche nelle attività sportive	Saper utilizzare tattiche e strategie di gioco di sport comuni
Assumere autonomamente ruoli diversi nei giochi o sport di squadra	Rispettare le regole di gioco, l'avversario e i singoli regolamenti tecnici

RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO

Abilità	Competenze
Organizzare percorsi motori e sportivi individuali e/o di gruppo nel rispetto dell'ambiente	Individuare le potenzialità del territorio anche in ambito sportivo.

MACRO-CONTENUTI DISCIPLINARI SECONDO BIENNIO

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:

- Elementi di anatomia e fisiologia
- Tecniche mimico-gestuali e di espressione corporea

Lo sport, le regole e il fair play:

- Sport individuali e di squadra: tattiche e strategie di gioco
- Regolamenti tecnici, arbitraggio e "fair play"
- Gli sport nelle diverse culture

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:

- I principi fondamentali per la sicurezza e il primo soccorso
- Elementi di base per una corretta alimentazione e un sano stile di vita (disturbi alimentari, tabagismo, doping, dipendenze)

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

- pratiche motorie e sportive anche in ambito naturale: escursionismo e orienteering
- ambiente, territorio e attività sportive

SAPERI MINIMI A CONCLUSIONE DEL SECONDO BIENNIO

- Saper realizzare schemi motori più complessi utilizzando le capacità coordinative e condizionali
- Saper applicare metodologie e tecniche per gestire il movimento
- Conoscere e saper utilizzare tattiche e strategie di gioco di sport comuni, nel rispetto dei singoli regolamenti tecnici
- Saper riconoscere il valore sociale dello sport, quale veicolo di integrazione, inclusione e coesione sociale
- Saper adottare comportamenti corretti rispetto all'igiene personale e all'alimentazione

QUINTO ANNO

LA PERCEZIONE DI SE' ED IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE	
<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	
Abilità	Competenze
Avere consapevolezza delle proprie capacità coordinative e condizionali; realizzare schemimotori più complessi	Saper riconoscere le proprie potenzialità motorie, i propri punti di forza e di debolezza
Applicare in modo autonomo metodi di allenamento, con autovalutazione dei risultati	Applicare metodologie e tecniche dell'esercizio fisico e decodificare tabelle di allenamento
<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa espressiva</i>	
Abilità	Competenze
Padroneggiare la propria espressività corporea nell'ambito di percorsi inter/multidisciplinari	Saper creare in modo autonomo interazioni tra i diversi linguaggi espressivi e contesti

LO SPORT, LE REGOLE ED IL FAIR PLAY	
Abilità	Competenze
Trasferire autonomamente tecniche sportive, anche proponendo varianti	Saper applicare teoria e pratica delle tattiche e dei fondamentali di gioco degli sport individuali e di squadra, anche proponendo varianti
Trasferire e realizzare strategie e tattiche nelle attività sportive	Saper utilizzare tattiche e strategie di gioco di sport comuni
Assumere autonomamente ruoli diversi nei giochi o sport di squadra, anche con funzione organizzativa di un evento sportivo	Saper padroneggiare la terminologia, i più comuni regolamenti tecnici, fair play e modelli organizzativi (tornei etc.)
Interpretare con senso critico i fenomeni di massa, quali tifo, doping, scommesse	Adottare atteggiamenti responsabili e consapevoli in ambito sociale e sportivo

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE	
Abilità	Competenze
Assumere adeguati stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute	Saper individuare fattori di rischio a tutela della propria salute psicofisica
Attribuire il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione	Saper riconoscere l'importanza dell'attività fisica e sportiva e di una corretta alimentazione, quale strumento di prevenzione di patologie "sociali"

Praticare l'attività motoria e sportiva per migliorare il proprio stato di benessere psicofisico	Saper riconoscere le problematiche legate alla sedentarietà
--	---

RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO

Abilità	Competenze
Tutelare il comune patrimonio ambientale	Saper mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale e della sua tutela

MACRO-CONTENUTI DISCIPLINARI QUINTO ANNO

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:

- Metodi di allenamento
- Tecniche mimico-gestuali e di espressione corporea

Lo sport, le regole e il fair play:

- Teoria e pratica delle tecniche e dei fondamentali di gioco e degli sport individuali e di squadra
- Regolamenti tecnici, arbitraggio e "fair play"

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:

- Patologie e fattori di rischio
- Principi di base per una corretta alimentazione e un sano stile di vita (disturbi alimentari, tabagismo, doping, dipendenze)

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

- Territorio, patrimonio ambientale e attività sportive

SAPERI MINIMI A CONCLUSIONE DEL QUINTO ANNO

- Saper realizzare schemi motori più complessi utilizzando le capacità coordinative e condizionali
- Saper applicare metodologie e tecniche per gestire il movimento
- Conoscere e saper utilizzare tattiche e strategie di gioco di sport comuni, nel rispetto dei singoli regolamenti tecnici
- Saper riconoscere il valore sociale dell'attività fisica e dello sport, quale strumento di prevenzione di patologie "sociali"
- Saper riconoscere l'importanza del patrimonio ambientale e del territorio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – Discipline sportive

PRIMO BIENNIO

Abilità	Competenze
Integrare le conoscenze di base della biologia dell'azione motoria, della meccanica applicata al movimento umano, dei processi mentali e dei meccanismi di produzione, controllo del movimento e del gesto sportivo.	Saper integrare le conoscenze di base della biologia e della meccanica al movimento e al gesto sportivo
Acquisire gli strumenti di analisi dei fattori della prestazione e dei criteri della misurazione e valutazione sportiva	Saper analizzare i fattori della prestazione sportiva mediante criteri e strumenti di misurazione e

	valutazione sportiva: "SportLab"
Affinare le condotte motorie e padroneggiare i fondamentali tecnici degli sport di base previsti per il biennio	Saper padroneggiare i fondamentali tecnici degli sport di base: pallacanestro, calcio a 5, rugby, atletica leggera, orienteering e sci

FITNESS ED ALLENAMENTO	
Abilità	Competenze
+	Saper utilizzare software e strumenti per il calcolo del costo energetico del lavoro muscolare
Discriminare gli adattamenti cardio-circulatori durante l'esercizio fisico, dello sviluppo muscolare, circolo respiratorio e delle abilità motorie.	Saper mettere in atto strategie e metodologie adeguate alle specifiche attività sportive
Misurare l'energia del lavoro e della potenza mediante Test di misurazione e valutazione	Saper utilizzare software e strumenti per il calcolo, la misurazione e valutazione della performance

ATTIVITA SPORTIVE COMPETITIVE E NON	
Abilità	Competenze
Classificare le attività sportive	Saper classificare le attività sportive in relazione alle loro peculiarità e specificità: Attività di «loisir» e «en plein-air», sport individuali e di squadra

SPORT INDIVIDUALI	
Abilità	Competenze
Padroneggiare i contenuti teorici con riferimenti pratici dell'atletica leggera	Saper applicare i contenuti teorici di base alle discipline dell'atletica leggera
Orientarsi nell'ambiente circostante: orienteering	Sapersi orientare in ambiente naturale e in città

SPORT DI SQUADRA	
Abilità	Competenze
Padroneggiare i contenuti teorici e pratici di alcuni sport di squadra	Saper applicare i contenuti teorici di base ai seguenti sport di squadra: pallacanestro, calcio a 5, rugby
Mettere in atto tecniche per la prevenzione dei danni della pratica sportiva	Saper adottare interventi atti a prevenire i fattori di rischio derivanti dalla pratica sportiva

MACRO-CONTENUTI DISCIPLINARI PRIMO BIENNIO
<p>Contenuti di base propedeutici alle discipline sportive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze di base della biologia dell'azione motoria, della meccanica applicata al movimento umano - analisi dei fattori della performance mediante l'utilizzo di strumenti di misurazione e valutazione sportiva - i fondamentali tecnici degli sport di base <p>Fitness e allenamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metabolismo energetico in relazione all'età e al sesso - Aspetti ambientali.

Attività sportive competitive e non

- classificazione delle attività sportive
- nozioni di base di fisiologia dell'esercizio fisico

Sport individuali

- Teoria e pratica delle discipline di base dell'Atletica leggera (concorsi e gare).
- Teoria e pratica dell'Orienteering: tattiche di gara.

Sport di squadra

- Teoria e pratica dei seguenti sport di squadra: pallacanestro, calcio a 5, rugby e applicazione nei diversi ruoli.
- tecniche per la prevenzione dei danni della pratica sportiva

SAPERI MINIMI A CONCLUSIONE DEL PRIMO BIENNIO

- Conoscere i principi di base della biologia dell'azione motoria e della meccanica applicata al movimento umano
- saper analizzare i fattori della performance mediante l'utilizzo di strumenti di misurazione e valutazione sportiva
- saper classificare gli sport più comuni e conoscerne i principali aspetti teorici e pratici
- conoscere i contenuti teorici degli sport individuali e di squadra praticati

SECONDO BIENNIO

Abilità	Competenze
Programmare l'allenamento differenziandolo per specializzazioni tecniche, per livelli di rendimento e metodiche di valutazione	Saper programmare ed organizzare in modo autonomo sessioni di allenamento in relazione alla specificità dello sport
Acquisire gli strumenti conoscitivi necessari per rapportarsi con efficacia nelle attività sportive per disabili e nello sport integrato.	Saper cogliere il valore dello sport quale strumento di inclusione e coesione sociale
Affinare la produzione dei gesti sportivi e padroneggiare i fondamentali tecnici degli sport di base	Saper padroneggiare il gesto sportivo e i fondamentali tecnici degli sport di base

ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA PER DISABILI E SPORT INTEGRATO

Abilità	Competenze
Padroneggiare i principi generali della teoria e tecnica dell'attività motoria adattata.	Saper applicare nella pratica i principi generali dell'attività motoria adattata e i metodi dello sport integrato

SPORT INDIVIDUALI

Abilità	Competenze
Completare lo studio ed applicazione delle discipline dell'Atletica leggera (concorsi e gare)	Saper applicare i contenuti teorici alle discipline dell'atletica leggera
Padroneggiare i contenuti teorici e pratici di più sport individuali anche popolari.	Saper applicare i contenuti teorici alla pratica di sport individuali, migliorandone la performance attraverso la gestione delle emozioni

SPORT COMBINATI

Abilità	Competenze
----------------	-------------------

Padroneggiare i contenuti teorici e pratici dei seguenti sport combinati: triathlon/duathlon	Saper applicare i contenuti teorici alla pratica di sport combinati, migliorandone la performance attraverso un'adeguata gestione delle tecniche specifiche
--	---

SPORT DI SQUADRA	
Abilità	Competenze
Padroneggiare i contenuti teorici e pratici dei seguenti sport di squadra: pallavolo e badminton e applicazione nei diversi ruoli.	Saper applicare i contenuti teorici a situazioni di gioco e nei diversi ruoli.
Mettere in atto tecniche per la prevenzione dei danni della pratica sportiva.	Saper adottare interventi atti a prevenire i fattori di rischio derivanti dalla pratica sportiva.

SPORT DI COMBATTIMENTO	
Abilità	Competenze
Classificare i principali sport di combattimento riconosciuti dal CIO	Saper applicare i contenuti teorici e le tecniche principali alla pratica del taekwondo

MACRO-CONTENUTI DISCIPLINARI SECONDO BIENNIO
<p>Attività motoria e sportiva per disabili e sport integrato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le specialità dello sport per disabili. - Fini e metodi dello sport integrato. <p>Sport individuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodiche di allenamento con i pesi e le macchine da fitness - Teoria e pratica di più sport individuali anche popolari. <p>Sport combinati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Teoria e riferimenti pratici dei seguenti sport combinati: triathlon/duathlon <p>Sport di squadra</p> <ul style="list-style-type: none"> - Teoria e pratica dei seguenti sport di squadra: pallavolo e badminton - Tecniche per la prevenzione dei danni della pratica sportiva <p>Sport di combattimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classificazione e peculiarità dei principali sport di combattimento.

SAPERI MINIMI A CONCLUSIONE DEL SECONDO BIENNIO

- Conoscere le specialità dello sport per disabili e i metodi dello sport integrato;
- saper analizzare i fattori della performance mediante l'utilizzo di strumenti di misurazione e valutazione sportiva;
- saper classificare gli sport più comuni e conoscerne i principali aspetti teorici e pratici: sport individuali, di squadra, combinati e di combattimento.

QUINTO ANNO

Abilità	Competenze
Completare il quadro della conoscenza teorica e pratica degli sport più diffusi	Saper ampliare le competenze derivanti dalla molteplice pratica motoria e sportiva, dimostrando di saperne cogliere i significati per il successo formativo della persona e le relazioni con lo sviluppo sociale.

ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA PER DISABILI E SPORT INTEGRATO	
Abilità	Competenze
Approfondire i principi della teoria e tecnica dell'attività motoria adattata.	Saper applicare nella pratica i principi teorici dell'attività motoria adattata e i metodi dello sport per disabili

SPORT INDIVIDUALI	
Abilità	Competenze
Padroneggiare i contenuti teorici e pratici degli sport «individuali» di combattimento compresa la scherma.	Saper applicare i contenuti teorici alla pratica di sport individuali, migliorandone la performance attraverso la gestione delle emozioni

SPORT COMBINATI	
Abilità	Competenze
Approfondire i contenuti teorici e pratici dei seguenti sport combinati: triathlon/duathlon	Saper applicare i contenuti teorici alla pratica di sport combinati, migliorandone la performance attraverso la gestione delle tecniche specifiche

SPORT DI SQUADRA	
Abilità	Competenze
Padroneggiare i contenuti teorici e pratici di altri sport di squadra minori (palla-tamburello, hockey prato/ghiaccio/pista, pallamano) e applicazione nei diversi ruoli.	Saper applicare i contenuti teorici a situazioni digioco e nei diversi ruoli
Mettere in atto tecniche per la prevenzione dei danni della pratica sportiva	Saper adottare interventi atti a prevenire i fattori di rischio derivanti dalla pratica sportiva

SPORT DI COMBATTIMENTO	
Abilità	Competenze
Approfondire i principali sport di combattimento riconosciuti dal CIO	Saper applicare i contenuti teorici e le tecniche principali alla pratica del taekwondo

MACRO-CONTENUTI DISCIPLINARI QUINTO ANNO	
Attività motoria e sportiva per disabili e sport integrato <ul style="list-style-type: none">- Le specialità dello sport per disabili.- Fini e metodi dello sport integrato.	
Sport individuali <ul style="list-style-type: none">- Teoria e pratica dei seguenti sport individuali: scherma e karate	
Sport combinati <ul style="list-style-type: none">- Teoria e pratica dei seguenti sport combinati: triathlon/duathlon	

Sport di squadra

- Teoria e pratica di altri sport di squadra minori (palla-tamburello, hockey prato/ghiaccio/pista, pallamano) e applicazione nei diversi ruoli.
- Tecniche per la prevenzione dei danni della pratica sportiva

Sport di combattimento

- Classificazione e peculiarità dei principali sport di combattimento

SAPERI MINIMI A CONCLUSIONE DEL QUINTO ANNO

- Conoscere le specialità dello sport per disabili e i metodi dello sport integrato
- Saper classificare gli sport più comuni e conoscerne i principali aspetti teorici e pratici: sport individuali, di squadra, combinati e di combattimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

Nella valutazione si farà riferimento ai seguenti aspetti: livello delle conoscenze e delle competenze, abilità e capacità maturate; miglioramento/potenziamento rispetto al livello di partenza; qualità del lavoro scolastico rilevabile in termini di frequenza, partecipazione e interesse dimostrati per le varie attività; rispetto del materiale e delle norme di convivenza civile.

Le verifiche potranno essere di tipo pratico, scritto e teorico e verranno proposte al termine di ogni modulo o unità di apprendimento.

Le tipologie di verifica verranno scelte dal Docente, in considerazione dell'indirizzo di studi, della disciplina e della situazione classe.

Per gli alunni che abbiano presentato richiesta di esonero, debitamente certificata da un medico, verranno strutturate verifiche scritte o interrogazioni orali sugli aspetti teorici della disciplina che verteranno sugli argomenti trattati durante il periodo di esonero.

Le verifiche sommative svolte in palestra e/o in classe comprenderanno:

- Prove strutturate e semi-strutturate (scelta multipla, vero-falso, risposta aperta)
- Relazioni
- Verifiche orali (semplici domande o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, tradizionali interrogazioni);
- Verifiche scritte con quesiti a risposta breve
- Schede di autovalutazione e riflessione sul proprio operato
- Test motori: Prove pratiche strutturate e semi strutturate con valutazione tramite griglia;
- Compiti operativi o in situazione (affrontare situazioni, portare a termine compiti in prima persona, realizzare prodotti, risolvere problemi, ecc.)
- Schede di autovalutazione e riflessione sul proprio operato. Le verifiche sommative saranno effettuate in numero non inferiore a tre per quadrimestre tra pratiche e teoriche. Si stabilisce un minimo di prove pratiche/teoriche per quadrimestre: 2

Il Dipartimento di Sostegno è un organo collegiale costituito dai docenti di sostegno al fine di:

- adottare decisioni comuni inerenti al valore formativo-didattico-metodologico-educativo;
- programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio;
- creare una rete di relazioni con le famiglie degli allievi disabili e le figure psico-educative;
- provvedere all'informazione dei docenti curricolari e delle famiglie sulle iniziative proposte dagli enti esterni e dalle associazioni;
- programmare le attività extracurricolari e le uscite didattiche a favore degli allievi con disabilità e delle loro classi di appartenenza. Obiettivi:
- promuovere, confrontare, concordare e condividere proposte didattico-metodologiche adeguate alle diverse situazioni;
- concordare con docenti curricolari ed educatori linee comuni, struttura e contenuti generali dei Piani Educativi Individualizzati (PEI);
- effettuare un monitoraggio sistematico sul raggiungimento degli obiettivi indicati nei PEI mediante l'individuazione di indicatori comuni e, sulla base di questi, svolgere una relazione intermedia (al termine del primo quadrimestre) al fine di confermare o effettuare una revisione dei PEI;
- stabilire obiettivi, tempi e metodologie comuni;
- favorire l'inclusione degli alunni disabili nelle classi, nell'Istituto e nel territorio, attraverso l'azione sinergica con famiglie, enti locali e ASL e la centralità dell'azione educativa-didattica;
- programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio che abbiano una ricaduta sugli aspetti inclusivi degli alunni disabili;
- proporre progetti a carattere formativo/inclusivo per gli alunni disabili e per le loro classi;
- promuovere e favorire scambi di informazioni, di buone pratiche inclusive, di esperienze e di materiali didattici;
- fornire ai Consigli di Classe strategie e orientamenti per un'inclusione efficace;
- divulgare iniziative a carattere inclusivo proposte da enti esterni e associazioni;
- programmare attività extracurricolari, viaggi d'istruzione e uscite didattiche concordate con i consigli di classe;
- in raccordo con gli altri dipartimenti, concordare gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze delle diverse discipline in coerenza con le indicazioni nazionali;
- individuare spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto o il comodato d'uso di materiale didattico o tecnologico necessario;
- organizzare incontri con le famiglie al fine di coinvolgerle negli aspetti organizzativi e nella vita scolastica dei figli;
- favorire l'inserimento degli alunni disabili in contesti lavorativi, potenziando l'autonomia personale e sociale mediante percorsi di alternanza scuola-lavoro personalizzati programmati dai consigli di classe in collaborazione con le famiglie, le aziende accoglienti e con i medici specialisti;
- ottemperare alla normativa vigente mediante una collaborazione attiva con gli enti locali, con l'equipe multidisciplinare della ASL e con le famiglie.

Compiti del dipartimento:

1. analisi dei bisogni attraverso: a) attività di osservazione del gruppo-classe da parte dei docenti del C.d.C. (di sostegno e curricolari); b) contratti con famiglia, Scuola Secondaria di primo grado di provenienza, Azienda USL, Servizi Sociali, organizzazioni di categoria e altre agenzie educative presenti sul territorio; c) elaborazione e valutazione dei dati emersi dall'attività di osservazione quali prerequisiti per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI);

2. analisi delle risorse: a) interne all'Istituto; b) sul territorio;
3. interventi: a) elaborazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato (PEI); b) costante collaborazione con le famiglie, istituzioni, gruppi formali e non formali presenti nel territorio; c) progetti che prevedano attività di acquisizione di un metodo di studio più efficace e consapevole, o azioni di tutoraggio; d) orientamento, formazione e progetto di vita: si possono prevedere, per gli studenti in situazione di disabilità, anche progetti integrati tra scuola e formazione professionale, al fine di aiutarli nella formazione, costruzione e ricerca di sé, nell'acquisizione di una consapevolezza delle proprie capacità e nel potenziamento della loro abilità; e) attività di formazione e sensibilizzazione alle problematiche che ruotano attorno alla diversità diretta a tutte le componenti scolastiche;
4. valutazione del livello qualitativo dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili (Piano di Inclusione). Il dipartimento è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato che assume le funzioni di coordinamento e predisporre il materiale utile allo svolgimento delle riunioni e alla discussione dei punti all'ordine del giorno e alla verbalizzazione.

Le riunioni, in base alle esigenze, possono essere integrate con la presenza di genitori, medici specialisti o psico-pedagogisti. Le riunioni di Dipartimento sono convocate in via istituzionale, con calendarizzazione comune agli altri Dipartimenti, o ogni qual volta se ne ravvisi la necessità

7.1 LA VALUTAZIONE DELLO STUDENTE E IL SISTEMA DEI CREDITI

Riguardo alla “valutazione”, occorre precisare che, sotto l’aspetto giuridico-amministrativo, il testo normativo di riferimento è costituito dal D. P. R. 22 giugno 2009, n. 122, relativo al “Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”, in vigore dal 20 agosto 2009, del quale si devono applicare, nella fattispecie, gli articoli. 4, 5, 6 e 7.

Premesso che la “valutazione” è un processo continuo, che riguarda l’intero ciclo o “iter” formativo, essa si attua, nella prima fase, (quella della “misurazione”), mediante verifiche formative e sommative, attraverso colloqui orali e test strutturati, variamente articolati, in numero tale da consentire l’acquisizione di sufficienti elementi per la valutazione.

Affinché la valutazione non si limiti a misurare il percorso dell’alunno, ma possa anche identificare le cause di eventuali fallimenti e attivare le necessarie strategie di recupero, deve assicurare:

- il controllo sui prodotti, ovvero se i risultati corrispondono agli obiettivi;
- il controllo sui processi, cioè se c’è analisi e presa di coscienza dell'apprendimento da parte dello studente;
- il controllo sul globale processo di insegnamento-apprendimento da parte di docenti e discenti.

Ai fini della valutazione complessiva si terrà conto di:

- livello di partenza;
- partecipazione e grado di attenzione mostrati;
- livello di conoscenza dei contenuti;
- livello di padronanza del linguaggio specifico;
- rielaborazione ed integrazione delle conoscenze acquisite attraverso l’uso del testo e di fonti complementari;
- capacità di affrontare nuovi argomenti e problemi, analizzandoli con senso critico e ponendosi domande;
- abilità nel correlare i contenuti acquisiti in ambiti disciplinari differenti, raggiungendo una visione organica e personalizzata di quanto appreso.

Vengono adottate allo scopo tre tipi di verifiche:

- **Verifica diagnostica** (con prove d’ingresso)
- **Verifiche formative**: si svolgono contestualmente al percorso didattico e sono rivolte a tutti gli studenti della classe; servono a studenti e docenti per individuare lacune e non sono mai oggetto di valutazione.
- **Verifiche sommative**: si svolgono al termine di un modulo, o di una U.D. o di un argomento; sono rivolte a tutti gli studenti della classe per accertare se le conoscenze e le competenze sono state acquisite diventando così oggetto di valutazione. Nelle verifiche e valutazioni vengono utilizzati due tipi di prove:
 - prove di tipo strutturato, semi-strutturato e non strutturato
 - colloquio orale.

I criteri di ammissione alla classe successiva ovvero all’esame di stato saranno quelli definiti dal Collegio docenti.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL BIENNIO

<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (ciascun allievo deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista, in relazione all'età)</p>	<p>1.1 SAPER DISCUTERE (capacità di utilizzare buone abilità di dialogo e argomentazione per approfondire la comprensione e ampliare le conoscenze)</p>	1.1.1 L'allievo è in grado di impegnarsi attivamente nel dibattito argomentando il proprio punto di vista ed è disponibile a cambiare la propria opinione alla luce di opinioni diverse dalle proprie.	AVANZATO 10
		1.1.2 L'allievo si impegna nel dibattito dimostrandosi quasi sempre disponibile a cambiare un punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie.	INTERMEDIO 9
		1.1.3 L'allievo partecipa marginalmente nel dibattito, tende a mantenere il suo punto di vista di fronte a opinioni diverse dalle proprie.	BASE 8
		1.1.4 L'allievo evita la discussione.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
	<p>1.2 RISPETTARE I DIVERSI PUNTI DI VISTA (capacità di prendere in considerazione punti di vista di altre persone attraverso la discussione)</p>	1.2.1. Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo capisce le ragioni degli altri; elabora soluzioni condivise.	AVANZATO 10
		1.2.2 Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo accetta le ragioni degli altri; fa del suo meglio per cercare soluzioni condivise.	INTERMEDIO 9
		1.2.3 L'allievo non sempre accetta opinioni, convinzioni e punti di vista diversi dai propri tende a ignorare il punto di vista degli altri; non sempre ricerca soluzioni condivise.	BASE 8
		1.2.4 L'allievo non tollera convinzioni/opinioni diverse dalle proprie; diventa verbalmente aggressivo verso coloro che esprimono convinzioni/opinioni diverse.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
	<p>1.3 PARTECIPARE (capacità di condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, azioni, progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni)</p>	1.3.1 L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti	AVANZATO 10
		1.3.2 L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti.	INTERMEDIO 9
		1.3.3 L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, collabora se spronato da chi è più motivato.	BASE 8
		1.3.4 L'allievo non sempre sviluppa comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi comuni con il gruppo di appartenenza.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
	<p>1.4 ESSERE FLESSIBILI (capacità di affrontare situazioni problematiche che nella loro evoluzione pongono il soggetto di fronte a nuovi contesti e/o problemi non previsti)</p>	1.4.1 L'allievo sa adeguare pienamente il proprio punto di vista, adattandosi a nuovi contesti e/o all'evoluzione delle situazioni, senza perdere la coerenza con il progetto iniziale.	AVANZATO 10
		1.4.2 L'allievo sa adeguare il proprio punto di vista, adattandosi a nuovi contesti e/o all'evoluzione delle situazioni, senza perdere la coerenza con il progetto iniziale	INTERMEDIO 9
		1.4.3 L'allievo è in grado di adeguare ragionamenti e atteggiamenti solo quando i nuovi contesti e/o problemi da affrontare non si discostano troppo da quelli già conosciuti	BASE 8
		1.4.4 In situazioni che pongono il soggetto di fronte a problemi nuovi, egli non sa adeguare i propri ragionamenti e/o atteggiamenti; si limita a ripetere procedure già conosciute, senza sforzarsi di adattarli ai nuovi contesti	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7

1.5 SAPER MOTIVARE GLI ALTRI (capacità di rafforzare la responsabilità di altre persone, famiglia, parenti, amici, vicini,...)	1.5.1 L'allievo aiuta attivamente gli altri a raggiungere una maggiore consapevolezza e comprensione dei problemi incontrati nell'esperienza e del proprio ruolo nella loro soluzione	AVANZATO 10/9
	1.5.2 L'allievo incoraggia gli altri ad essere più consapevoli ed informati sui diversi problemi incontrati nell'esperienza e su come adottare atteggiamenti utili per la loro soluzione in modo incisivo.	INTERMEDIO 8
	1.5.3 L'allievo è disponibile ad incoraggiare gli altri ad essere consapevoli ed informati sui diversi problemi incontrati e su come adottare atteggiamenti utili per la loro soluzione seppur in modo generico.	BASE 6/7
	1.5.4 L'allievo non si preoccupa di aiutare gli altri ad acquisire maggiore consapevolezza dei problemi incontrati nell'esperienza e di aiutarli a svolgere il loro ruolo per la loro soluzione.	IN VIA DI ACQUISIZIONE

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL TRIENNIO

La valutazione del comportamento degli alunni nella sua articolazione e gradualità risponde a criteri generali deliberati e assunti nel POF, sulla base dei quali il singolo consiglio di classe procederà alla sua individuale motivata assegnazione in occasione degli scrutini intermedi e finali.

Premesso che la valutazione del comportamento

- non può essere confusa con il voto in condotta, pur nella possibile loro relazionalità
- concorre alla valutazione complessiva dello studente
- determina, con le altre discipline, la media dei voti e quindi il credito scolastico, si formalizzano di seguito questi criteri generali:
 - correttezza di comportamento nei confronti dei compagni e del personale scolastico tutto;
 - presenza e qualità della partecipazione alle lezioni ed alle attività scolastiche seguite;
 - osservanza delle regole e dei regolamenti scolastici;
 - livello delle conoscenze e competenze disciplinari raggiunto;
 - maturazione e crescita civile e culturale conseguite

Elementi concorrenti o di riferimento sono altresì rappresentati da eventuali annotazioni sul giornale di classe, formali provvedimenti di riconoscimento o biasimo, nonché attestazioni o documentazione a fascicolo personale.

Detti criteri generali trovano coerente e graduale applicazione nella seguente tabella:

1.1 SAPER DISCUTERE (capacità di utilizzare buone abilità di dialogo e argomentazione per approfondire la comprensione e ampliare le conoscenze)	1.1.1 Propone delle discussioni e le anima in maniera corretta e flessibile, vivendole in modo partecipato e costruttivo.	AVANZATO 10
	1.1.2 Si impegna nella discussione alla quale partecipa in maniera spesso flessibile.	INTERMEDIO 9

COLLABORARE E PARTECIPARE (ciascun allievo deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista, in relazione all'età)		1.1.3. Ha interesse marginale alla discussione e partecipa in maniera superficiale.	BASE 8	
		1.1.4 L'allievo non ha interesse alla	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7	
	1.2 RISPETTARE I DIVERSI PUNTI DI VISTA (capacità di prendere in considerazione punti di vista di altre persone attraverso la discussione)		1.2.1 Accetta il dialogo e di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, prende in considerazione ed elabora soluzioni diverse e condivise.	AVANZATO 10
			1.2.2. Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, è in grado di riconoscere le ragioni degli altri provando a cercare soluzioni condivise.	INTERMEDIO 9
			1.2.3 Non sempre accetta il dialogo tendendo così a ignorare il punto di vista degli altri; non sempre ricerca soluzioni condivise.	BASE 8
			1.2.4 Non accetta convinzioni/opinioni diverse dalle proprie rifiutando a prescindere il dialogo con coloro che esprime o convinzioni/opinioni diverse.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
	1.3 PARTECIPARE (capacità di condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, azioni, progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni)		1.3.1 Condivide in maniera propositiva con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune e ricerca soluzioni alle problematiche che il gruppo incontra.	AVANZATO 10
			1.3.2. L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti.	INTERMEDIO 9
			1.3.3 L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, collabora se spronato da chi è più motivato.	BASE 8
			1.3.4 Non sempre sviluppa comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi comuni con il gruppo di appartenenza, anche se spronato da chi è più motivato.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
	1.4 ESSERE FLESSIBILI (capacità di affrontare di situazioni problematiche che nella loro evoluzione pongono il soggetto di fronte a nuovi contesti e/o problemi non previsti)		5.2.4.1 L'allievo sa adeguare pienamente il proprio punto di vista, adattandosi a nuovi contesti e/o all'evoluzione delle situazioni, senza perdere la coerenza con il progetto iniziale.	AVANZATO 10
			5.2.4.2 L'allievo sa adeguare, seppur in modo parziale, il proprio punto di vista, adattandosi a nuovi contesti e/o all'evoluzione delle situazioni, senza perdere la coerenza con il progetto iniziale	INTERMEDIO 9
			1.4.3 L'allievo è in grado di adeguare ragionamenti e atteggiamenti solo quando i nuovi contesti e/o problemi da affrontare non si discostano troppo da quelli già conosciuti	BASE 8
			1.4.4 In situazioni che pongono il soggetto di fronte a problemi nuovi, egli non sa adeguare i propri ragionamenti e/o atteggiamenti; si limita a ripetere procedure già conosciute, senza sforzarsi di adattarli ai nuovi contesti	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
		1.5 SAPER MOTIVARE GLI ALTRI (capacità di rafforzare la responsabilità di altre persone, famiglia, parenti, amici, vicini,...)	1.5.1 L'allievo aiuta attivamente gli altri a raggiungere una maggiore consapevolezza e comprensione dei problemi incontrati nell'esperienza e del proprio ruolo nella loro soluzione	AVANZATO 10

	1.5.2 L'allievo incoraggia gli altri ad essere più consapevoli ed informati sui diversi problemi incontrati nell'esperienza e su come adottare atteggiamenti utili per la loro soluzione in modo incisivo.	INTERMEDIO 9
	1.5.3 L'allievo è disponibile ad incoraggiare gli altri ad essere consapevoli e informati sui diversi problemi incontrati e su come adottare atteggiamenti utili per la loro soluzione seppur in modo generico.	BASE 8
	1.5.4 L'allievo non si preoccupa di aiutare gli altri ad acquisire maggiore consapevolezza dei problemi incontrati nell'esperienza e di aiutarli a svolgere il loro ruolo per la loro soluzione.	IN VIA DIACQUISIZIONE 6/7

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA (PROVE D'INGRESSO)

LIVELLO ABILITA' E CONOSCENZE	VALUTAZIONE IN DECIMI
Avanzato	9-10
Intermedio	8
Base	6-7
In via di acquisizione	4,5-5,9
Non rilevabile	Inferiore a 4,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

<p>LIVELLO X</p> <p>Voto 10</p> <p>(eccellente)</p>	<p>Comprensione e conoscenza Preparazione eccellente, completa, organica e approfondita in tutti i suoi aspetti, frutto di un serio impegno di studio e di eccellenti abilità sia cognitive sia logico-espressive. L'alunno è capace di compiere valutazioni autonome e complete e rielaborazioni critiche e personali.</p> <p>Elaborazione e applicazione Rivela coerenza ed eccellenti capacità sia nel cogliere tutti gli elementi di un problema che di collegarli con sicuri nessi logici. Attento, analitico, efficace e sistematico il metodo di lavoro.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Usa una forma chiara, pertinente e molto fluida oltre che semanticamente ricca.</p>
<p>LIVELLO IX</p> <p>Voto 9</p> <p>(ottimo)</p>	<p>Comprensione e conoscenza Preparazione di ottimo livello, completa, organica e approfondita in tutti i suoi aspetti, frutto di un serio impegno di studio e di ottime abilità sia cognitive sia logico-espressive. L'alunno è capace di compiere valutazioni autonome, complete e approfondite.</p> <p>Elaborazione e applicazione Rivela coerenza e ottime capacità sia nel cogliere tutti gli elementi di un problema sia nel collegarli con sicuri nessi logici. Attento, analitico, efficace e sistematico il metodo di lavoro.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Usa una forma chiara, pertinente e molto fluida oltre che semanticamente ricca.</p>
<p>LIVELLO VIII</p> <p>Voto 8</p>	<p>Comprensione e conoscenza Possiede conoscenze buone, logiche, coordinate e approfondite. Apprezzabili anche le sue capacità di comprensione e valutazione degli argomenti trattati, che l'alunno dimostra di saper rielaborare.</p> <p>Elaborazione e applicazione Continuo, analitico e rielaborativo il suo metodo di studio. Sa bene individuare gli elementi di un</p>

(buono)	<p>problema e stabilire tra loro corrette relazioni, in modo autonomo e senza incertezze.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Corretta, appropriata, agile l'espressione.</p>
<p>LIVELLO VII</p> <p>Voto 7</p> <p>(discreto)</p>	<p>Comprensione e conoscenza Possiede conoscenze corrette che espone in modo organico e lineare. Discrete le sue capacità di comprensione e valutazione degli argomenti trattati.</p> <p>Elaborazione e applicazione È in grado di operare analisi e sintesi appropriate anche se non sempre approfondite. Organizza i contenuti stabilendo le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Espone i contenuti in modo corretto, utilizzando un'argomentazione coerente.</p>
<p>LIVELLO VI</p> <p>Voto 6</p> <p>(sufficiente)</p>	<p>Comprensione e conoscenza Riesce a raggiungere gli obiettivi minimi (livello di conoscenza standard sufficiente, anche se limitata all'essenziale e non molto approfondito) e nell'esecuzione di compiti semplici commette solo qualche imprecisione.</p> <p>Elaborazione e applicazione È in grado di compiere analisi e sintesi in modo adeguato.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Usa un linguaggio abbastanza corretto e appropriato, anche se semplice nella sua articolazione.</p>
<p>LIVELLO V</p> <p>Voto 5</p> <p>(mediocre)</p>	<p>Comprensione e conoscenza Possiede conoscenze parziali, incerte, superficiali e non sempre adeguate, con imprecisioni e qualche errore sia di comprensione sia di applicazione.</p> <p>Elaborazione e applicazione Opportunamente guidato, è in grado compiere semplici operazioni di analisi e di sintesi. Ha un metodo di lavoro non sempre appropriato.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Usa un linguaggio non sempre ricco sul piano semantico e prevalentemente paratattico nella costruzione del discorso.</p>
<p>LIVELLO IV</p> <p>Voto 4</p> <p>(insufficiente)</p>	<p>Comprensione e conoscenza Ha una preparazione insufficiente, perché piuttosto lacunosa non solo a livello di conoscenze, ma anche di abilità specifiche. Riesce parzialmente ad applicare le conoscenze acquisite e con diversi errori anche nell'esecuzione di compiti semplici. Non possiede autonomia di giudizio.</p> <p>Elaborazione e applicazione È incapace di inserire organicamente i contenuti culturali nei contesti propri della disciplina o delle discipline similari. Ha un metodo di lavoro piuttosto discontinuo, frettoloso e ripetitivo; analizza e sintetizza in modo semplicistico.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Usa una terminologia povera, poco appropriata e priva di termini specialistici.</p>
<p>LIVELLO III</p> <p>Voto 3</p> <p>(gravemente insufficiente)</p>	<p>Comprensione e conoscenza Difficoltà a comprendere il senso di un'informazione. Ha conoscenze insufficienti, limitate e carenti sia sul piano della chiarezza che dell'elaborazione. Commette errori gravi anche nei lavori più semplici. Rivela insufficiente autonomia di giudizio, anche se guidato.</p> <p>Elaborazione e applicazione Il suo metodo di lavoro è discontinuo, mnemonico, del tutto disorganizzato. Non sa analizzare, organizzare e sintetizzare le conoscenze, né riesce ad applicarle in situazioni nuove.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Usa un linguaggio inadeguato, non corretto, tale da rendere il discorso poco comprensibile.</p>
	<p>Comprensione e conoscenza Difficoltà a comprendere il senso di un'informazione. Ha conoscenze scarse, molto limitate e molto carenti sia sul piano della chiarezza che dell'elaborazione. Commette errori gravi anche nei</p>

LIVELLO II Voto 2 (scarso)	lavori più semplici. Rivela scarsa autonomia di giudizio, anche se guidato. Elaborazione e applicazione Il suo metodo di lavoro è del tutto disorganizzato. Non sa analizzare, organizzare e sintetizzare le conoscenze, né riesce ad applicarle in situazioni nuove. Abilità linguistiche ed espressive Usa un linguaggio inadeguato, non corretto, tale da rendere il discorso poco comprensibile.
LIVELLO I Voto 1 (nullo)	Comprensione e conoscenza Difficoltà a comprendere il senso di un'informazione. Ha conoscenze non rilevabili. Commette errori gravi anche nei lavori più semplici. Autonomia di giudizio non rilevabile, anche se guidato. Elaborazione e applicazione Il suo metodo di lavoro è del tutto disorganizzato. Non sa analizzare, organizzare e sintetizzare le informazioni. Profitto non rilevabile. Abilità linguistiche ed espressive Usa un linguaggio inadeguato, non corretto, tale da rendere il discorso incomprensibile.

Sulla base della griglia di valutazione ciascun dipartimento esplicita il significato del voto e la soglia di sufficienza in relazione agli obiettivi cognitivi specifici della materia.

Le discipline Italiano, Latino, Matematica e Fisica esplicheranno per ogni periodo didattico un unico voto di sintesi delle prove scritte e delle prove orali

IL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe, ai sensi dell'O.M.02.05.2018 n. 350, assegna il credito scolastico.

Il punteggio totale del credito scolastico da attribuire a ciascuno studente ammesso all'esame di Stato sarà determinato dalla somma del credito attribuito per il terzo anno di corso, per il quarto e il quinto anno di corso utilizzando la tabella denominata "Attribuzione credito scolastico".

Allegato A - Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico deve tenere in considerazione la media dei voti conseguiti.

Il Consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultimo anno procede all'assegnazione del credito effettuando la media dei voti ed individuando la conseguente fascia all'interno della quale motivatamente assegna la valutazione.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'EDUCAZIONE CIVICA NEL CURRICOLO TRASVERSALE DI ISTITUTO

FINALITÀ GENERALI

- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore.
- Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica).
- Verificare, mediante modalità didattiche e pedagogiche, quanto le dimensioni sopra indicate siano concretamente riscontrabili nella nostra esperienza italiana ed europea, secondo le loro coordinate storiche, culturali, sociali e politiche.

PROCESSO FORMATIVO

Il Percorso di Educazione civica pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Con riferimento alle competenze che, attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, integrano il PECUP del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione [allegato C- Linee guida 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n.35del 22/06/2020] sono state individuati, in un'ottica di verticalità curricolare, i nuclei concettuali, i temi e i contenuti trasversali per la costruzione delle UDA pluridisciplinari articolate per le classi prime, seconde, terze, quarte e quinte del Liceo Scientifico "Galilei".

PROCESSO ORGANIZZATIVO	
IL Consiglio di classe elabora l'UDA per l'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA. Per le classi PRIME E SECONDE l'UDA pluridisciplinare avrà la durata annuale di 33 ore. Per le classi TERZE, QUARTE E QUINTE l'UDA pluridisciplinare avrà la durata annuale di 33 ore complessive come di seguito articolate:	La stesura dell'UDA terrà conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curricolo d'istituto Il Cdc individua le discipline Il coordinatore (o il docente individuato dal Cdc come REFERENTE) coordina le operazioni
L'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA prevede una valutazione in decimi	La valutazione fa riferimento alle competenze trasversali di cittadinanza presenti nel curricolo d'istituto

Il coordinatore a fine quadrimestre chiede ai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni	Il coordinatore propone il voto globale in consiglio di classe (facendo la media dei voti)
---	--

INDICAZIONI METODOLOGICHE E STRUMENTI

Il percorso sarà di tipo induttivo: prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio non artificioso ai temi di Educazione civica.

Ci si avvarrà della lettura di testi da commentare e della partecipazione a mostre, concorsi e a tutte quelle iniziative che consentiranno di mettere in atto comportamenti confacenti alle regole della convivenza civile e alla legalità.

Si userà ogni strumento didattico utile a mettere in luce l'esperienza degli studenti come cittadini e possibili protagonisti della vita della società alla quale appartengono.

Saranno favoriti, in modalità on-line, incontri con le istituzioni e con i protagonisti della vita del territorio locale e non (politici, imprenditori, volontari). L'insegnamento sarà infatti condotto attraverso l'incontro con testimoni di cittadinanza e attraverso esperienze vissute, perché ciò sia da stimolo a svolgere un ruolo positivo nella società e ad assumersi responsabilmente tale compito.

ORGANIZZAZIONE PLURIDISCIPLINARE

Nella elaborazione dell'UDA (All. n. 1) di Educazione Civica, ogni Consiglio di classe individua, relativamente ai nuclei concettuali, le discipline coinvolte e la suddivisione delle ore tra il primo e il secondo quadrimestre per un totale di 33 ore annuali.

Ciascun consiglio di classe elabora l'UDA (All. n. 1) per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica individua le modalità di svolgimento delle attività.

La stesura dell'UDA tiene conto delle tematiche indicate dai dipartimenti nonché dei nuclei concettuali e delle competenze trasversali descritte nel presente documento e declinate nel Curricolo Trasversale d'Istituto (PTOF).

I docenti delle discipline individuate dai rispettivi consigli di classe realizzano le attività indicate nell'UDA di Educazione Civica documentando l'attività svolta.

Nel registro elettronico si scriva: "Educazione civica: tema generale e argomento"

I docenti individuati nell'UDA inseriscono nei rispettivi registri la valutazione.

La valutazione tiene conto dei criteri esplicitati nell'apposita griglia valutativa allegata al presente curricolo verticale di Educazione Civica (all.n. 2).

Il coordinatore a fine I Quadrimestre e a fine II Quadrimestre raccoglie i dati valutativi espressi in decimi dai docenti coinvolti nell'UDA di Educazione Civica.

Il coordinatore, in sede di scrutinio, propone il voto globale al consiglio di classe.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione formativa e sommativa dei percorsi di insegnamento-apprendimento dell'Educazione civica farà riferimento alla mappa delle competenze con indicatori e descrittori allegata al presente curricolo di Educazione Civica (all. n. 2)

La valutazione sommativa (I e II Quadrimestre) dei percorsi di insegnamento-apprendimento dell'Educazione Civica sarà espressa da un unico voto in decimi, media tra le valutazioni indicate dalle singole discipline coinvolte nell'UDA di Educazione Civica.

L'EDUCAZIONE CIVICA NELLE CLASSI PRIME E SECONDE					
NUCLEI CONCETTUALI	TEMI	CONTENUTI TRASVERSALI	TEMPI (tot. 33 ore)	COMPETENZA TRASVERSALE	ORGANIZZAZIONE
COSTITUZIONE	-Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. -Legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni	1. Ordinamento dello Stato 2. Le organizzazioni internazionali e sovranazionali 3. Il rapporto tra persona e comunità: diritti e doveri 4. Leggi, norme e regolamenti	11 ore	Competenze sociali e civiche	Il percorso di Ed. civica per le classi prime e seconde è costituito da un'UDA pluridisciplin aredi n. 33 ore annuali.
SVILUPPO SOSTENIBILE	- Educazione alla salute. - Protezione civile. - Tutela dell'ambiente, rispetto per gli animali e i beni comuni	1. Agenda 2030 2. Benessere fisico, psichico e sociale 3. Prevenzione del disagio	11 ore	Competenze sociali e civiche	
CITTADINANZA DIGITALE	-Acquisizione di informazioni e competenze utili ad avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. -Rischi e insidie dell'ambiente digitale.	1. Il mondo dei social: tra risorsa e dipendenza 2. Etica della comunicazione: la comunicazione non ostile	11 ore	Competenze digitali	
L'EDUCAZIONE CIVICA NELLE CLASSI TERZE-QUARTE-QUINTE					
NUCLEI CONCETTUALI	TEMI	CONTENUTI TRASVERSALI	TEMPI	COMPETENZA TRASVERSALE	ORGANIZZAZIONE

			(tot. 33 ore)		
COSTITUZIONE	<p>-Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.</p> <p>-Legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ordinamento dello Stato 2. Le organizzazioni internazionali e sovranazionali 3. Il rapporto tra persona e comunità: diritti e doveri 4. Leggi, norme e regolamenti 	7 ore	Competenze sociali e civiche	<p>Il percorso di Ed. civica per le classi terze, quarte e quinte è costituito da: n.33 ore di UDA di Ed. civica</p>
SVILUPPO SOSTENIBILE	<p>-Educazione alla salute.</p> <p>-Protezione civile.</p> <p>-Tutela dell'ambiente, rispetto per gli animali e i beni comuni</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Agenda 2030 2. Benessere fisico, psichico e sociale 3. Prevenzione del disagio 	7 ore	Competenze sociali e civiche	
CITTADINANZA DIGITALE	<p>-Acquisizione di informazioni e competenze utili ad avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.</p> <p>-Rischi e insidie dell'ambiente digitale.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il mondo dei social: tra risorsa e dipendenza 2. Etica della comunicazione: la comunicazione non ostile 	7 ore	Competenze digitali	

**UDA PLURIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA
ALLEGATA ALLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE**

UDA PLURIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA (ALLEGATA ALLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE)						
MACRO COMPETENZA	COMPETENZE	INDICATORI	DISCIPLINE COINVOLTE	ARGOMENTI TRASVERSALI (da scegliere nel curricolo di educazione civica di Istituto)	CONTENUTI DISCIPLINARI	TEMPI
					MATERIALI E STRUMENTI	COMPITO di REALTA' (per ogni disciplina coinvolta)
1. COMPETENZE DIGITALI	1.1 GESTIRE L'INFORMAZIONE	Organizzazione informazioni e contenuti				
	1.2 CREARE E COMUNICARE CONTENUTI	Uso autonomo delle conoscenze apprese per la produzione e la comunicazione				
	1.3 PROBLEM SOLVING	Risoluzione di problemi				
2. COMPETENZE SOCIALI CIVICHE	2.1 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA PERSONALE E INTERPERSONALI	Capacità di relazione interpersonale Capacità di autocoscienza e senso critico Capacità di autoregolarsi nella vita scolastica per la promozione della salute e della sicurezza interpersonale				
	2.2 AGIRE DA CITTADINO RESPONSABILE E PARTECIPARE ALLA VITA DEMOCRATICA E ALLA PROMOZIONE DI PROCESSI DI CITTADINANZA ATTIVA	Partecipazione responsabile e attiva alla vita della comunità				

“FROM STUDY TO WORK: PLAN, DO, CHECK, ACTION!”
a.s. 2023/2024

Denominazione progetto	<p><i>Percorsi per le competenze trasversali e l’Orientamento</i></p> <p>“FROM STUDY TO WORK: PLAN, DO, CHECK, ACTION!”</p> <p><i>2030 YOUTH VISION</i></p> <p><i>Tipologia di progetto:</i> Promozione della consapevolezza alla scelta universitaria e professionale, in riferimento all’insegnamento trasversale dell’educazione civica e dell’orientamento .</p>
Priorità cui si riferisce	<p>Macrotipologia di azione: Orientamento scolastico e professionale e formazione per l’acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza , “ di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali ,la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione” dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 22\05\2018 relativa a “competenze chiave per l’apprendimento permanente”. Rafforzare le competenze digitali e trasversali necessarie per affrontare i continui cambiamenti del mondo complesso; immaginare un futuro sostenibile</p>

<p>Traguardo di risultato</p>	<p>Tipologia di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Formazione</u> finalizzata all'arricchimento, al rinnovamento ed all'integrazione, mediante saperi innovativi, dei curricula offerti dai percorsi di studio stabiliti dal MIUR e dal PTOF del liceo scientifico "Galilei" di Lanciano, con particolare attenzione alle competenze di cittadinanza, conseguibili mediante esperienze formative e di orientamento, in collaborazione con enti ed Atenei del territorio. • <u>Corretto orientamento</u> per le scelte degli studi universitari, attraverso la realizzazione di percorsi orientativi e la creazione di rapporti di cooperazione e sinergie tra l'ente scolastico, le università e le realtà produttive e di servizi del territorio. • <u>PALESTRA DELL'INNOVAZIONE : percorsi di cittadinanza attivi.</u> <p>OBIETTIVI FORMATIVI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. classi III: favorire la cittadinanza attiva e l'acquisizione ed il potenziamento delle soft-skills, le competenze relazionali, la capacità di risolvere problemi, la comunicazione efficace ed assertiva, la gestione dello stress e del tempo, la capacità di adattamento. Tale metodo intende per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali, attraverso modalità di apprendimento flessibili. Potenziare le COMPETENZE DI AUTORIENTAMENTO E DI SOFT-SKILLS ,con riferimento alla conoscenza di sé ,alla comunicazione efficace ,alla collaborazione , a risolvere problemi e gestire conflitti. Favorire la cultura della sicurezza PROGETTO PILOTA "SICUREZZA A 360" ,in collaborazione con INAIL , ISPETTORATO DEL LAVORO , MAESTRI DEL LAVORO.(progetto A in allegato) 2. classi IV : favorire la cittadinanza attiva, imparare ad interagire in maniera attiva e propositiva in un nuovo contesto relazionale extrascolastico; imparare ad integrare saperi culturali-didattici con saperi operativi; acquisire ed applicare la cultura della sicurezza; conoscere i diritti e i doveri dei lavoratori derivanti dalla legge. Sviluppare lo spirito di iniziativa, di propositività ed elementi di orientamento professionale, attraverso l'esperienza di Stage formativi e percorsi laboratoriali , workshop ,in collaborazione con la facoltà universitaria "DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA" , UNIVERSITA' DI TERAMO sulla transizione ecologica , energetica e sul diritto dell'ambiente. (progetto"NATURA NATURANS in allegato B) e con la facoltà di INGEGNERIA DELL'UNIVERSITA' DE L'AQUILA (progetto "UN INGEGNERE IN AZIENDA" in allegato C) 3. classi V : favorire la cittadinanza attiva , sensibilizzare alle dinamiche socio-economiche del contesto attuale e futuro, per imparare ad affrontare le sfide professionali che si presenteranno. Conoscere le politiche europee del lavoro (PNRR e NEXT GENERATION UE); acquisire conoscenza delle dinamiche del mondo del lavoro globale, per orientarsi in modo consapevole alla scelta della facoltà universitaria. Implementare le competenze di autoimprenditorialità ,mediante ideazione di start up innovative e confronto con giovani imprenditori
-------------------------------	--

Obiettivo di processo	<p>RISULTATI ATTESI:</p> <p>Il percorso di PCTO fa leva sull'importanza delle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (Raccomandazione del Consiglio dell'UE maggio 2018)</p> <ol style="list-style-type: none">1. nell'individuare la complessità dei problemi, le varietà delle relazioni e le possibilità di azioni;2. nell'attivare percorsi trasversali alle discipline;3. nell'attivare percorsi educativi di formazione, in collaborazione con istituzioni ed enti extra scolastici. <p>In particolare i percorsi formativi, dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none">• promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza e di orientamento, per costruire un progetto professionale su di sé, a partire dalle proprie caratteristiche osservate in situazione;• riferirsi al territorio, declinando le problematiche del mercato del lavoro rispetto a concrete realtà territoriali;• avvalersi del contributo delle diverse discipline, attivando percorsi interdisciplinari utili a riconoscere ed affrontare la complessità della tematica del lavoro affrontata;• promuovere cambiamenti comportamentali negli studenti in termini di cittadinanza attiva, spirito di iniziativa, atteggiamento proattivo, pensiero creativo, auto-imprenditorialità, con i quali affrontare il proprio percorso di vita al termine del corso di studi;• attivare percorsi condivisi con enti extra scolastici e collaborazioni con altre agenzie formative ed universitarie italiane e straniere, per affrontare in maniera efficace le scelte future.
-----------------------	---

COMPETENZE TRASVERSALI DA SVILUPPARE

Competenza alfabetica funzionale: individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Saper comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Competenza multi linguistica: conoscere il vocabolario e la grammatica di lingue diverse e dei principali tipi di interazione verbale ed i registri linguistici. Essere capaci di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali. Essere capaci di apprezzare la diversità culturale e rispettare il profilo linguistico individuale di ogni persona anche appartenente a minoranze o proveniente da un contesto migratorio.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa (ad esempio in ambito finanziario) nonché seguire e vagliare concatenazioni di argomenti. Essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, di comprendere le prove matematiche e di comunicare in linguaggio matematico, oltre a saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici, nonché di comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione.

Essere capaci di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti. Essere anche in grado di riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti.

Competenza alla vita civica e sociale: in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Saper impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune. Essere capaci di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli. **materia di cittadinanza:** essere capaci di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita democratica.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: conoscere diversi modi della comunicazione di idee nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura, nei giochi, nella danza. Essere consapevoli dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo. Essere capaci di esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: essere capaci di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento

	<p>e la propria carriera. Essere in grado di far fronte all'incertezza ed alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p> <p>Competenza imprenditoriale: essere capaci di affrontare situazioni problematiche attraverso pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Essere capaci di spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza.</p> <p>Competenze digitali: utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Saper utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali. Interagire con tecnologie e contenuti digitali con un atteggiamento riflessivo, critico e con un approccio etico, sicuro e responsabile.</p>
<p>Situazione su cui interviene</p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sensibilizzare le nuove generazioni alle dinamiche del contesto attuale e futuro, affinché possano affrontare nel migliore dei modi le sfide professionali che si presenteranno. Per questo un'attività di orientamento, sensibilizzazione e preparazione è di grande rilevanza nel mondo della scuola ed in particolare durante il percorso di studi, quando è necessario fare delle scelte importanti per la propria vita. 2. favorire l'orientamento dei giovani, per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali attraverso modalità di apprendimento flessibili. 3. favorire la cultura della cittadinanza attiva e della responsabilità. 4. Favorire l'autoimprenditorialità 5. Favorire la consapevolezza delle opportunità di formazione, di lavoro offerte dalla Comunità Europea

MODULO A
CLASSI TERZE: "TO PLAN"
30 Ore

PRIMA FASE:

MI CONOSCO , implemento le SOFT SKILLS , apprendo la cultura della sicurezza : PROGETTO PILOTA "Sicurezza a 360° INAIL ,ISPETTORATO DEL LAVORO , MAESTRI DEL LAVORO

I seminari- laboratoriali dedicati alle soft skills , in collaborazione con psicologi dei gruppi e del lavoro, offriranno ai partecipanti l'opportunità di conoscere gli strumenti che consentono di interpretare e di gestire le dinamiche di comportamento individuale e di gruppo, all'interno delle organizzazioni e dei contesti di lavoro, al fine di comprendere le determinanti delle prestazioni e di individuare le possibili aree e leve di miglioramento. In particolare, tali attività avranno l'obiettivo di fare acquisire la conoscenza di modelli e delle tecniche utili a comprendere quando e come far leva sulle proprie competenze comportamentali critiche, per raggiungere risultati ad alto valore aggiunto, nonché di permettere ai partecipanti di esercitare concretamente tali competenze, attraverso momenti di sperimentazione e di esperienza proattiva.

La cultura della sicurezza sarà favorita attraverso il dialogo attivo e partecipato con esperti "Maestri del lavoro" ,dell'INAIL e dell'ISPETTORATO DEL LAVORO ,nonché la formazione di Ambasciatori della sicurezza nella scuola ,la costituzione di Squadre addette alla gestione dell'emergenza e la visita in azienda con audit

PRIMA FASE :

MI CONOSCO e CONOSCO :

Corso di " A l f a b e t i z z a z i o n e al diritto ed all'economia "tenuto dai docenti esperti interni con prova di valutazione

SOFT SKILLS : LABORATORI con esperti esterni

PROGETTO "SICUREZZA A 360°" : con i **MAESTRI DEL LAVORO\INAIL \ISPETTORATO DEL LAVORO**

SECONDA FASE :

ATTIVITA' condivise con il Progetto di ORIENTAMENTO (in collaborazione con tutor e C.d.C)

DOCUMENTO LE MIE ESPERIENZE : redazione dell'e-portfolio

MODULO B
CLASSI IV: "TO DO"
45 ORE

PRIMA FASE: ORE 10

Partecipazione "PROGRESS " ,FIERA DEL LAVORO ,DEL SOCIALE E DELLA FORMAZIONE

Partecipazione attiva al workshop : "LA TRANSIZIONE ECONOMICA E SOCIALE"

SECONDA FASE: ORE 30

STAGE FORMATIVO

STAGE LINGUISTICO

STAGE FORMATIVO IN CONVENZIONE CON FACOLTA' DI DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA,UNIVERSITA' DI TERAMO

ORGANIZZAZIONE DI UN CONVEGNO "NATURA NATURANS" ,PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI CON ED GIUFFRE'

STAGE IN AZIENDA

STAGE PROGETTO ATLETA

PRESENZAZIONE HONDA

attività condivise con progetto di ORIENTAMENTO (scelta a cura del docente tutor e del C.D.C)

TERZA FASE : ORE 5

DOCUMENTO IL MIO STAGE :

PORTFOLIO DELLE COMPETENZE

RELAZIONE (valutata dal tutor interno)

MODULO C
CLASSI V: "TO CHECK \ ACTION!"
20 ORE

PRIMA FASE: ORE 15

Ciclo di seminari: Alfabetizzazione al diritto del lavoro
CITTADINANZA EUROPEA e all'economia.
- POLITICHE DEL LAVORO nazionali ed europee, NEXT GENERATION EU
PROGETTO : UN INGEGNERE IN AZIENDA ,IN CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DE L'AQUILA
CONOSCO E GESTISCO LE INTELLIGENZE ARTIFICIALI : AI ACT DEL PARLAMENTO EUROPEO

SECONDA FASE ORE 5

IDEARE UNA START UP , l'esperienza di chi ha realizzato il suo progetto
Attività condivise con il PROGETTO DI ORIENTAMENTO

TERZA FASE: ORE 5

Costruisco il mio Curriculum vitae europeo e l'e.portfolio
Sostengo un colloquio

QUARTA FASE: ORE 5

Elaborazione della Relazione finale delle attività triennali di Pcto , in preparazione al colloquio dell'Esame di Stato

	<p><u>TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LE CLASSI DEL TRIENNIO</u> : Novembre-maggio Totale ore certificate nel triennio: 90</p> <p style="text-align: center;"><u>Modulo D</u></p> <p style="text-align: center;">Classi terze, quarte e quinte</p> <p>cronoprogramma attività specifiche per l'orientamento in uscita, a cura di Università e agenzie formative.</p> <p>TEMPI: ottobre -maggio</p> <p>CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE: Poiché il PCTO è inteso come occasione di acquisizione di competenze trasversali rilevabili nell'ambito del comportamento, ciascun consiglio di classe farà confluire le competenze maturate dal singolo allievo nel voto del comportamento e le valuterà come tali ,secondo la seguente modalità: se il ragazzo avrà acquisito il livello avanzato nella maggioranza delle attività svolte e certificate nel percorso di PCTO, il consiglio aumenterà di un punto il voto del comportamento.</p> <p>INSERIMENTO DEI DATI E DELLE ATTIVITA' DEI SINGOLI ALUNNI NELLA PIATTAFORMA MIM A CURA DEL GRUPPO DI LAVORO .</p>
Risorse umane	Docente F.S Pcto e rapporti con il territorio Gruppo di lavoro per le attività di Pcto. Docenti coordinatori delle classi, in qualità di docenti tutor interni. Docente dell'organico di potenziamento per la gestione dei percorsi didattici in aula di Alfabetizzazione al Diritto ed all'Economia. Coordinamento delle attività in collaborazione con docente responsabile per l'Educazione civica Docente responsabile della Comunicazione e del sito Docenti tutor e docente orientatore
Altre risorse necessarie	Personale di segreteria -Ufficio alunni Tecnico risorse informatiche Personale ATA

Indicatori utilizzati	<p>INDICATORI DI EFFICACIA</p> <p>Controllo e verifica degli apprendimenti dei destinatari (valutazione dei processi attivati e dei prodotti ottenuti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Test strutturati e prove semi-strutturate in itinere e finali per la misurazione e la valutazione delle conoscenze e delle abilità. - Osservazioni sistematiche delle performances degli allievi effettuate “in situazione” per rilevare e descrivere il possesso delle competenze caratterizzanti l’intero percorso di formazione. - <u>Portfolio delle competenze individuali dello studente.</u> <p>INDICATORI DI EFFICIENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. dei partecipanti effettivi/n. degli iscritti ai laboratori; • % delle assenze sul totale delle ore previste; • % dei tempi di utilizzo delle strutture logistiche e tecnologiche; • Qualità e quantità del materiale divulgativo predisposto. <p>Autoanalisi e autovalutazione dell’attività proposta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione statistica e grafica dei dati • Lettura ed interpretazione degli stessi • Analisi dei punti di forza e dei punti di criticità • Eventuale riprogettazione dell’intervento formativo e possibile diffusione degli elementi di positività dell’intervento per ulteriori iniziative curriculari.
-----------------------	---

Valori / situazione attesi	PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI Azioni di pubblicizzazione dei risultati - Seminari divulgativi di presentazione dei processi attivati e dei prodotti ottenuti. - Archiviazione del materiale didattico prodotto per il riutilizzo in altri contesti. - Diffusione delle buone pratiche tra i docenti dell'istituto. - Divulgazione delle informazioni, attraverso una bacheca digitale
----------------------------	---

CLASSI TERZE TOTALE ore 30

ATTIVITA'	DOCENTI	TUTOR	TEMPI	DURATA	CLASSI	SPAZI -NOTE
1) ALFABETIZZAZIONE al diritto ed all'economia	➤ Prof. Fusella	I docenti tutor delle classi terze	Novembre 2023 / Maggio 2024	10 ore	Tutte le terze	AULA
2) CULTURA DELLA SICUREZZA A 360	➤ Maestri del lavoro ➤ Inail ➤ Ispettorato del lavoro ➤ CPI Lanciano	I docenti tutor delle classi terze	Dicembre 2023 \marzo 2024	8 ore	terze	AUDITORIUM classi aperte, secondo calendario .
3) SOFT SKILLS Gestione dello stress Comunicazione efficace Gestione dei conflitti Leadership	Esperti esterni. In collaborazione con il Lions Club di Lanciano. Psicologa età evolutiva	I docenti tutor delle classi terze	Gennaio 2024 / Febbraio 2024	6 ore	Tutte le classi terze	AUDITORIUM *Attività valida per Orientamento
4) Transizione digitale "Nuove forme digitali del sapere" le INTELLIGENZA ARTIFICIALE :opportunità e rischi	esperto esterno.	Docente tutor	Secondo quadrimestre	3 ore	Tutte le classi terze	AUDITORIUM *Attività valida per Orientamento

4)bis Laboratori di fisica					Classi iscritte	Università L'Aquila
----------------------------	--	--	--	--	-----------------	---------------------

5) Sicurezza a 360°: verso una cultura condivisa - Progetto pilota in collaborazione con USR/INAIL/INPS/MAESTRI DEL LAVORO/ISPETTORATO DEL LAVORO. (Progetto in allegato)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esperti esterni ➤ Responsabili INAIL ➤ ISPETTORATO DEL LAVORO ➤ Maestri del lavoro 	Docente tutor	Dicembre 2023 – maggio 2024	10 ore	Due classi selezionate per il progetto pilota in alternativa alle attività dei punti 3) e 4).	Auditorium Visita aziendale solo per le classi campione G\M
6) compilazione “e-portfolio”		Docente tutor Orientamento e Pcto	Maggio 2024	3		*Attività valida per Orientamento

CLASSI QUARTE

TOTALE ore 45

ATTIVITA'	DOCENTI	TUTOR	TEMPI	DURATA	CLASSI	SPAZI\ NOTE
1) “PROGRESS” – Fiera del lavoro, del sociale e della formazione	➤ Esperti esterni	I docenti tutor delle classi quarte	Ottobre 2023	10 ore	Tutte le classi quarte	Partecipazione attiva al workshop “La transizione economica e sociale”. *Attività valida anche per orientamento
NEXT GENERATION UE e POLITICHE DEL LAVORO Workshop	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Giovani imprenditori ➤ Prof Fusella ➤ Esperto economista 	Docenti tutor	Secondo quadrimestre 2024	2 ore	Tutte le classi quarte	AUDITORIUM
3) STAGE FORMATIVO : AZIENDA \STUDIO PROFESSIONALE 4) STAGE ALL'ESTERO	➤ Tutor esterno	Docenti Tutor	II Quadrimestre una Settimana Marzo \ Aprile 2023	30 ore	Tutte le classi quarte tranne IV sez A-B	La sede di assegnazione per lo stage sarà definita dai DOCENTI TUTOR PCTO e terrà conto dei seguenti criteri - disponibilità delle strutture ospitanti individuate dalla scuola - orientamento agli studi

5) MUNER 6) PROGETTO ATLETA 7) SCAMBIO FINLANDIA						-inclinazioni e desiderata studente - indicazione del C.d.C -indicazioni dei genitori.
7) Stage formativo c/o Facoltà di “Diritto dell’ambiente e dell’energia “ UNIVERSITA’ DI TERAMO, sede Lanciano 8) CONVEGNO “NATURA NATURANS”	Docenti universitari di Diritto costituzionale Diritto comunitario diritto Internazionale	I docenti tutor delle classi quarte sez-C-D-E-H	18 maggio	30 ore	Classi IV indirizzo ordinario Sez C-D-E-H	AULA MAGNA ,PALAZZO DEGLI STUDI Lo Stage si concluderà con un Convegno ,organizzato dagli studenti ,il 28 maggio ,presso il teatro Fenaroli : “NATURA NATURANS” e pubblicazione degli atti ,ed Giuffrè *CONVEGNO valido anche per orientamento
6) rendicontazione autonoma stage				5 ore		Relazione o materiale multimediale valutato dal tutor PCTO

CLASSI QUINTE

TOTALE ore 20

ATTIVITA'	DOCENTI	TUTOR	TEMPI	DURATA	CLASSI	SPAZI\ NOTE
1) Alfa betiz zazi one al diritt o ed all'economia AUTOIMPRENDITORI ALITA' REALIZZARE UNA START UP	➤ Prof. Fusella ➤ Giovani imprenditori	I docenti tutor delle classi quinte	Febbraio \marzo 2023	6ore 3 ore	Tutte le classi quinte	AULA AUDITORIUM
NEXT GENERATION EU politiche europee del lavoro	Prof. Fusella Antonio-Mattia Mor etta collaboratore Sole 24 ore EspertoANPAL \Centro per l'impiego	I docenti tutor delle classi quinte	Febbraio	3 ore	Tutte le classi quinte	AUDITORIUM .
CONVEGNO TRASPARENZA E SOSTENIBILITÀ ECOLOGICA in collaborazione con Università di TERAMO			28 maggio	5 ore		Teatro Fenaroli *Attività valida anche per Orientamento
9) Stesura relazione finale attività percorso triennale di PCTO per Esame di Stato compilazione CV su piattaforma MIUR		Docente Tutor	Maggio 2023	3 ore	Classi quinte TUTTE	Attività autonoma dello studente con supervisione e VALUTAZIONE del docente tutor. Saranno forniti materiali e format

Verrà riconosciuta la partecipazione ai seguenti progetti ,se certificata

- Premio Croce \Asimov
- Certificazione linguistica
- Corso di CAD
- Attività extra-scolastiche : L'alunno avrà cura di riportare tutte le sue esperienze di lavoro\volontariato\ e simili nel suo portfolio ogni anno (spazio riservato) e di inserire le stesse nella relazione finale per l'Esame di Stato

- Gare sportive
 - Giornalino di Istituto
 - Laboratori scienze
- Incarichi di rappresentanti di classe e di Istituto.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Secondo le linee guida della normativa vigente, la Didattica Digitale Integrata (DDI) può essere utilizzata in due modalità diverse:

1. Come *Didattica Complementare*: una metodologia innovativa di insegnamento, supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza dell'ordinaria didattica in presenza;
2. Come *Didattica Ordinaria a distanza*: in caso di un nuovo periodo di chiusura della scuola oppure per classi in quarantena.

Il Liceo Galilei di Lanciano, grazie alla specifica conformazione della struttura, ha potuto progettare un piano di rientro a scuola che ha previsto una didattica in presenza per tutte le classi e per tutti gli alunni.

Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza nello scorso anno scolastico dal mese di marzo in poi, viene stilato il presente Progetto, con il quale sono fissati alcuni criteri e modalità per la DDI in modo da inserire la proposta didattica dei singoli docenti all'interno di un quadro di riferimento generale condiviso, che garantisca uniformità ed omogeneità dell'offerta formativa della scuola. A questo scopo anche le singole programmazioni disciplinari saranno riprogettate includendo la DDI.

La DDI, sia nella modalità limitata agli studenti fragili certificati, sia nel caso si debba effettuare nei confronti della generalità degli studenti in conseguenza di nuovi lockdown, sia come modalità didattica innovativa e inclusiva si ispira ai seguenti valori:

- Diritto all'Istruzione e all'inclusione
- Dialogo e comunicazione
- Collegialità
- Rispetto, correttezza e consapevolezza
- Proattività della valutazione formativa e sommativa

1 Diritto all'istruzione e all'inclusione

Il sistema scolastico deve assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione e all'inclusione. Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.

Seguendo le indicazioni e le linee guida fornite dal Miur, adattate alla realtà scolastica del liceo Galilei di Lanciano, viene individuato il fabbisogno della scuola

1.1 Fabbisogno

Allo scopo di consentire agli studenti sprovvisti di device di seguire le lezioni e le attività proposte, il Liceo Scientifico “Galilei” prevede il comodato d’uso gratuito per fornire agli studenti che ne abbiano necessità il device.

I docenti possono utilizzare i device di loro proprietà e connettersi con la rete WiFi dell’istituto con le proprie credenziali. Sono inoltre a disposizione per le attività da svolgere in presenza a scuola i tablet e notebook negli appositi carrelli per le classi. La DDI potenzia la didattica in presenza, permette di lavorare in gruppo in condivisione costruendo spazi virtuali che dialogano tra loro. L’uso dei dispositivi con la supervisione e la guida da parte degli insegnanti, la collaborazione, lo scambio continuo di idee, contribuisce a creare le condizioni per un corretto comportamento nel mondo virtuale e digitale e per l’educazione dei giovani al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali (digital literacy e digital citizenship).

1.2 Strumenti

Gli strumenti che il liceo propone di utilizzati per la DDI sono:

- IL SITO ISTITUZIONALE

L’indirizzo del sito del liceo (www.scientificogalileilanciano.edu.it) permette la pubblicazione veloce di avvisi e documenti, facilmente visionabili e scaricabili da tutti gli utenti, personale della scuola, docenti, studenti e famiglie.

- Il registro elettronico ARGO SCUOLANEXT

Il Registro elettronico consente di gestire il Registro del professore, il Registro di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari. La Bacheca, inoltre, è un facile mezzo per lo scambio delle comunicazioni con gli studenti e le famiglie. Tramite il registro i docenti possono svolgere gli scrutini per le valutazioni infraquadrimestrali, al primo quadrimestre e finale. Con il registro elettronico è utile anche per depositare e visionare le progettazioni disciplinari e di classe, le relazioni finali, i programmi svolti, i verbali dei Consigli di Classe, delle riunioni di dipartimento e degli organi collegiali, il documento finale del consiglio di Classe delle classi quinte, ecc.

Attraverso l’uso della bacheca condivisa è possibile scambiare materiale con gli studenti, distribuire verifiche e compiti permettendo anche la riconsegna.

- LA PIATTAFORMA *G Suite*

Tutto il personale scolastico e tutti gli alunni hanno un proprio account istituzionale generato dall’animatore digitale. Generalmente è formato dal nome e cognome divisi da un trattino basso seguiti dal dominio istituzionale (nome_cognome@scientificogalileilanciano.edu.it).

Se ci sono due nomi o due cognomi, c’è sempre un trattino basso che li divide (es: 1°nome_2°nome_cognome@scientificogalileilanciano.edu.it). Oppure se il cognome comincia con De, Di, D, Del, Dell, ecc. es: nome_di_cognome@scientificogalileilanciano.gov.it.

In pochissimi casi nell’account è stato omissso il trattino, oppure è stato sostituito con un puntino, a causa di omonimie o quant’altro.

Con l'account istituzionale è possibile accedere ai servizi e alle applicazioni di Google Suite. La scelta di utilizzare una stessa piattaforma garantisce uniformità, condivisione e collaborazione, potenziando la didattica, poiché è un sistema protetto, assicura la privacy essendo un ambiente chiuso e controllato. La posta degli studenti è limitata al dominio della scuola. La posta dei docenti è invece aperta anche all'esterno del dominio.

A. Le applicazioni Google Suite che possono essere utilizzate in DDI sono:

- GMAIL: gestione della posta con account istituzionale.
- CALENDAR: agenda sulla quale inserire eventi, promemoria privati o condivisi, organizzare riunioni in videoconferenza, generare link per le videoconferenze, invitare i partecipanti con l'invio automatico dell'invito sui rispettivi account.
- DRIVE: spazio di archiviazione sul cloud illimitato, disponibile per tutti gli utenti, Docenti e studenti. Nei Drive dei singoli docenti confluiscono i documenti, quindi anche verifiche corrette, elaborati visionati, ecc. Il docente eviterà che uno studente possa visionare l'elaborato di un altro studente.
- DOCUMENTI, FOGLI DI LAVORO, PRESENTAZIONI: sono editor che permettono di collaborare, condividere e lavorare in tempo reale con docenti, studenti. Nello specifico si tratta di applicazioni che rispondono a numerose esigenze, permettendo la sostituzione dei più comuni programmi del pacchetto Office:

Documenti per la scrittura è pressoché equivalente a Word;

Fogli di lavoro per tabelle e calcoli come Excel;

Presentazioni per la realizzazione e visualizzazione di slide, molto simile al PowerPoint.

- MODULI: un'applicazione validissima per creare moduli, test e compiti, con restituzione diretta delle risposte e dei grafici. L'applicazione è molto utile per somministrare questionari/test e verifiche con la possibilità anche di inserire punteggi, valutazioni e autocorrezioni, nonché per fare semplici interviste o sondaggi.
- CLASSROOM: applicazione cardine su cui si fonda la maggior parte della conduzione delle attività di Didattica a Distanza. Classroom permette agli insegnanti di gestire le attività, i materiali, la comunicazione e le verifiche delle proprie classi, assegnare compiti e voti, inviare feedback e tenere sotto controllo il lavoro degli studenti a distanza. Classroom conserva le attività, le valutazioni, come un registro del professore. Attraverso il link generato si possono fare le videoconferenze. In seguito verranno indicate le principali regole di organizzazione delle classroom per l'a.s. 2020/2021.
- JAMBOARD: lavagna interattiva di Google, basata sul cloud e disponibile su computer o tablet, può essere condivisa durante una video lezione, utile per scrivere e disegnare, od anche solo per modificare e visualizzare quanto è stato già realizzato e memorizzato.
- SITES: strumento di facile utilizzo per realizzare semplici siti web, custodire programmi di studio. L'App è molto adatta per sviluppare e favorire la creatività degli studenti. Tutti i siti sono condivisi con gli utenti del dominio (@scientificogalileilanciano.gov.it).
- CHAT: applicazione per creare conversazioni in modalità facile e intuitiva. Attraverso l'uso dei bot si può accedere alle app preferite direttamente dalla Chat. È possibile con chat assegnare incarichi e compiti, fissare appuntamenti e riunioni.
- CONTATTI: un'applicazione che permette di gestire la rete dei contatti di ogni singolo utente, con le classiche opzioni di importa-esporta, directory etichettature, ecc.
- RACCOLTE: applicazione utile per archiviare, organizzare e condividere foto e video. Una delle funzioni più valide è la creazione di album condivisi.
- MAPS: applicazione per la creazione di mappe concettuali personalizzate molto utili per la Didattica Digitale Integrata rivolta a ragazzi BES e DSA.

- EARTH: applicazione per un giro virtuale intorno al mondo. Utilizzata per suscitare, concentrare l'attenzione sulla scoperta, l'esplorazione e la creazione di materiale multimediale dando una nuova dimensione all narrazione attraverso l'uso di realtà aumentata e realtà virtuale. L'app facilita la sperimentazione di metodologie didattiche creative, attivate in percorsi didattici innovativi e coinvolgenti.
- HANGOUT: è un'applicazione che permette di effettuare chiamate, video chiamate ed inviare messaggi con gli utenti del dominio. L'utilizzo è facile ed intuitivo.
- MEET: altra applicazione cardine su cui si fonda una fetta molto importante delle attività di Didattica a Distanza, in quanto è possibile fare lezioni a distanza con le videochiamate o videoconferenze. L'applicazione permette di invitare utenti che appartengono al dominio (@scientificogalileilanciano.gov.it), di condividere lo schermo di uno dei partecipanti per la presentazione di documenti e quant'altro, la chat tra i partecipanti, la condivisione di materiali e link.
- GRUPPI: un'applicazione che permette di raggruppare gli utenti del dominio in gruppi di lavoro che possono interfacciarsi attraverso le conversazioni, l'invio di mail e le videoconferenze. Ogni gruppo contiene un certo numero di membri e ha associato un account del dominio per facilitare l'invio di materiali e posta elettronica. In seguito verranno indicati i principali gruppi utilizzati nel dominio.
- YOUTUBE: applicazione che permette visionare filmati caricati, di iscriversi ai propri canali preferiti, di creare playlist, ma anche di modificare e caricare video e condividerli tramite Classroom, anche a mezzo dei rispettivi link.

B. Organizzazione di Classroom

Per un migliore utilizzo della piattaforma in tutte le sue potenzialità, e per seguire in maniera più ordinata e rigorosa il lavoro svolto da ciascuno studente, da quest'anno è prevista una diversa gestione di Classroom.

Ogni docente coordinatore genera una classroom dove nel primo rigo scrivere la classe e l'anno scolastico (es. 4B a.s.2020/2021); nel secondo rigo "sezione" scrive l'indirizzo (indirizzo ordinario, scienze applicate, indirizzo sportivo, linguistico internazionale Cambridge). Tra i partecipanti a questa classroom ci saranno studenti e docenti e sarà uno strumento gestito esclusivamente dal coordinatore, per comunicazioni che interessano l'intera classe o in Consiglio di Classe. Il link di Meet associato sarà utilizzato per le riunioni dei docenti, per la partecipazione dell'intera classe ad eventuali assemblee, previste nella gestione ordinaria delle lezioni, o straordinaria, come ad esempio nelle riunioni del PCTO.

Ogni docente di ciascuna disciplina genera una classroom per ogni classe che gli è stata assegnata; nel primo rigo scrivere la classe e l'anno scolastico (es 4B a.s. 2020/2021); nel secondo rigo "sezione" scrive la disciplina. Tra i partecipanti a questa classroom ci saranno tutti gli studenti e, nella sezione "inseganti", il solo docente titolare del corso. Questo strumento sarà gestito esclusivamente dal docente per scambiare materiale, verifiche e comunicazioni che interessano l'intera classe o il singolo alunno. Il link di Meet associato sarà utilizzato esclusivamente al docente per le video lezioni.

La piattaforma G Suite for Education di Google è completamente gratuita, si utilizza online ovunque, in qualsiasi momento e da qualsiasi dispositivo e sistema operativo. Non necessita di alcuna installazione. Non si ricevono annunci pubblicitari.

Il servizio è gestito da un amministratore interno alla scuola, prof. Luigi Impicciatore. Per l'utilizzo della piattaforma è stato assegnato un account personale nel dominio al dirigente, a tutti i docenti, a tutti gli alunni, a tutto il personale di segreteria del liceo.

C. Attività in DDI

- video lezioni sincrone con docenti
- video lezioni sincrone con docenti ed esperti nel caso di progetti
- attività laboratoriali
- attività asincrone che gli studenti possono svolgere autonomamente, singolarmente o in gruppo, su consegna e indicazioni dei docenti
- attività interdisciplinari
- attività previste da progetti
- attività extracurricolari di arricchimento didattico e formativo

1.3 Gli obiettivi

La DDI offre l'opportunità di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, in particolare con:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico intuitivo, esperienziale, etc.);
- la risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico ...).

In dettaglio gli obiettivi saranno:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;
- favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro, garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

Riguardo agli obiettivi più specificamente didattici delle singole discipline, si devono tenere distinti due casi:

DDI in presenza: il Piano per la didattica digitale integrata (DDI) dell'istituto prevede il possibile utilizzo della didattica digitale durante le lezioni in presenza. Non è richiesta, pertanto, una rimodulazione di obiettivi. Ogni aula è attrezzata con computer, Lim o videoproiettore. Gli studenti possono utilizzare i propri device. Si potranno effettuare le verifiche in presenza anche utilizzando la strumentazione digitale e i device personali.

DDI a distanza: nel caso, invece, in cui si rendesse necessario sospendere nuovamente, anche in parte, le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche, occorrerà rimodulare gli obiettivi didattici. Spetterà ai consigli di classe individuare i contenuti essenziali (nuclei fondanti delle discipline), rimodulare le rispettive programmazioni disciplinari e di classe, predisporre report periodici che indichino l'andamento dei processi di insegnamento/apprendimento.

In entrambi i casi i docenti faranno riferimento alle programmazioni predisposte dai rispettivi dipartimenti sulla DDI e allegate al presente Piano (All. n. 1)

1.4 Le metodologie

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza: a tal scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze:

- lavoro cooperativo;
- debate;
- project based learning;
- Flipped Classroom: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia. È possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline, consegna di report, compiti ed esercizi da inviare su Classroom di varie tipologie, anche a tempo e con scadenza, con griglia di valutazione;
- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini;
- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti in forma di compiti di realtà su argomenti di studio, elaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini;
- comunicazione e costruzione attiva di conoscenza da parte degli studenti resa possibile dal blog di classe, dalla costruzione di un sito web;
- Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.);
- uso dei video nella didattica: è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti, utilizzando, ad esempio, Screencast-o-matic: possibilità di registrare il video del pc con un documento e il relativo audio di spiegazione da parte del docente. Condivisione del filmato su Classroom. Diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita. In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione;

- WebQuest: È un approccio didattico che valorizza le attività collaborative nel web e ben si adatta a situazioni in DDI.

1.5 Rimodulazione del quadro orario settimanale a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown o di quarantene rivolte all'intero gruppo classe o più gruppi classe

Nel caso in cui, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown o di quarantene rivolte all'intero gruppo classe o più gruppi classe, si dovesse ricorrere alla DDI quale strumento unico di espletamento del servizio scolastico, nel corso della settimana sarà offerta, agli studenti, una combinazione equilibrata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa e non meno di venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe e ulteriori attività in piccolo gruppo nonché attività in modalità asincrona secondo le metodologie proprie della DDI.

Le video lezioni in diretta e le altre attività sincrone dovranno svolgersi all'interno delle ore di lezione dei docenti in base all'orario vigente.

Resta ferma la possibilità di svolgere in orario pomeridiano, entro le ore 17:00, attività online di sportello, sostegno o recupero individuali o per piccoli gruppi, da concordare con gli studenti, ma da non utilizzarsi per verifiche o prosecuzione del programma.

Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli studenti, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi; è pertanto necessario che circa un terzo del monte ore settimanale consista in attività offline, tra studio autonomo, letture da supporti cartacei, svolgimento di esercizi sul quaderno/libro di testo, revisione di appunti, scrittura manuale, disegno, progettazione, compiti di realtà, costruzione di progetti di robotica, realizzazione di esperienze scientifiche su scheda laboratoriale, ecc. Questo momento potrà, eccezionalmente, essere utilizzato anche per rispondere a domande di chiarimento degli studenti.

Sarà cura dei Consigli di Classe strutturare il quadro orario settimanale sulla base dei suddetti principi.

Tutte le attività proposte, le verifiche previste e i compiti assegnati dai docenti nell'arco della settimana dovranno essere indicate nel Registro elettronico, così da garantire agli studenti e ai docenti dello stesso Consiglio di Classe una visione d'insieme di quanto viene svolto, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi di lavoro, rendendo più chiara e diretta la consultazione e comunicazione.

I docenti dei rispettivi Consigli di Classe monitoreranno lo stato di realizzazione delle programmazioni rimodulate durante la DDI compilando periodici report; in allegato al Piano (All. n. 2) è disponibile una CHEK-LIST utile per la loro stesura.

1.6 DDI: Modalità di attuazione

- a) *Nel caso in cui, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown o di quarantene rivolte all'intero gruppo classe o più gruppi classe, si dovesse ricorrere alla DDI (in modalità sincrona e asincrona), i docenti continueranno a garantire attraverso le attività didattiche a distanza il diritto di apprendimento degli studenti **secondo un quadro orario settimanale di non meno di venti ore di lezione on line in modalità sincrona.*** In particolare, ciascun docente:
- ridefinirà, in sintonia con i colleghi di dipartimento, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni con gli studenti;

- strutturerà e pianificherà gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi di dipartimento e dei consigli di classe, anche al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali o con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;
- individuerà le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate condividendole nei rispettivi dipartimenti, tenendo conto, in sede di valutazione finale, anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente;
- comunicherà tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione;
- continuerà a mantenere i rapporti individuali con i genitori attraverso le annotazioni sul Registro elettronico e, su specifica richiesta delle famiglie, anche via mail e/o tramite videoconferenza;
- pianificherà l'attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per analogia, lo Smart working.

b) La DDI (in modalità asincrona) è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da *assenze prolungate per sorveglianza sanitaria attiva, ospedalizzazione, terapie mediche documentate e certificate secondo la normativa vigente*.

In caso di assenze giustificate e prolungate alle lezioni, lo studente potrà fruire della DDI in modalità asincrona accedendo al Registro elettronico e all'app Classroom della G suite come aggiornati quotidianamente dai singoli docenti dei rispettivi consigli di classe.

A tal fine è richiesta la preventiva *documentazione sanitaria da cui risulti l'indicazione del periodo presunto* durante il quale lo studente non potrà frequentare le lezioni in presenza.

1.7 Attività curricolari ed extracurricolari di arricchimento didattico e formativo

Il Liceo Scientifico "Galilei" attiva corsi extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa in modalità a distanza, utilizzando l'app Meet di G Suite. I corsi che si propongono sono quelli connessi con le attività di Orientamento, PCTO, recupero, consolidamento e potenziamento (o arricchimento didattico e formativo).

Le attività di potenziamento previste nel PTOF potranno essere svolte dal docente individuato, in orario curricolare in copresenza con il docente titolare ed *esclusivamente* in modalità a distanza (sincrona e/o asincrona).

Si rimanda al sito del Liceo per maggiori dettagli su corsi e relative modalità di iscrizione/calendari/organizzazione ecc.

1.8 Computo giorni e ore di validità dell'anno scolastico

Nel caso in cui, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, si dovesse ricorrere alla DDI, la mancata partecipazione alle lezioni online viene rilevata sul Registro elettronico ai fini di una trasparente comunicazione

scuola-famiglia e concorre al computo delle assenze. Le famiglie sono tenute a controllare con attenzione il Registro per una piena consapevolezza della partecipazione dei propri figli alle lezioni e alle attività.

1.9 Alunni con disabilità, DSA e BES

Per gli studenti con disabilità, con DSA e, più in generale, per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), le azioni didattiche messe in campo terranno conto di quanto previsto dai rispettivi piani educativi e didattici personalizzati, e saranno mirate a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva, favorendo per quanto possibile la didattica in presenza.

La Prof.ssa Francesca D'Ottavio, referente per gli alunni con disabilità, alunni DSA e BES, attiva e mantiene la comunicazione e il dialogo con studenti e famiglie per verificare anche eventuali problemi durante la Didattica Digitale Integrata e trovare soluzioni con la collaborazione dei singoli Consigli di Classe, oltre che specificamente dei docenti di sostegno.

In caso di motivata richiesta saranno attivati percorsi di istruzione domiciliare in modalità DDI asincrona (cfr. paragrafo 1.6, lettera b), previa acquisizione della documentazione sanitaria da cui risulti il presunto periodo di impedimento alla frequenza scolastica in presenza.

I docenti di sostegno, in raccordo con gli altri componenti dei consigli di classe, metteranno a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire, se possibile in presenza a scuola, agli studenti con disabilità.

A. Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato, unitamente all'impegno del Liceo Scientifico "G. Galilei" di garantire la frequenza in presenza.

Nel caso in cui, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, si dovesse ricorrere alla DDI, la sospensione dell'attività didattica non deve interrompere il processo di inclusione. Come indicazione di massima, è necessario che i docenti di sostegno mantengano l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, oltre che con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima. Dovranno inoltre monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. È dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.

I docenti di sostegno verificheranno la possibilità di supportare gli alunni diversamente abili con schede e/o indicazioni di lavoro specifiche. Nell'impossibilità di azioni a distanza, i docenti di sostegno opereranno predisponendo materiale didattico connesso alle attività programmate, collaborando con i colleghi che necessitano di supporto e, direttamente, con i genitori.

Pertanto, i docenti di sostegno, guidati dalla docente FS per l'inclusione, costituiranno un gruppo di lavoro che si confronti telematicamente, a garanzia delle necessità e dei diritti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con l'obiettivo di cercare di ridurre al minimo i disagi dovuti alle misure straordinarie necessarie. La distanza fisica sarà ovviata dalla presenza delle nuove tecnologie; in mancanza di queste, i docenti di sostegno provvederanno,

soprattutto per i casi più complessi, a produrre materiale didattico personalizzato di facile fruizione anche da casa e che rispetti i tempi e le capacità di ognuno.

I docenti di sostegno monitoreranno lo stato di realizzazione del PEI durante la DDI compilando periodici report.

Tutte le attività, i materiali specifici e i compiti assegnati saranno riportati sul Registro elettronico, nel rispetto della normativa sulla privacy; l'invio dei materiali didattici ai singoli alunni avverrà tramite Classroom della piattaforma G Suite, che consente di condividere il materiale con lo specifico alunno.

I docenti per le attività di sostegno curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il gruppo classe e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento previste per la classe.

B. Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati

Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti.

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiamano integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e la Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17/03/2020.

Al presente Piano sono allegate CHEK-LIST di misure compensative e dispensative (All. n. 3) utili anche nella DDI.

Per questi alunni è quanto mai necessario che il consiglio di classe concordi il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantisca la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI per assenze giustificate alle lezioni dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

I consigli di classe avranno cura di effettuare attività e/o produrre materiali specifici per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e per gli alunni con BES non certificati, annotandoli nel rispetto della normativa sulla privacy. L'invio dei materiali didattici ai singoli alunni avverrà tramite Classroom della piattaforma G Suite, che consente di condividere il materiale con lo specifico alunno.

I coordinatori di classe monitoreranno lo stato di realizzazione del PDP durante la DDI compilando periodici report.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione o frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della Didattica Digitale Integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il

Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

1.10 Alunni in condizioni di fragilità

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, *riconosciute dalla normativa vigente e opportunamente attestate dall'autorità sanitaria*, consentendo a questi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

In caso di alunno/a identificato/a come fragile per condizioni che impediscono temporaneamente e di fatto la frequenza della scuola e che *siano certificate ed attestate dall'autorità sanitaria come tali*, l'alunno/a si avvale dell'Istruzione Domiciliare realizzata con la DDI e secondo la modalità indicata al paragrafo 1.6 lettera b) del presente Piano.

A tal fine è richiesta la *documentazione sanitaria da cui risulti l'indicazione del periodo presunto* durante il quale lo studente non potrà frequentare le lezioni in presenza.

1.11 Protezione dati personali

Gli strumenti proposti per la Didattica Digitale Integrata sono stati scelti tenendo conto della ricchezza e versatilità delle funzioni offerte dalle applicazioni e web tools per l'education, nonché delle garanzie offerte per la protezione dei dati personali: sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali ci si atterrà alle informative predisposte e sottoscritte presso l'ufficio di segreteria Area Alunni secondo le indicazioni specifiche predisposte dal Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali come riportato nelle Linee Guida DDI ministeriali.

2 Dialogo e comunicazione

Il Liceo mantiene aperti tutti i canali di comunicazione per favorire il dialogo e il confronto con le famiglie, anche in caso di lockdown:

Il Dirigente è disponibile all'indirizzo chps02000e@istruzione.it.

I Docenti possono essere contattati tramite indirizzo mail istituzionale nome_cognome@scientificogalileilanciano.edu.it

La Segreteria può essere contattata telefonicamente o via mail all'indirizzo chps02000e@istruzione.it

Per quanto riguarda i colloqui tra genitori e docenti, sono possibili colloqui individuali telefonici previo appuntamento tramite registro elettronico; possono altresì svolgersi in videoconferenza su richiesta dei genitori o in caso di lockdown.

3 Collegialità

Comunicazione, condivisione, cooperazione e collaborazione sono fondamentali per realizzare e offrire una scuola di qualità. Saranno pertanto garantite riunioni, incontri collegiali a più livelli, anche in caso di lockdown utilizzando Meet, per consentire un dialogo e un confronto costante con il Dirigente, i Docenti, il Consiglio di Istituto, i Rappresentanti di Istituto, il personale amministrativo, con gli studenti e con i genitori e mantenere la sinergia necessaria per un lavoro sereno e proficuo.

3.1 Ruoli di Coordinamento

- Il Team di Presidenza affianca il Dirigente nella pianificazione e organizzazione del lavoro scolastico.
- L'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione accompagnano l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale a tutto il personale e agli studenti.
- Il Comitato tecnico per la progettazione dell'avvio dell'a.s. 2022-23 ha predisposto il progetto di ripartenza.
- La Commissione per l'applicazione e verifica delle regole del protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus ha lo scopo indicato.
- I Referenti scolastici Covid-19 costituiscono l'interfaccia tra scuola e servizio sanitario nazionale.
- I Coordinatori di Dipartimento promuovono la progettazione disciplinare, propongono iniziative didattiche in relazione alle singole discipline e favoriscono collaborazione e sinergia tra docenti del dipartimento e tra dipartimenti.
- I Coordinatori di Classe condividono con i rispettivi Consigli di Classe la programmazione della classe, curando la progettazione di percorsi interdisciplinari, si confrontano con il Dirigente e con i rappresentanti di classe su eventuali criticità e proposte, monitorano strumenti, metodologie e strategie adottate.

3.2 Formazione e supporto digitale

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le nuove tecnologie. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente e non docente all'utilizzo del digitale. Non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali.

Il Liceo Scientifico "Galilei", da sempre attento all'innovazione didattica e digitale, si impegna, quindi, a fornire incontri di formazione e laboratori mirati alla formazione del proprio personale.

Altrettanto importante è allo stesso tempo la formazione volta a far acquisire anche agli studenti le necessarie e indispensabili competenze digitali.

Per chiunque, nel corso dell'anno scolastico, abbia bisogno di informazioni e aiuto sull'uso della piattaforma G Suite e le relative applicazioni, è attivo un costante supporto da parte dell'Animatore Digitale del Liceo, Prof. Luigi Impicciatore contattandolo per email al seguente indirizzo luigi_impicciatore@scientificogalieleilanciano.gov.it

4 Rispetto, correttezza e consapevolezza

Per migliorare le attività di Didattica Digitale Integrata a distanza sono fissate regole, nell'ottica del rispetto reciproco e nella consapevolezza del proprio e dell'altrui lavoro e che dunque coinvolgono studenti e docenti, in particolare si richiede:

- il giusto setting, ovvero predisporre prima della lezione tutto il materiale necessario per connettersi con la scuola e per poter lavorare in modo proficuo;
- puntualità e ordine, proprio come si fosse in classe non solo nel presentarsi agli orari convenuti, ma anche nel rispetto dei tempi di consegna stabiliti;
- silenziare il proprio microfono e attivarlo su richiesta del docente;
- tenere accesa la webcam: la relazione tra insegnante e alunno è decisamente più ricca e interattiva, favorisce il dialogo e la possibilità di interventi fattivi nonché lo scambio di idee e l'interazione anche se attraverso uno schermo. È importante infatti stabilire un rapporto di fiducia e correttezza, comunicazione e collaborazione reciproca per lavorare in modo sereno e proficuo;
- conoscenza delle regole della privacy cui le lezioni on line e la condivisione di materiali devono attenersi; violare la privacy comporta le sanzioni penali e pecuniarie previste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito G.D.P.R.);
- conoscenza del Regolamento sulla DDI del Liceo Scientifico "Galilei" di Lanciano, pubblicato sul sito web di istituto.

5 Proattività della valutazione formativa e sommativa

Il Ministero si è così espresso sulla valutazione nella Nota n. 388 del 17 marzo 2020: *"Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti"*.

Si ritiene importante sottolineare che la valutazione, in presenza e a maggior ragione a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa. L'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti risiede quindi nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento.

Pertanto la valutazione si pone come una valutazione per l'apprendimento, in grado di valorizzare tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e rielaborate dagli alunni che forniscono informazioni utili sul percorso intrapreso.

La valutazione degli alunni con disabilità, con DSA o con altri BES tiene conto delle misure previste dai rispettivi Consigli di Classe nei PEI e/o PDP.

5.1 Come valutare in eventuali situazioni di lockdown

Nel caso in cui la DDI divenga unico strumento di espletamento del servizio scolastico a seguito di nuovi eventuali situazioni di lockdown, i docenti, oltre alle modalità valutative più tradizionali e convenzionali, potranno decidere di valutare i materiali di rielaborazione prodotti dagli studenti dopo l'assegnazione di compiti/attività (anche a gruppi o a coppie) ed i processi che scaturiscono dalla capacità di "lettura del compito", le strategie d'azione adottate, il livello di interpretazione/rielaborazione dei contenuti raggiunto. Sarà anche possibile, utilizzando strumenti digitali e applicazioni che ogni singolo docente riterrà utili, proporre test e/o interrogazioni orali e sperimentare forme di autovalutazione, evidenze di ogni studente da utilizzare in sede di scrutinio finale, tenendo traccia quindi del percorso svolto dai ragazzi e dei loro prodotti.

Le prove di verifica sommativa dovranno essere progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. Sono pertanto da privilegiare, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti:

- l’esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
- la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l’attività degli studenti (ad es. Documenti di Google o Moduli);
- la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, compiti di realtà a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale).

In ogni caso le verifiche sommative svolte in modalità di didattica a distanza, una volta corrette, dovranno essere consegnate per l’archiviazione alla scuola esclusivamente in formato pdf o immagine (TIFF - JPEG - PNG - BMP). L’esportazione in formato pdf è possibile anche dagli editor di Google inclusi i Google moduli.

Verrà utilizzato come Repository Google Drive.

TABELLA RIASSUNTIVA ESEMPLIFICATIVA

MODALITÀ DI VALUTAZIONE IN SINCRONO		
TIPOLOGIA DI VERIFICHE	ACCORGIMENTI TECNICI	MODALITÀ SUGGERITE
Verifiche orali	Utilizzando Google Meet: con collegamento a piccolo gruppo oppure con tutta la classe che partecipa alla riunione.	Prima di tutto bisogna adattare la tipologia di domande alla situazione. Evitare domande che abbiano risposte facilmente reperibili in rete e optare per domande di ragionamento o compiti di realtà. Si possono articolare in fasi. Dopo un primo breve momento, nel corso del quale l’alunno introduce l’argomento o gli argomenti oggetto della verifica, si passa ad una fase durante la quale il docente articola più domande a risposta breve, cercando di prendere spunto da quanto sta proponendo lo studente, anche al fine di garantire gli opportuni collegamenti all’interno della disciplina.
Verifiche scritte (per modalità sincrona si intende con l’insegnante presente, quindi si può effettuare in tutte le tipologie di verifica elencate, purché si chieda agli studenti di attivare Meet durante la verifica e quindi di essere “osservati” durante la stessa)	- Somministrazione di test e quiz con Google Moduli: a. in Google Classroom è possibile creare un “compito con quiz”: si crea direttamente un file di Google Moduli che è poi possibile modificare andando a porre domande di varie tipologie (scelta multipla, paragrafo, risposta breve, etc.); in questo modo, selezionando la voce “importa voti”, è possibile importare su classroom le valutazioni assegnate durante la correzione del form; b. in alternativa è possibile creare il modulo direttamente da Google Moduli	Su Classroom si possono inserire dei compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell’inizio della lezione (invio che si può programmare in automatico) e dare come scadenza l’orario della fine della lezione. Naturalmente resta inteso che le domande non devono essere facilmente rintracciate su Google. È consigliabile inserire sia domande a risposta multipla che a risposta aperta. I test si svolgono in contemporanea per tutti gli studenti, i quesiti sono somministrati in ordine casuale per ogni

	<p>ed inserirlo come link nel creare il “compito” su Classroom; in questo caso non è possibile attivare l’importazione automatica delle valutazioni.</p> <p>- Utilizzo delle verifiche presenti sulle piattaforme dei libri di testo.</p>	<p>studente e le opzioni di risposta vengono mescolate: queste caratteristiche limitano fortemente la possibilità di aiutarsi vicendevolmente tra alunni o di cercare la risposta su Google.</p>
MODALITÀ DI VALUTAZIONE ASINCRONA		
Verifiche scritte asincrone	<p>Testi scritti di vario genere, con applicativi di scrittura.</p> <p>Possono essere assegnati tramite Classroom e prevedere un tempo disteso e non ristretto per la riconsegna.</p>	<p>In questo caso non c’è molta possibilità di controllare che non ci sia copiatura.</p> <p>In rete si trovano diversi software antiplagio gratuiti come Compilatio (si copiano i testi e si vede se corrispondono a testi già pubblicati in rete).</p>
Verifiche orali asincrone	<p>Esposizione di contenuti con presentazioni o video.</p> <p>Uso di Power Point in funzione registrazione video.</p> <p>Uso di Presentazioni di GSuite.</p> <p>La registrazione può essere condivisa su Classroom o Drive.</p>	<p>La valutazione di contenuti o competenze su compiti di realtà può avvenire mediante assegnazione di un progetto di approfondimento che lo studente può esporre con presentazioni o anche registrando un video supportato da slide.</p>
	<p>Relazione di laboratorio.</p> <p>In assenza di un laboratorio fisico è possibile lavorare con gli studenti in laboratori virtuali.</p> <p>Esistono numerosi portali che mettono a disposizione ambienti di simulazione (il più famoso è PhET dell’Università del Colorado che è disponibile anche nella versione in lingua italiana).</p>	<p>In modalità asincrona lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge l’esperienza simulata e verbalizza le operazioni che svolge.</p> <p>Lo svolgimento di un esperimento virtuale può dare luogo ad una relazione e a formulazione di ipotesi.</p>
MODALITÀ DI VALUTAZIONE MISTA: ASINCRONA SCRITTA E SINCRONA ORALE		
Verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto che sarà poi approfondito in sincrono	<p>Uso di vari applicativi per l’assolvimento di una consegna scritta in modalità asincrona, con successivo approfondimento docente - studente su Meet.</p>	<p>In sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerebbe piuttosto, quindi, come forma ibrida (scritto + orale).</p>

5.2 Criteri e griglia di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Anche nell'ambito della didattica digitale integrata, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli studenti.

La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

La valutazione delle verifiche e delle attività in DDI farà riferimento a griglie di valutazione delle competenze raggiunte presenti nel PTOF 19/22.

La valutazione sommativa rappresenta una sintesi che tiene conto anche della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio.

Nelle condizioni di emergenza di cui in premessa la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, dalla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione), in cui lo studente si trova ad operare. Risulta quindi opportuno annotare periodicamente, anche in modo sintetico, l'impegno e l'interesse manifestato dallo studente nel seguire le attività proposte.

La griglia di valutazione del profitto, e la griglia di valutazione del comportamento da applicare, anche in caso di lockdown, come strumento di valutazione sommativa per tutte le discipline, è quella deliberata nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 dell'Istituto.

Le valutazioni sommative espresse da ciascun docente concorreranno alla formazione del voto finale di sintesi, rammentando che il voto proposto nello scrutinio finale va formulato sulla base degli esiti di "un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

5.3 Valutazione PCTO

La valutazione dei percorsi PCTO non subirà variazioni per quanto riguarda la procedura, ma si terrà in considerazione ciò che i ragazzi effettivamente svolgeranno (incontri in videoconferenza e lezioni con esperti esterni online) e le eventuali difficoltà di tale organizzazione.



LICEO SCIENTIFICO STATALE “G. GALILEI”
Via Don Minzoni, 11 - 66034 Lanciano (CH) Centralino 087240127 Fax 087240268
Codice Fiscale 90021230694 - Sito web: www.scientificogalileilanciano.edu.it
Email chps02000e@istruzione.it - PEC chps02000e@pec.istruzione.it

Il Piano delle attività di orientamento

1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Oggi si pensa all'orientamento come un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, delle proprie rappresentazioni sul contesto occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, sulle strategie (consapevoli o inconsapevoli) che ciascuno di noi mette in atto per relazionarsi e intervenire sulla propria realtà, con una finalità di sviluppo di quelle competenze necessarie a definire autonomamente obiettivi personali e professionali che siano legati alle proprie aspirazioni e motivazioni, ma che abbiano anche fatto i conti con la realtà nella quale si insiste. Queste competenze dovrebbero anche metterci in grado di elaborare (o ripensare, rielaborare) un progetto di vita e di agire in modo conseguente alle scelte relative. L'obiettivo è quello di sviluppare o rinforzare delle competenze orientative nei soggetti con i quali si lavora, di supportarli nella costruzione della propria identità, di svilupparne l'autonomia, in modalità prevalentemente, ma non esclusivamente, gruppale, con momenti di consulenza, sostegno, monitoraggio e approfondimento individuale. Anziché accompagnare qualcuno a una scelta si cerca di sviluppare le competenze che consentono di progettare il proprio futuro e renderlo praticabile.

Il macro-modello di riferimento fa capo al concetto di life long learning per il quale l'orientamento diventa “educazione continua”, con l'obiettivo di educare l'uomo per tutto il corso della sua vita, affinché diventi capace di progettare, orientare, gestirla, ed esercitare un controllo sugli avvenimenti che la caratterizzano. L'opzione antropologica è ben precisa: ciascun soggetto è in grado di incidere positivamente sulla propria vita e il suo potere su di essa è un valore condiviso. Scopo dell'orientamento diventa allora quello di controllare attivamente la propria vita: si assegna all'orientamento lo scopo di insegnare alle persone a non averne bisogno, si facilita cioè lo sviluppo di competenze di auto-orientamento. Non solo il soggetto è in questo caso ritenuto capace (questa l'opzione antropologica irrinunciabile) di auto-orientarsi laddove gli vengano forniti gli strumenti e le competenze per farlo, ma l'autorientamento costituisce anche l'unica opzione in grado di rispondere al bisogno di controllo e percezione di controllo. L'empowerment, in definitiva, diventa elemento regolatore dei processi di orientamento. Empowerment delle persone e agentività delle stesse (l'agentività è la capacità e la disposizione di tradurre le intenzioni in azioni) sono i due elementi che consentono di valutare l'efficacia di un processo orientativo.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla

conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una **riforma in materia di orientamento** nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento**.

3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

Aiutare i nostri giovani a capire le proprie attitudini

Mettere al centro dell'indagine la conoscenza del sé

Approcciarsi alle nuove professioni del futuro attraverso la scuola e l'istruzione

Disegnare il proprio progetto di vita

Comprendere la forza del cambiamento attraverso la funzione del ri-orientamento

Comprendere attraverso le attività proposte come l'orientamento sia paradigma regolativo del curricolo e filo conduttore che unisce la scuola nei suoi diversi ordini e gradi.

Evitare la dispersione e il fallimento in fase universitaria e delle professioni

4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

- Le competenze orientative generali corrispondono alle competenze chiave di cittadinanza allegato 2 del D.M. 22 agosto 2007 n. 139: Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione. A queste si aggiungono le competenze del quadro europeo: Lifecomp, Entrecomp, Digicomp e Greencomp.

- Le competenze orientative specifiche sono «finalizzate alla risoluzione di compiti definiti e circoscritti che caratterizzano le diverse esperienze personali (orientamento scolastico e professionale)» e «si sviluppano esclusivamente attraverso interventi intenzionali gestiti da professionalità competenti». Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze. Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro. Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere. Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi. Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo. Monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto.

5. GLI OBIETTIVI

➤ rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;

➤ contrastare la dispersione scolastica;

➤ garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita

6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

Si rimanda al Piano d'Istituto per l'Orientamento

7. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Monitoraggio e supporto: durante l'intero percorso educativo si possono includere sessioni di consulenza individuale, opportunità di tutoraggio, programmi di sviluppo delle competenze e attività di supporto socio-emotivo. Si ritiene inoltre opportuna una flessibilità di azione, adesione e intervento all'interno del Piano condiviso dal quale scaturiranno singoli piani realizzati dai docenti tutor per i loro gruppi.

Al termine delle attività verrà somministrato un questionario di valutazione per far emergere i punti di forza e le criticità del Piano.

CLASSI TERZE

COMPETENZE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	NOTE
Life Comp Digi Comp	<ul style="list-style-type: none"> Educare alla conoscenza del sé Educare alla scelta Educare all'aut-orientamento Riflettere sulle proprie attitudini Controllare le proprie emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> Sportello di ascolto (2 ore) Incontro famiglie Somministrazione test attitudinale e commento sul profilo (1 ora) Uso della piattaforma Unica (3 ore) Individuazione del Capolavoro e compilazione dell'e-portfolio (1 + 3 ore) 	Scuola in presenza Online	<ul style="list-style-type: none"> Docente tutor orientamento Docenti del CdC Alunni assegnati divisi per sottogruppi Famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> Colloqui in piccoli gruppi Colloqui individuali Uso dei sistemi digitali 	10 ore	Le attività si svolgono tra novembre e maggio in orario curriculare per gli alunni e fuori dal servizio per i docenti, secondo la propria calendarizzazione
Life Comp	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione efficace Soft Skill Team working Talent acquisition Talent retention Problem solving Gestione del tempo 	Laboratorio sullo sviluppo delle soft skills	Scuola in presenza	<ul style="list-style-type: none"> Docente tutor orientamento Docente tutor PCTO Docenti del CdC Alunni Esperti esterni (Lions Club Lanciano – Psicologo dell'età evolutiva) 	<ul style="list-style-type: none"> Lezione interattiva Laboratori Cooperative learning 	6 ore	L'attività è condivisa con il PCTO
Digi Comp Green Comp	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione dei saperi collegati all'esperienza Spirito d'iniziativa Consapevolezza culturale Acquisizione di analisi sintesi e risoluzione Capacità collaborative 	Transizione digitale. UniTE Corso in Diritto dell'ambiente "Informatica giuridica" Prof. Sirimarco	Sedi disponibili sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> Docente tutor orientamento Docente tutor PCTO Docenti del CdC Alunni delle terze indirizzo Scienze applicate Esperti esterni (Docenti Universitari) 	Seminario	2 ore	A scelta tra le attività proposte fino al raggiungimento di almeno 14 ore complessive. Per i dettagli delle singole attività si rimanda al piano di lavoro condiviso
COMPETENZE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	NOTE

Digi Comp Green Comp Entre Comp	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei saperi collegati all'esperienza • Spirito d'iniziativa • Consapevolezza culturale • Acquisizione di analisi sintesi e risoluzione • Capacità collaborative 	Laboratori di Fisica presso UnivAQ "I cambiamenti climatici"	Sedi disponibili sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni 3°M • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	Laboratori	4 ore	A scelta tra le attività proposte fino al raggiungimento di almeno 14 ore complessive. Per i dettagli delle singole attività si rimanda al piano di lavoro condiviso
		Seminario sulle onde gravitazionali EGO Prof.ssa Elena Cuoco – European Gravitational Observatory e Scuola Normale Superiore di Pisa	Scuola in presenza	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni delle terze • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	Seminario	2 ore	
		Scegli la tua strada progetto Rotary "Innovazione e AI"	Sedi disponibili sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni delle terze • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Tavola rotonda 	4 ore	
		Sociologia della comunicazione Ud'A Chieti "Seminario su infodemia e AI" Prof, Lombardinilo	Scuola in presenza	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni delle terze • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	Seminario	2 ore	
		AI di là del muro. Attività di orientamento a Milano Opera	Casa Circondariale di Milano	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni 3°I • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Incontri partecipati 	2 ore	
		Partecipazione al convegno sulla mobilità sostenibile e PNRR UniTE	Sedi disponibili sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento - PCTO • Docenti del CdC • Alunni delle terze • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	<ul style="list-style-type: none"> • Tavola rotonda • Seminario 	4 ore	
COMPETENZE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	NOTE

COMPETENZE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	NOTE
Digi Comp Green Comp	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione dei saperi collegati all'esperienza Abilità linguistiche (Inglese) Spirito d'iniziativa Consapevolezza culturale Acquisizione di analisi sintesi e risoluzione Capacità collaborative Apertura al confronto Atteggiamento di rispetto nei confronti dei contesti in cui si opera 	Attività riconosciute del Dipartimento di Matematica e Fisica. <ul style="list-style-type: none"> Olimpiadi della matematica Campionati della Fisica 		<ul style="list-style-type: none"> Docente tutor orientamento Docenti del CdC Alunni delle terze Esperti esterni (Docenti Universitari) 			A scelta tra le attività proposte fino al raggiungimento di almeno 14 ore complessive. Per i dettagli delle singole attività si rimanda al piano di lavoro condiviso Si rimanda ai singoli progetti
		Attività riconosciute del Dipartimento di Inglese. <ul style="list-style-type: none"> Stage linguistici all'estero 	UK	<ul style="list-style-type: none"> Docente tutor orientamento Docenti del CdC Alunni 3°A – 3°B Esperti esterni (Docenti Universitari) 	Stage		
		Progetti di internazionalizzazione. <ul style="list-style-type: none"> Muner Parlamento Europeo Bruxelles Eurocamp Ventotene 		<ul style="list-style-type: none"> Docente tutor orientamento Docenti del CdC Alunni delle classi terze selezionate Esperti esterni (Docenti Universitari) 	<ul style="list-style-type: none"> Workshop Cooperative learning Incontri partecipati Laboratori Lezioni interattive 		
		Attività riconosciute del Dipartimento di Scienze. <ul style="list-style-type: none"> Evento CRUST 	Sedi disponibili sul territorio Scuola in presenza	<ul style="list-style-type: none"> Docente tutor orientamento Docenti del CdC Alunni della 3°H – 3°I – 3°M – 3°F – 3°G Esperti esterni (Docenti Universitari) 	<ul style="list-style-type: none"> Seminario Laboratorio 	4 ore	
		Attività riconosciute dal Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte. <ul style="list-style-type: none"> Corso CAD 	Scuola in presenza	<ul style="list-style-type: none"> Docente tutor orientamento Docenti del CdC Alunni delle terze indirizzo Ordinario Esperti esterni (Docenti Universitari) 	<ul style="list-style-type: none"> Attività laboratoriale Incontri partecipati 		

COMPETENZE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	NOTE
Digi Comp Green Comp	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei saperi collegati all'esperienza • Spirito d'iniziativa • Consapevolezza culturale • Acquisizione di analisi sintesi e risoluzione • Capacità collaborative • Apertura al confronto • Atteggiamento di rispetto nei confronti dei contesti in cui si opera 	Attività riconosciute del Dipartimento di Storia e Filosofia. <ul style="list-style-type: none"> • All'opera con Sofia 	Roma	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni della 3°B – 3°C – 3°E – 3°H – 3°I – 3°M – 3°G – 3°D • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	Incontri partecipati	4 ore	<p>A scelta tra le attività proposte fino al raggiungimento di almeno 14 ore complessive. Per i dettagli delle singole attività si rimanda al piano di lavoro condiviso</p> <p>Si rimanda ai singoli progetti</p>
		Attività riconosciute del Dipartimento di Scienze Motorie. <ul style="list-style-type: none"> • Seminario "Sport e Scienza" 	Sedi disponibili i sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni della 3°I • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	<ul style="list-style-type: none"> • Tavola rotonda • Incontri partecipati 	10 ore	
		Attività riconosciute del Dipartimento di Scienze Motorie. <ul style="list-style-type: none"> • Mental coaching nello sport (Clemente Natale) 	Sedi disponibili i sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni della 3°I • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	Seminario	2 ore	
		Attività riconosciute del Dipartimento di Scienze Motorie. <ul style="list-style-type: none"> • Sky up 		<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni della 3°I – 3°G • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Seminari 		
		Attività riconosciute del Dipartimento di Scienze Motorie. <ul style="list-style-type: none"> • Campionati studenteschi 	Sedi disponibili i sul territorio Scuola in presenza	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni delle terze • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione atletica • Gare 		

Digi Comp Green Comp Life Comp	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei saperi collegati all'esperienza • Spirito d'iniziativa • Consapevolezza culturale • Acquisizione di analisi sintesi e risoluzione • Capacità collaborative 	<p>La cultura della prevenzione e la gestione delle emergenze. Metodi e procedure di primo soccorso (2 incontri) Relatori De Iure - Camaioni</p>	Scuola in presenza	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni delle terze • Esperti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro interattivo • Simulazione 	4 ore	<p>A scelta tra le attività proposte fino al raggiungimento di almeno 14 ore complessive. Per i dettagli delle singole attività si rimanda al piano di lavoro condiviso</p>
---	---	--	--------------------	--	---	-------	--

CLASSI QUARTE

COMPETENZE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	NOTE
Life Comp Digi Comp	<ul style="list-style-type: none"> Educare alla conoscenza del sé Educare alla scelta Educare all'aut-orientamento Riflettere sulle proprie attitudini Controllare le proprie emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> Sportello di ascolto (2 ore) Incontro famiglie Somministrazione test attitudinale e commento sul profilo (1 ora) Uso della piattaforma Unica (3 ore) Individuazione del Capolavoro e compilazione dell' e-portfolio (1 + 3 ore) 	Scuola in presenza Online	<ul style="list-style-type: none"> Docente tutor orientamento Docenti del CdC Alunni assegnati divisi per sottogruppi Famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> Colloqui in piccoli gruppi Colloqui individuali Uso dei sistemi digitali 	10 ore	Le attività si svolgono tra novembre e maggio in orario curriculare per gli alunni e fuori dal servizio per i docenti, secondo la propria calendarizzazione
Life Comp	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione efficace Soft Skill Team working Talent acquisition Talent retention Problem solving Gestione del tempo 	Fare impresa. Cenni di organizzazione aziendale "Il processo di recruiting" in collaborazione con HONDA	Scuola in presenza	<ul style="list-style-type: none"> Docente tutor orientamento Docente tutor PCTO Docenti del CdC Alunni delle quarte Esperti esterni (Responsabili funzione Honda) 	<ul style="list-style-type: none"> Lezione interattiva Laboratori Cooperative learning 	3 ore	L'attività è condivisa con il PCTO
	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione efficace Soft Skill Team working Talent acquisition Talent retention Problem solving Gestione del tempo 	Fiera del lavoro, del sociale e della formazione - PROGRESS	Ente Fiera Lanciano	<ul style="list-style-type: none"> Docente tutor orientamento Docente tutor PCTO Docenti del CdC Alunni delle quarte Esperti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> Workshop Tavola rotonda 	5 ore	
COMPETENZE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	NOTE

COMPETENZE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	NOTE
Digi Comp Green Comp Entre Comp	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei saperi collegati all'esperienza • Spirito d'iniziativa • Consapevolezza culturale • Acquisizione di analisi sintesi e risoluzione • Capacità collaborative 	Transizione digitale. UniTE Corso in Diritto dell'ambiente "Informatica giuridica" Prof. Sirimarco	Sedi disponibili i sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docente tutor PCTO • Docenti del CdC • Alunni delle quarte indirizzo Scienze applicate • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	Seminario	2 ore	A scelta tra le attività proposte fino al raggiungimento di almeno 12 ore complessive. Per i dettagli delle singole attività si rimanda al piano di lavoro condiviso
		Laboratori di Fisica presso UnivAQ "I cambiamenti climatici"	Sedi disponibili i sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni 4°G • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	Laboratori	4 ore	
		Seminario sulle onde gravitazionali EGO Prof.ssa Elena Cuoco – European Gravitational Observatory e Scuola Normale Superiore di Pisa	Scuola in presenza	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni delle quarte • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	Seminario	2 ore	
		Scegli la tua strada progetto Rotary "Innovazione e AI"	Sedi disponibili i sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni delle quarte • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Tavola rotonda 	4 ore	
		Sociologia della comunicazione Ud'A Chieti "Seminario su infodemia e AI" Prof, Lombardinilo	Scuola in presenza	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni delle quarte • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	Seminario	2 ore	

Digi Comp Green Comp	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei saperi collegati all'esperienza • Spirito d'iniziativa • Consapevolezza culturale • Acquisizione di analisi sintesi e risoluzione • Capacità collaborative 	Al di là del muro. Attività di orientamento a Milano Opera	Casa Circondariale di Milano	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni 4°I – 4°L – 4°G • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Incontri partecipati 	2 ore	A scelta tra le attività proposte fino al raggiungimento di almeno 12 ore complessive. Per i dettagli delle singole attività si rimanda al piano di lavoro condiviso
		Partecipazione al convegno sulla mobilità sostenibile e PNRR UniTE	Sedi disponibili sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento - PCTO • Docenti del CdC • Alunni delle quarte • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	<ul style="list-style-type: none"> • Tavola rotonda • Seminario 	4 ore	
Digi Comp Green Comp Life Comp	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei saperi collegati all'esperienza • Spirito d'iniziativa • Consapevolezza culturale • Acquisizione di analisi sintesi e risoluzione • Capacità collaborative 	Simulazione dei TOLC UniMol Prof. Gentile	Scuola in presenza	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni delle quarte • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro interattivo • Simulazione 	1 ora	
		La cultura della prevenzione e la gestione delle emergenze. Metodi e procedure di primo soccorso (2 incontri) Relatori De Iure - Camaioni	Scuola in presenza	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni delle quarte • Esperti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro interattivo • Simulazione 	4 ore	
		Seminario in collaborazione con Testbuster. Simulazione tolc-med	Scuola in presenza	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni delle quarte • Esperti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro interattivo • Simulazione 	2 ore	
COMPETENZE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	

COMPETENZE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	NOTE
Digi Comp Green Comp Life Comp	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei saperi collegati all'esperienza • Spirito d'iniziativa • Consapevolezza culturale • Acquisizione di analisi sintesi e risoluzione • Capacità collaborative 	UNISTEM DAY	Campus Univ. Chieti	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni delle quarte selezionate • Esperti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri partecipati • Laboratori 	4 ore	A scelta tra le attività proposte fino al raggiungimento di almeno 12 ore complessive. Per i dettagli delle singole attività si rimanda al piano di lavoro condiviso
		Seminario in collaborazione con Roma 2 Global Governance "State responsibility and global law. The International Global Framework"	Scuola in presenza	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni della 4°A – 4°B • Esperti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata • Cooperative learning 	2 ore	
		Incontro con la società sportiva Impavida Volley Ortona	Scuola in presenza	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni della 4°I – 4°L • Esperti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata • Cooperative learning 	2 ore	
		Seminario sul tema "La comunicazione nello sport" a cura di Sergio Zappalorto – Cronista sportivo	Scuola in presenza	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni della 4°I – 4°L • Esperti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata • Cooperative learning 	2 ore	
		Transizione energetica ed ecologica. "Natura naturans" UniTE – Corso in diritto dell'ambiente	Sedi disponibili sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento - PCTO • Docenti del CdC • Alunni della 4°C – 4°D - 4°E – 4°H • Esperti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata • Cooperative learning • Tavola rotonda 	6 ore	
		Approfondimenti di logica Prof. Di Castelnuovo	Scuola in presenza	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni delle quarte 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata • Cooperative learning 	2 ore	

Digi Comp Green Comp Life Comp	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei saperi collegati all'esperienza • Spirito d'iniziativa • Consapevolezza culturale • Acquisizione di analisi sintesi e risoluzione • Capacità collaborative 	Partecipazione al Salone dello studente	Campus Univ. Chieti	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni delle quarte • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Seminari 	5 ore	A scelta tra le attività proposte fino al raggiungimento di almeno 12 ore complessive. Per i dettagli delle singole attività si rimanda al piano di lavoro condiviso
Digi Comp Green Comp	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei saperi collegati all'esperienza • Abilità linguistiche (Inglese) • Spirito d'iniziativa • Consapevolezza culturale • Acquisizione di analisi sintesi e risoluzione • Capacità collaborative • Apertura al confronto • Atteggiamento di rispetto nei confronti dei contesti in cui si opera 	Attività riconosciute del Dipartimento di Matematica e Fisica. <ul style="list-style-type: none"> • Olimpiadi della matematica • Olimpiadi della Fisica 		<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni delle quarte • Esperti esterni (Docenti Universitari) 			A scelta tra le attività proposte fino al raggiungimento di almeno 12 ore complessive. Per i dettagli delle singole attività si rimanda al piano di lavoro condiviso Si rimanda ai singoli progetti
COMPETENZE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	NOTE

COMPETENZE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	NOTE
Digi Comp Green Comp Entre Comp	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione dei saperi collegati all'esperienza Abilità linguistiche (Inglese) Spirito d'iniziativa Consapevolezza culturale Acquisizione di analisi sintesi e risoluzione Capacità collaborative Apertura al confronto Atteggiamento di rispetto nei confronti dei contesti in cui si opera 	Attività riconosciute del Dipartimento di Inglese. <ul style="list-style-type: none"> Stage linguistici all'estero 		<ul style="list-style-type: none"> Docente tutor orientamento Docenti del CdC Alunni delle quarte Esperti esterni (Docenti Universitari) 	Stage		<p>A scelta tra le attività proposte fino al raggiungimento di almeno 12 ore complessive. Per i dettagli delle singole attività si rimanda al piano di lavoro condiviso</p> <p>Si rimanda ai singoli progetti</p>
		Progetti di internazionalizzazione. <ul style="list-style-type: none"> Muner Scambio con la Finlandia 		<ul style="list-style-type: none"> Docente tutor orientamento Docenti del CdC Alunni delle classi quarte selezionate Esperti esterni (Docenti Universitari) 	<ul style="list-style-type: none"> Workshop Cooperative learning Incontri partecipati Laboratori Lezioni interattive 		
		Attività riconosciute dal Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte. Corso CAD	Scuola in presenza	<ul style="list-style-type: none"> Docente tutor orientamento Docenti del CdC Alunni delle quarte indirizzo Ordinario Esperti esterni (Docenti Universitari) 	<ul style="list-style-type: none"> Attività laboratoriale Incontri partecipati 		
		Attività riconosciute del Dipartimento di Scienze Motorie. <ul style="list-style-type: none"> Seminario "Sport e Scienza" 	Sedi disponibili sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> Docente tutor orientamento Docenti del CdC Alunni della 4^{°I} – 4^{°L} Esperti esterni (Docenti Universitari) 	<ul style="list-style-type: none"> Tavola rotonda Incontri partecipati 	10 ore	
		Attività riconosciute del Dipartimento di Scienze Motorie. <ul style="list-style-type: none"> Mental coaching nello sport (Clemente Natale) 	Sedi disponibili sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> Docente tutor orientamento Docenti del CdC Alunni della 4^{°I} – 4^{°L} Esperti esterni (Docenti Universitari) 	Seminario	2 ore	

Digi Comp Green Comp	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei saperi collegati all'esperienza • Abilità linguistiche (Inglese) • Spirito d'iniziativa • Consapevolezza culturale • Acquisizione di analisi sintesi e risoluzione • Capacità collaborative • Apertura al confronto • Atteggiamento di rispetto nei confronti dei contesti in cui si opera 	<p>Attività riconosciute del Dipartimento di Scienze Motorie. Visita al Centro sportivo Federale Giulio Onesti</p>	Roma	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni della 4[°]I – 4[°]L • Esperti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Seminari 		<p>A scelta tra le attività proposte fino al raggiungimento di almeno 12 ore complessive. Per i dettagli delle singole attività si rimanda al piano di lavoro condiviso</p> <p>Si rimanda ai singoli progetti</p>
		<p>Attività riconosciute del Dipartimento di Scienze Motorie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campionati studenteschi 	<p>Sedi disponibili sul territorio Scuola in presenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Docente tutor orientamento • Docenti del CdC • Alunni delle quarte • Esperti esterni (Docenti Universitari) 	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione atletica • Gare 		

LICEO SCIENTIFICO STATALE “G. GALILEI”

Via Don Minzoni, n. 11 - 66034 Lanciano (CH) -Tel. 0872/40127 Codice Fiscale
90021230694- sito web: www.scientificogalileilanciano.edu.itE-mail: chps02000e@istruzione.it PEC:
chps02000e@pec.istruzione.it

CURRICOLO INTERNAZIONALIZZAZIONE

LICEO SCIENTIFICO “G. GALILEI” – LANCIANO

INTRODUZIONE

La dimensione europea ed internazionale rappresenta per il Liceo scientifico statale “G.Galilei” uno degli ambiti naturali di azione, a sostegno sia di percorsi di mobilità, scambio e apprendimento reciproco, sia di interventi di ricerca e ricerca-azione finalizzati a sperimentare processi e servizi per la formazione e la partecipazione ad alto “valore aggiunto europeo ed internazionale” e con un forte impatto su scala locale e regionale. Una forte integrazione internazionale – culturale, sociale, educativa e formativa – è pertanto, oramai, uno degli obiettivi al centro della mission del nostro Liceo “G.Galilei”.

VISION & MISSION

Ne deriva che tra gli obiettivi strategici del liceo, si individua quello di favorire la dimensione europea dell’apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e per una politica occupazionale rivolta ad un contesto internazionale. L’Istituto sostiene, pertanto, i processi di cittadinanza attiva, l’integrazione sociale e il miglioramento dell’occupabilità dei propri giovani in contesti locali ed internazionali promuovendo la ricerca e l’innovazione:

- dei sistemi e dei processi di apprendimento e insegnamento in contesti formali e non formali;
- dell’attività di orientamento;
- di tirocini formativi e di orientamento in Italia e all’estero;
- della progettazione di percorsi di formazione straniera;
- dei dispositivi e dei crediti formativi con il relativo riconoscimento degli apprendimenti acquisiti a livello europeo ed extra-europeo.

Per mettere pienamente a frutto le potenzialità legate, in primis, alla valorizzazione del territorio locale, il “G.Galilei” ha, inoltre, la necessità di sostenere e portare avanti un grande sforzo

di modernizzazione che si sostanzia nella promozione di un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità; sviluppo che può essere vincente solo con l'adozione di una strategia che abbia al centro una vision internazionale delle proprie azioni didattico-formative. Per l'Istituto la cosiddetta internazionalizzazione rappresenta, dunque, una sfida, oltre che un'opportunità. Proprio perché così calata in una dimensione internazionale la nostra scuola non può rinunciare all'idea di creare, attorno a ciò, una cornice di relazioni istituzionali capace di collocarla, saldamente, dentro l'Europa e oltre, al di fuori di essa.

Aprirsi al mondo, sviluppare relazioni con altri territori europei ed internazionali, far sì che i nostri allievi e la nostra scuola dialoghino con altre scuole, organismi di istruzione e formazione, istituzioni e associazioni di altre parti d'Europa e del Mondo, rappresenta oggi il modo migliore per la nostra scuola di stare nella globalità. Il nostro Istituto si impegna, pertanto, a collaborare alla costruzione di una Europa dell'Istruzione e della formazione attraverso i seguenti obiettivi:

- creare un ambiente aperto per l'apprendimento;
- rendere l'apprendimento più attraente;
- rafforzare i legami con l'università e le altre agenzie educative e con la società in genere;
- sviluppare lo spirito imprenditoriale;
- aumentare la mobilità e gli scambi;
- migliorare l'apprendimento delle lingue straniere;
- fare dell'apprendimento permanente una risorsa

Sulla base di tale priorità, abbiamo deciso di puntare su una programmazione didattica e formativa strategica che sia sempre più il frutto di un confronto fra tutti i soggetti, interni ed esterni alla scuola e al territorio, mediante la costruzione di partenariati e reti, per avviare processi di progettazione partecipata con l'obiettivo di attuare una strategia di indirizzo che sia il più possibile unitaria, concertata e partecipata in linea con quanto richiesto dalla programmazione europea 2021/2022.

Si aggiunga che la crescente e rapida evoluzione del mondo del lavoro e della società richiedono essi stessi una educazione e formazione professionale di qualità con livelli di qualifica elevati, maggior senso di imprenditorialità, competenze sempre più specifiche e trasversali, ma soprattutto certificate a livello internazionale che consentano una mobilità permanente.

Il nostro Istituto ha già realizzato una propria azione formativa attraverso:

- formazione linguistica mirata alle certificazioni internazionali sia per allievi che per docenti;

- mobilità internazionale di studenti e docenti;
- potenziamento di altre lingue comunitarie;
- partecipazione a progetti di imprenditorialità internazionali;
- adesione a progetti didattici di internazionalizzazione delle competenze.

Dal 2015 il Liceo Scientifico “Galilei” ha introdotto l’insegnamento di matematica, fisica, storia dell’arte e scienze motorie secondo la metodologia Clil in tutte le quinte classi dell’Istituto e in tutte le terze e le quarte classi secondo moduli disciplinari scelti dai docenti titolari. Dal 2019 il nostro Istituto è stato riconosciuto come sede di Liceo Cambridge International, in rete con altri Centri Cambridge per offrire agli studenti la possibilità di seguire lezioni in istituti internazionali in tempo reale ed è abilitato a inserire, nel normale corso di studi, insegnamenti che seguono i programmi della scuola britannica in preparazione degli esami IGCSE. La sigla IGCSE- International General Certificate of Secondary Education – indica le certificazioni internazionali rilasciate a seguito di un esame finale dal Cambridge International Examinations (CIE), un ente senza fini di lucro dell’Università di Cambridge. Attualmente, l’IGCSE è la certificazione internazionale più riconosciuta al mondo rivolta agli studenti tra i 14 ed i 16 anni. Gli esami vengono svolti al termine di un corso e possono prevedere, a seconda delle materie, uno o più prove scritte, orali e pratiche, ampliando così la possibilità degli studenti di dimostrare le abilità acquisite.

Da anni il Galilei è centro d’esame per le certificazioni Cambridge assessment per la lingua inglese; il numero degli studenti partecipanti ai corsi di preparazione linguistica è cresciuto anno dopo anno con un’ottima percentuale di successo. Negli ultimi anni, inoltre, è aumentato notevolmente anche il numero degli studenti che hanno scelto di frequentare istituti superiori all’estero.

L’Istituto intende promuovere e incrementare azioni diversificate a medio e lungo termine:

- Organizzazione di seminari informativi per la conoscenza dei programmi di mobilità temporanea e di scambi studenti, promossi dalla Comunità Europea e da altri consolidati enti.
- Organizzazione di giornate per la Consapevolezza Europea e per l’Educazione alla Cittadinanza Europea.
- Scambi culturali con classi di scuole europee che prevedono la reciproca ospitalità da parte degli studenti coinvolti ed attività di visite a luoghi di interesse storico ed artistico.
- Partecipazione a stage all’estero durante l’a.s.
- Partecipazione a sessioni di *Debate* su modello internazionale

- Formazione digitale per facilitare la comunicazione attraverso le piattaforme virtuali (E-twinning, School Educational Gateway, *at al.*).
- Attivazione di protocolli e convenzioni internazionali.
- Realizzazione di un protocollo per la mobilità studentesca – periodo di studio all'estero;
- Partecipazione a progetti di mobilità Erasmus+ per:
 - Formazione linguistica, metodologica e pedagogica dei docenti – Mobilità Staff Istituti Scolastici: mobilità in ingresso e in uscita del personale docente e amministrativo in job shadowing, che comporta l'osservazione di attività svolte in classe o laboratoriali, di buone pratiche, di stili di gestione diversi, da cui si potranno trarre insegnamenti da trasferire nella scuola per migliorare la qualità dell'offerta formativa;
 - Partenariati strategici con altre scuole europee – Cooperazione per l'innovazione, lo scambio di buone pratiche sui principali temi relativi a didattica, formazione, cultura, inclusione;
 - Tirocini lavorativi per gli alunni – Mobilità per studenti VET
 - Rafforzamento della diffusione dello strumento della certificazione internazionale delle competenze linguistiche; attivazione di una sezione advanced CAE – Integrated Skills Exam- per una più completa certificazione di tutte le abilità linguistiche;
 - Adesione a reti di scuole (come la rete DEURE – dimensione Europea dell'Educazione) per la formazione di partenariati per la presentazione di progetti europei di maggior ampiezza.
 - Istituzione di una Commissione Erasmus+ referente per la progettazione europea.

Le strategie per l'internazionalizzazione devono perseguire l'obiettivo di promuovere la libera circolazione di persone - studenti, docenti, staff - e idee per sviluppare la diffusione della conoscenza. Considerato questo obiettivo generale, le azioni da compiere saranno mirate da un lato a valorizzare e implementare i programmi di mobilità bidirezionale internazionale, dall'altro a elaborare nuove strategie per la didattica, che sviluppino una crescente interazione e collaborazione con partner internazionali come momento di crescita qualitativa.

Una politica d'internazionalizzazione di questo genere è di grande importanza anche per il territorio ed i rapporti con le aziende e le associazioni, a cui vanno comunicate e trasferite efficacemente le iniziative promosse anche per offrire agli studenti percorsi formativi spendibili sul mercato del lavoro internazionale.

MOBILITÀ STUDENTESCA

Uno degli aspetti caratterizzanti l'offerta formativa è la promozione della mobilità internazionale e l'accompagnamento degli studenti e delle famiglie in tutte le fasi di questa particolare esperienza di studio e formazione attraverso l'approvazione da parte degli organi collegiali di un Protocollo per la mobilità studentesca che delinei con chiarezza i diversi passaggi: la valutazione delle competenze prima della partenza a cura del Consiglio di classe, l'individuazione della scuola accogliente, la stipula del contratto formativo, il monitoraggio a distanza da parte del docente tutor e del Consiglio di classe, l'accoglienza al rientro e il riallineamento didattico.

Un periodo di studio all'estero, per un anno o un quadrimestre, rappresenta infatti un'efficacissimo strumento di confronto interculturale e contribuisce alla costruzione di quella "società della conoscenza" auspicata dall'UE fin dal 1995 e ribadita dalla *Strategia di Lisbona* e dalla *Strategia 2020*. L'obiettivo, come dichiarato nell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico, è stimolare interesse verso culture e lingue altre, promuovere la formazione "globale" della persona sempre in una visione olistica, sperimentare la flessibilità delle strategie didattiche e organizzative al proprio interno, educare alla differenza, utilizzare la mobilità studentesca come risorsa, stabilire relazioni con scuole partner in Paesi stranieri, prevalentemente anglofoni.

PROTOCOLLO INTERNAZIONALIZZAZIONE

Anno (o frazione) di studio all'estero

Il Liceo Scientifico "G. Galilei" di Lanciano, nell'ambito dei processi di internazionalizzazione che la scuola ha identificato come parte caratterizzante del proprio curricolo e inserito nel Ptof, riconosce il periodo di studio all'estero quale importante esperienza di formazione interculturale, altamente formativa per la crescita personale dello studente; conviene che l'esperienza favorisca lo sviluppo di competenze e che in quest'ottica il percorso all'estero sia valutato e valorizzato, aiutando lo studente a riconoscere il valore delle acquisizioni, anche non disciplinari, e integrarle come competenze utili per la vita.

Il soggiorno in un altro Paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo, rappresentano, infatti, un'esperienza altamente formativa per la crescita personale dello studente, che deve imparare ad organizzarsi, prendere decisioni ed agire senza contare sull'aiuto della famiglia, dei suoi docenti, degli amici, trovandosi in un contesto completamente nuovo al quale deve adattarsi, sviluppando positive relazioni interpersonali e comunicando con gli altri.

Le competenze interculturali acquisite durante l'esperienza all'estero possono individuarsi nella capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e nello sviluppo di pensiero critico e creativo. Tali competenze sono pienamente coerenti con le competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza previste dal nostro ordinamento scolastico; pertanto, è opportuno che siano valorizzate nella valutazione complessiva dello studente.

Tenendo presente la normativa sopra citata, l'Istituto riconosce la valenza formativa delle esperienze di studio all'estero e raccomanda ai consigli di classe di favorirle e sostenerle in considerazione del loro valore culturale ed umano sia per gli alunni che le vivono sia per l'evoluzione della scuola in direzione della internazionalizzazione.

A tal fine si stabilisce che le domande di ammissione ai programmi di studio all'estero sono consentite, in generale, durante la frequenza della terza classe e dovranno riferirsi alla futura classe quarta, che potrà essere trascorsa per l'intero anno scolastico o porzione di esso presso una scuola estera.

È opportuno che dall'effettuazione di esperienze all'estero siano esclusi gli alunni frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato.

Gli studenti italiani che intendono trascorrere un periodo di studio all'estero devono iscriversi regolarmente alla classe che non frequenteranno in Italia. Sul registro di classe sarà riportata la dicitura "assente perché frequentante una scuola estera".

SOGGETTI COINVOLTI:

Studente/Famiglia/Consiglio
di classe
Referente internazionalizzazione
Coordinatore di classe/Tutor
Dirigente scolastico

PROCEDURA

Acquisizione della domanda

Le domande, sia nel caso di esperienza estesa all'intero anno scolastico che a frazione dello stesso (superiore ai sei mesi) presso una scuola estera, saranno prodotte dalla famiglia alla segreteria

didattica durante l'anno scolastico precedente.

Classe quarta frequentata all'estero: domanda presentata entro l'anno scolastico di frequenza della classe terza;

Classe terza frequentata all'estero: domanda presentata entro l'anno scolastico di frequenza della classe seconda.

Gli stessi criteri si applicano per frazione di anno se superiore ai sei mesi.

Frazione di anno frequentato all'estero **inferiore ai sei mesi**: domanda presentata non oltre il primo trimestre dell'anno di riferimento.

PRIMA DELLA PARTENZA

Lo studente/famiglia

Comunica alla scuola, per il tramite del coordinatore di classe o del referente dell'internazionalizzazione, il progetto di mobilità e presenta alla segreteria didattica la domanda di mobilità indirizzata al Dirigente scolastico. Il modulo proposto dalla scuola può essere accompagnato da un dossier presentato dall'agenzia formativa che organizza il soggiorno:

- comunica, non appena disponibili, la destinazione e la scuola che accoglierà lo studente con i relativi contatti: sito internet; indirizzo e-mail, nominativo del tutor (se già noto) e ogni altra informazione utile alla conoscenza della scuola straniera
- si informa, tramite il referente dell'internazionalizzazione, sul regolamento, i programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline in Italia, le modalità e i tempi per il recupero
- sottoscrive (da parte di entrambi i genitori) il *Patto formativo* predisposto dalla scuola (allegato al presente Protocollo).

Il Referente dell'internazionalizzazione

Acquisisce, tramite la segreteria didattica, e coordina le domande degli studenti; individua, insieme al dirigente scolastico, il docente referente (coordinatore/tutor) nella classe dell'alunno che ha presentato domanda; coordina i rapporti tra la famiglia/gli studenti e il consiglio di classe/docente referente; mantiene i rapporti con le agenzie del territorio; assiste lo studente e la famiglia sulle procedure da seguire per la mobilità internazionale; informa lo studente sulle modalità di reinserimento in classe al rientro.

Il Consiglio di classe

Ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza e ciò che di positivo è stato fatto, sostenendo lo studente a colmare le eventuali mancanze anche attraverso momenti di sostegno e recupero, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, ricordando che essa riguarda il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.

- Analizza i punti di forza e di fragilità del profilo attitudinale e della preparazione dello studente, alla luce dei risultati scolastici sino a quel momento conseguiti ed esprime un parere consultivo sull'opportunità o meno dell'esperienza basandosi sulle competenze possedute dalla/o studentessa/studente e sulla possibilità di un positivo reinserimento all'interno della classe al rientro; il parere, verbalizzato dal Consiglio di classe, non è vincolante per la famiglia (modello A);

- Indica i contenuti minimi irrinunciabili e le conoscenze indispensabili per il reinserimento e stabilisce i nodi concettuali minimi ed essenziali che lo studente dovrà eventualmente integrare al suo rientro per quelle discipline totalmente assenti dal curriculum della scuola estera
- Stabilisce le materie nelle quali ritiene necessario far effettuare allo studente una prova integrativa, tenendo presente che in base a una programmazione e valutazione per competenze, non dovrebbe essere attribuita troppa importanza alle conoscenze dei contenuti non svolti nella scuola all'estero, ma devono essere valorizzate le competenze acquisite, il pensiero critico e creativo, focalizzando l'attenzione sull'esperienza e dando spazio all'autovalutazione e responsabilizzazione.
- Inserisce nel patto formativo di corresponsabilità i contenuti minimi per ogni disciplina da studiare, compatibilmente con i programmi offerti nella scuola ospitante, le conoscenze indispensabili per affrontare l'anno successivo, le competenze da acquisire e le modalità di reinserimento.

Formula, quindi, le **indicazioni su attività didattiche** da svolgere prima della partenza edurante il soggiorno all'estero. Per gli studenti che rientrano durante l'estate (cioè quelli in mobilità annuale o di minor durata che si conclude dopo lo scrutinio di giugno) sulla base delle informazioni ricevute sulle materie studiate all'estero e sui loro programmi, stabilisce eventuali **prove integrative** che lo studente dovrà sostenere al rientro, di norma nella sessione di fine agosto e comunque prima dello scrutinio di ammissione alla classe successiva, ad integrazione del percorso di studi svolto all'estero. È opportuno individuare, almeno per gli studenti in mobilità annuale o che rientrano alla fine dell'anno scolastico, le materie oggetto di prove integrative (**non più di tre**) in quelle caratterizzanti il corso di studi italiano e **totalmente** assenti nel curriculum estero. Le prove di integrazione verteranno sui **contenuti ritenuti essenziali** delle discipline non studiate nella scuola ospitante. Sulla base di queste indicazioni, predispone il *Patto formativo*.

Il Consiglio di classe, inoltre, designa tra i docenti il tutor interno che seguirà lo studente durante l'esperienza all'estero e lo indica al Referente per l'internazionalizzazione.

Il Dirigente Scolastico

Nomina il tutor e firma il patto formativo di mobilità studentesca all'estero (allegato al presente protocollo).

DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO

Lo studente

Comunica al tutor scolastico le materie e gli argomenti affrontati dei programmi studiati nella scuola all'estero e ogni altra informazione utile alla conoscenza della scuola ospitante.

Mantiene i rapporti con la scuola di origine, attraverso la mediazione del tutor scolastico o del coordinatore di classe. Riferisce regolarmente al tutor/coordinatore di classe l'andamento della sua esperienza all'estero, invia materiali, comprese le eventuali attività svolte per il percorso di studi delle materie italiane.

Si attiva per procurarsi tutta la documentazione necessaria al reinserimento.

Il Tutor

Coordinandosi con il Referente scolastico all'internazionalizzazione, mantiene i rapporti con lo studente inviando anche materiali e informazioni relative allo sviluppo delle lezioni e dei programmi italiani; tiene i rapporti con il Tutor estero e/o con l'Istituto scolastico estero; raccoglie tutti i materiali inviati dallo studente da presentare al Consiglio di classe.

Attraverso la mediazione del tutor, sarà possibile mantenere una collaborazione tra scuola di origine e studente, via e-mail o tramite altri canali, e inviare o ricevere dallo studente materiali, prove svolte, permettere di seguire lo sviluppo delle lezioni e dei programmi disciplinari italiani.

Il Tutor di classe, quindi, si pone come punto di riferimento in caso di necessità di contatto tra lo studente, la famiglia e la scuola.

Raccoglie dal Consiglio di Classe e comunica allo studente i **contenuti disciplinari irrinunciabili** per l'ammissione alla classe successiva. Aggiorna il Dirigente Scolastico, il Referente scolastico e i colleghi del Consiglio di Classe ai quali consegnerà anche gli eventuali materiali inviati dallo studente. Informa lo studente sulla documentazione necessaria da riportare al rientro ai fini della riammissione nella scuola di provenienza: consiglia lo studente di chiedere subito ai propri insegnanti all'estero i materiali utili senza aspettare la fine dei corsi.

AL RIENTRO

Lo studente

Il recupero della documentazione scolastica prodotta dalla scuola estera è **responsabilità dello studente partecipante al programma di studio all'estero**. È molto utile richiedere la descrizione dei programmi delle singole materie svolte all'estero per spiegare meglio al rientro gli argomenti trattati. È necessaria la traduzione giurata in italiano della pagella delle lingue non europee, per le lingue europee è sufficiente la pagella nella sua versione originale.

Ogni studente deve accertarsi di quale sia la documentazione richiesta dalla propria scuola italiana ai fini della riammissione. Lo studente in mobilità annuale consegna la documentazione scolastica in suo possesso e le valutazioni conseguite all'estero, preferibilmente in italiano e in inglese, anche in forma non vidimata dal consolato, facendo pervenire il tutto alla segreteria (anche per il tramite del tutor) **entro e non oltre il 15 luglio**.

Allo studente vengono consegnati, al suo rientro, i programmi svolti con l'indicazione degli argomenti irrinunciabili da assimilare durante il lavoro estivo. Tali programmi devono essere ritirati dallo studente presso la segreteria didattica, con firma per ricevuta.

Prende visione dei programmi svolti durante la sua assenza e recupera gli argomenti minimi irrinunciabili (come indicati dal consiglio di classe) e le discipline non affrontate all'estero, soprattutto tramite uno studio individuale, effettuando le verifiche richieste.

Relaziona al Consiglio di classe sull'attività formativa seguita all'estero.

Può relazionare davanti alla classe sull'esperienza svolta all'estero in modo tale che l'esperienza non resti circoscritta nella sfera del singolo ma diventi un'esperienza arricchente per tutta la classe

Il Tutor

Raccoglie dallo studente e trasmette al Consiglio di Classe i lavori svolti all'estero e i documenti attestanti il percorso di studio seguito (attestato di frequenza, valutazioni, indicazione delle materie frequentate, programmi svolti per ogni materia, relazione schematica dello studente sul percorso formativo seguito). Di tale documentazione è richiesta la traduzione solo nel caso si tratti di lingue NON europee.

Segue il reinserimento dello studente nella classe informandolo circa le scelte fatte dal Consiglio di Classe per la sua riammissione nel gruppo classe d'origine, relativamente alle materie e agli argomenti oggetto di accertamento, alle conoscenze da acquisire in preparazione alle prove integrative, ai tempi e modalità di recupero, alle date di verifica.

Il Consiglio di classe

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'Istituto straniero e presentata dall'alunno. Il consiglio di classe valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classesuccessiva. Se ritenuto necessario, può anche sottoporre il giovane ad accertamento, che si sostanzia in prove integrative al fine di pervenire ad una valutazione globale che tiene conto anche della valutazione espressa dall'Istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla normativa vigente.

Il Consiglio di classe, pertanto, acquisisce informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione della scuola estera per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua classe di origine.

Comunica allo studente i programmi svolti e gli argomenti trattati nel corso dell'anno.

Effettua le eventuali verifiche di recupero delle discipline o dei contenuti non svolti dandoun tempo congruo allo studente per la preparazione e il recupero degli apprendimenti. Le verifiche saranno puntuali ma non nozionistiche, tenendo conto dei nodi concettuali delle discipline presentati allo studente nel Patto formativo secondo il principio per cui nella riammissione non va sanzionato ciò che manca ma va riconosciuto il lavoro svolto dallo studente.

Sottopone, quindi, gli studenti ad accertamento sulle materie della classe non frequentata in Italia, non comprese nel piano degli studi compiuti presso la scuola estera. Sulla base dell'esito delle prove suddette, il Consiglio di classe formula una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti, che determina l'inserimento degli alunni medesimi in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa.

Sulla base delle valutazioni conseguite all'estero e dei risultati delle eventuali prove integrative attribuisce il credito scolastico

In sede di **scrutinio** (a fine agosto o comunque entro l'avvio dell'anno scolastico, per gli studenti in mobilità annuale) valuta il percorso formativo partendo da un esame delladocumentazione rilasciata dall'istituto straniero presentata dall'alunno e dei risultati delle eventuali prove integrative, al fine di pervenire ad una **valutazione globale**, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti.

Delibera quindi l'**ammissione o la non ammissione** alla classe successiva attribuendo i voti in tutte le discipline, a norma del DPR 122/2009 [(art 4 c. 5) "Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono "un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente"].

Nel caso di **studenti in mobilità annuale con scrutinio a fine agosto** (o comunque entro l'avvio dell'anno scolastico), considerando che le già citate Linee Guida suggeriscono al Consiglio di Classe di "valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza", si attribuiranno in voti secondo le seguenti indicazioni.

1. Si adottano le valutazioni pervenute dalla scuola estera equiparando le discipline studiate all'estero a quelle del nostro corso di studi (interpretando opportunamente laddove non vi sia corrispondenza stretta e apponendo gli opportuni correttivi secondo criteri di equipollenza);
2. Si attribuiscono i voti ottenuti nelle discipline verificate tramite prove integrative: in questo caso è raccomandabile sottoporre gli alunni a verifica per tutte le discipline caratterizzanti

il nostro corso di studi, fermo restando il buon senso nella limitazione della loro numerosità, visto il breve periodo per la preparazione estiva;

3. Per le discipline rimanenti, compreso il comportamento, si attribuisce una valutazione sulla base di un giudizio globale basato sul pregresso (la valutazione dell'anno precedente nelle singole discipline) e degli accordi formativi intercorsi con lo studente prima della sua partenza (i contenuti parziali e fondanti per il quinto anno saranno verificati entro il primo trimestre dell'ultimo anno).
4. Le valutazioni acquisite nelle discipline non svolte all'estero, unitamente alle valutazioni conseguite all'estero nelle materie seguite (opportunamente calibrate con la valutazione decimale in uso e integrate tramite media aritmetica dai risultati delle eventuali prove di accertamento) costituiscono la base di determinazione della media che colloca lo studente nella fascia di oscillazione del credito scolastico mentre il credito formativo può essere attribuito in base alla relazione della scuola ospitante. Tale credito viene assegnato al termine del primo quadrimestre nel caso di rientro in corso d'anno.

Tale procedura permette di attribuire valutazioni in tutte le discipline e di individuare una fascia di credito che, nello spirito delle Linee Guida, emerge da una valutazione "globale" e "trasversale" dell'esperienza all'estero.

In caso di ammissione, sulla base della valutazione di cui ai punti precedente, si attribuisce il **credito scolastico** secondo le vigenti norme e criteri.

Agli alunni che nella classe precedente quella non frequentata in Italia abbiano un debito formativo, viene attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione.

In caso di accertato superamento del debito formativo, nell'anno in cui l'alunno è riammesso nella scuola italiana, il Consiglio di classe può integrare, in sede di scrutinio finale, il punteggio minimo, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio assegnato - **Circolare Ministeriale 8 ottobre 1999, n. 236.**

All'inizio del nuovo anno scolastico, quindi, il Consiglio di classe assicura l'ammissione alla classe successiva ed un sereno re-inserimento nella classe; nel caso di frazione di anno, il Consiglio assicura il reinserimento in classe in corso d'anno. Il Consiglio di classe può decidere e calendarizzare successive verifiche di recupero del curriculum non svolto all'estero che siano finalizzate all'acquisizione di dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento degli studi. Ad inizio anno scolastico o comunque entro la fine del primo periodo, assicurando allo studente un congruo periodo di tempo per il recupero, effettuerà le verifiche per l'eventuale recupero del curriculum non svolto nella scuola estera.

Tali verifiche saranno concordate nel primo Consiglio di Classe e programmate dopo un primo periodo di recupero e ripasso. Se necessario, lo studente potrà usufruire di interventi di recupero già attivati per gli studenti con carenze.

L'allievo verrà tempestivamente informato del calendario delle suddette prove, che dovranno avere luogo entro il mese di dicembre. Le prove di verifica saranno proposte durante il normale orario curricolare dal docente della disciplina interessata, che provvederà a stilare un verbale.

Periodi inferiori all'anno scolastico

Per periodi inferiori all'anno scolastico, se lo studente rientra a fine anno consegnerà la documentazione entro il 15 luglio e sarà scrutinato a fine agosto come nei casi di rientro da mobilità annuale.

Nel caso di studenti che abbiano trascorso **un semestre con termine a gennaio o periodi inferiori**, il Consiglio di Classe deciderà liberamente le modalità di reinserimento, una volta acquisita la documentazione dalla scuola frequentata all'estero. In caso di mancanza di elementi, al

primo quadrimestre, il C. d. C. potrà valutare se esprimere una valutazione o non classificare lo studente in una o più materie che saranno, in seguito, debitamente colmate. In questo caso il “non classificato” non verrà considerato in termini negativi allo scrutinio finale. Nel caso di frazione di annofrequentato all'estero è, in ogni caso, possibile non esprimere alcuna valutazione alla fine del primo periodo.

Al rientro in sede, comunque, lo studente presenterà e discuterà in classe una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera cosicché possa condividere il proprio arricchimento con il gruppo classe. Sarà in seguito sottoposto a verifica di recupero del curriculum non svolto all'estero, tramite interrogazioni o prove scritte da svolgersi durante la curricolare attività didattica.

Il recupero può essere parziale, per una materia del curriculum straniero presente ma non completa nei contenuti essenziali, o circostanziato per una materia totalmente esclusa.

L'alunno recupererà le eventuali carenze nel corso del secondo quadrimestre, anche attraverso opportunità offerte dalla scuola quali sportello e corsi di recupero, oppure studio individuale, svolgerà le eventuali verifiche di recupero richieste e sarà sottoposto a una valutazione globale alla fine dell'anno scolastico.

Le eventuali verifiche per il recupero vanno svolte nel corso dell'anno, dando un tempo congruo allo studente per la preparazione e il recupero degli apprendimenti: si svolgeranno nel corso del II quadrimestre (in caso di studenti che rientrano in corso d'anno) o entro dicembre dell'anno successivo (nel caso di studenti che rientrino alla fine dell'anno scolastico).

Ogni recupero è finalizzato all'acquisizione dei dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento dell'anno scolastico, secondo il principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca ma va riconosciuto ciò che lo studente ha fatto.

La mobilità studentesca, indubbiamente, concorre a far raggiungere competenze trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro (p.e. problem solving, capacità comunicative, flessibilità, rispetto di nuove regole, gestione delle relazioni, spirito di iniziativa, team working, gestione delle informazioni,...) e comporta lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico – specialistico, tutti elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze da redigere al termine del percorso di studio dell'allievo (cfr. nota MIUR prot. n. 3355 del 28 marzo 2017, punto 7).

Pertanto, in riferimento ai percorsi di **PCTO** la scuola riconosce la valenza formativa del periodo di studio trascorso all'estero e su base di motivata relazione della scuola ospitante attribuisce **60 ore** per le esperienze **annuali** e **30 ore** per esperienze **semestrali** o, in caso di frazione di anno, un monte ore commisurato al periodo.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si veda in proposito la normativa di riferimento di seguito indicata, in particolare gli artt. citati:

Testo Unico n. 297/94, Art. 192, comma 3, che consente l'iscrizione di giovani provenienti da un periodo di studio all'estero, previa un'eventuale prova integrativa su alcune materie indicate dal Consiglio di Classe. Offre, altresì il riferimento normativo in base al quale i consigli di classe possono deliberare l'iscrizione di studenti provenienti dall'estero: “Subordinatamente al requisito dell'età, che non può essere inferiore a quella di chi abbia seguito normalmente gli studi negli istituti e scuole statali del territorio nazionale a partire dai dieci anni, il consiglio di classe può consentire l'iscrizione di giovani provenienti dall'estero, i quali provino, anche mediante l'eventuale esperimento nelle materie e prove indicate dallo stesso consiglio di classe, sulla base dei titoli di studio conseguiti in scuole estere aventi riconoscimento legale, di possedere adeguata preparazione sull'intero programma prescritto per l'idoneità alla classe cui aspirano.”

C.M. 181/97, che riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero e invita il Consiglio di Classe ad acquisire dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua scuola/classedi origine.

DPR n. 275/99, art. 14, comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi.

Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226: *Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo del sistema di istruzione e formazione.*

- **Articolo 1, comma 8:** “La frequenza, con esito positivo, di qualsiasi percorso o frazione di percorso formativo comporta l’acquisizione di crediti certificati che possono essere fatti valere, anche ai fini della ripresa degli studi eventualmente interrotti, nei passaggi tra i diversi percorsi di cui al comma 7. Le istituzioni del sistema educativo di istruzione e formazione riconoscono inoltre, con specifiche certificazioni di competenza, le esercitazioni pratiche, le esperienze formative, i tirocini di cui all’articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e gli stage realizzati in Italia e all’estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi. Ai fini di quanto previsto nel presente comma sono validi anche i crediti formativi acquisiti e le esperienze maturate sul lavoro, nell’ambito del contratto di apprendistato di cui all’articolo 48 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.”
- **Articolo 13, comma 1:** “La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze, abilità e capacità da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, gli istituti predispongano gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti”.

Raccomandazione (CE) n. 2006/961 del Parlamento europeo e del Consiglio del dicembre 2006, relativa alla mobilità transnazionale nella Comunità a fini di istruzione e formazione professionale: **Carta europea di qualità per la mobilità** [Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006]. Tratta in particolare gli aspetti qualitativi della mobilità e costituisce un documento di riferimento per i soggiorni all’estero al fine di garantire ai partecipanti, giovani o adulti, un’esperienza positiva.

Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011 - Ufficio Sesto. Oggetto: Titoli di studio conseguiti all’estero.

TITOLO V - Soggiorni di studio all’estero:

“... le esperienze di studio compiute all’estero dagli alunni, **per periodi non superiori ad un anno scolastico e che si devono concludere prima dell’inizio del nuovo anno scolastico**, sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di insegnamento italiani.

A tale scopo, per un preliminare giudizio sul programma di studio, il Consiglio di classe competente acquisisce, direttamente dalla scuola straniera che l’alunno interessato intende frequentare, informazioni relative ai piani e programmi di studio che l’alunno medesimo intende svolgere ed al sistema di valutazione seguito presso la scuola straniera.

Al termine degli studi all’estero, il Consiglio di classe competente, visto l’esito degli studi compiuti presso la scuola straniera ed il risultato dell’eventuale prova integrativa, delibera circa la riammissione dell’alunno, compreso, limitatamente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, l’inserimento in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa.

Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all’estero e l’arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa.”

Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013 recante “definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli **apprendimenti non formali e informali** degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell’articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92” che delinea un sistema nazionale di certificazione delle competenze, comunque acquisite, al fine di valorizzare ogni competenza posseduta dalla persona, in una logica di apprendimento permanente, secondo standard minimi nazionali che assicurino la validità di ciò che si certifica e di conseguenza la spendibilità.

Nota MIUR n. 843 del 10 aprile 2013 “E’ in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l’alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall’ordinamento per altre casistiche”.

Nota MIUR n. 3355 del 28 marzo 2017: periodi di studio all’estero e *Alternanza Scuola Lavoro*.

PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

(ai sensi della D.M. 27/12/2012 e successive indicazioni)

A.S. 2023/2024

SOMMARIO

PARTE ANAGRAFICA			
	Premessa	Pag.	3
	L'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, la DDI e gli alunni con BES	Pag.	3
	Istituzione scolastica	Pag.	4
	Funzionigramma	Pag.	5
	Alunni iscritti	Pag.	6
	Gruppo di lavoro per l'Inclusione	Pag.	6
PARTE I: ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ			
	Analisi del contesto scolastico	Pag.	7
	Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati	Pag.	10
PARTE II: OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ			
	Obiettivi futuri	Pag.	12
	Documentazione: percorsi educativi e best practices	Pag.	13
	Tabella per la rilevazione degli alunni BES	Pag.	14
	Scheda di individuazione BES	Pag.	15
	Piano Didattico Personalizzato (PDP)	Pag.	21
	Scheda di sintesi e verifica periodale PDP	Pag.	33
	Relazione finale PDP	Pag.	34
	Piano Educativo Personalizzato (PEI)	Pag.	39
	Dichiarazione di consenso per programmazione differenziata	Pag.	46
	Verbale gruppo H	Pag.	47
	Relazione finale PEI	Pag.	48

	Scheda di sintesi del PEI	Pag.	51
PARTE III: APPENDICE			
	Progetto di istruzione domiciliare in DDI	Pag.	54
	Protocollo di accoglienza per alunni stranieri/NAI	Pag.	66

Premessa

La nozione di inclusione, oggetto della normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il Liceo Scientifico "G. Galilei", per altro, ha da tempo adottato questo termine, come si rileva dal PTOF nella sezione relativa all'inclusione e, di conseguenza, in questa direzione assume iniziative e prassi rivelatesi valide che sono oggetto di pianificazione annuale in senso inclusivo.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre con il concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche:

- esse devono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- il suddetto punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

- l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola;
- il riconoscimento della validità delle indicazioni ministeriali in materia impone di procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- l'intervento nella programmazione e nell'effettuazione del percorso e l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi devono rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- la precisazione che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico e delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità, riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse;
- la puntualizzazione di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e H.

Istituzione Scolastica

Denominazione:	Liceo Scientifico Statale "G. Galilei"
Indirizzo:	Via Don Minzoni, n. 11 - 66034 Lanciano (CH)
Codice meccanografico:	CHPS02000E
Sito web	www.scientificogalileilanciano.edu.it
e-mail	chps02000e@istruzione.it
Posta certificata	chps02000e@pec.istruzione.it

Funzionigramma

A. Dirigente scolastico

- coordina tutte le attività;
- stabilisce priorità e strategie;
- forma le classi;
- assegna i docenti alle classi;
- mantiene rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia, ASL, ecc.);
- nomina i membri e presiede i lavori del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);
- coordina le risorse interne ed esterne per migliorare l'inclusività dell'Istituto e ne controlla l'esito.

B. GLI

- rileva gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- supporta i docenti nell'individuazione e attuazione di strategie/metodologie di gestione delle classi;
- elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), riferito a tutti gli alunni con BES, da presentare al Collegio dei docenti alla fine dell'anno scolastico.

C. Funzione strumentale o referente per l'inclusione, se individuato:

- segue i passaggi di contatto/informazione scuola-famiglia- servizi;
- organizza i gruppi H;
- coordina e segue i lavori del GLI;
- si relaziona con la rete CTS e CTI;
- predispose schede di rilevamento degli alunni in situazione di BES;
- collabora con gli insegnanti per la definizione dei progetti (PEI - PDP, progetti specifici);
- collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe;
- segue e informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.

D. Docente specializzato sul sostegno

- riferisce su situazioni di disagio all'interno della classe;
- partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione di tutta la classe;
- coordina gli aspetti metodologici e didattico-funzionali del gruppo classe;
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici insieme a tutti i docenti della classe;
- tiene rapporti con la famiglia, operatori ASL, ecc.;
- coordina la stesura del PEI;
- accoglie, insieme a tutti i docenti della classe, gli alunni nel gruppo classe favorendone l'integrazione e l'inclusione.

E. Docente curricolare

- riferisce su situazioni di disagio all'interno della classe;
- accoglie gli alunni nel gruppo classe favorendone l'integrazione e l'inclusione insieme al docente specializzato sul sostegno, se assegnato;
- partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata insieme al docente specializzato sul sostegno, se assegnato;
- compila PEI/PDP in collaborazione col docente specializzato, se presente nella classe, e successivamente predispose interventi in accordo col docente specializzato sul sostegno, se assegnato;
- concorre alla verifica e alla valutazione collegiale PEI/PDP insieme a tutti i docenti assegnati alla classe.

F. Personale educativo professionale

- lavora per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della socializzazione dell'alunno in collaborazione con tutti i docenti della classe;
- collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività formative.

G. Collaboratori scolastici

- aiutano l'alunno negli spostamenti in Istituto;
- assistono l'alunno per l'autonomia e l'igiene personale.

H. La famiglia dell'alunno

- partecipa attivamente al processo di integrazione/inclusione scolastica e al progetto di vita;
- prende parte ai gruppi di incontro integrati;
- sottoscrive il PEI ed è corresponsabile della sua realizzazione;
- sottoscrive ed è corresponsabile del successo del patto educativo.

I. ASL di riferimento:

- effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige la documentazione di legge;
- incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in accordo con la famiglia o in assenza della collaborazione della famiglia.

Alunni Iscritti

Numero di alunni iscritti per ogni indirizzo di scuola appartenenti all'Istituto

Anno scolastico	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Liceo Scientifico Ordinario:	617	651 (di cui 47 Opzione Cambridge)	654	664 (di cui 128 Opzione Cambridge)
Liceo Scientifico Scienze Applicate:	245	247	265	281
Liceo Scientifico Sportivo:	226	229	200	183
TOTALE ALUNNI ISCRITTI	1088	1127	1119	1128

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Composizione (A.S. 2022-23):	Il Dirigente Scolastico, la funzione strumentale per l'inclusione, i docenti di sostegno, i docenti referenti del GLI d'Istituto (coordinatori di classe), la componente genitori, la componente alunni, per la componente ATA il DSGA per la componente ATA, il neuropsichiatra infantile dell'ASL di riferimento, eventuali esperti esterni che al di fuori dell'istituto seguono i ragazzi.
Incontri preventivati (A.S. 2022-23)	n. 1 incontro per singola porzione dell'anno scolastico.

PARTE I: ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITA'
Analisi del contesto scolastico

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19	A.S. 2019/20	A.S. 2020/21	A.S. 2021/22	A.S. 2022/23
	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)							
➤ Minorati vista	1	1	1	3	4	3	3
➤ Minorati udito							
➤ Psicofisici	2	2	1	2	5 (di cui 1 senza sostegno)	6 (di cui 2 senza sostegno)	8 (di cui 3 senza sostegno)
Totale 1.	3	3	2	5	9	9	11
➤ Altro: disabilità in via di certificazione							
2. Disturbi evolutivi specifici							
➤ DSA (Legge 170/10)	1	1	1	9	9	9	8
➤ ADHD/DOP							
➤ Borderline cognitivo							
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (direttiva 27/12/2012)	2	5	9	7	1	0	0
➤ 1.2) Altro				1			
Totale 2.	3	6	10	17	10	9	8
➤ Altro: DSA in via di certificazione							
➤ Altro: DSA presunti							
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)							
➤ Socio-economico							
➤ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)				1			3
➤ Linguistico-culturale (da almeno sei mesi in Italia)					2	1	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo					3	10	10
➤ Alunni in situazione di adozione internazionale							
➤ Alunni con problemi di salute transitori documentabili	4	6	5		2	1	1
➤ Altro							
Totale 3.	4	6	5	1	7	12	17
Totali	10	15	17	23	26	30	36
% su popolazione scolastica	0,91%	1,37%	1,56%	2,11%	2,3%	2,7%	3,2%
➤ Alunni senza cittadinanza							4

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23
N° PEI redatti dai GLHO	3	3	2	-	8	7	
N° PEI in corso di redazione dai GLHO	-	-	-	5	8	7	8

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria (Unità multidisciplinare)	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria (Unità multidisciplinare)	

B.1. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / NO
Insegnanti di sostegno: N° 11	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti educatrici comunali (AEC): N° 1	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione: N°0	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

B.2 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		Sì / NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Progettazione, coordinamento, documentazione e autovalutazione	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Progettazione, coordinamento e documentazione	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Interni alla scuola	NO
	Esterni alla scuola	NO
➤ Docenti tutor/mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		NO
➤ Mediatore linguistico		NO
➤ Mediatore culturale		NO
➤ Facilitatore linguistico		SI
➤ Altre figure esterne (psicologi, ecc...)		SI
➤ Altro (specificare):		NO

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	Attraverso...	Sì / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Prevalentemente in...	SÌ / NO
	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione: ➤ Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento	SI
	Progetti di inclusione: ➤ Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori	NO
	Laboratori integrati	SI
E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	SÌ / NO
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Miglioramento ambiente di apprendimento	SI
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	SI
	Altro (specificare):	-
F.1 RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Altro:	-
F.2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	SÌ / NO
	Consulenza docenti esperti	NO
	Coordinatori di classe	NO
	Docenti interessati	SI
	Sportello per le famiglie	NO
	Materiali in comodato d'uso	SI
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	SI
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	SI
	Altro: Corsi di formazione	SI
G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Tipo di collaborazione	SÌ / NO
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
H. FORMAZIONE DOCENTI	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	SI
	Altro (specificare)	-

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X						
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X						
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X					
Valorizzazione delle risorse esistenti					X					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X						
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X						
Cura delle relazioni interpersonali umana e interpersonale					X					
Altro (specificare): Promozione del progetto di vita			X							
Totale punteggio			1	5	6					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo										
<i>Modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>										

SINTESI

Criticità: Aspetti organizzativi e gestionali del cambiamento inclusivo; Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; Ruolo delle famiglie nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione; Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo; Promozione del progetto di vita.

Punti di forza: Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti; Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola; Valorizzazione delle risorse esistenti; Attenzione ai processi autovalutativi (questionario Index); Attenzione al disagio psicologico; Sensibilità ai fenomeni del bullismo, del cyberbullismo e dell'uso consapevole della Rete.